IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 191 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 17 AGOSTO 1999

Continua il dibattito sugli oltre quattromila detenuti che scontano la pena a casa e possono gabbare la giustizia

Criminalità: pene certe ed efficaci

E ottiene sempre maggiori consensi l'ipotesi del «braccialetto elettronico»

Il ministro dell'Interno Jervolino in visita a Gela per dare un segnale e dire che «contro la mafia lo Stato c'è, le forze dell'ordine ci sono e lavorano»

ROMA Pene certe ed effettive. Che siano assicurate dal «braccialetto elettronico» o da altro non importa. Quello che conta è la sicurezza del cittadino e che le pene siano «reali» ed effettivamente scontate. In ogni caso, un meccanismo di controllo deve esserci, sottolinea il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino, ma lo deve decidere il Parlamento. E' un dibattito acceso, quello sugli oltre 4mila detenuti che scontano la pena a casa e che ogni giorno rischiano di sfuggire alle maglie della giustizia, per delinquere ancora, impunemente. Così, dopo l'apertura del presidente della Camera Luciano Violante che ha proposto un periodo di sperimentazione di un anno, l'ipotesi del bracciale per controllare i detenuti guadagna consensi a non finire. E mentre il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto non si è ancora pronunciato, il sottosegretario alla Giustizia Giuseppe Ayala rilancia la proposta di avviare una fase sperimentale con il consenso dei detenuti. E' favorevole il partito della Quercia, è d'accordo il Ppi, lo è anche Il Pdci. Consenso unanime anche dal Polo.

Intanto il ministro Jervolino ha fatto ieri una visita a Gela per dare un preciso segnale: «Contro la mafia lo Stato c'è. Le forze dell'ordine ci sono e lavorano». E ancora: «Questa non è la visita delle promesse, ma è la visita del ringraziamento e dell'impegno», ha detto la Jervolino, che ha lanciato un appello: «Le polemiche tutt'al più fatele ricadere sui politici».

● A pagina 2

DIVIETO DI SPOT ELETTORALI

Ma il Polo è sempre più deciso a dare battaglia e il centrosinistra la difende

Ciampi firma la par condicio

ROMA Ciampi ha firmato il disegno di legge del governo sulla «par condicio» appena rientrato dalle vacanze, autorizzando così la sua presentazione in Parlamento. È definitivamente caduta quindi l'ipotesi, circolata nei giorni scorsi, che il Capo dello Stato avesse ritardato la firma a causa di dubbi e perplessità sulla «par condicio». Ma per gli esponenti del Polo nulla è cambiato: «Ostacoleremo il disegno con ogni mezzo», promette Scajola, che invita il governo a ritirare il provvedimento contestato. Nella battaglia contro la «par condicio» il Polo è compatto, mentre il centrosinistra la difende ed esclude che possa essere ritenuta incostituzionale.

● A pagina 2

Nuovo allarme della Corte dei conti

Previdenza: il deficit potrebbe impedire di pagare le pensioni

Rischio insolvenza per le pensioni

Nell'ultimo decennio il **deficit del sistema previdenziale** è stato di quasi **287.000** miliardi. Per questo si teme che manchino le risorse per il pagamento delle pensioni

Accumulo deficit di gestione previdenziali nel decennio

Anni	Deficit (mld)	Incidenza su spesa (%)
1989	12.368	10,9
1990	17.593	13,7
1991	16.090	11,2
1992	24.136	14,8
1993	33.176	18,3
1994	41.495	21,7
1995	45.879	22,9
1996	27.621	12,7
1997	36.982	15,6
1998	30.520	12,8

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Il deficit storico del sistema previdenziale in Italia corrisponde a quasi 287mila miliardi di lire, che sono il risultato dell'accumulo dei disavanzi di gestione registratisi negli ultimi dieci anni. E alla luce di questa situazione, in mancanza di un risanamento strutturale, si profila un rischio-insolvenza, cioè potrebbero addirittura venir meno le risorse per il pagamento delle pensioni. Questi dati (e le relative considerazioni) sono stati elaborati dalla Corte dei Conti. Al di là delle cifre, lo studio sottolinea che «l'aggravarsi della situazione potrebbe avere prima o poi effetti sulle disponibilità finanziarie destinabili al pagamento delle pensioni».

● A pagina 7

La banda di narcotrafficanti per rilasciarli vuole la liberazione di due loro compagni finiti agli arresti

Iran, pedine di scambio i cinque rapiti

Ottimismo per la soluzione della vicenda che coinvolge anche un ingegnere italiano

TEHERAN Pedine di scambio nelle mani di una banda di narcotrafficanti che per liberarli chiede la scarcerazione di due compagni arrestati dalle forze di sicurezza iraniane. A tre giorni dal sequestro dell'ingegnere italiano Massimo Cattabriga, originario di Imola *(nella foto)*, di tre spagnoli e della loro guida iraniana in un albergo della città di Kerman nell' Iran orientale, è questa la versione ufficiale fornita dalle autorità iraniane. «I rapitori - ha assicurato il ministro dell'Interno di Teheran Abdolvahed Musavi-Lari - sono stati identificati e gli ostaggi dovrebbero essere presto liberati». Le forze di polizia, gli ha fatto eco il vicegovernatore della provincia di Kerman, «sono già sulle tracce dei rapitori» e stanno setacciando tutto il sud-est dell'Iran per arrivare ad una sollecita liberazione degli ostaggi. Ottimista è anche Renato Varriale, diplomatico italiano a Teheran, il quale si è augurato che il caso possa risolversi «in qualche giorno» confermando che «sono in corso dei contatti» con i rapitori. Il vicegovernatore di Kerman ha precisato che la banda autrice del sequestro è attiva nelle provincie meridionali, al confine con il Pakistan, infestate da trafficanti di armi e droga. Si tratta della stessa banda che alcuni giorni fa ha avuto uno scontro a fuoco con le forze di sicurezza iraniane nel quale sono rimasti uccisi cinque narcotrafficanti e due sono stati arrestati. Ed è la libertà di questi ultimi che i rapitori vogliono.

● A pagina 3

Gli incidenti sono avvenuti soprattutto sulle statali o in città

Traffico, un Ferragosto pacato ma con 52 morti sulle strade

ROMA Meno auto sulle strade ma con un tributo di morti ancora elevatissimo. Velocità eccessiva, imprudenza, colpi di sonno e scarso rispetto del codice della strada hanno insanguinato il Ferragosto: tra venerdì e domenica, le vittime degli incidenti sono state 52, una in più rispetto allo scorso week end. Ma il confronto è anche più impressionante se si pensa che il passato fine settimana il traffico era stato molto più intenso (19 milioni gli italiani in movimento) rispetto a quello del 15 (appena 7 milioni). E non solo: diversamente dalle previsioni, gli incidenti sono avvenuti soprattutto sulle strade statali o urbane. Se si fa il bilancio dei fine settimana di luglio e agosto, si scopre che si sono avuti 263 incidenti mortali in soli diciotto giorni, con 299 morti. Di questi, il 15% si è verificato in autostrada con 47 morti. Ma la maggior parte è avvenuto sulle strade extraurbane (oltre il 62%) o nei centri abitati (23%).

● A pagina 4

All'isola di Skopelos con la moglie, è andato da solo a fare un'escursione lunedì scorso e di lui non si sa più nulla

Scomparso in Grecia un turista triestino

Trovata la sua auto parcheggiata e chiusa - Inutili finora le ricerche

TRIESTE È' scomparso nel nulla lunedì scorso in Grecia il triestino Tommaso Franca, 60 anni, dipendente della «Grandi motori». In particolare, l'uomo si trovava nell'isola di Skopelos (Sporadi settentrionali, al largo dell' Eubea), in vacanza con la moglie. Una settimana fa ha deciso di di fare un'escursione - da solo - che lo avrebbe dovuto portare nella baia di Panormos, una zona impervia alle cui spalle sorge una vasta area boschiva. L'allarme è stato dato dalla moglie dopo alcune ore, e la polizia greca ha immediatamente avviato le ricerche, utilizzando anche squadre cinofile, che per il momento non hanno però dato alcun esito. L'auto dell'uomo è stata trovata, chiusa e regolarmente posteggiata, nel punto in cui si presume che Franca abbia iniziato l'escursione. A Trieste vivono anche la sorella e i due fratelli dell'ingegnere scomparso, uno dei quali, accompagnato dal figlio, si è recato nei giorni scorsi nell'isola di Skopelos.

● In Trieste

RUSSIA

Mentre Eltsin annuncia l'imminente vittoria contro i ribelli in Daghestan

Putin, via libera dalla Duma

MOSCA Via libera della Duma a Vladimir Putin. La Camera bassa del Parlamento russo ha dato ieri l'ok all'ennesimo premier uscito dal cilindro di Boris Eltsin, il capo dell'ex Kgb messo una settimana fa alla guida del governo al posto del defenestrato Serghiei Stephashin. La concessione della fiducia era scontata perchè il Parlamento non poteva correre il rischio dell'automatico scioglimento in caso di «no» (erano previste al massimo tre votazioni) a quattro mesi dalle elezioni del 19 dicembre, ma la maggioranza è stata abbastanza risicata, 233 voti favorevoli, appena sette in più del quorum minimo previsto. Intanto, linea dura ma niente stato di emergenza. Eltsin esclude il ricorso a misure straordinarie per riportare l'ordine in Daghestan e nelle altre repubbliche del Caucaso settentrionale in fermento. Leautorità russe continuano ad annunciare che i ribelli sarebbero già stati circondati e nel giro di qualche giorno saranno definitivamente sconfitti.

● A pagina 8

Rivelazione del «Mirror»: la regina non volle accollare alla corona il trasferimento del corpo della principessa dopo l'incidente mortale

Il trasporto di Diana? Lo paghi l'assicurazione

Intanto esce una nuova biografia che dipinge la giovane donna come mentalmente instabile, vittima di crisi depressive e impulsi autodistruttivi

LONDRA Erano attimi troppo drammatici, per soffermarsi sul capitolo delle spese di carburante. Ma quando, il 31 agosto di due anni fa, un aereo della flotta reale britannica - a poche ore dal terribile schianto a Parigi - riportò il corpo senza vita della principessa Diana a Londra, nessuno avrebbe immaginato che il conto non fosse a carico della famiglia reale. Sbagliato: ora si scopre che le spese per il rimpatrio di Lady Di le ha pagate l'assicurazione. E' stata la regina Elisabetta a chiedere di sottrarre quella cifra alle altre spese a carico della corona. Stando a quanto riferito dal tabloid «Mirror», la cosa non sarebbe piaciuta a Carlo, che avrebbe tentato di impedire alla madre di inoltrare la richiesta. Ma niente da fare. Elisabetta, polizza alla mano, ha voluto indietro quei soldi e all'assicurazione non è rimasto che pagare. Il patrimonio personale pari a 250 milioni di sterline - quasi 750 miliardi di lire - e l'appannaggio che riceve ogni anno dallo Stato equivalente a 24 miliardi di lire non l'hanno convinta a desistere. Sta intanto per uscire nelle librerie britanniche una biografia in cui Sally Bedell Smith racconta di una principessa mentalmente instabile, caratterizzata da violenti sbalzi d'umore, crisi depressive, tendenza a cedere a impulsi incontrollabili e autodistruttivi.

● A pagina 3

ALL'INTERNO

ISRAELE
Pericoloso lo stallo nei negoziati
● A pagina 8

TORINO
Ospedale: carabinieri «infermieri»
● A pagina 4

PUGLIA
Sigarette, traffico «blindato»
● A pagina 4

CRIMINALITA' Sono oltre 4 mila i condannati agli arresti domiciliari che potrebbero venir controllati tramite lo speciale congegno elettronico del costo unitario di un milione

«Braccialі» ai detenuti, l'idea guadagna consensi

Il neodirettore dei penitenziari: «L'obiettivo deve restare il mantenimento delle pene alternative al carcere»

Il sottosegretario alla Giustizia Ayala propone una sperimentazione con il consenso degli interessati. Unici contrari i Verdi: «È una misura incivile»

ROMA E' un dibattito acceso, quello sugli oltre 4mila detenuti che scontano la pena a casa e che ogni giorno rischiano di sfuggire alle maglie della giustizia, per delinquere ancora, impunemente. Così, dopo l'apertura del presidente della Camera Luciano Violante che da Courmayeur nei giorni scorsi ha proposto un periodo di sperimentazione di un anno, l'ipotesi del bracciale per controllare i detenuti - naufragata tra mille polemiche tre anni fa - ora guadagna consensi a non finire.

Nei giorni caldi dei reati commessi da detenuti agli arresti domiciliari e di altri «sorvegliati speciali» fermati anche ieri, il neodirettore generale dei penitenziari italiani Giancarlo Caselli ha per primo spezzato una lancia in favore della misura: quello che importa è non rinunciare alle pene alternative al carcere, un «segno di civiltà irrinunciabile».

Con lui sono scesi in campo (a favore) un po' tutti. Anche il procuratore nazionale antimafia Pier Luigi Vigna ha insistito sull'uso di un sistema di controllo «sull'esempio degli americani, francesi, svedesi e inglesi perchè le misure alternative alla detenzione non si possono eliminare».

E mentre il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto non si è ancora pronunciato, il sottosegretario alla Giustizia Giuseppe Ayala - che si definisce un «sostenitore convinto» del bracciale antifuga e ricorda anche di essere stato tra i primi durante il governo Prodi a proporlo - rilancia la proposta di avviare una fase sperimentale con il consenso dei detenuti.

E' favorevole il partito della Quercia che per bocca di Carlo Leoni, responsabile Giustizia dei Ds, definisce il bracciale «la via più sicura e meno dispendiosa per controllare che chi deve stare ai domiciliari ci stia davvero». D'accordo il Ppi, come anche - con cautela - il Partito dei comunisti italiani.

Consenso unanime anche dal Polo: per Enrico La Loggia, di Forza Italia, «deve essere garantita sempre la sicurezza dei cittadini», per Alfredo Mantovano (Alleanza nazionale), il braccialetto elettronico «è una tecnica non invasiva nei confronti di chi viene applicata e quindi può essere realizzata come un atto amministrativo senza attendere una legge».

Unico contrario, fra i politici, il verde Paolo Cento: è una «misura incivile», il controllo sui condannati ammessi alle pene alternative deve essere attuato potenziando i servizi di recupero sociale. Contrario anche Mauro Palma, presidente di «Antigone», l'associazione che si batte per i diritti dei detenuti, che definisce il braccialetto il frutto di un «inutile dibattito estivo». «Quella del braccialetto - dice Palma - nasce più per cercare il consenso popolare che per una reale volontà progettuale».

Ma cos'é esattamente il «bracciale» di cui in questi giorni tanto si parla? E' un braccialetto con localizzatore satellitare del costo di un milione di lire, che potrebbe essere questo lo sbocco concreto della proposta del bracciale anti-fuga sulla quale si sta discutendo in questi giorni.

Il controllo via satellite per mezzi mobili è già una realtà e Viasat ha già 20 mila clienti. Presto l'applicazione passerà anche sull'uomo e i pionieri saranno i pellegrini che invaderanno l'Italia per il Giubileo e che saranno dotati, sempre da Viasat, di portachiavi satellitari che funzioneranno da primo modello di localizzatore tascabile in grado di trasferire la propria posizione.

Per la connessione è necessario avere un telefono Gsm, mentre negli Usa per il bracciale dei detenuti si utilizzano onde radio.

QUIRINALE

I primi 100 giorni di Ciampi: modernità europea a modello

ROMA *I primi «cento giorni» della presidenza Ciampi, se sono pochi per tracciare già un bilancio politico, hanno tuttavia impresso una svolta al clima che si respira in Parlamento: all'insegna di quelle «riforme possibili» che sono state un po' all'origine della sua elezione il 13 maggio scorso. In questo senso la presidenza di Ciampi ha già espresso la sua fisionomia, caratterizzata, ancor più che dalla statura morale dell'uomo e dal prestigio derivantegli dall'aver portato l'Italia in Europa, dal rinnovato dialogo tra maggioranza e opposizione innescato dalla sua plebiscitaria elezione e dalla forte impronta europeistica.*

Fedele dunque a una interpretazione bipartisan del mandato presidenziale, «garanzia costituzionale nei confronti di tutte le parti politiche», Ciampi ha affrontato immediatamente i problemi da lui stesso indicati, fin dal discorso di investitura, come «assolutamente prioritari»: le riforme istituzionali e la ripresa economica. Ciò di cui il Paese ha più bisogno, ha detto, è di governi «che durino tutta la legislatura» per «adeguarsi al modello europeo, fatto di libertà delle imprese da lacci e sussidi di Stato».

Il 25 maggio Ciampi comincia a saggiare il terreno per un rilancio del processo di revisione costituzionale che abbia inizio dalle «riforme possibili». Convoca al Quirinale i presidenti di Camera e Senato, Violante e Mancino, e quelli delle due commissioni competenti, Villone e Maccanico, dando quindi il via a una serie di colloqui ad ampio raggio con i rappresentanti delle forze politiche, a partire da Veltroni e Berlusconi.

La ricetta di Ciampi per «portare il nostro sistema politico alla modernità europea» prevede «un federalismo che risponda al principio di sussidiarietà», un ordinamento giudiziale «fondato sulla certezza del diritto e sul principio del giusto processo, garantito dalla intangibile indipendenza della magistratura», e una legge elettorale che dia «stabilità politica, suscitando quel clima di fiducia che stimola a progettare e intraprendere, a investire sul futuro».

Politica ed economia come due facce dello stesso problema, la cui soluzione deve partire dalla lotta contro la disoccupazione, «specialmente là dove si addensa, nel Mezzogiorno». A partire dal 20 luglio è il turno delle parti sociali: al Quirinale si avvicendano i leader sindacali, il presidente della Confidustria e i dirigenti del commercio e dell'artigianato. L'attivismo presidenziale sorprende, ma suscita solo qualche isolata critica.

La «luna di miele»

quindi continua, sia sul piano strettamente politico che nei confronti dell'opinione pubblica, sulla quale fanno presa il linguaggio diretto del presidente, il discorso a braccio e le risposte a caldo. Piace alla «gente» il suo intervento per il voto degli elettori di fede ebraica alle ultime europee, la prospettiva di aprire al pubblico i tesori artistici del Quirinale e l'istituzione di un concerto per il cambio della guardia. E piace ai politici il suo restare «super partes», come il 10 giugno, per la fine del conflitto in Kosovo, quando ringrazia «governo, Parlamento, maggioranza e opposizione».

Ciampi parla da cattolico («Noi italiani, che abbiamo l'onore di convivere con una figura di riferimento universale dei più alti valori umani, il Sommo Pontefice») ma anche da «laico» difensore dell'unità nazionale («le dedicherò ogni mia forza, convinto che proprio perchè siamo così segnati da diversità, saremo anche capaci di più alta coesione»). E non perde mai di vista la collocazione europea del nostro Paese: la prima visita all'estero, il 14 e 15 luglio, è infatti in Germania, dove Ciampi spende il suo prestigio di risanatore e di pilota della lira nell'euro per rilanciare la costruzione di un'Europa che non sia solo monetaria, ma anche centro di decisione politica, con istituzioni capaci di affrontare e risolvere i problemi sociali e della sicurezza comune.

CRIMINALITA' Il ministro Jervolino interviene sul bisogno di sicurezza dei cittadini

«Servono pene più certe»

MILANO Gela-Milano: il filo della voglia di legalità accorcia le distanze tra Nord e Sud. Ma anche l'unione politica fa la sicurezza. E proprio un appello all'unità tra maggioranza e opposizione è stato lanciato dal ministro Rosa Russo Jervolino, che ieri ha percorso l'Italia per testimoniare la presenza dello Stato a Gela come a Milano.

«Mi auguro che quando si discute di ordine pubblico e sicurezza dei cittadini, la sveglia al collo, gli anelli al naso e altre amenità o volgarità simili - ha bacchettato il ministro - siano fuori dal discorso che deve rimanere estremamente serio». Alla base il problema della certezza delle pene, braccialetto o no, comunque sotto controllo. «Ammiro Caselli e Violante - ha affermato il ministro - ma non intendo impicciarmi sul sì o sul no al braccialetto. A me interessa come ministro dell'Interno che il governo faccia una proposta e il Parlamento vari un sistema per il controllo di queste persone, perchè i reati compiuti da detenuti agli arresti domiciliari o in semilibertà sta aumentando. I cittadini non sono più disposti a sopportare. Abbiamo il dovere di dare una risposta, qualunque essa sia».

Gela e Milano i simboli di una realtà, quindi, «che ha conosciuto sofferenza ma anche forti successi, unite dalla volontà dei cittadini di riaffermare la cultura della legalità».

Accompagnata dal capo della polizia Fernando Masone, dal comandante generale dei carabinieri, Sergio Siracusa, della Guardia di Finanza, Rolando Mosca Moschini, e dal capo del dipartimento della Protezione civile, prefetto Maninchedda, il ministro ha voluto lanciare un messaggio a tutta l'Italia: «Occorre ancora alzare la guardia nella lotta alla malavita. Le forze dell'ordine arginano ma non eliminano una situazione generale dove la presenza della criminalità diffusa è notevole».

Rosa Russo Jervolino

Il filo che unisce l'Italia sul fronte sicurezza non è solo quello della legalità, ma anche dell'impegno: «Non è la visita delle promesse ma della gratitudine e dell'impegno - ha dichiarato Jervolino appena sbarcata a Gela - non è con la demagogia che si risolvono i problemi, ma con l'orgoglio del sereno, puntuale, quotidiano e coraggioso esercizio delle proprie funzioni».

Attenzione, però, a non creare allarmismi. Il sindaco di Gela ha bollato come «polemiche agostane» le critiche rivolte alla sua città, identificata come scuola di mafia per baby-killer.

Denunce che possono far temere un non voluto contraccolpo, secondo il ministro, che avverte: «Anche Milano non è il far west del Nord. A dirlo si rischia di fare a Milano lo stesso cattivo servizio che teme il sindaco di Gela».

A Caltanisetta il ministro dell'Interno ha consegnato la medaglia d'oro alla vedova del sindaco Abbate. «Al valore, non solo per la lotta contro la mafia ma anche in quanto rappresentante delle realtà locali». «Con questa medaglia - ha proseguito la Jervolino - si vuole ergere il sindaco Abbate a simbolo ed esempio di tutti i sindaci d'Italia».

PAR CONDICIO Il Presidente della Repubblica smentisce le voci che gli attribuivano un atteggiamento di perplessità sulle norme proposte dal governo

Firmato il disegno di legge che stoppa gli spot elettorali

Forza Italia: «Un atto dovuto, ma adesso noi faremo il diavolo a quattro in Parlamento»

Gli striscioni aerei di Berlusconi sui cieli di Ferragosto fanno dire al sottosegretario alle Comunicazioni che la disciplina del settore è sempre più urgente

ROMA Ciampi ha firmato il disegno di legge del governo sulla «par condicio», autorizzando così la sua presentazione in Parlamento. Lo ha fatto ieri appena tornato al Quirinale dalla Sardegna dove si trovava in vacanza, e prima di ripartire per l'Alpe di Siusi (Bolzano). E' definitivamente caduta quindi l'ipotesi, circolata nei giorni scorsi, che il Capo dello Stato avesse ritardato volutamente la firma del provvedimento a causa di dubbi e perplessità sulla «par condicio».

Ma per gli esponenti del Polo nulla è cambiato, e la firma finalmente apposta, a loro parere, non significa necessariamente che Ciampi condivida l'iniziativa del governo. Si tratta di «un atto costituzionalmente dovuto, persino compiuto in ritardo», è il commento del coordinatore di Forza Italia Claudio Scajola, che conferma la decisa opposizione del Polo in Parlamento.

«Ostacoleremo il ddl con ogni mezzo», promette Scajola che invita il governo a ritirare il provvedimento contestato, fa presente, non solo dal Polo ma anche da settori della maggioranza e da alcuni ex presidenti della Corte Costituzionale. Nella battaglia contro la «par condicio» il Polo è compatto. Il capogruppo dei deputati di An Gustavo Selva assicura che in Parlamento sarà utilizzata «tutta la potenza di fuoco che il Polo ha a disposizione per respingere questo provvedimento liberticida».

Il Centrosinistra difende il disegno di legge ed esclude che possa essere ritenuto incostituzionale, come sostiene il Polo. Per Giuseppe Giulietti, responsabile per la comunicazione dei Ds, è sbagliato attribuire un significato particolare alla firma di Ciampi apposta ieri perchè, come si dice in gergo giornalistico, «non c'è notizia» e si tratta di un fatto «del tutto normale». Sbaglia anche chi sostiene che la maggioranza sia divisa.

Il sottosegretario Vita.

Che si sia trattato di un «atto dovuto» lo afferma anche Graziella Mascia di Rifondazione Comunista, un partito critico nei confronti del ddl sulla «par condicio». Noi siamo d'accordo che gli spot vanno disciplinati, precisa Mascia, ma ci si deve occupare anche del conflitto d'interessi e dell'utilizzo della tv pubblica.

C'è polemica intanto sull'iniziativa di Forza Italia che ha fatto volare a Ferragosto sulle spiagge d'Italia 15 aerei che trainavano striscioni con la scritta «Forza Italia = Libertà». Proprio una manifestazione del genere, con l'impiego di energie e risorse economiche, sottolinea il sottosegretario alle comunicazioni Vincenzo Vita, dimostra che il tema della «par condicio» è molto attuale.

«Non si può ridurre la libertà a libertà di spot», è il giudizio del vicepresidente esecutivo dei Democratici Arturo Parisi. Ma il coordinatore di Forza Italia Claudio Scajola è soddisfatto per il successo dell'iniziativa, anche perchè «il governo è diviso» e questo vuol dire «che abbiamo fatto breccia».

La «par condicio» in Europa è fatta di limiti molto rigidi

ROMA In materia di «par condicio» - vale a dire il sistema di regole che disciplina la parità di accesso ai mezzi di comunicazione soprattutto durante la campagna elettorale - all'Europa spetta il primato della severità, soprattutto se messa a confronto con gli Stati Uniti.

Le regole di comunicazione politica più rigide si trovano in **Francia** dove la legge limita le spese elettorali e proibisce la pubblicità al di fuori degli spazi riservati alla propaganda politica (a sua volta rigorosamente definita). Fra gli strumenti «banditi», i grandi manifesti elettorali e gli spot alla televisione, al pari della diffusione di volantini per la strada. Messaggi promozionali alla televisione, in realtà, sono previsti, ma devono essere realizzati alla Maison de la Radio (una struttura pubblica) con i mezzi messi gratuitamente a disposizione dalla Società francese di produzione. Gli spot, inoltre, non possono contenere più di una metà di immagini girate in proprio dai partiti.

Spazi pubblicitari solo sulle emittenti pubbliche e concessi in base alla consistenza dei voti ottenuti

I messaggi promozionali vengono diffusi sulle tv pubbliche - France2 e France3 - rispettivamente dopo il tg delle 13 e prima di quello della sera. L'impatto però è modesto, al punto che alcuni partiti vi hanno rinunciato per le europee.

In **Germania** la materia degli spot televisivi in campagna elettorale è regolata dalla «legge sulla radiofonia». Questa stabilisce che la televisione pubblica è obbligata a trasmettere gratis la pubblicità dei partiti. Al tempo stesso vieta la pubblicità a pagamento. Il tempo a disposizione delle varie formazioni politiche è determinato dai risultati delle ultime legislative e dalla loro forza in Parlamento. Per le emittenti private vale lo stesso principio con la sola differenza che i partiti devono far fronte alle spese di produzione degli spot.

Spagna e **Portogallo** hanno la stessa normativa: gli spot elettorali a pagamento sono vietati. A tutti i partiti vengono riservati spazi elettorali la cui durata viene stabilita in base alla percentuale dei voti ottenuti alle ultime elezioni. La regola vale per la televisione nazionale, la Tve, e per le stazioni private.

In **Gran Bretagna** gli spot elettorali sono consentiti e regolamentati. Gli spazi a disposizione dei partiti sono ripartiti secondo il numero dei voti riportati nelle precedenti legislative e la quantità di candidati che rappresenta. La ripartizione è affidata ad un comitato nel quale sono rappresentati gli stessi partiti e tutti gli organismi pubblici che hanno competenza sul settore radiotelevisivo. Gli spot sono trasmessi sia dalla Bbc che dalle reti private.

Pieno di fendenti a destra e a manca il tradizionale comizio ferragostano di Bossi a Ponte di Legno

Il Senatùr contro le serpi del Carroccio

ROMA Soli contro tutti: né con D'Alema né con Berlusconi. Umberto Bossi per le elezioni regionali del 2000 non vuole alleanze a destra o a sinistra. Nel tradizionale comizio di Ferragosto tenuto a Pontedilegno (Brescia) lo ha annunciato a un pubblico ridotto di leghisti devoti e vacanzieri curiosi. Sono ormai finiti infatti i tempi delle adunate oceaniche. Domenica al comizio di Bossi sono accorse non più di 3-400 persone che hanno ascoltato con attenzione ma senza eccessivo entusiasmo. Anche il teatro delle esternazioni estive è cambiato. Quest'anno il nuovo sindaco di Pontedilegno, eletto non dalla Lega (che ha perso quasi la metà dei voti) ma con una lista civica, non ha concesso l'autorizzazione per allestire il solito tendone, e il comizio Bossi lo ha tenuto al pattinaggio del Bar Brescia. «A Pontedilegno devono venire i turisti - si è giustificato il sindaco Mario Toselli - ed è un bene che l'attenzione politica sia calata».

Bossi non dà comunque molto peso al calo di attenzione da parte dell'opinione pubblica e dei mass-media. E si infervora come ai bei tempi, quando arringava il popolo del Nord con discorsi infuocati. Il linguaggio è di nuovo quello guerresco, anche se ha perso l'ultima battaglia delle europee e delle amministrative. Le regionali, ha annunciato Bossi a Ferragosto, saranno la battaglia madre e «sarà frontale». Da un lato, cioè, ci sarà la Lega «con il suo vessillo del Sole delle Alpi», e dall'altro «tutti gli altri, Roma-Polo e Roma-Ulivo, Controlega di destra alla Gnutti e di sinistra alla Martinazzoli». I leghisti devono ormai prepararsi allo scontro: «Voglio uomini gagliardi, - intima Bossi - fuori i cacasotto».

Il Senatur ha rievocato alcuni episodi politici più recenti per sostenere che esiste un accordo tra sinistra e destra. «Il patto della crostata (sulle riforme istituzionali, ndr) - ha detto Bossi - è stato un atto di fascismo. Un «tiranno» vuole dividere la Lega servendosi delle «serpi» cresciute in seno al partito del Carroccio. Con Martinazzoli, che «fa la Dc del Nord». Con la «controlega di quel piccolo general della Valsabbia che è Gnutti». E anche Pannella e Bonino sono «costola di Berlusconi».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 15 agosto 1999 è stata di 71.050 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

Un ingegnere trentanovenne di Imola, in vacanza con alcuni amici nella zona dove già erano stati sequestrati tre tecnici della «Danieli», preso in ostaggio con altri quattro

Iran, italiano rapito dai «narcos» per farne scambio

I malviventi vogliono ottenere il rilascio di due loro complici arrestati - Un mediatore tratta con la banda

«Massimo ha sangue freddo ma siamo molto angosciati»

IMOLA Avere un figlio all'estero nelle mani di narcotrafficanti disposti a tutto significa vivere ore di profonda angoscia.

Lo stanno provando sulla loro pelle i genitori di Massimo Cattabriga, il 39enne ingegnere di Imola rapito da un commando di uomini armati a Kerman, la città del Sud dell'Iran dove l'uomo si trovava in vacanza con alcuni amici.

Assediati dai giornalisti e dalle telecamere, ma anche circondati dall'affetto dei parenti e dalla solidarietà delle famiglie degli altri giovani partiti con Massimo, Giordano e Aureliana Cattabriga cercano di mantenere la calma pur nell'apprensione di questi momenti difficili.

«Siamo stati avvertiti del rapimento prima dall'Unità di crisi della Farnesina poi dall'ambasciata italiana di Teheran - spiega al telefono il papà di Massimo, 74 anni, pensionato, ex-impiegato della Telecom - e ora attendiamo di sapere se le trattative per la liberazione di nostro figlio sono state avviate. Hanno detto che occorreranno alcuni giorni, staremo a vedere». Insieme alla moglie, insegnante di 71 anni, e agli due altri figli, di 41 e di 32 anni, al signor Giordano non resta che attendere. «Siamo in ansia - aggiunge - ma siamo anche fiduciosi, sia pure con riserva, perchè la situazione è molto pericolosa, si tratta di una banda armata che ha posto precise condizioni, ci sono persone da rilasciare».

A confortare la famiglia nel conto alla rovescia da qui all'auspicabile momento della liberazione, è la consapevolezza di avere un figlio dal carattere forte: «Massimo - dice il papà - non è un emotivo, ma al contrario affronta molto lucidamente le situazioni, anche quelle difficili: se la sa cavare». Tra le innumerevoli visite ricevute, la famiglia Cattabriga ha avuto anche quella dei familiari dei compagni di vacanza di Massimo, come la madre del suo coetaneo e collega Alberto, in un primo tempo rapito con l'imolese, ma poi fuggito dal camion dove era stato caricato. «Siamo sottoposti a una pressione enorme - continua il signor Giordano - e se ci fa piacere che tanti ci testimonino la loro vicinanza, avere due troupe Tv in casa è pesante».

La famiglia del tecnico vive ore drammatiche: «Viaggia da quando aveva 18 anni ma quella è gente pericolosa»

Irruzione in hotel per «prelevare» gli occidentali: la zona è battuta dai trafficanti di droga con il Pakistan e l'Afghanistan

TEHERAN Chiedono il rilascio di due loro compagni detenuti i narcotrafficanti che sabato scorso in Iran hanno rapito un ingegnere italiano, tre cittadini spagnoli e la loro guida. La polizia iraniana ieri ha spiegato di aver già identificato i sequestratori e di aver avviato le trattative per la liberazione. «Siamo sulle tracce dei rapitori - ha detto Mohammad Ali-Karimi, il vicegovernatore della Provincia di Kerman, dove è stato compiuto il sequestro - e stiamo setacciando tutto il Sud-Est dell'Iran per arrivare a una sollecita liberazione degli ostaggi». Secondo le autorità iraniane il caso dovrebbe risolversi in pochi giorni.

Massimo Cattabriga, 39 anni, originario di Imola, era partito una settimana fa insieme con sei amici, tre uomini e tre donne. I compagni hanno deciso di rimandare la partenza prevista per oggi per attendere la liberazione dell'ingegnere.

I negoziati sono condotti a Kerman, che si trova a 880 chilometri a Sud-Est della capitale iraniana, da un intermediario. La zona dove è avvenuto il rapimento si trova vicino al confine con l'Afghanistan. Si tratta di un'area al centro dei traffici di droga dal Pakistan e dall'Afghanistan verso l'Europa.

Massimo Cattabriga durante uno dei suoi viaggi.

Secondo le autorità iraniane, con le quali la Farnesina è in costante contatto, i sequestratori appartengono a una banda di narcotrafficanti che qualche giorno fa ha avuto uno scontro con le forze dell'ordine. Cinque banditi sono stati uccisi e altri due arrestati.

I narcotrafficanti, tre uomini e due donne armati fino ai denti, che sono riusciti a fuggire, hanno sequestrato i quattro stranieri proprio per chiedere la liberazione dei compagni catturati.

Cattabriga, i religiosi spagnoli Cosme Puerto, 57, e Joaquin Fernandez, 70, il tecnico informatico Pedro Garcia, 40, e la loro guida locale, sono stati rapiti nell'Hotel Gobasir di Kerman. A fare irruzione nel ristorante dell'albergo sono stati i tre uomini e le due donne armati di pistole e fucili automatici. Gli spagnoli stavano mangiando, Cattabriga invece è stato preso nella sua stanza.

Quello di Kerman non è il primo sequestro di turisti stranieri avvenuto in Iran. In giugno tre italiani dipendenti della «Danieli» erano stati rapiti nella regione sud-occidentale e rilasciati sani e salvi dopo una settimana in seguito a trattative portate avanti dal governo iraniano. La regione di Kerman è una ricercata meta turistica. Dopo anni d'isolamento, le autorità iraniane stanno cercando di rilanciare il turismo e il rapimento di Cattabriga e dei tre spagnoli è stato quindi condannato dai dirigenti di Teheran come un'azione «vile e disumana».

In un carcere californiano 61 volontari per un farmaco che riduce l'aggressività - Ai limiti della legge: è polemica

Detenuti minorenni cavie negli Usa

LOS ANGELES Sessantuno detenuti minorenni sono stati selezionati da Hans Steiner, psichiatra dell'Università californiana di Stanford, come cavie per un farmaco sperimentale che potrebbe controllare gli impulsi violenti nell'uomo. La rivelazione, fatta ieri dal quotidiano «Los Angeles Times», ha sollevato grosse polemiche nella comunità scientifica Usa e messo sotto accusa la California Youth Authority, l'agenzia che ha concesso il «sì» all'esperimento violando la legge della California. Il «Los Angeles Times» ha scoperto che l'agenzia ha perfino preso parte al progetto, aiutando Steiner a selezionare e seguire i 61 ragazzi tra i 14 e i 18 anni che hanno accettato a fare da cavia. Il professor Steiner ha infatti ottenuto il permesso per somministrare ai detenuti un farmaco ideato per curare l'epilessia, il Depakote, sperando possa temperare l'aggressività dei giovani e aiutarli a controllare le esplosioni violente. A un gruppo di 175 giovani del carcere minorile Youth Correctional Facility di Stockton (*nella foto il carcere di Huntsville*) è stato chiesto se volevano o no partecipare al test: 61 hanno acconsentito. Molti credono tuttavia che un carcere non debba lasciare la decisione a minorenni senza grossa capacità di giudizio. La legge della California sugli esperimenti medici sui detenuti è più restrittiva della nazionale, ma è in parte contraddittoria. La legge originaria stabilisce che «nessun prigioniero possa sottoporsi a esperimenti biomedici». Una seconda legge, approvata poi per consentire ai detenuti l'accesso a farmaci sperimentali contro l'Aids, stabilisce invece che ciò è legale «se serve l'interesse del detenuto-paziente».

La California Youth Authority ha creduto di agire in modo legale, ma molti esperti ritengono che l'esperimento del dottor Steiner non rientri nell'ambito di questa seconda legge. Anche se fosse legale, l'esperimento è discutibile eticamente, dicono non solo molti critici ma anche il nuovo responsabile della California Youth Authority, Greg Zermeno. Steiner crede di lavorare nell'interesse dei ragazzi. Oggi a suo dire non esiste nemmeno un farmaco capace di aiutare i giovani a controllare i loro istinti violenti, e il Depakote potrebbe consentire loro di vivere una vita più normale. La sua ricerca ha inoltre dato i frutti sperati: il gruppo a cui era stata somministrata una dose significativa di Depakote è divenuto meno aggressivo senza che abbia sofferto effetti collaterali.

Rivelazioni di un tabloid londinese sulla grottesca vicenda del rientro a Londra della salma della principessa

Lady D: Elisabetta non pagò il rimpatrio

La Regina ha scaricato sull'assicurazione le spese del trasporto aereo da Parigi

Diana da sempre «mentalmente instabile»

NEW YORK Non è nella freddezza di Carlo, nè nei suoi tradimenti la causa dei problemi emotivi della principessa Diana che, secondo una nuova biografia, era mentalmente instabile già prima di sposarsi e ha sempre sofferto di disturbi della personalità e del comportamento. In un nuovo libro, anticipa la stampa statunitense, la biografa di professione Sally Bedell Smith mette a fuoco l'immagine di Lady D alla luce di un diturbo psichiatrico che spiega i violenti sbalzi d'umore, le crisi depressive, la tendenza a cedere a impulsi incontrollabili e autodistruttivi.

Tutto ciò, non era frutto di frustrazione e delusione per un malriposto amore nel principe Carlo ma il quadro clinico di una «sindrome da personalità indefinita» sviluppata fin dall'infanzia segnata dalla perdita della madre in tenera età, secondo il libro «Diana in Search of Herself: Portray of a Troubled Princess» (Diana in cerca di sè: ritratto di una principessa travagliata).

Autrice di biografie su figure di alto profilo pubblico, dopo aver intervistato 148 amici e conoscenti di Diana, Bedel Smith suggerisce che l'ingresso nella famiglia reale fu la mossa «più sbagliata» per Diana. Senza averne la forza, Lady D si trovò a sostenere l'enorme pressione di un'immagine pubblica e di un'ossessione nei suoi confronti dei mass media che lei odiava e corteggiava a un tempo. Il problema maggiore, stando a Bedel Smith, è che la sindrome di cui soffriva spingeva la principessa ad assumere atteggiamenti di affermazione personale aggressivi, modi accattivanti e un'apparente effervescenza, visti da fuori come espressioni di un carattere forte.

LONDRA Vi ricordate quell'aereo della flotta reale britannica che il 31 agosto '97, poche ore dopo la tragica morte di Diana a Parigi, ne riportò in patria il corpo? Nella commozione generale, quasi nessuno si soffermò a pensare a chi toccasse pagare il carburante e chi lo fece dette per scontato che le spese fossero a carico della famiglia reale.

Errore: le spese di rimpatrio della salma della «principessa del popolo» le ha pagate l'assicurazione. E su precisa richiesta di Sua maestà britannica Elisabetta II, che sarà anche la donna più ricca del mondo ma quando si tratta di soldi non conosce sentimenti.

Secondo quanto ha raccontato ieri il tabloid britannico «Mirror», Carlo quando seppe che la madre voleva scaricare sull'assicurazione le spese per il rimpatrio della salma, si mostrò inorridito e cercò di impedirlo.

Ma non ci fu nulla da fare. La regina, il cui patrimonio personale è valutato in 250 milioni di sterline, come dire quasi 750 miliardi di lire e che ogni anno riceve come appannaggio dallo stato l'equivalente di 24 miliardi di lire, non ha sentito ragioni. I soldi del carburante li ha rivoluti indietro dall'assicurazione.

Del resto, la polizza lo prevedeva e l'assicurazione ha pagato senza battere ciglio. E poi, fanno notare a Buckingham Palace, la richiestà di risarcimento è stata presentata nell'interesse dei contribuenti.

Come dire, il denaro pubblico non si spreca neppure per riportare a casa la «principessa del popolo». Giusto, ma forse sarebbe stato più elegante da parte della regina pagare di tasca sua le spese per il rimpatrio.

Il principe Carlo rimase inorridito dall'avarisia della madre, la donna più ricca del mondo con un patrimonio di 750 miliardi in lire

Comunque ormai sono passati due anni e Carlo, il vedovo, procede speditamente verso l'agognato riconoscimento ufficiale del suo super collaudato legame con la signora Camilla Parker-Bowles, l'unica donna che non abbia mai smesso di amare. Un nuovo decisivo passo è stato fatto domenica, quando di ritorno da 10 giorni passati in crociera nel Mar Egeo con i rispettivi figli e uno stuolo d'amici, Carlo e Camilla hanno abbandonato ogni inutile «paravento» e sono saliti sullo stesso aereo che li ha portati nella base della Raf a Lybehan, nel Wiltshire. Dopo di che sempre insieme hanno raggiunto la residenza di lui, a Highgrove.

Quanto alle spese di trasporto, neppure questa volta sono state a carico dei contribuenti, nè tanto meno della Real casa.

L'aereo è stato gentilmente offerto dallo stesso armatore greco, John Latsis, che aveva messo a disposizione lo yacht per la crociera.

Niente colonne di auto ma un tributo di incidenti mortali fin troppo elevato: 52 le vittime

Un'altra strage di Ferragosto

Accurati controlli sul mare e numerosi sequestri di natanti

Sulle strade in sei week-end circa 80 milioni di veicoli

ROMA Sono stati 80 milioni i veicoli che hanno circolato sulla rete della società Autostrade tra il 1.o luglio e il 15 agosto. Rispetto allo stesso periodo dell' anno scorso - osserva la società, che gestice circa la metà della rete autostradale italiana - si registra un aumento del 4%. Le giornate record dell' estate sono state il 9 luglio per il numero dei veicoli (2.150.000), e il 31 luglio per i chilometri percorsi: 179 milioni.

I dati sono stati resi noti dal presidente della Società Autostrade, Giancarlo Elia Valori, in occasione di una visita ai cantieri dei lavori per l' ampliamento, con l' aggiunta della corsia di emergenza sull'autostrada Milano-Laghi, nel tratto da Fiorenza a Busto Arsizio .

«Nel rispetto degli impegni presi con il ministro dei Lavori pubblici - ha detto Valori - i lavori dell' Autolaghi verso Malpensa saranno completati entro la prima metà di ottobre. Questa infrastruttura è necessaria per aumentare la capacità di traffico verso Malpensa.»

Per un giorno di vacanza bruciati 4 mila miliardi

ROMA Il solo giorno di Ferragosto è costato agli italiani 4mila miliardi. I 38 milioni di vacanzieri - 26 dei quali erano già fuori per le ferie - hanno speso per spostarsi (considerando una famiglia media di 2,6 persone) 20mila lire in benzina, 10mila in autostrada o 45mila lire in treno. Diecimila lire sono state spese per la colazione, 120 per il pranzo (a Latina 40 persone sono rimaste intossicate dopo aver mangiato pesce in un ristorante) e altre 10mila lire per gli imprevisti banali.

A proposito di spese. Avevano regolarmente pagato il biglietto (40mila lire), ma il tutto esaurito della notte di Ferragosto ha costretto oltre duemila appassionati di musica da discoteca a rimanere fuori dai cancelli della Baia Imperiale di Gabicce Mare. «Nel cuore della notte», come recitano gli spot che pubblicizzano questo genere di locali, migliaia di persone hanno preso d' assalto la discoteca, l' unica in Italia all' interno di un parco naturale, quello di San Bartolo. Tanto che, quando oramai circa 10 mila appassionati erano riusciti ad entrare, la direzione ha deciso di bloccare gli ingressi.

ROMA Meno auto sulle strade. Ma con un tributo di morti elevatissimo. Velocità eccessiva, imprudenza, colpi di sonno e scarso rispetto del codice della strada hanno insanguinato il Ferragosto: tra venerdì e domenica, le vittime degli incidenti sono stati 52, uno in più rispetto allo scorso week end.

Ma il confronto è anche più impressionante se si pensa che il passato fine settimana il traffico era stato molto più intenso (19 milioni gli italiani in movimento) rispetto a quello del 15 (appena 7 milioni).

E non solo: diversamente dalle previsioni, gli incidenti sono avvenuti soprattutto sulle strade statali o urbane. Quattro i morti sulle autostrade, ben 47 quelli che hanno perso la vita sul normale sistema viario. Di questi, 24 sono stati veri e propri scontri tra auto, in 22 casi è stato invece il guidatore a perdere il controllo della propria vettura e a uscire di strada.

Per il resto, ha vinto il sole, il relax e, in numerose città, la passione per l'arte.

SEQUESTRI SENZA PIETA' IN MARE - La parola d'ordine del Comando generale della Capitanerie di porto contro chi mette a rischio la vita altrui con le proprie imbarcazioni è stata: sequestrare. Tanto più che sequestrare un natante significa far sì che torni in acqua - e venga cioè dissequestrato - non prima di un mese e mezzo.

SARDEGNA E LE ISOLE EOLIE LE PIU' GETTONATE - La crescita maggiore delle preferenze si è registrata in Sardegna: Golfo Aranci, S.Teresa, Stintino hanno fatto la parte del leone. Alla riscossa le Eolie, bene le spiagge tradizionali della Versilia e della Romagna. In calo le Marche e le Puglie, buon successo per Capri e Ischia.

SUCCESSO PER I MUSEI - Non solo mare e montagna: a Ferragosto, i turisti - italiani e non - hanno visitato in gran numero anche musei e luoghi d'arte. Tra le mete preferite il Colosseo, con 8229 visitatori sabato e oltre 8300 domenica. E a Genova è successo che, per calmare un «cicerone» infuriato per aver trovato chiuso il museo del Tesoro di San Lorenzo, siano dovuti intervenire i Carabinieri.

FERRAGOSTO AL CANILE - Ma c'è anche chi la giornata di festa ha scelto di passarla al canile, a fianco degli animali abbandonati. E accaduto in Umbria, a Città di Castello, dove in molti hanno accolto l'invito dei volontari del canile municipale e hanno speso un pò di tempo e qualche coccola per i piccoli abbandonati, in attesa di adozione.

RIVIERA ROMAGNOLA: C'E' POSTO - Ferragosto all' insegna del tutto esaurito lungo i 130 chilometri della riviera adriatica dell' Emilia-Romagna. Il giro di boa dell' ultima estate del secolo ha registrato il consueto pienone, ma - precisano gli albergatori della costa romagnola - da oggi c' è posto. E sottolineano l' adattamento del sistema ospitale dell' Emilia-Romagna ai cambiamenti della domanda turistica, che chiede di far vacanze non più concentrate in estate ma dilazionate nel tempo, quindi lungo l' intero anno.

IL PALIO DELL'ASSUNTA

Sempre in testa Massimo Coghe che montava Votta Votta

Sotto gli occhi di Tony Blair la Chiocciola vince il Cencio

SIENA Massimo Coghe detto Massimino cui la sorte ha assegnato uno dei migliori cavalli, Votta Votta, ha vinto per la contrada la Chiocciola, il Cencio (così viene anche chiamato il Palio) dell'Assunta. Massimino è stato favorito non solo dalla sorte ma anche da una caduta alla curva di San Martino di Giuseppe Pes detto il Pesse che con il cavallo Re Artù era uno dei favoriti, Salvatore Ladu detto Cianchino e altri ancora. La corsa di Massimino è stata impeccabile.

Partito fin dall'inizio nelle prime posizioni, Massimino ha condotto il cavallo della Chiocciola alla vittoria respingendo gli attacchi dell'Istrice che nel finale è stata danneggiata dalla Giraffa con Lupo del Cimino.

Massimino è al suo secondo successo, la sua prima vittoria risale al 1994, mentre la Chiocciola non vinceva da 17 anni.

Alla kermesse senese ha assistito il primo ministro inglese Tony Blair,arrivato nel primo pomeriggio ospite dei nobili Pannocchietti D'Elci. Presente anche George Robertson, ministro della difesa britannica e il cantante Sting.

Naturalmente al Palio dell'Assunta si è parlato molto delle rivelazioni di Andrea Degortes detto Aceto, il più grande dei fantini del secolo, 14 Palii vinti, l'ultimo nel 1992 a 51 anni. Rivelazioni che non hanno creato nessuno imbarazzo tra i contradaioli senesi ma provocato polemiche con gli animalisti. Aceto aveva raccontato a una tv di aver comprato nel 1985 con 30 milioni il mossiere Rodolfo Valenti perchè desse la mossa al momento giusto.

Uno scherzo pesante nel corso di una festa in un albergo di Rimini

Esplode il cocomero: 2 feriti

RIMINI Un cocomero «esplosivo» ideato per uno scherzo ha invece ferito due persone, anche se lievemente. E' accaduto la scorsa notte, verso l' una, in un albergo a Viserba di Rimini, dove era in corso una festa di Ferragosto per gli ospiti dell' hotel.

La festa, oltre che nel giardino, si svolgeva su una terrazza che dà sulla strada. Ed è stato proprio sulla terrazza che un gruppo di sei ragazzini, sui 16-17 anni, ha depositato un voluminoso cocomero in cui era stato infilato un grosso petardo, un 'raudo', che doveva far esplodere l' anguria e imbrattare con la sua polpa rossa i turisti festanti.

L' esplosione ha fatto però saltare anche un vetro, fortunatamente infrangibile, che è andato in frantumi.

Un anziano turista e un ragazzino di circa 13 anni sono rimasti feriti: graffi e piccoli tagli, che secondo i medici del pronto soccorso di Rimini guariranno in pochi giorni.

Sul posto sono intervenuti gli agenti delle Volanti, che avrebbero elementi per identificare almeno due degli autori, che si sono allontanati in moto.

Non si esclude che lo scherzo possa essere stato progettato per rivalità fra alberghi.

Ma non si può escludere nemmeno uno scherzo molto pesante che, per poco, non costava danni veramente grossi alle vittime invece che un goliardico sbeffeggio.

A Torino un'emergenza: nella casa di riposo San Giuseppe di Orbassano solamente un inserviente era in servizio

Gli infermieri in vacanza, i carabinieri in corsia

Un ospite malato di diabete costretto a chiedere l'intervento dei militari dell'Arma

I degenti, 45 persone anziane e non autosufficienti. Anche l'armadio dei medicinali chiuso: forzata la serratura per soccorrere il vecchietto

TORINO L'armadio dei medicinali chiuso a chiave, nessun medico e nessun infermiere. Nella casa di riposo comunale San Giuseppe di Orbassano ad occuparsi dei 45 anziani ospiti, nel giorno di Ferragosto, c'era solo un inserviente.

Così quando, verso mezzogiorno, uno dei vecchietti, sofferente di diabete, si è sentito male la tragedia la si è potuta evitare solo grazie ad un altro ricoverato che, senza perdersi d'animo, ha raggiunto un telefono e chiesto aiuto ai carabinieri.

«C'è una persona diabetica che sta male e non c'è nessuno che la possa assistere». Pochi minuti dopo una pattuglia della compagnia di Moncalieri è arrivata all'ospizio.

Certo, vista la situazione più che i militari sarebbe stato utile un medico, ma questi è arrivato solo dopo che ad avvertirlo era stata la centrale operativa dell' Arma i cui uomini si erano appena trovati di fronte a quei 45 anziani, molti dei quali non autosufficienti e malati, pressochè abbandonati.

L'arrivo del dottore, tuttavia, non ha risolto immediatamente l'urgenza dell' anziano in crisi diabetica. L'armadietto della farmacia interna era infatti chiuso a chiave e la chiave, manco a dirlo, se l'era portata con sè chi avrebbe dovuto occuparsi dei ricoverati e invece era a casa. In fondo era pur sempre ferragosto.

Così per poter somministrare le medicine al nonnetto ai carabinieri non è rimasto che forzare l'armadietto e prendere quanto occorreva. C'è voluto poco per scoprire che nella casa di riposo comunale di Orbassano sono ricoverati oltre che diabetici anche cardiopatici, insomma persone che hanno la necessità di una costante e immediata assistenza in caso di bisogno.

Ben diversamente sembrano pensarla i responsabili dell'ospizio che hanno cercato di difendersi dicendo: «Noi non abbiamo l'obbligo di avere un presidio sanitario fisso. Quando c'è un'emergenza, come nei giorni di festa e dunque come il giorno di ferragosto è normale che intervenga la guardia medica».

Già, un pò meno normale è che debba essere un ricoverato a prestare aiuto ad un altro chiamando in soccorso i carabinieri.

Che dopo il blitz di salvataggio di domenica, ieri sono tornati alla casa di riposo. Al San Giuseppe, di via Cesare Battisti, in mattinata, sono arrivati i Nas che hanno inviato un rapporto alla magistratura.

Ora toccherà alla procura della Repubblica decidere se il comportamento tenuto dal personale e dai dirigenti dell'ospizio sia stato, come loro sostengono, del tutto regolare e legittimo.

Insomma se a Ferragosto in un ospizio debbano arrivare i carabinieri al posto degli infermieri che hanno pensato di usufruire di una giornata di vacanza..

RIENTRO

La Baraldini finalmente in Italia

ROMA Silvia Baraldini arriverà all'aeroporto di Ciampino su un aereo militare il 25 agosto. Dopo 17 anni di detenzione nelle carceri americane per scontare una pena inflittale da una corte Usa per reati di fiancheggiamento terroristico, il governo italiano ha ottenuto che la Baraldini, operata per un tumore negli anni scorsi, possa finire di scontare la pena in un carcere italiano.

Scoperto in Puglia un artificio usato dai contrabbandieri di sigarette per nascondere i loro fuoristrada

Le stalle diventano garage per «blindati»

BARI Fuori le mucche e le pecore, dentro i mezzi corazzati del contrabbando: così, con l'escalation del traffico di sigarette, cambiano volto le masserie sparpagliate per le campagne della provincia di Bari.

Molte di queste - secondo quanto accertato dalle forze di polizia - sono state infatti cooptate dai clan a suon di milioni e sono state trasformate in preziose basi logistiche dove custodire i fuoristrada blindati che seminano il terrore sulle strade di Puglia.

La strategia delle cosche è cambiata: non più dispendiosi bunker sotterranei e neanche sospetti garage alle periferie dei centri abitati; meglio anonime masserie immerse tra gli ulivi o piccole quanto apparentemente innocue aziende di allevamento per nascondere gli «arieti» del contrabbando.

E così, i fuoristrada sono finiti nelle stalle: gli animali sono stati allontanati per fare posto alle jeep rinforzate con lastre di ferro nella parte anteriore e posteriore, a volte persino munite di giavellotti montati all'altezza del parabrezza per colpire il conducente dell' automobile nemica.

Proprio le stalle delle campagne pugliesi rappresentano il nuovo anonimo rifugio scelto dai clan: qui, infatti, sono stati trovati numerosi blindati utilizzati dai clan e a volte - come è accaduto ieri nell' operazione dei carabinieri - le vetture erano ancora circondate dalla biada per gli animali.

I carabinieri del comando provinciale di Bari hanno intensificato le indagini per misurare il grado di complicità e consenso su cui possono contare i contrabbandieri nelle campagne della provincia di Bari. «Stiamo verificando se possa configurarsi un vincolo associativo» - dicono gli investigatori.

Di certo, le recenti operazioni di carabinieri, polizia e guardia di finanza hanno portato alla luce un vero e proprio indotto criminale di cui fanno parte anche meccanici addetti alla trasformazione delle automobili in «arieti»: due settimane fa, a Locorotondo (Bari), i carabinieri hanno sequestrato un' officina clandestina dove - secondo quanto emerso dalle indagini - erano stati blindati 300 fuoristrada.

Il giro di denaro che ruota attorno a questo indotto criminale è notevole: basti pensare che per sistemare un fuoristrada blindato in una stalla le cosche pagano anche cinque milioni di lire al mese. Generalmente, però, vengono piazzati stock di tre blindati per volta che garantiscono ai fiancheggiatori un guadagno di circa 15 milioni di lire mensili.

E gli «arieti» continuano a colpire: dall' 1 gennaio del '98 sono state speronate 100 automobili della guardia di finanza e 65 militari sono rimasti feriti.

I blindati dei contrabbandieri

In Puglia la guerra delle sigarette si combatte anche con i blindati: i fuoristrada da James Bond usati contro la Guardia di Finanza

Fari potentissimi per abbagliare gli inseguitori

Dispositivo interno al motore per spargere olio o chiodi a più punte, comandato da un pulsante sul cruscotto

Pneumatici imbottiti di silicone per resistere alle pallottole

Rostri anteriori e posteriori

Rinforzi di ferro sulle fiancate e sulla parte posteriore

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

Massimo riserbo delle autorità militari

Misteriosa morte di un parà: lo trovano cadavere in cortile appena arrivato dalla Sicilia

PISA E' un giallo in piena regola. Un giallo militare. Un giovane parà Emanuele Scieri, è stato trovato morto nel cortile all'interno della caserma Gamerra, il centro addestramento paracadutisti di Pisa. Era morto da tre giorni ma solo ieri lo hanno trovato. Il giovane, ventisei anni, siciliano, laureato in giurisprudenza, militare di leva, era arrivato in caserma due giorni prima di Ferragosto, venerdì scorso, dalla provincia di Catania. Ieri alcuni commilitoni lo hanno trovato privo di vita nel cortile, ma il giovane sarebbe morto addirittura il giorno del suo arrivo. Sulla vicenda per diverse ore è calata una cortina di silenzio. Massimo riserbo delle autorità militari e della magistratura ordinaria. Nessuno ha fornito particolari su quanto è accaduto alla recluta.

In un laboratorio gestito da una famiglia cinese anche ragazzini di cinque e sei anni al lavoro

TORINO C' erano anche «piccoli schiavi» di cinque-sei anni al lavoro, nel laboratorio di maglieria gestito da cinesi, scoperto dai carabinieri in un palazzo in piazza Crispi, a Torino. I militari vi hanno fatto irruzione alle 2, dopo settimane di indagini, avviate dopo avere ricevuto denunce di vicini di casa, disturbati nel sonno dal rumore dei macchinari. Nel laboratorio hanno trovato dodici persone al lavoro, tutte cinesi; lavoravano fino a 18 ore al giorno per confezionare capi d' abbigliamento, destinati ad aziende del torinese: gli adulti ai macchinari, i piccoli, tra cui due bambine di cinque e sei anni e un maschietto di dieci, a raccogliere gli scarti della lavorazione.

Sulla Sila trovato un cadavere in decomposizione buttato in una fossa con un'arma nelle vicinanze

COSENZA Il cadavere un avanzato stato di decomposizione di un uomo è stato trovato sulla Sila, nel comune di San Pietro in Guarano. Al momento non è stato possibile determinare le cause della morte, nè risalire all' identità dell' uomo. A trovare il cadavere sono stati tre escursionisti. Il corpo era situato in una fossa non coperta e la zona è nei pressi di Fago del Soldato, nell' altopiano silano. Gli investigatori non hanno ancora accertato se l' uomo sia stato ucciso o si sia suicidato. Nei pressi della fossa dove era interrato i carabinieri hanno trovato un' arma. L' uomo non aveva documenti ed indossava una polo ed un paio di pantaloni jeans.

Una coppia lascia a casa il bimbo solo col cane per fare una corsa in moto: morti in un incidente

PISA Era stato lasciato a casa dai genitori, uno dei quali pregiudicato, un bambino di 18 mesi che non potrà più rivederli. Madre e padre sono infatti deceduti in un incidente di moto, la sera di Ferragosto nei pressi di Pisa, mentre stavano percorrendo la strada verso Calci. L'uomo, S.D., 26 anni, è morto sul colpo nei violento impatto contro il muro di un'abitazione mentre la donna, che sedeva sul sedile posteriore, ha cessato di vivere nel tragitto verso l'ospedale. Dopo 24 ore un sottufficiale dei carabinieri è riuscito a rintracciare l'abitazione dei due. Ha trovato il bambino in buone condizioni di salute.

Più riservatezza sul gemellino down

Sono un'assistente sociale e scrivo per esprimere il mio fastidio per come è stata «data in pasto» alla stampa – ancorché assetata di notizie come immagino accade in agosto – la vicenda del gemellino down, a tutt'oggi non riconosciuto dai genitori.

Mettere al mondo un bambino con handicap costituisce, come è facile immaginare, un evento profondamente traumatizzante, oggi forse più di ieri, considerati i ben noti stereotipi culturali che impongono a tutti – bambini compresi – l'omologazione a modelli di salute, bellezza, successo...

La famiglia nucleare, inoltre, ha maggiori difficoltà rispetto a quella «estesa» di un tempo, a far fronte a tutti i gravosi compiti di accudimento di un bambino che necessita di cure, attenzioni e stimoli continui.

Se una coppia di genitori «vacilla» sotto il peso di questo dolore e di questa responsabilità è pienamente comprensibile. Il loro stato d'animo, così come la decisone che prenderanno, qualunque essa sia, (accettare il bambino o lasciare che se ne prenda cura qualcun altro) esigono tutto il nostro rispetto. Non riconoscere un figli è innanzitutto, vale la pena di ricordarlo, una possibilità giuridicamente riconosciuta al genitore.

Umanamente, è una scelta comunque pesantissima, che ci si porta dietro tutta la vita ma è allo stesso tempo una scelta di onestà e di responsabilità verso un essere umano a cui si sa di non poter, saper o voler dare ciò di cui ha bisogno. Con questo atto si garantisce da subito al bambino (per il quale viene dichiarato da un giudice minorile lo stato di abbandono e la sua conseguente immediata adottabilità) la possibilità di un futuro migliore.

Di tutto hanno bisogno questi genitori tranne che del clamore, del moralismo e del giudizio «della gente»: hanno bisogno di almeno un po' di tempo per comprendere appieno l'evento che li ha travolti e per elaborarlo singolarmente e come coppia, di trovare subito operatori competenti in grado di informarli e di sostenerli, di poter incontrare direttamente genitori e bambini down... ma hanno bisogno, soprattutto, di poter decidere autonomamente e serenamente che cosa fare senza pressioni e senza «appelli», seppur fatti con grande partecipazione emotiva.

O forse, tutti in attesa di un superficiale «lieto fine» preferiremo che questi genitori «cedessero» (magari per vergogna di fronte allo sguardo di muto rimprovero persino del vicino di casa) e riconoscessero il piccolo salvo poi scaricarlo in un Istituto?

Questo piccolo ha il diritto di avere, quanto prima, delle persone pronte ad accoglierlo con tutto l'amore e le energie necessarie.

Se queste persone saranno, riusciranno ad essere il suo papà e la sua mamma naturali, bene, altrimenti verrà affidato alle numerose coppie che già ne hanno fatto richiesta (personalmente sostengo che la possibilità di adottare venga estesa anche alle persone singole).

Roberta Zoldan
Trieste

SVIZZERA

Dalla fantasia degli adulti tanti mostri di carta

BERNA Mostri immaginari, nati dalla fantasia degli adulti, hanno popolato il cielo di Rigi, in Svizzera, in occasione della decima edizione di un festival degli aquiloni rigorosamente proibito ai più piccoli.

Abusi e prepotenza di casa in Croazia

In data domenica 8 agosto c.a., alle ore 13, abbiamo subito un incidente sulla strada costiera che da Trieste porta ad Umago, a circa 5 km da Umago. Una moto che percorreva la carreggiata tenendosi sulla destra ad una velocità non superiore a 20 km/h ha improvvisamente sterzato a sinistra, colpendo la nostra autovettura, in fase di lento sorpasso su un tratto di strada con linea discontinua, abbattendosi sulla fiancata, lato passeggero, a livello del tappo di benzina. Loro sloveni, noi italiani, nessun ferito, danno stimato per l'autovettura superiore al milione, totale impossibilità di comunicazione vista la diversità di lingua.

Decidiamo di chiamare la polizia. Primo errore: non l'avessimo mai fatto!

Impossibile comunicare anche con il poliziotto il quale non ha assolutamente degnato di uno sguardo l'autovettura ma ha immediatamente ritirato la patente ed i documenti di espatrio ad entrambI i conducenti e ci ha invitato a seguirlo alla centrale di polizia.

Dopo una breve esposizione verbale dei fatti, il responsabile che masticava un po' d'italiano, ha trattenuto la carta d'identità del conducente dell'autovettura, sostenendo semplicemente e con enfasi che non è tenuto a credere alla nostra versione. Nessun accertamento dei danni subiti dall'autovettura. Siamo stati invitati a ripresentarci presso la centrale di polizia, alle 19, per ritirare la carta di identità.

Alle 19 verifichiamo che per rientrare in possesso del documento è necessario procedere al versamento di due bollettini, uno di 500 kune e l'altro di 110 kune, incomprensibili in quanto scritti esclusivamente in croato. In inglese chiediamo al poliziotto di turno, non lo stesso delle ore 13, una traduzione in italiano oppure in inglese ed una spiegazione del perché. Nessuna traduzione ci viene fornita. Potremmo avere una traduzione solo lunedì mattina, senza rientrare pertanto immediatamente in possesso del documento.

La situazione ci appare chiara: o restiamo ospiti in una nazione che tanto ospitale e disponibile non ci sembra o paghiamo e ce ne andiamo.

Effettuato il versamento presso la banca al confine croato, ritorniamo ad Umago, consegniamo i bollettini e rientriamo in possesso della sospirata carta d'identità, del verbale di accertamento ma non di copia delle ricevute di versamento.

Martedì riusciamo ad ottenere la traduzione del verbale: dallo stesso risulta che abbiamo provocato un incidente tamponando con la parte anteriore della macchina una moto che percorreva regolarmente la carreggiata, e non abbiamo rispettato la distanza di sicurezza. E non basta, oltre a questa falsa dichiarazione, evidentemente falsa vista la posizione del danno sull'autovettura, sul verbale è scritto che il conducente è stato sottoposto, da parte di colui che dovrebbe aver effettuato i rilievi sul luogo dell'incidente, anche alla prova dell'etilometro, prova assolutamente non effettuata.

Il bollettino di 110 kune si riferiva infatti al pagamento della suddetta prova.

Nel verbale inoltre viene specificato che ci sono ben 8 giorni di tempo per effettuare il pagamento nonché un eventuale ricorso. Inoltre viene specificato che il pagamento della sanzione equivale all'ammissione della colpa contestata ed alla risoluzione della controversia. Si sono ben guardati di informarci sui nostri diritti, ed in inglese potevano farlo, nonché di permetterci di farli valere, dall'Italia, riconsegnandoci il documento per rientrare.

Secondo errore: non avere un secondo documento valido per l'espatrio e farci cogliere dal desiderio di tornare a casa, convinti comunque che insistere sulla nostra posizione non poteva che peggiorare i fatti, fatti che non sapevamo ancora descritti in modo così evidentemente falso.

La sommaria conoscenza di una lingua ha trasformato una situazione ordinaria in una storia folle.

Vocaboli come abuso, prepotenza, intolleranza non bastano per descrive il comportamento delle forze dell'ordine di una nazione che riempie le casse del proprio bilancio anche con il turismo.

Annibale Ponvinio
e Gabriella Staraz
Trieste

Il ruolo dell'Agesci per i giovani

Non posso che esprimere la mia profonda tristezza per la tragedia avvenuta in Val Chiavenna e che ha colpito il reparto del gruppo Verona 8.o, unirmi in preghiera con le famiglie colpite, e condividere con i capi interessati il grande dolore.

Non spetta a me dire se la causa di quanto accaduto sia attribuibile all'imprudenza o alla fatalità, per esprimere una corretta valutazione non mi sembrano sufficienti le immagini televisive. Sono certo che comunque ciò sarà occasione di un sincero confronto all'interno della nostra associazione e che in tal senso mi impegnerò perché ciò avvenga puntualmente.

Posso affermare, pur nella consapevolezza della necessaria riflessione che tali fatti richiedono, che il nostro movimento – ispirato da valori importanti quali quelli della solidarietà, della fratellanza, dell'amore verso il Signore e il Creato e verso il prossimo – lavora da molto tempo e con costanza al servizio dei giovani e della società civile; e allora questa tragedia, non può farci dimenticare l'attenzione che la nostra associazione ha rispetto l'educazione dei più giovani e verso i bisogni della società.

Non va scordato poi il tempo che i capi-educatori, per consapevole scelta e formati attraverso un iter rigoroso, spendono al servizio dei ragazzi.

Va ribadito che il nostro operare si fonda sulla logica del Progetto educativo, e che anche e soprattutto, il campo estivo si colloca in questa dimensione, al termine di un anno di attività in cui si è cercato di perseguire degli obiettivi educativi attraverso percorsi e strumenti ben definiti.

Ci accompagna comunque in questi giorni, il dolore provocato da tale avvenimento e per questo motivo tutti gli scout della regione sono vicini nella preghiera.

Mi auguro infine che questo fatto tragico non oscuri tutto il lavoro di migliaia di educatori seri e responsabili che in tutto il nostro Paese sono impegnati nel volontariato attraverso il metodo scout.

Flavio De Marchi
responsabile regionale
Agesci Friuli-Venezia Giulia
Udine

Rivolto non accoglierà i bombardieri di Aviano

A parziale rettifica di quanto è stato scritto nell'articolo pubblicato il 7 agosto 1999 dal suo giornale, la informo che il Comando 2.o Stormo non è a conoscenza di alcun rischieramento che interesserà l'aeroporto militare di Rivolto da parte di cacciabombardieri militari stranieri provenienti dall'aeroporto militare di Aviano durante il periodo di ristrutturazione della runway tra il 30 agosto 1999 e il 3 ottobre 1999.

col. Gavino Manca
comandante 2.o stormo
Aeronautica militare

50 ANNI FA

17 agosto 1949

● Nonostante la pioggia, numerose persone hanno assistito lunedì scorso alle funzioni religiose svoltesi nella chiesa di Villa Revoltella, in occasione della festa dell'Assunzione. Al rito erano presenti pure molte autorità cittadine guidate dal Presidente di Zona e dal Sindaco ing. Bartoli; quest'ultimo accompagnato dagli assessori prof. Sciolis e dott. Franzil. Mons. dott. Roberto Marussi vi ha celebrato la messa prelatizia per il suo venticinquesimo anno di sacerdozio, cui ha fatto seguito la tradizionale Messa cantata solenne officiata dal mons. Giusto Buttignoni.

● Nella piscina dell'Ausonia, durante la disputa dei recenti campionati regionali di nuoto, la rossoalabardata Doratti ha battuto per due volte il record italiano dei 200 a rana portandolo a 3'23"4.

CHI ERA

Ferruccio di Castri, due volte emigrato

Nato a Brindisi nel 1915, Ferruccio di Castri conobbe Trieste a diciannove anni, durante il servizio militare. Si innamorò della città e non la volle più lasciare, soprattutto dopo che aveva conosciuto Maria, una ragazza originaria delle Puglie che già vi risiedeva da alcuni anni. La sposò nel 1935 e divenne padre di Ornella e Lino. Uno alla volta fece venire dalla Puglia a Trieste tre fratelli e due sorelle minori prodigandosi per farli studiare, riuscendo a trovar loro un lavoro e una buona sistemazione. Fu per loro un padre e fu loro vicino, aiutandoli, in ogni circostanza. Dopo la guerra (era arruolato in Marina e il suo cacciatorpediniere venne affondato due volte) entrò nella Polizia Civile nel settore dell'investigazione criminale. Era felice di vivere a Trieste, imparò il triestino e si sentì triestino a tutti gli effetti, anche se ogni tanto amava frequentare la comunità pugliese che si ritrovava in un locale nei pressi della Portizza, dove passavano il tempo giocando con le carte un gioco tipico chiamato «passatella». Nel 1955 decise di emigrare per garantire alla sua famiglia una vita più tranquilla dal punto di vista economico. Fu uno dei molti che lasciarono Trieste alla volta dell'Australia, con il fermo desiderio nel cuore di ritornare. A Melbourne trovò lavoro in fabbrica, continuò la sua vita semplice, vide crescere i nipoti. Tornava spesso a Trieste, ma solo per qualche mese. È morto in Australia con l'azzurra vastità della sua città nel cuore.

Francesca Pipan, sempre in lotta con la sorte avversa

Francesca Pipan, aveva sei anni nel 1909 quando le morirono i genitori, contadini di Visogliano. Crebbe con due fratelli e una sorella poco più grandi di lei. Durante la Prima guerra mondiale – di cui Francka ricordava le grida e i lamenti notturni dei combattenti feriti – furono per un periodo tra gli sfollati, ma appena fu loro possibile rientrarono nella loro casa danneggiata ai piedi dell'Hermada. Al ritorno della pace, mentre si reca quotidianamente a Monfalcone per vendere il latte, Francka conosce in stazione l'impiegato ferroviario Vincenzo Talpo, di origini padovane. Sembra che il destino le abbia riservato finalmente un po' di felicità, ma la sua forza e la sua capacità di reagire sono mese alla prova ancora una volta: resta vedova a soli ventiquattro anni con un figlio di quaranta giorni. Ritorna a vivere a casa di un fratello a Visogliano e si prende cura anche della moglie e della figlia di lui, entrambe malate di tubercolosi. Aiuta il fratello nel lavoro dei campi e fa la cuoca per le refezioni scolastiche e nelle colonie. Durante la Seconda guerra mondiale i tedeschi bruciano a Visogliano anche la sua casa e le sue masserizie. Continua a sacrificarsi per far crescere il figlio e lavora come cuoca prima nelle cucine militari degli inglesi e poi al ristorante Castelreggio. Finalmente quando il figlio incomincia a lavorare insieme costruiscono la loro casa e anche per questa donna semplice e generosa giunge un periodo di serenità.

†

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Ludmilla Strain ved. Lorenzi

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, il nipote e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 18 agosto, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Dorligo.

Trieste, 17 agosto 1999

Mila

ti ricorderemo sempre.
- GROSDA e famiglia

Trieste, 17 agosto 1999

Affettuosamente vicini a ETTORE: MILAN, FULVIO e famiglie.

Trieste, 17 agosto 1999

VI ANNIVERSARIO

Giovanni Cressa

Con immutato affetto e rimpianto la moglie, i figli, la nuora, il nipote ti ricordano.

Trieste, 17 agosto 1999

†

Dopo lunga malattia si è spenta

Nives Guerra in Muiesan

Ne danno il triste annuncio il marito GIANNI, il figlio VITTORIO, la nuora GABRIELLA, i nipoti MATTEO ed ELENA, le sorelle FRANCA e ROSETTA con le rispettive famiglie DI TOMMASO e BARBIERI, il cognato VITTORIO con la moglie LOREDANA, unitamente ai consuoceri LELLA e GINO MAURO, la famiglia ROSSANA, WALTER, e MANFREDI MATTEL e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alle amiche LORETTA e NORA.
I funerali seguiranno domani 18 corrente alle ore 10.20 dalla Capella di via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 1999

Affettuosamente vicini: ROSANNA, FLAVIO, DANIELE; TIZIANA, LUCIO, LORENZO; LAURA, FARCI; TIZIANA, PAOLO, MARCO; MARIO, UCCI; GRAZIELLA, CIANO, PAOLO; MAURO, MATTEO.

Trieste, 17 agosto 1999

Sentite condoglianze: fam. IURADA-CEO.

Trieste, 17 agosto 1999

Partecipiamo al vostro dolore ELVIO e LORETA.

Trieste, 17 agosto 1999

Partecipano al lutto dirigenti, allenatori e giocatori del settore giovanile della Triestina calcio.

Trieste, 17 agosto 1999

Sono vicini a GIANNI, MATTEO e famiglia: ADRIANO, MAURO e PAOLO.

Trieste, 17 agosto 1999

Partecipano al lutto le famiglie CERNAZ, PERCICH e STOCCA.

Trieste, 17 agosto 1999

Partecipiamo al vostro dolore.
- GIANNI, GIULIANA e JESSICA

Trieste, 17 agosto 1999

†

Il giorno 12 agosto si è spenta serenamente

Lina Giorgi ved. Gonjac

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie ANNA MARIA con SERGIO e NADIA con GIUSEPPE e ANTONIO.

Trieste, 17 agosto 1999

Partecipano al lutto ANDREA e GIOVANNI.

Trieste, 17 agosto 1999

Partecipano al lutto famiglie CALLIGARIS, KORDIC, ZONTA.

Trieste, 17 agosto 1999

La Sezione di Trieste dell'Associazione Italiana Ricerca Prevenzione e Cura Handicap partecipa al lutto per la scomparsa del proprio referente scientifico

DOTTOR

Paolo Loser

Trieste, 17 agosto 1999

VI ANNIVERSARIO
17.8.1993 17.8.1999

PROFESSOR

Manlio Rossini

Ricordandoti sempre con infinito amore.

PRESSENDA e BRAICO

Trieste, 17 agosto 1999

XII ANNIVERSARIO

PROFESSOR

Alessandro Cucagna

La famiglia lo ricorda a quanti lo hanno conosciuto e stimato.

Trieste, 17 agosto 1999

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Persini

Ne danno il triste annuncio i figli PAOLO e FEDERICA, la sua LIDIA, la nuora NIVES, i nipotini MARCO e PIERO, le sorelle BRUNA e LUCIANA e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 18 agosto, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 1999

Si uniscono al profondo dolore della famiglia: LIANA, ETTA, RENATO e i nipoti LUCA, PIERO ed ELISABETTA.

Trieste, 17 agosto 1999

Si associano al lutto i consuoceri GUIDO e AMALIA.

Trieste, 17 agosto 1999

Partecipano al ferale evento le famiglie MATTICO e ALESSIO.

Trieste, 17 agosto 1999

Partecipa al lutto famiglia DUSSICH.

Trieste, 17 agosto 1999

Si associa famiglia ZUCCA.

Trieste, 17 agosto 1999

†

Il giorno 13 agosto, dopo lunga malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Velia Ragher in Guacci

Ne danno il triste annuncio il marito NICOLA, il fratello MARIO con GIULIANA e i nipoti GIUSEPPE e LUISA, il cognato BONAVENTURA FORETICH e i nipoti VINCENZO e LUISA, le nipoti ADRIANA, ISABELLA e MARIELLA GUACCI.
I funerali avranno luogo oggi 17 agosto alle ore 15.30 nel Duomo di Spilimbergo.

Trieste-Spilimbergo,
17 agosto 1999

Sono affettuosamente vicini a NICOLA i cugini LIANA MIOTTO con LUCHINO e LUCIO LAURORA.

Trieste-Spilimbergo,
17 agosto 1999

Partecipano al grave lutto le affezionate AGNESE BROCCA e BETTINA ZAVAGNO.

Trieste-Spilimbergo,
17 agosto 1999

Licia Paoletti

Ti ricorderemo sempre.
- La cognata MARTA e i nipoti GARRY, ADRIANA e KAREN

Trieste, 17 agosto 1999

Con dolore partecipa al grave lutto la famiglia NUCIARI.

Trieste, 17 agosto 1999

Partecipa famiglia BIANCHI.

Trieste, 17 agosto 1999

Affettuosamente vicini a DIEGO e CRISTIANA, partecipano al lutto SUSANNA e STEFANO FURLAN.

Trieste, 17 agosto 1999

I ANNIVERSARIO

Rosa Panessa Visintini

Un anno è già passato dalla tua scomparsa ma il tuo ricordo è sempre vivo in chi ti ha voluto bene.

I tuoi cari

Trieste, 17 agosto 1999

IV ANNIVERSARIO

Bruno Secchi

Ricordarti sempre, scordarti mai.

BRUNETTO e famiglia

Trieste, 17 agosto 1999

†

A tumulazione avvenuta i familiari annunciano a tutti coloro che gli vollero bene l'improvvisa scomparsa del loro caro congiunto

Sergio Lupo

La Santa Messa in suffragio del defunto verrà celebrata il giorno 30 agosto alle ore 18.30 convento Cappuccini Montuzza Trieste.

Trieste, 17 agosto 1999

Si associano al lutto gli amici FABIO COLAUTTI, FRANCO MOLETTA, RICCARDO ROSENFELD, MARCELLO WEISS.

Trieste, 17 agosto 1999

LUCIANO PATTI, assente, ricorda con commozione e rimpianto l'amico carissimo.

Trieste, 17 agosto 1999

La Direzione e i colleghi tutti della Sasa Assicurazioni Riassicurazioni di Trieste ricordano con affetto

Sergio Lupo

stimato e valente dirigente della compagnia.

Trieste, 17 agosto 1999

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa del socio benemerito

Sergio Lupo

Presidente del Collegio dei probiviri

Trieste, 17 agosto 1999

†

Ci ha lasciati dolcemente

Renata Robba in Franovich

Ne danno l'annuncio il marito RENATO, la figlia GRAZIANA con GUIDO e SERENA, la sorella SILVA con ALFREDO, i nipoti SABRINA con MAURO, GABRIELE con FABIA e GIULIA, cognati, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Non fiori, elargizioni parrocchia di Muggia mensa dei poveri

Muggia, 17 agosto 1999

Partecipano gli zii ADELCHI, FIDRETTA e cugini.

Muggia, 17 agosto 1999

Si associano al lutto della famiglia i condomini di viale XXV Aprile 39-39/A Muggia.

Trieste, 17 agosto 1999

FABIO, LUCIA, ALBERTO, MARIA e SILVIA GAGGI sono vicini a GRAZIANA e RENATO.

Trieste, 17 agosto 1999

MARISA e FULVIO piangono la loro mamma

Marinella Fonda ved. Hlaca

assieme a EGIDIO, ALESSANDRO e JVONNE.
Il funerale in forma privata si svolgerà mercoledì 18 agosto alle ore 11 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 17 agosto 1999

Amministratori e colleghi delle Autovie Servizi S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

GEOMETRA

Lucio Dapas

Trieste, 17 agosto 1999

Sono affettuosamente vicini a LIANA nel dolore per la scomparsa di

Franco Capasso

CORNELIA e GIUSEPPE, MARCO e PATRIZIA SCALIA.

Mantova-Trieste,
17 agosto 1999

BORSA

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	7,881	7,915	Marengo Svizzero	48,030	56,294
Argento (per Kg.)	159,585	160,618	Marengo Francese	48,030	54,228
Sterlina (v.C.)	63,008	66,106	Marengo Belga	47,514	55,261
Sterlina (n.C.)	65,074	71,788	Marengo Austriaco	46,998	54,744
Sterlina (post.74)	64,557	69,722	20 Marchi	61,975	67,139
Marengo Italiano	55,777	59,393	Krugerrand	251,515	289,216

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	4884,22	0	Londra Eurotop 300	1291,33	0,177
Francoforte	5257,1	0,722	New York (prov.)	10979,3	0,052
Lisbona	4338,87	0,283	Stoccolma (omx)	834,67	0,374
Londra	6235,4	-0,155	Tokio	17826	2,242
Londra Eurotop 100	2954,89	0,192	Vienna Atx	1192,03	-0,133

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0553	1834,805	Corona Norvegese	8,2205	235,542
Yen Giapponese	121,2800	15,965	Corona Danese	7,4365	260,409
Sterlina Inglese	0,6585	2940,425	Dracma Greca	326,3500	5,933
Franco Svizzero	1,6020	1208,658	Dollaro Canadese	1,5607	1240,642
Corona Svedese	8,7675	220,846	Dollaro Australiano	1,6184	1196,41

PARITÀ IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO · YEN · TALLERO · KUNA

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	22594	11,669	11,657	0,10	10,817	12,244
Acq De Ferrari	9962	5,145	5,145	0,00	3,775	5,351
Acq De Ferrari Rnc	3873	2,000	1,996	0,20	1,773	2,169
Acq Nicolay	4759	2,458	2,458	0,00	1,944	2,586
Acqua Marcia	585	0,3020	0,2973	1,58	0,2390	0,3221
Acque Pot To	9294	4,800	4,760	0,84	3,500	5,369
Aedes	17086	8,824	9,042	-2,41	6,383	9,720
Aedes Rnc	10363	5,352	5,224	2,45	3,147	6,818
Aem	4113	2,124	2,155	-1,44	1,714	2,377
Aeroporti Roma	13387	6,914	6,930	-0,23	5,930	7,651
Alitalia	5015	2,590	2,667	-2,89	2,508	3,549
Alleanza	19456	10,048	9,487	5,91	9,053	12,933
Alleanza Rnc	12795	6,608	6,344	4,16	6,103	7,718
Allianz Subal.	18056	9,325	9,190	1,47	8,879	10,745
Amga	1707	0,8818	0,8811	0,08	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2296	1,186	1,194	-0,67	1,163	1,654
Arquati	2203	1,138	1,100	3,45	1,021	1,291
Assitalia	9445	4,878	4,784	1,96	4,605	5,774
Autogrill	20724	10,703	10,804	-0,93	6,775	11,074
Autostr To-mi	21597	11,154	11,151	0,03	4,411	11,641
Autostrade	14981	7,737	7,782	-0,58	5,090	8,032
B M.Paschi Siena	7838	4,048	4,015	0,82	3,905	4,412
B Napoli	2682	1,385	1,391	-0,43	1,104	1,419
B Napoli Rnc	2248	1,161	1,154	0,61	1,056	1,299
B Pop Di Intra	27557	14,232	14,172	0,42	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	20623	10,651	10,696	-0,42	9,106	12,528
B Pop Etruria-lazio	30549	15,777	15,619	1,01	14,008	17,482
B Pop Milano	13473	6,958	6,941	0,24	6,564	8,876
B Pop Novara	17242	8,905	8,922	-0,19	6,549	10,205
B Pop Spoleto	18271	9,436	9,290	1,57	8,220	9,995
B Pop Verona	23272	12,019	12,039	-0,17	10,417	14,492
B.Agr.Mantovana	22006	11,365	11,225	1,25	10,864	14,981
B.Agr.Mantovana W	1420	0,7334	0,7154	2,52	0,6801	1,367
B.ca Roma	2366	1,222	1,210	0,99	1,170	1,595
B.P.Berg. Cv	38429	19,847	19,371	2,46	18,923	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	1765	0,9115	0,8845	3,05	0,8220	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1317	0,6804	0,6750	0,80	0,6236	0,9307
B.P.C.Ind.1/7/99	41339	21,35	21,41	-0,28	20,73	25,91
B.P.C.Ind.99/04 W	636	0,3284	0,3272	0,37	0,1712	0,3618
B.P.C.Industria	42675	22,04	21,98	0,27	15,133	27,08
B.P.Cremona	26430	13,650	13,544	0,78	8,156	14,968
Banca Lombarda	21007	10,849	10,784	0,60	10,357	14,253
Banca Profilo	5098	2,633	2,657	-0,90	1,835	2,970
Banco Chiavari	6454	3,333	3,286	1,43	2,843	3,743
Bassetti	12005	6,200	6,200	0,00	4,944	6,774
Bastogi	182	0,0939	0,0934	0,54	0,0592	0,0945
Bayer	82640	42,68	42,98	-0,70	30,37	43,13
Bayerische Vita	8564	4,423	4,189	5,59	3,774	5,630
Bca Carige	16141	8,336	8,285	0,62	7,518	8,911
Bca Fideuram	9604	4,960	4,926	0,69	4,691	6,667
Bca Intesa	7846	4,052	3,987	1,63	3,790	5,592
Bca Intesa Rnc	3592	1,855	1,838	0,92	1,693	2,731
Bca Intesa W 02	1646	0,8503	0,8269	2,83	0,7580	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	766	0,3957	0,3872	2,20	0,3717	0,5956
Bca Legnano	10210	5,273	5,198	1,44	4,964	7,030
Bca Toscana	7770	4,013	3,932	2,06	3,855	4,916
Bco Desio	5857	3,025	3,006	0,63	2,899	3,637
Bco Desio Br Rnc99	3075	1,588	1,620	-1,98	1,530	2,001
Bco Sardegna R	35587	18,379	18,319	0,33	13,281	20,37
Beghelli	3497	1,806	1,799	0,39	1,660	2,219
Benetton	3663	1,892	1,896	-0,21	1,405	2,068
Bim	10560	5,454	5,614	-2,85	3,449	6,827
Bim W	2858	1,476	1,460	1,10	0,6362	2,085
Bipop-carire	78109	40,34	39,70	1,61	21,54	46,34
Bna	4887	2,524	2,520	0,16	1,285	2,523
Bna Opa	4905	2,533	2,533	0,00	0,0000	2,533
Bna P	2387	1,233	1,232	0,08	0,8056	1,232
Bna P Opa	2401	1,240	1,240	0,00	0,0000	1,240
Bna Rnc	2027	1,047	1,023	2,35	0,7244	1,040
Bnl	5619	2,902	2,911	-0,31	2,459	3,564
Bnl Rnc	4684	2,419	2,444	-1,02	2,010	3,176
Boero	22267	11,500	11,677	-1,52	6,000	11,677
Bon Ferraresi	17984	9,288	9,290	-0,02	7,600	9,874
Bonaparte	671	0,3464	0,3464	0,00	0,3347	0,5667
Bonaparte Rnc	422	0,2182	0,2175	0,32	0,2175	0,2618
Brembo	23382	12,076	12,108	-0,26	9,362	12,734
Brioschi	399	0,2060	0,1968	4,67	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	99	0,0509	0,0495	2,83	0,0370	0,0636
Buffetti	14003	7,232	7,285	-0,73	2,858	8,955
Bulgari	11920	6,156	6,080	1,25	4,501	6,667
C.A.L.P.	5518	2,850	2,835	0,53	2,588	3,228
Caffaro	1900	0,9811	0,9423	4,12	0,8993	1,261
Caffaro R	1996	1,031	1,031	0,00	0,9600	1,270
Calcemento	1752	0,9048	0,9027	0,23	0,8937	1,208
Caltagirone	1938	1,001	1,005	-0,40	0,8604	1,203
Caltagirone Rnc	1975	1,020	1,020	0,00	0,8000	1,090
Cam Fin	3336	1,723	1,737	-0,81	1,580	1,951
Carraro	8152	4,210	4,218	-0,19	4,014	5,094
Cart.Burgo	13773	7,113	6,925	2,71	4,816	7,113
Cart.Burgo Priv	14783	7,635	7,600	0,46	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	13089	6,760	6,760	0,00	6,330	7,651
Castelgarden	8752	4,520	4,520	0,00	2,721	4,623
Cem Augusta	3253	1,680	1,771	-5,14	1,588	1,810
Cem Barletta	7590	3,920	3,920	0,00	3,002	4,149
Cem Barletta Rnc	5518	2,850	2,850	0,00	2,720	3,350
Cembre	5567	2,875	2,920	-1,54	2,668	3,129
Cementir	1971	1,018	1,023	-0,49	0,7663	1,072
Cent & Zinelli	246	0,1270	0,1259	0,87	0,1196	0,1576
Ciga Hotels	1338	0,6910	0,7021	-1,58	0,5653	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1526	0,7882	0,7814	0,87	0,7449	0,8908
Cir	2815	1,454	1,470	-1,09	0,8797	1,503
Cir Rnc	2225	1,149	1,149	0,00	0,8459	1,149
Cirio	967	0,4995	0,4982	0,26	0,4936	0,6418
Cirio W	284	0,1466	0,1425	2,88	0,1359	0,2813
Class Editori	14158	7,312	7,332	-0,27	2,134	9,830
Cmi	3156	1,630	1,639	-0,55	1,438	1,977
Cofide	1077	0,5562	0,5604	-0,75	0,4842	0,7135
Cofide Rnc	1036	0,5348	0,5362	-0,26	0,4620	0,6621
Comau	12586	6,500	6,370	2,04	4,340	6,538
Comit	12082	6,240	6,147	1,51	5,259	7,842
Comit Rnc	12111	6,255	6,009	4,09	4,373	7,598
Compart	2515	1,299	1,240	4,76	1,042	1,554
Compart Rnc	1944	1,004	0,9930	1,11	0,9849	1,285
Cr Artigiano	6779	3,501	3,498	0,09	3,462	3,678
Cr. Bergamasco	34562	17,850	17,830	0,11	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4153	2,145	1,903	12,72	1,796	2,795
Cr.Valtellinese	17850	9,219	9,259	-0,43	8,559	10,702
Cred. Valt. 2000 W	6564	3,390	3,433	-1,25	3,350	4,145
Cred. Valt. 2001 W	8128	4,198	4,198	0,00	4,000	4,570
Credem	4442	2,294	2,288	0,26	2,252	3,035
Cremonini	3996	2,064	2,058	0,29	2,053	2,877
Crespi	2813	1,453	1,480	-1,82	1,453	1,883
Csp International	8704	4,495	4,591	-2,09	4,275	5,501
Cucirini	1352	0,6983	0,6983	0,00	0,6620	0,9919
Dalmine	427	0,2206	0,2177	1,33	0,2057	0,2732
Danieli	11137	5,752	5,743	0,16	4,748	6,334
Danieli 98/03 W	928	0,4795	0,4730	1,37	0,4645	0,7378
Danieli Rnc	5340	2,758	2,724	1,25	2,542	3,402
Danieli W	947	0,4890	0,4635	5,50	0,4078	1,138
Deroma	10419	5,381	5,486	-1,91	5,257	6,602
Ducati Motor H	5818	3,005	3,046	-1,35	2,523	3,112
Edison	14822	7,655	7,634	0,28	7,346	11,692
Emak	3652	1,886	1,890	-0,21	1,830	2,169
Eni	11496	5,937	5,899	0,64	5,097	6,311
Erg	5770	2,980	2,807	6,16	2,670	3,297
Ericsson	61302	31,66	31,17	1,57	28,20	39,22
Esaote	3689	1,905	1,908	-0,16	1,832	2,274
Falck	13244	6,840	6,997	-2,24	6,600	7,455
Falck R	13360	6,900	6,900	0,00	6,471	7,500
Fiar	6583	3,400	3,400	0,00	2,820	3,850
Fiat	6487	3,350	3,330	0,60	2,627	3,478
Fiat P	3115	1,609	1,597	0,75	1,356	1,864
Fiat Rnc	3154	1,629	1,612	1,05	1,456	1,913
Filatura Di Pollone	5054	2,610	2,620	-0,38	2,254	3,066
Fin. Part	1006	0,5198	0,5208	-0,19	0,5001	0,6439
Fin. Part P	792	0,4090	0,4090	0,00	0,2753	0,4106
Fin. Part Rnc	891	0,4600	0,4602	-0,04	0,3380	0,4603
Fin. Part W	88	0,0456	0,0456	0,00	0,0441	0,0857
Finarte Aste	4672	2,413	2,435	-0,90	1,037	2,683
Fincasa 44	396	0,2045	0,2050	-0,24	0,1978	0,2590
Finmeccanica	1527	0,7888	0,7922	-0,43	0,7746	1,105
Finmeccanica R	1334	0,6887	0,6970	-1,19	0,6108	0,8318
Finmeccanica W 98-00	73	0,0377	0,0371	1,62	0,0371	0,0775
Gabetti Holding	2440	1,260	1,255	0,40	1,211	1,447
Garboli	1779	0,9190	0,9190	0,00	0,8014	1,180
Gefran	6163	3,183	3,190	-0,22	2,896	3,566
Gemina	1060	0,5473	0,5394	1,46	0,4997	0,6454
Gemina Rnc	1202	0,6208	0,6195	0,21	0,5720	0,7572
Generali	61515	31,77	30,63	3,72	27,88	40,47
Generali 01 W	71700	37,03	36,00	2,86	32,59	46,48
Gewiss	10473	5,409	5,307	1,92	5,198	6,490
Gildemeister	6686	3,453	3,518	-1,85	2,792	4,073
Gim	1787	0,9228	0,9171	0,62	0,7348	0,9766
Gim Rnc	2093	1,081	1,055	2,46	1,039	1,833
Gr.L'espresso	29857	15,420	15,410	0,06	7,885	16,974
Gruppo Coin	15455	7,982	8,019	-0,46	6,294	8,371
HdP	1135	0,5864	0,5589	4,92	0,5185	0,6989
HdP Rnc	889	0,4591	0,4456	3,03	0,4075	0,5306
I Grandi Viaggi	1977	1,021	1,041	-1,92	0,8647	1,177
I.M.A.	13114	6,773	6,795	-0,32	5,786	7,108
Idra Presse	3646	1,883	1,945	-3,19	1,865	2,319
Ifi Priv	53596	27,68	27,31	1,35	24,07	34,21
Ifil	11517	5,948	5,838	1,88	5,695	7,828
Ifil Rnc	7974	4,118	4,032	2,13	3,850	5,058
Ifil W 99	395	0,2038	0,1856	9,81	0,1651	1,152
Ifil W Risp 99	810	0,4181	0,3865	8,18	0,3366	1,064
Imm. Metanopoli	2482	1,282	1,277	0,39	0,8825	1,403
Impregilo	1382	0,7135	0,6968	2,40	0,6321	0,8501
Impregilo Rnc	1394	0,7200	0,7425	-3,03	0,6845	0,8346
Impregilo W 01	678	0,3499	0,3404	2,79	0,3185	0,4563
Ina	4219	2,179	2,124	2,59	1,944	2,792
Interbanca	25398	13,117	13,122	-0,04	12,974	13,381
Interpump	7844	4,051	4,040	0,27	3,724	4,369
Inv.Imm.Lombardi	5028	2,597	2,610	-0,50	2,580	2,687
Ipi	7255	3,747	3,709	1,02	2,960	3,747
Irce	7389	3,816	3,816	0,00	3,735	4,716
Italcementi	24126	12,460	12,637	-1,40	8,043	12,906
Italcementi Rnc	9062	4,680	4,711	-0,66	3,965	5,019
Italfondiario	14716	7,600	7,360	3,26	6,935	11,000
Italgas	7125	3,680	3,688	-0,22	3,509	5,676
Italmobiliare	45638	23,57	23,30	1,16	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	27997	14,459	14,377	0,57	13,898	17,609
Ittierre Holding	5207	2,689	2,759	-2,54	2,052	2,759
Jolly Hotel	9557	4,936	4,891	0,92	4,535	5,665
Jolly Hotel Rnc	10069	5,200	5,200	0,00	4,600	5,300
La Doria	4812	2,485	2,460	1,02	2,315	2,822
La Fondiaria	9920	5,123	4,879	5,00	4,210	5,618
La Fondiaria Rnc	7323	3,782	3,740	1,12	3,102	4,354
La Gaiana	6680	3,450	3,450	0,00	2,100	5,457
Lazio	11964	6,179	5,968	3,54	2,998	9,556
Linificio	2662	1,375	1,366	0,66	1,325	1,872
Linificio Rnc	2504	1,293	1,309	-1,22	1,293	1,796
Locat	1954	1,009	0,9729	3,71	0,7353	1,146
Maffei	2339	1,208	1,208	0,00	1,187	1,503
Magneti Marelli	4998	2,581	2,546	1,37	2,374	3,038
Magneti Marelli Rnc	4434	2,290	2,290	0,00	2,084	2,936
Manuli Rubber	4417	2,281	2,249	1,42	2,159	3,340
Marangoni	5576	2,880	2,880	0,00	2,800	3,410
Marcolin	4221	2,180	2,224	-1,98	2,088	2,463
Marzotto	13482	6,963	6,979	-0,23	6,917	9,572
Marzotto R	12973	6,700	6,700	0,00	6,700	10,686
Marzotto Rnc	9488	4,900	4,850	1,03	4,810	6,470
Mediaset	16665	8,607	8,758	-1,72	7,071	9,188
Mediobanca	18921	9,772	9,516	2,69	9,079	13,244
Mediobanca W 2000	3756	1,940	1,867	3,91	1,798	3,147
Mediolanum	14568	7,524	7,478	0,62	5,438	7,974
Merloni	7914	4,087	4,014	1,82	3,857	4,884
Merloni Rnc	3303	1,706	1,657	2,96	1,596	2,463
Milano Ass	4870	2,515	2,449	2,70	2,349	3,519
Milano Ass Rnc	3811	1,968	1,928	2,07	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	398	0,2056	0,2050	0,29	0,2012	0,5310
Mirato	11565	5,973	5,916	0,96	5,646	6,598
Mittel	2953	1,525	1,525	0,00	1,230	1,631
Mondadori	30301	15,649	15,517	0,85	11,607	17,633
Mondadori Risp Conv	30835	15,925	15,925	0,00	8,950	17,193
Monrif	1238	0,6395	0,6447	-0,81	0,6243	0,8011
Montedison	2724	1,407	1,371	2,63	1,342	2,296
Montedison Rnc	2130	1,100	1,089	1,01	1,080	1,678
Montedison R	3873	2,000	1,932	3,52	1,840	2,373
Montefibre	1271	0,6566	0,6634	-1,03	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	1065	0,5500	0,5453	0,86	0,5099	0,7448
Navig Montanari	2312	1,194	1,187	0,59	1,156	1,603
Necchi	609	0,3147	0,3115	1,03	0,3115	0,3842
Necchi Rnc	1685	0,8700	0,8700	0,00	0,8661	0,9900
Olcese	1588	0,8200	0,8200	0,00	0,6208	0,8853
Olidata	7701	3,977	3,903	1,90	3,623	4,333
Olivetti	3931	2,030	2,048	-0,88	2,030	3,133
Olivetti P	3927	2,028	2,015	0,65	1,944	3,316
Olivetti Rnc	3563	1,840	1,829	0,60	1,743	2,811
Olivetti W	3406	1,759	1,790	-1,73	1,746	2,913
Opengate	8373806	432471,	43,11	34,20	37,91	52,16
Pagnossin	7468	3,857	3,817	1,05	3,543	4,768
Parmalat	2364	1,221	1,176	3,83	1,162	1,666
Parmalat W 03	1587	0,8194	0,8194	0,00	0,7767	1,202
Parmalat W 99	N.R.	N.R.	0,6475	0,00	0,6320	1,122
Perlier	516	0,2663	0,2890	-7,85	0,2595	0,4160
Permasteelisa	15819	8,170	8,097	0,90	7,806	8,170
Pininfarina	49104	25,36	25,11	1,00	16,685	26,44
Pininfarina R	43953	22,70	22,70	0,00	16,825	24,90
Pirelli	4697	2,426	2,405	0,87	2,264	2,947
Pirelli & C.	3532	1,824	1,801	1,28	1,404	2,144
Pirelli & C. Rnc	2598	1,342	1,332	0,75	1,332	1,654
Pirelli Rnc	3543	1,830	1,769	3,45	1,738	2,178
Poligrafici	4213	2,176	2,177	-0,05	1,385	2,591
Premafin	989	0,5109	0,4939	3,44	0,4668	0,7887
Premaimm	794	0,4101	0,4081	0,49	0,4007	0,7503
Premuda	1492	0,7707	0,7707	0,00	0,7512	1,067
Premuda Rnc	2856	1,475	1,475	0,00	1,430	2,118
Ras	17502	9,039	8,774	3,02	8,542	12,968
Ras Rnc	15331	7,918	7,641	3,63	6,366	9,001
Ratti	5228	2,700	2,720	-0,74	2,322	3,832
Recordati	15781	8,150	8,133	0,21	7,810	9,888
Recordati Rnc	8229	4,250	4,160	2,16	4,158	5,183
Reno De Medici	5338	2,757	2,792	-1,25	1,952	2,792
Reno De Medici R	5034	2,600	2,600	0,00	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4386	2,265	2,265	0,00	1,940	2,564
Ricchetti	1828	0,9441	0,9438	0,03	0,8747	1,024
Ricchetti W 98/01	232	0,1200	0,1200	0,00	0,1200	0,2169
Richard Ginori 1735	2190	1,131	1,144	-1,14	0,8345	1,154
Rinascente	13825	7,140	7,113	0,38	6,526	9,336
Rinascente P	7803	4,030	4,013	0,42	3,595	4,861
Rinascente Rnc	6849	3,537	3,497	1,14	3,242	5,349
Rinascente W	1931	0,9973	0,9761	2,17	0,7151	2,075
Rinascente W Rnc	520	0,2683	0,2466	8,80	0,1860	1,073
Risanamento Na Rnc	22635	11,690	11,690	0,00	8,200	13,033
Risanamento Napoli	39635	20,47	20,05	2,09	16,386	21,01
Riva Finanziaria	4937	2,550	2,600	-1,92	2,548	3,369
Roland Europe	4537	2,343	2,300	1,87	2,139	2,955
Rolo Banca	35912	18,547	18,325	1,21	17,390	24,42
Roma Vetus Fin.	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	6421	3,316	3,320	-0,12	3,080	3,320
Rotondi Evolution	5664	2,925	2,885	1,39	2,042	3,483
Sabaf	15875	8,199	8,087	1,38	6,934	8,199
Sadi	3505	1,810	1,810	0,00	1,773	2,287
Saes Getters	14890	7,690	7,518	2,29	7,516	9,056
Saes Getters P	14135	7,300	7,300	0,00	6,400	8,302
Saes Getters R	8065	4,165	4,163	0,05	3,806	4,961
Safilo	12187	6,294	6,372	-1,22	3,702	6,689
Sai	19837	10,245	9,982	2,63	8,866	12,905
Sai Rnc	9554	4,934	4,766	3,53	4,394	6,146
Saiag	10011	5,170	5,085	1,67	4,555	6,164
Saiag Rnc	5518	2,850	2,848	0,07	2,775	3,496
Saipem	8421	4,349	4,282	1,56	2,946	4,349
Saipem Rcv	8103	4,185	4,189	-0,10	3,300	4,200
San Paolo Imi	23510	12,142	11,969	1,45	11,441	16,525
Savino D. Bene	2333	1,205	1,182	1,95	1,123	1,397
Schiapparelli	319	0,1646	0,1639	0,43	0,1586	0,2322
Seat-pagine Gialle	2507	1,295	1,265	2,37	0,7114	[illegible]
Seat-pagine Gialle Rnc	1589	0,8204	0,8092	1,38	0,5599	[illegible]
Simint	13457	6,950	6,943	0,10	5,767	[illegible]
Sirti	9298	4,802	4,653	3,20	4,456	5,673
Smi Metalli	1053	0,5438	0,5380	1,08	0,4714	0,5782
Smi Metalli Rnc	1129	0,5829	0,5850	-0,36	0,5435	0,6208
Smi W 99	112	0,0577	0,0527	9,49	0,0342	0,1713
Smurfit Sisa	1372	0,7088	0,7088	0,00	0,6213	0,7953
Snai	15661	8,088	7,429	8,87	1,904	8,470
Snia	2182	1,127	1,115	1,08	1,076	1,463
Snia R	2401	1,240	1,240	0,00	1,125	1,468
Snia Rnc	1434	0,7407	0,7445	-0,51	0,7200	0,9805
Sogefi	4349	2,246	2,243	0,13	2,086	2,598
Sol	4180	2,159	2,166	-0,32	1,926	2,555
Sondel	6016	3,107	3,102	0,16	2,847	4,126
Sopaf	1170	0,6042	0,6042	0,00	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	1002	0,5176	0,5268	-1,75	0,4836	0,6530
Sorin Biomedica	5770	2,980	2,944	1,22	2,885	4,018
Stayer	1936	1,0000	1,0000	0,00	0,6420	1,052
Stefanel	2860	1,477	1,486	-0,61	1,402	2,007
Stefanel R	3175	1,640	1,640	0,00	1,600	2,330
Stefanel W	162	0,0835	0,0808	3,34	0,0648	0,5032
Stmicroelectronics	135733	70,10	69,38	1,04	34,71	76,02
Targetti Sankey	7402	3,823	3,737	2,30	2,743	3,969
Tecnost	4264	2,202	2,176	1,19	0,4251	5,655
Teknecomp	1212	0,6260	0,6408	-2,31	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	939	0,4850	0,4850	0,00	0,4406	0,5819
Telecom Italia	17353	8,962	9,070	-1,19	7,576	11,127
Telecom Italia Rn	10102	5,217	5,046	3,39	4,623	6,593
Terme Acqui	1565	0,8080	0,8100	-0,25	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1259	0,6500	0,6600	-1,52	0,5355	0,9949
Tim	10082	5,207	5,169	0,74	5,130	6,858
Tim Rnc	6041	3,120	3,083	1,20	2,991	4,351
Toro	22503	11,622	11,605	0,15	11,118	14,517
Toro Priv Cv	16991	8,775	8,775	0,00	6,541	9,616
Toro Rnc	16749	8,650	8,660	-0,12	6,191	9,599
Toro W	8411	4,344	4,173	4,10	3,993	8,643
Trevi-fin.Industriale	4949	2,556	2,555	0,04	2,425	2,792
Unicem	22455	11,597	11,497	0,87	7,715	[illegible]
Unicem Rnc	8560	4,421	4,311	2,55	3,883	[illegible]
Unicredit	7964	4,113	4,080	0,81	3,845	[illegible]
Unicredito It Rnc	6179	3,191	3,178	0,41	3,024	[illegible]
Unim	881	0,4550	0,4524	0,57	0,3634	[illegible]
Unipol	7096	3,665	3,656	0,25	2,985	[illegible]
Unipol Ord W 99	829	0,4284	0,4231	1,25	0,3824	[illegible]
Unipol Priv	4008	2,070	2,036	1,67	1,985	[illegible]
Unipol Priv W 99	505	0,2608	0,2485	4,95	0,2390	[illegible]
Vemer Elettronica	4674	2,414	2,408	0,25	2,372	[illegible]
Vianini Ind	1249	0,6450	0,6950	-7,19	0,6450	[illegible]
Vianini Lavori	3292	1,700	1,710	-0,58	1,649	[illegible]
Vittoria Ass	7383	3,813	3,819	-0,16	3,728	[illegible]
Volkswagen	106824	55,17	54,02	2,13	53,45	[illegible]
Zignago	15550	8,031	7,988	0,54	7,398	[illegible]
Zucchi	14038	7,250	7,250	0,00	5,856	[illegible]
Zucchi Rnc	9035	4,666	4,666	0,00	4,012	[illegible]
Zucchini	16071	8,300	8,163	1,68	5,007	[illegible]

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	5,309	10280
Alberto Primo	6,720	13012
Alpi Az.	8,227	15930
Apulia Az.	10,917	21138
Arca Az It.	19,348	37463
Aureo Previdenza	19,226	37227
Azimut Crescita It	17,522	33927
Azzurro	29,013	56177
Bim Az. It	4,801	9296
Blue Cis	8,908	17248
Bn Azioni It.	11,228	21740
Bpb Tiziano	15,169	29371
Capitalgest It.	16,602	32146
Capitalras	18,709	36226
Carif Az It.	9,282	17972
Centrale Capital	24,213	46883
Centrale It.	14,298	27685
Cisalpino Indice	13,008	25187
Cliam Azioni It.	8,528	16513
Comit Az.	12,466	24138
Consultinvest Az.	10,251	19849
Cr Suisse Az. It	12,096	23421
Dival Piazza Affari	7,592	14700
Ducato Az It.	11,992	23220
Effe Az. It.	6,091	11794
Epta Azioni It.	12,403	24016
Eurom Az It.	17,328	33552
F&f Gest It.	19,799	38336
F&f Lag Az It	23,586	45669
F&f Select It.	11,466	22201
Fondersel It.	14,883	28818
Fondersel P M I	10,766	20846
Fondicri Selez It.	19,743	38228
Fondinvest Pza Affari	18,133	35110
Fonditalia Eq It.	11,340	21957
G4 Az. It	5,835	11298
G4 Blue Chips It	5,333	10326
G4 Small Caps	5,703	11043
Galileo	15,231	29491
Genercomit Azioni It	11,497	22261
Genercomit Capital	13,164	25489
Gepocapital	16,562	32069
Gesfimi It.	13,013	25197
Gesticredit Borsitalia	14,753	28566
Gesticredit Crescita	12,025	23284
Gestielle A	12,339	23892
Gestifondi Az It.	13,553	26242
Gestnord P Affari	10,465	20263
Grifoglobal	9,916	19200
Imi It.	19,996	38718
Ing Az.	18,978	36747
Interb Az.	25,277	48943
Interf Equity It.	8,819	17076
Investire Az.	17,370	33633
Italfortune Cat A	79,420	153779
Italy Stock Manag	12,093	23415
Mediceo Indice It.	7,833	15167
Mida Az.	17,662	34198
Oasi Az. It	10,832	20974
Oasi Crescita Azion	11,641	22540
Oasi Ital Eq Risk	14,687	28438
Oltremare Azion	12,406	24021
Optima Azion	5,446	10545
Padano Indice It.	11,649	22556
Performance Az It.	10,400	20137
Prime It.	16,850	32626
Primecapital	45,762	88608
Primeclub Az It.	16,330	31619
Quadrif Blue Chips	5,922	11467
Risp It Crescita	12,914	25005
Roloitaly	10,729	20774
Rom It.N Index	12,939	25053
Rsa Small Cap	11,574	22410
Sanpaolo Aldebaran It	17,535	33952
Sanpaolo Az It.	8,678	16803
Sanpaolo Azioni	18,490	35802
Symphonia C Az It.	9,506	18406
Venetoblue	15,741	30479
Venetoventure	13,749	26622
Zecchino	11,236	21756
Zenit Az.	10,904	21113
Zeta Az.	17,808	34481
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,558	26252
Aureo E.M.U	12,853	24887
Cisalpino Az.	17,881	34622
Cliam Sestante	9,013	17452
Comit Plus	11,888	23018
Fonditalia Eq Eur.	10,795	20902
G4 Eurostoxx	5,039	9757
Geode Euro Equity	5,081	9838
Gesticredit Privatiz	8,422	16307
Interf Eq Eur.	7,353	14237
Mida Az. Euro	5,347	10353
Rom Brit Index Gbp	8,010	-
Rom Fr Index	627,508	1215025
Rom German Index	544,930	1055132
Rsa Az.	12,683	24558
Sanpaolo Junior	20,412	39523
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	17,804	34473
Arca Az Eur.	11,615	22490
Astese Euroazioni	5,745	11124
Az Eur. Romagest	14,284	27658
Azimut Eur.	11,853	22951
Bn Az Eur.	9,909	19187
Capitalgest Eur.	7,026	13604
Carif Az Eur.	7,772	15049
Centrale Em Eur.	6,504	12594
Centrale Eur.	25,624	49615
Ducato Az Eur.	8,799	17037
Epta Selez Eur.	5,723	11081
Euro Az.	6,678	12930
Eurom Eur. E F	16,888	32700
Europa 2000	17,946	34748
Euroras F Equity	47,220	91431
F&f Potenziale Eur.	8,043	15573
F&f Select Eur.	20,398	39496
Fondersel Eur.	14,438	27956
Fondicri Selez Eur.	7,216	13972
Fondinvest Eur.	17,262	33424
Fondinvest Svil Eur.	6,649	12874
Fonditalia Eq Britain	10,553	20433
Genercomit Eur.	20,910	40487
Genercomit Euro Top	4,851	9393
Gesfimi Eur.	12,123	23473
Gesticredit Euroaz	18,015	34882
Gestielle Eur.	14,406	27894
Gestnord Eur.	10,980	21260
Imi Eur.	19,520	37796
Ing Eur.	19,290	37351
Interf Eq Britain	6,404	12400
Investire Eur.	14,387	27857
Mediceo Medit.	13,379	25905
Mediceo Nord Eur.	8,288	16048
Phenixfund Top	13,418	25981
Prime Merrill Eur.	22,846	44236
Putnam Eur. Equity	9,028	17481
Quadrif Az.	15,702	30403
Roloeuropa	10,699	20716
Rom British Index	12,102	23433
Sanpaolo Eur.	10,178	19707
Zeta Eurostock	5,266	10196
Zetaswiss	22,303	43185
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	19,584	37920
America 2000	15,672	30345
Arca Az Amer.	22,286	43152
Az N Am Romagest	16,358	31674
Azimut Amer.	12,102	23433
Bn Azioni Amer.	9,939	19245
Capitalgest Amer.	11,258	21799
Carif Az Amer.	8,299	16069
Centrale Amer. $	19,689	-
Centrale Amer. Lit	18,458	35740
Centrale Em Amer	6,597	12774
Ducato Az Amer.	6,994	13542
Epta Selez Amer.	6,380	12353
Eurom Amer. E F	20,740	40158
F&f Select Amer.	14,827	28709
Fondersel Amer.	14,155	27408
Fondicri Selez Amer.	7,545	14609
Fondinv Wall Street	6,714	13000
Fonditalia Eq Usa B C	13,447	26037
Genercom N Amer.	26,396	51110
Geode N Amer. Eq	5,048	9774
Gesfimi Americhe	10,686	20691
Gesticredit Amer.	10,815	20941
Gestielle Amer.	14,613	28295
Gestnord Amer.	19,812	38361
Gestnord Amer. $	21,133	-
Imi West	23,320	45154
Ing Amer.	20,964	40592
Interf Eq Usa B C	7,780	15064
Interf Eq Usa Small C	5,776	11184
Investire Amer.	22,207	42999
Mediceo Amer.	10,539	20406
Optima Americhe	6,001	11620
Phenixfund	15,700	30399
Prime Merrill Amer.	22,903	44346
Putnam Usa Eq $ (usd)	9,309	-
Putnam Usa Equity	8,727	16898
Putnam Usa Opport	7,605	14725
Putnam Usa Opport $ (usd	8,112	-
Roloamerica	13,011	25193
Rom N Am Index	21,215	41078
Rom N Am Index Dus	22,630	-
Sanpaolo Amer.	12,235	23690
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	6,870	13302
Arca Az Far East	6,677	12928
Az Pac Romagest	6,126	11862
Azimut Pacif.	7,366	14263
Bn Az Asia	10,312	19967
Capitalgest Pacif.	4,936	9557
Carif Az Asia	5,060	9798
Centrale Em Asia	6,526	12636
Centrale Em Asia $	6,961	-
Centrale Giap.	5,899	11422
Centrale Giap. Yen	722,097	-
Cliam Fenice	6,956	13469
Ducato Az Asia	4,036	7815
Ducato Az Giap.	5,277	10218
Epta Selez Pacif.	7,709	14927
Eurom Tiger Far East	9,147	17711
F&f Select Pacif.	7,042	13635
Fondersel Oriente	6,247	12096
Fondicri Selez Or	5,187	10043
Fondinvest Pacif.	6,563	12708
Fondinvest Sol Lev	7,312	14158
Fonditalia Eq Jap.	4,174	8082
Genercomit Pacif.	6,155	11918
Geode Pacific Equity	5,539	10725
Gepopacifico	5,369	10396
Gesfimi Pacif.	5,588	10820
Gesticredit Far East	5,264	10193
Gestielle Far East	6,435	12460
Gestnord Far East	8,298	16067
Gestnord Far East Yen	1015,758	-
Imi East	7,193	13928
Ing Asia	5,022	9724
Interf Eq Jap.	4,802	9298
Investire Pacif.	7,820	15142
Mediceo Asia	3,774	7307
Mediceo Giap.	5,987	11592
Oriente 2000	9,569	18528
Prime Merrill Pacif.	14,624	28316
Putnam Pacific Eq $ (usd	5,847	-
Putnam Pacific Equity	5,481	10613
Rolooriente	6,213	12030
Rom Pacific Index	0,711	1377
Rom Pacific Index Yen	87,000	-
Sanpaolo Pacific	6,292	12183
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	4,847	9385
Carif Paesi Emerg	4,833	9358
Ducato Az P Emerg.	3,768	7296
Epta Merc Emerg	6,452	12493
Eurom Emerg Mk E F	4,656	9015
F&f Select Nuovi Mercati	4,552	8814
Fondicri Alto Pot	8,864	17163
Fondinvest Amer. Lat	5,732	11099
Fondinvest Paesi Emer	7,269	14075
Fonditalia Eq E M Asia	3,372	6529
Geode P Emerg.	5,282	10227
Gesticredit Merc Em	4,864	9418
Gestielle Em Mkt	7,197	13935
Gestnord P Emerg.	6,040	11695
Ing Emerg M Equity	4,967	9617
Interf Eq Em M Asia	4,803	9300
Mediceo Amer. Latina	5,147	9966
Prime Emerging Mk	7,565	14648
Putnam Em Market	4,458	8632
Putnam Em Market $ (dus)	4,755	-
Roloemergenti	6,286	12171
Rsa Em Mkt	6,179	11964
Sanpaolo Ec Emerg.	5,671	10981
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	15,058	29156
Apulia Int.	8,447	16356
Arca 27	15,447	29910
Aureo Global	12,261	23741
Az Inter Romagest	10,990	21280
Azimut Borse Int.	12,216	23653
Bim Az. Glob	4,871	9432
Bn Azioni Int.	14,097	27296
Bpb Rubens	9,795	18966
Carif Ariete	14,643	28353
Carif Carige Az	8,098	15680
Carif M Graecia Az	7,121	13788
Centrale G8 Blue Chips	12,155	23535
Centrale Global	18,778	36359
Cliam Sirio	9,469	18335
Cr Suisse Az Int	9,269	17947
Ducato Az Imm Attivo	5,802	11234
Ducato Az Int.	34,158	66139
Eptainternational	15,816	30624
Eurom Blue Chips	14,950	28947
Eurom Growth E F	8,229	15934
F&f Gest Int.	17,671	34216
F&f Lag Az Int	15,286	29598
F&f Top50 Int	7,246	14030
Fideuram Az.	15,664	30330
Fondicri Int.	20,747	40172
Fondinvest World	14,699	28461
Fonditalia Global	114,439	221585
Fondo Trading	11,157	21603
Galileo Int.	13,731	26587
Genercomit Int.	19,313	37395
Geode	14,665	28395
Gepoalimentari Farm.	5,001	9683
Gepobancario Ass	4,792	9279
Gepobluechips	7,693	14896
Gepoenergia	5,406	10467
Gesfimi Glob.	21,739	42093
Gesfimi Innovaz	11,284	21849
Gesticredit Az.	16,908	32738
Gestielle B	12,911	24999
Gestielle I	12,782	24749
Gestifondi Az Int	13,855	26827
Grifoglobal Int	7,555	14629
Ing Indice Glob.	15,838	30667
Intern Stock Manag	14,396	27875
International Securities	81,143	157115
Investire Int.	12,985	25142
Italfortune Cat B	26,150	50633
Oltremare Stock	10,978	21256
Optima Int.	6,009	11635
Padano Eq Intern	5,323	10307
Performance Az Estero	12,341	23896
Prime Global	17,850	34562
Primeclub Az Int	9,175	17765
Putnam Glob Eq $ (usd)	9,816	-
Putnam Global Equity	9,202	17818
Risp Azion Top 100	15,464	29942
Risp It Borse Int	19,992	38710
Rolotrend	12,086	23402
Rom Univ Index	45,100	87326
Rsa Equity	6,284	12168
Sanpaolo International	15,374	29768
Sofid Sim Blue Chips	7,021	13595
Spazio Az Glob.	4,745	9188
Symphonia C Az Glob	9,723	18826
Tallero	8,466	16392
Zetastock	18,507	35835
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,531	14582
Aureo Multiazioni	9,794	18964
Azimut Consumer	4,735	9168
Azimut Energy	5,165	10001
Azimut Generation	4,771	9238
Azimut Multi Media	5,098	9871
Azimut Real Estate	4,801	9296
Bn Commodities	10,549	20426
Bn Energy & Util	10,014	19390
Bn Fashion	9,901	19171
Bn Food	9,712	18805
Bn Iniz Sud	10,246	19839
Bn New Listing	10,614	20552
Bn Property Stk	9,426	18251
Capital It.	73,340	-
Capitalgest Small Cap	5,185	-
Carif Atlante	13,076	25319
Carif Benessere	5,907	11438
Carif Beni Di Consumo	6,447	12483
Carif Delta	24,124	46711
Carif Energ Mat Prime	7,171	13885
Carif Finanza	6,595	12770
Carif Tecnol Avanzate	7,517	14555
Centrale Az Imm Int	4,895	9478
Cristof Colombo	16,031	31040
Dival Cons Goods	6,481	12549
Dival Energy	6,513	12611
Dival Financial Serv	5,020	9720
Dival Indiv Care	6,699	12971
Dival Multimedia	9,103	17626
Eurom Green E F	9,806	18987
Eurom Hi-tech E F	16,741	32415
Eurom Risk Fund	25,892	50134
F&f Select Germ.	10,795	20902
Ferdin Magellano	5,890	11405
Fondinvest Servizi	16,878	32680
Geode Ris Naturali	4,586	8880
Gesticredit Pharm	12,654	24502
Gestielle World Comm	9,202	17818
Gestnord Ambiente	7,073	13695
Gestnord Banking	10,410	20157
Gestnord Tempo Libero	5,037	9753
Ing I T Fund	7,965	15422
Ing Iniziativa	17,535	33952
Ing Internet	4,775	9246
Ing Olanda	14,143	27385
Italfortune Cat F	6,760	13089
Oasi Francoforte	11,332	21942
Oasi Londra	7,672	14855
Oasi New York	11,328	21934
Oasi Paniere Borse	8,716	16877
Oasi Parigi	14,045	27195
Oasi Tokyo	6,964	13484
Prime Special	14,364	27813
Putnam Int Opport	5,591	10826
Putnam Int Opport $ (usd	5,964	-
Sanpaolo Az Int Etico	8,788	17016
Sanpaolo Finance	22,320	43218
Sanpaolo High Tech	8,664	16776
Sanpaolo Industrial	15,402	29822
Sanpaolo Sal E Ambiente	15,845	30680
Zeta Medium Cap	5,525	10698
BILANCIATI		
Adriatic Multi Fund	12,168	23561
Alto Bil.	12,201	23624
Arca Bb	28,105	54419
Arca Te	13,994	27096
Armonia	11,977	23191
Aureo	23,486	45475
Azimut Bil.	16,999	32915
Azimut Bil. Int	5,775	11182
Bim Bilanciato	17,577	34034
Bn Bil.	8,988	17403
Capitalcredit	14,387	27857
Capitalgest Bil	20,036	38795
Carif Blue Chips	9,426	18251
Carif Libra	29,408	56942
Cisalpino Bil.	18,867	36532
Eptacapital	13,337	25824
Eurom Capitalfit	22,378	43330
F&f Eurorisparmio	18,385	35598
F&f Prof.	49,394	95640
Fideuram Performance	10,727	20770
Fondersel	40,644	78698
Fondicri Bil	12,410	24029
Fondinvest Futuro	21,369	41376
Fondo Centrale	18,693	36195
Genercomit	27,050	52376
Genercomit Espans	6,904	13368
Geporeinvest	14,591	28252
Gepoworld	11,322	21922
Gesfimi Int.	12,398	24006
Gesticredit Finanza	15,078	29195
Giallo	9,580	18549
Grifocapital	15,638	30279
Imi Capital	28,920	55997
Imindustria	12,933	25042
Ing Portfolio	27,072	52419
Interf Global	57,747	111814
Investire Bil.	13,540	26217
Multiras	24,035	46538
Nagracapital	18,949	36690
Nordcapital	13,497	26134
Nordmix	13,300	25752
Oasi Fin Pers 15	5,377	10411
Oasi Fin Pers 25	5,542	10731
Oasi Fin Pers 35	5,053	9784
Padano Equilibrio	5,141	9954
Primerend	25,594	49557
Quadrif Int.	9,625	18637
Rolointernational	12,603	24403
Rolomix	12,346	23905
Sanpaolo Soluz 3	5,982	11583
Sanpaolo Soluz 4	5,468	10588
Sanpaolo Soluz 5	22,792	44131
Spazio Bil It	5,643	10926
Symphonia C Patr Glob	5,028	9736
Venetocapital	12,983	25139
Visconteo	25,275	48939
Zeta Bil.	18,202	35244
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,561	10768
Alto Obbl.	6,488	12563
Arca Obbl Eur.	6,154	11916
Bn Previdenza	12,454	24114
Bpb Tiepolo	6,471	12530
Carif Str Currencies	7,007	13567
Cliam Regolo	6,178	11962
Cooperroma Obbl	5,389	10435
Cr Trieste Obbl	6,035	11685
Ducato Redd. It.	17,571	34022
Euro Obbl.	5,876	11378
Fondicri Roma C Mundi	8,043	15573
Fondimpiego	14,590	28250
Fondo Genovese	7,796	15095
Genercomit Rend.	6,442	12473
Genercomit Risparmio	5,009	9699
Geode Global Bond	4,853	9397
Gepobondeuro	5,001	9683
Gestielle M	8,732	16908
Ginevra Obbl	7,197	13935
Grifobond	6,075	11763
Griforend	7,474	14472
Investire Obbl	17,950	34756
Liradoro	7,485	14493
Mediceo Redd.	7,310	14154
Nagrarend	7,923	15341
Nordfondo Etico	4,936	9557
Primecash	5,890	11405
Quadrif Conv Bond	7,934	15362
Rendicredit	6,852	13267
Rologest	14,412	27906
Sanpaolo Soluz 2	5,650	10940
Sforzesco	7,551	14621
Spazio Obblig	5,248	10162
Venetorend	12,457	24120
Zenit Obblig	6,028	11672
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,639	10919
Arca Bt	6,957	13471
Arca Mm	10,983	21266
Astese Mon.	5,314	10289
Aureo Mon.	5,470	10591
Azimut Solidity	6,193	11991
Bim Obblig Br Term	5,009	9699
Bn Euromon.	9,630	18646
Bn Redd.	6,105	11821
Capitalgest Moneta	8,343	16154
Carif Carige Mon	8,881	17196
Carif Euro Piu'	11,943	23125
Carif M Graecia	7,487	14497
Centrale Cash	6,947	13451
Centrale Tasso Var	5,559	10764
Cisalpino Cash	7,100	13748
Cliam Liquidita'	6,709	12990
Comit Redd.	6,148	11904
Cr Cento Valore	5,303	10268
Cr Suisse Mon It	6,229	12061
Dival Cash	5,480	10611
Epta Tv	5,570	10785
Eurom Liquidita'	5,780	11192
Eurom Rendifit	6,542	12667
Euroras D Mark	54,240	105023
F&f Euromon.	7,338	14208
F&f Lag Mon Euro	6,553	12688
F&f Moneta	5,603	10849
F&f Riserva Euro	6,620	12818
Fideuram Security	7,850	15200
Fondersel Redd.	10,795	20902
Fondicri Ind Plus	7,752	15010
Fondicri Mon.	11,311	21901
Fonditalia Euro B L T	4,536	8783
Fonditalia Euro Cmcy	6,338	12272
Genercom Br Termine	5,956	11532
Genercomit Monet	10,459	20251
Gepocash	5,772	11176
Gesfimi Mon.	9,346	18096
Gesfimi Tesoreria	5,112	9898
Gesticredit Monete	10,963	21227
Gestielle Bt Euro	5,923	11469
Gestifondi Mon.	7,969	15430
Grifocash	5,834	11296
Imi 2000	13,917	26947
Ing Eurobond	7,096	13740
Interf Bond Uk	4,854	9399
Interf Euro Crncy	5,342	10344
Investire Redd.	5,668	10975
Italfortune Cat E	6,330	12257
Laurin	5,442	10537
Marengo	6,816	13198
Mediceo Mon Eur.	5,931	11484
Mediceo Mon.	6,828	13221
Monetario Romagest	10,475	20282
Nordfondo Cash	7,110	13767
Oasi Famiglia	5,958	11536
Oasi Mon. It	7,588	14692
Oltremare Mon.	6,365	12324
Optima Redd.	5,182	10034
Padano Mon	5,681	11000
Passadore Mon	5,451	10555
Performance Cedola	5,280	10224
Performance Mon 12	8,100	15684
Perseo Rend.	5,447	10547
Personal Cedola	5,211	10090
Personalfondo Mon	11,221	21727
Phenixfund 2	13,249	25654
Prime Mon. Euro	12,853	24887
Quadrif Mon	5,433	10520
Rendiras	12,421	24050
Risp It Corrente	10,724	20765
Rolomoney	8,758	16958
Rom Euro Short T	199,206	385717
Rom Fr Short T	179,186	346953
Rom German Bonds	125,880	243738
Rom German Short Term	176,402	341562
Rsa Mon.	5,944	11509
Sanpaolo Cash	7,610	14735
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,936	11494
Sanpaolo Soluz 1	5,163	9997
Sicilcassa Mon	7,188	13918
Soleil Cis	5,635	10911
Spazio Mon.	5,351	10361
Teodorico Monet	5,631	10903
Venetocash	10,152	19657
Zenit Mon.	5,933	11488
Zeta Mon.	6,570	12721
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,378	10413
Apulia Obbl.	5,831	11290
Arca Rr	7,108	13763
Astese Obblig	5,132	9937
Azimut Fixed Rate	7,281	14098
Bn Euroblig	5,603	10849
Brianza Redd.	5,409	10473
Capitalgest B Euro	7,768	15041
Carif Ala	7,818	15138
Carif Carige Obbl	7,922	15339
Carif Marchi Obb	5,331	10322
Centrale Bond Euro	5,812	11254
Centrale Long Bond Euro	6,442	12473
Centrale Redd.	15,942	30868
Centrale Tasso Fisso	6,391	12375
Cisalpino Cedola	5,455	10562
Cliam Obbl It.	6,056	11726
Comit It.N Corp B	4,979	9641
Consultinvest Redd.	6,028	11672
Cr Suiss Obbl It	6,339	12274
Ducato Ob Euro 2000	5,673	10984
Effe Obbl It.	5,508	10665
Epta Lt	6,122	11854
Epta Mt	5,747	11128
Eptabond	16,400	31755
Eurom N Eur Bond	5,858	11343
Eurom Redd.	11,108	21508
F&f Eurobond	5,838	11304
F&f Euroreddito	9,904	19177
F&f Lag Obbl Euro	14,054	27212
Fondersel Euro	5,557	10760
Fonditalia Euro B M T	7,422	14371
Fonditalia Euro B S T	5,931	11484
G4 Obbl. It	5,167	10005
Garden Cis	5,582	10808
Genercomit Redd Fisso	5,005	9691
Geode Euro Bond	4,842	9375
Geporend	5,600	10843
Gesfimi Govt Bond Eur	5,181	10032
Gesfimi Risparmio	6,478	12543
Gesticredit Cedole	5,834	11296
Gestiras Cedola	6,355	12305
Gestiras Risparmio	22,695	43944
Imi Rend	8,326	16121
Ing Redd.	13,827	26773
Interf Euro B L T	5,157	9985
Interf Euro B M T	5,586	10816
Interf Euro B S T	5,240	10146
Italfortune Cat D	12,070	23371
Italmoney	6,685	12944
Italy Bond Manag	6,626	12830
Mida Obbl.	13,250	25656
Mida Obbl. Euro Rating	4,881	9451
Nordfondo	12,667	24527
Oasi Btp Risk	9,662	18708
Oasi Euro	5,287	10237
Oasi Obbl It.	10,390	20118
Oltremare Obbl	6,661	12897
Optima Obblig	5,080	9836
Padano Obbl	7,367	14265
Perf Obbl Euro	7,694	14898
Personal Euro	9,127	17672
Personal It.	7,019	13591
Pitagora	9,362	18127
Prime Bond Euro	7,048	13647
Primeclub Obbl Euro	13,709	26544
Quadrif Risparmio	5,423	10500
Rolorendita	5,081	9838
Rom Euro Bonds	11,368	22012
Rsa Obbl.	11,659	22575
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,358	18120
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,299	10260
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,808	11246
Verde	6,863	13289
Zeta Obbl.	13,322	25795
Zeta Redd.	5,851	11329
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	14,929	28907
Azimut Redd. Euro	11,422	22116
Cisalpino Redd.	11,114	21520
Cliam Orione	5,425	10504
Cliam Pegaso	5,453	10558
Epta Eur.	5,275	10214
Euromoney	6,939	13436
Euroras Bond	41,300	79968
Fondicri 1	6,470	12528
Genercomit Eurobond	6,121	11852
Gestielle Liquidita'	10,740	20796
Nordfondo Eur.	6,403	12398
Personal Convergenza	6,327	12251
Putnam Eur Sh Term	5,274	10212
Quadrif Obbl	12,616	24428
Rom British Bond Gbp	12,070	-
Rom British Bonds	18,235	35308
Rom British Short T	34,748	67282
Venetopay	5,392	10440
OBBL. AREA DOLLARO		
Adriatic Us Bond	4,979	9641
Arca Bond Doll.	6,822	13209
Azimut Redd Usa	4,922	9530
Capitalgest B $	5,886	11397
Carif Dlr Obbl	7,312	-
Carif Dlr Obbl Euro	6,855	13273
Centrale B Amer. $	12,425	-
Centrale Cash $	12,141	-
Columbus Int B	7,338	14208
Columbus Int B $	7,827	-
Ducato Obbl Dlr	6,096	11804
Eurom N Am Bond	6,986	13527
F&f Ris Dol $	6,192	-
F&f Ris Doll.	5,805	11240
Fondersel Dollaro	7,073	13695
Fonditalia Bond Usa	6,731	13033
Genercomit Am Bond	6,555	12692
Genercomit Am Dlr	6,992	-
Geode North Amer. Bond	4,873	9435
Gepobond Dlr	5,843	11314
Gepobond Dlr $	6,233	-
Gestielle Cash Dol	5,319	-
Interf Bond Usa	5,806	11242
Mediceo Mon Amer.	6,433	12456
Nordfondo Area Doll	11,614	22488
Nordfondo Area Doll $	12,389	-
Oasi Doll.	6,145	11898
Personal Dollaro $ (usd)	12,747	-
Prime Bond Doll.	5,431	10516
Putnam Usa Bond	5,348	10355
Putnam Usa Bond $ (usd)	5,705	-
Rom N Am B Dus	22,380	-
Rom N Am Bonds	20,981	40625
Rom N Am S T	53,211	103031
Rom N Am S T Dus	56,760	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,629	10899
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	5,234	-
Eurom Yen Bond	9,132	17682
Fonditalia B Jap.	4,207	8146
Interf Bond Jap.	5,496	10642
Oasi Yen	4,694	9089
Personal Yen (jpy)	951,248	-
Rom Pacific Bonds	1,691	3274
Rom Pacific Bonds Y	207,000	-
Rom Pacific S T	3,921	7592
Rom Pacific S T Y	480,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	5,628	10897
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Emergent	5,791	11213
Capitalgest B Em Mkt	5,389	10435
Carif High Yield	5,392	10440
Centrale Em Bond	5,231	10129
Ducato Obbl P Emerg	5,742	11118
Epta High Yield	4,975	9633
F&f Em Markt Bond	5,078	9832
Fondicri Bond Plus	4,755	9207
Geode Bond Eme Mk	4,941	9567
Gepobond Paesi Emerg	4,973	9629
Gestielle Bt Emer Mkt	5,668	10975
Ing Emerg Market	9,113	17645
Investire Strat Bond	10,990	21280
Nordfondo Emer Bond	4,964	9612
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	5,312	10285
Adriatic Bond	12,912	25001
Arca Bond	9,663	18710
Arcobaleno	11,691	22637
Aureo Bond	6,849	13262
Azimut Rend. Int.	6,999	13552
Bim Obbl Glob.	4,916	9519
Bn Obbl Int.	6,510	42605
Bpb Rembrandt	6,575	12731
Carif Bond	7,083	13715
Carif M Graecia Obbl	5,531	10710
Centrale Money	11,528	22321
Cliam Obbl Est.	7,463	14450
Comit Corporate Bond	4,970	9623
Comit Obbl Est	5,855	11337
Cr Suisse Obbl Int	6,364	12322
Ducato Redd. Int	7,133	13811
Epta 92	9,853	19078
Eurom Intern Bond	7,458	14441
F&f Lag Obbl Int	9,455	18307
F&f Redd Int.	6,295	12189
Fondersel Int	10,781	20875
Fondicri Primary B	9,088	17597
Genercomit Obbl Est	6,113	11836
Gepobond	6,886	13333
Gesfimi Pianeta	6,665	12905
Gesticredit Glob Rend	9,535	18462
Gestielle Bond	8,714	16873
Gestielle Bt Ocse	6,032	11680
Gestifondi Obbl Int	7,125	13796
Gestivita	6,770	13109
Imi Bond	12,041	23315
Ing Bond	12,525	24252
Intermoney	7,198	13937
Intern Bond Manag	6,214	12032
Investire Bond	7,447	14419
Italfortune Cat C	12,020	23274
Mida Obbl Int.	9,682	18747
Nordfondo Global	10,848	21005
Oasi Bond Risk	8,121	15724
Oasi Obbl Intern	9,471	18338
Oltremare Bond	6,413	12417
Optima Ob H Yield	4,980	9643
Padano Bond	7,422	14371
Perf Obbl Estero	7,409	14346
Personal Bond	6,376	12346
Pitagora Int	7,042	13635
Primebond	11,817	22881
Primeclub Obbl Int	6,432	12454
Putnam Glob Bond $ (usd)	7,398	-
Putnam Global Bond	6,935	13428
Rolobonds	7,641	14795
Rsa Bond	6,872	13306
Sanpaolo Bonds	6,115	11840
Scudo	6,353	12301
Sofid Sim Bonds	5,554	10754
Spazio Obbl Glob	4,939	9563
Symphonia C Obbl Glob	6,281	12162
Zenit Bond	5,647	10934
Zetabond	12,697	24585
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	5,085	9846
Agrifutura	13,333	25816
Aureo Gestiob	8,245	15965
Azimut Float Rate	6,232	12067
Azimut Protezione	5,723	11081
Azimut Trend Tassi	6,568	12717
Bn Obbl Altri Rendim	9,915	19198
Bn Valuta Forte	10,730	-
Capitalgest Bond Corp.	5,043	-
Cooperroma Mon	5,310	10282
Euroras Dollar	114,590	-
Gesfimi Corp Bond Eur	5,107	9889
Gestielle Global Conv	5,129	-
Gestielle High Risk Bond	5,104	-
Oasi 3 Mesi	5,890	11405
Oasi Fr Svizzeri	4,587	8882
Oasi Gest Liquidita'	6,548	12679
Oasi Obbl Glob.	10,691	20701
Oasi Previdenza Int	6,543	12669
Personal Franco (chf)	9,798	-
Personal High Yield (usd	10,073	-
Risp It. Redd.	13,650	26430
Rom Brit Short T Gbp	23,000	-
Rom Fr Bonds	93,702	181432
Sanpaolo Bond H Yield	5,018	9716
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,179	10028
Sanpaolo Ob Est Etico	5,421	10497
Sanpaolo Ob Etico	5,435	10524
Sanpaolo Vega Coupon	6,193	11991
Symphonia C Mon.	5,695	11027
Vasco De Gama	10,549	20426
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,049	19458
Azimut Liquidita'	5,289	10241
Bn Liquidita'	5,586	10816
Carif Tesoreria	6,058	11730
Centrale C Corrente	8,051	15589
Cliam Cash Imprese	5,600	10843
Ducato Mon.	6,816	13198
Effe Mon. It.	5,421	10497
Eptamoney	11,153	21595
Euganeo	5,922	11467
Eurom Contovivo	9,662	18708
Eurom Tesoreria	8,965	17359
Fideuram Moneta	11,888	23018
Fondersel Cash	7,201	13943
Fondoforte	8,778	16997
Genercomit Tesoreria	5,009	9699
Gesticredit Cash M	6,668	12911
Ginevra Mon.	6,403	12398
Ing Eurocash	5,323	10307
Investire Cash	17,782	34431
Investire Mon.	8,171	15821
Mida Mon.	9,870	19111
Mida Obbl Imprese	5,191	10051
Oasi Crescita Risp	6,632	12841
Oasi Tesor Imprese	6,521	12626
Performance Mon 3	5,718	11072
Perseo Mon.	5,922	11467
Personal Liquid	5,272	10208
Prime Liquidita'	5,206	10080
Risparmio It Mon	5,366	10390
Rolocash	6,700	12973
Sanpaolo Liquidita'	5,925	11472
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	13,276	25706
Azimut Trend It.	11,705	22664
Bn Opportunita'	7,379	14288
Ducato Securpac	10,211	19771
F&f Lag Portfolio 1	5,761	11155
F&f Lag Portfolio 2	5,677	10992
F&f Lag Portfolio 3	6,147	11902
Fondattivo	12,108	23444
Fondersel Trend	9,048	17519
Fondinvest Opport	5,131	9935
Formula 1 Balanced	5,224	10115
Formula 1 Conservative	5,185	10040
Formula 1 High Risk	5,401	10458
Formula 1 Low Risk	5,098	9871
Formula 1 Risk	5,386	10429
Gestnord Trading	6,239	12080
Investilibero	6,767	13103
Oasi High Risk	10,307	19957
Performance Plus	5,692	11021
Quadrif Bil.	17,779	34425
Rsa Free	6,009	11635
Sanpaolo High Risk	6,237	12077
Spazio Az.	6,363	12320
Zenit Target	8,050	15587
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	N.P.	-
Ina Valute Est.	N.P.	-
Ing Ins Balanced	N.P.	-
Ing Ins Equity	N.P.	-
Ing Ins Global Equity	N.P.	-
Ing Ins Security	N.P.	-
Nuovo Fondo Ina Val.Att.	N.P.	-
Reale Cap Eur	10,439	20213
Reale Impr Emerg	10,629	20581
Reale Impr It	9,841	19055
Reale Impr Mondo	10,731	20778
Sai Libera Scelta A98	N.P.	-
Sai Libera Scelta O98	N.P.	-
Sai Quota	N.P.	-
Serena Blue Emerg Mkt	13,277	25708
Serena Green Glob Eq	11,995	23226
Serena Red Italia Eq	11,224	21733
Serena Y Eur. B	10,073	19504
Uln Int Bond	5,236	10138
Uln Int Equities	7,614	14743
Uln Midex	5,081	9838

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente	Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1OT99 7,5%	100,500	100,560	BTP-1NV09 4,25%	93,110	92,920
BTP-1DC99 9,5%	101,350	101,380	BTP-1NV23 9%	139,650	139,310
BTP-1GE00 6%	101,080	101,110	BTP-22DC23 8,5%	145,000	145,000
BTP-15FB00 6%	101,460	101,470	BTP-1NV26 7,25%	117,110	117,300
BTP-1AP00 10,5%	104,110	104,150	BTP-1NV27 6,5%	107,360	[illegible]
BTP-15MG00 6%	102,080	102,080	BTP-1NV29	91,340	91,280
BTP-15LG00 10,5%	106,280	106,300	CCT-NV99 IND	99,760	99,910
BTP-15ST00 5,5%	102,340	102,330	CCT-GE00 IND	99,810	99,820
BTP-1NV00 10,5%	108,250	108,190	CCT-FB00 IND	100,150	100,130
BTP-15GE01 5%	102,100	102,080	CCT-MZ00 IND	100,220	100,270
BTP-1FB01 9,5%	108,450	108,400	CCT-MG00 IND	100,660	100,620
BTP-1MZ01 12,5%	112,720	112,650	CCT-GN00 IND	100,710	100,650
BTP-15AP01 4,5%	101,550	101,480	CCT-AG00 IND	100,690	100,730
BTP-1MG01 9,5%	109,700	109,570	CCT-OT00 IND	100,550	100,570
BTP-1GN01 12%	113,590	113,530	CCT-ST01 IND	100,780	100,900
BTP-1LG01 4,5%	101,600	101,510	CCT-GE01 IND	100,510	100,540
BTP-1LG01 8,25%	108,100	108,100	CCT-AP01 IND	100,790	100,790
BTP-1ST01 12%	115,350	115,390	CCT-AG01 IND	100,770	[illegible]
BTP-1NV01 3,5%	99,600	99,550	CCT-OT01 IND	100,910	[illegible]
BTP-1ST01 4%	100,600	100,500	CCT-DC01 IND	100,710	[illegible]
BTP-15ST01 7,75%	107,870	107,860	CCT-FB02 IND	100,820	[illegible]
BTP-1GE02 12%	118,000	117,800	CCT-AP02 IND	100,900	[illegible]
BTP-1GE02 6,25%	105,250	105,150	CCT-GN02 IND	100,910	[illegible]
BTP-15FB02 3%	98,170	98,130	CCT-AG02 IND	101,130	[illegible]
BTP-1MZ02 6,25%	105,490	105,410	CCT-OT02 IND	101,100	[illegible]
BTP-15AP02 3%	98,070	97,980	CCT-NV02 IND	101,080	[illegible]
BTP-15MG02 6,25%	105,740	105,630	CCT-DC02 IND	101,110	[illegible]
BTP-1MG02 12%	119,510	119,780	CCT-GE03 IND	100,850	[illegible]
BTP-15GN02 3%	97,880	97,660	CCT-FB03 IND	101,240	[illegible]
BTP-1ST02 12%	121,560	121,550	CCT-AP03 IND	101,300	[illegible]
BTP-15ST02 5,75%	104,580	104,420	CCT-MG03 IND	101,200	[illegible]
BTP-1GE03 12%	123,750	123,600	CCT-LG03 IND	101,270	[illegible]
BTP-15FB03 5%	102,350	102,130	CCT-ST03 IND	101,430	[illegible]
BTP-1MZ03 11,5%	123,150	122,700	CCT-NV03 IND	100,280	[illegible]
BTP-1MG03 4,75%	101,400	101,250	CCT-MZ04 IND	100,390	[illegible]
BTP-1GN03 11%	122,770	122,500	CCT-GE04 IND	100,290	[illegible]
BTP-15LG03 4,5%	100,440	100,370	CCT-MG04 IND	100,330	[illegible]
BTP-1AG03 10%	120,100	119,900	CCT-MG05	100,320	[illegible]
BTP-1OT03 9%	116,650	116,490	CCT-1OT05 IND	100,420	100,480
BTP-1OT03 4%	98,370	98,230	CCT-GE06 IND	102,850	101,910
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000	CCT-GE06 2 IND	101,800	102,000
BTP-1GE04 8,5%	115,630	115,450	CCT-MZ06 IND	100,310	100,310
BTP-1FB04 3,25%	95,210	95,070	CCT-ST04 IND	100,350	[illegible]
BTP-1AP04 8,5%	116,290	116,060	CCT ECU 94/99 8%	100,800	100,800
BTP-15AP04 3,25%	95,040	94,990	CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
BTP-15LG04 4%	97,900	97,790	CTZ-30ST99	99,690	[illegible]
BTP-1AG04 8,5%	116,790	116,740	CTZ-15DC99	99,110	[illegible]
BTP-1GE05 9,5%	122,210	122,150	CTZ-15OTT99	99,591	[illegible]
BTP-1AP05 10,5%	127,950	127,700	CTZ-16MZ00	98,300	[illegible]
BTP-1ST05 10,5%	129,510	128,890	CTZ-28AP00	97,905	[illegible]
BTP-1FB06 9,5%	125,120	125,000	CTZ-31MG00	97,670	[illegible]
BTP-1LG06 8,75%	121,850	121,500	CTZ-31LG00	97,070	[illegible]
BTP-1NV06 7,75%	116,240	116,200	CTZ-29ST00	96,799	[illegible]
BTP-1FB07 6,75%	110,500	110,030	CTZ-29DC00	95,530	[illegible]
BTP-1LG07 6,75%	110,730	110,500	CTZ-16OT00	96,280	[illegible]
BTP-1NV07 6%	105,990	105,670	CTZ-15GE01	95,290	95,275
BTP-1MG08 5%	99,290	99,030	CTZ-26FB01	94,890	94,810
BTP-1MG09 4,5%	95,380	95,210	CTZ-15MG01	94,050	93,945
			CTZ-13LG01	93,360	93,348

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	36,40	36,50	Borgosesia Rnc	0,0440	0,0440
B Pop Adriatico	8,950	9,050	Elios H. Milano	0,2820	0,2950
Bca Pop Siracusa	13,300	13,300	Fem partecip	0,0160	0,0160
Bca Pop Crema	87,90	88,00	Ferr. Nord Mi	1,170	1,165
Bca Pop .Emilia	78,45	78,45	Frette	4,400	4,640
Bca Pop Luino-Va	6,300	6,300	Ifis Priv	0,7650	0,7650
Bca Pop Sondrio	15,490	15,600	Italiana Ass.	7,780	7,780
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Sico	1,160	1,160
Borgosesia	0,0300	0,0300			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	286	0,00	B P Verona 99/05	100,994	-0,02
B P Comm Ind 99/04 1,5	125,15	0,99	Cr Valt. 99/04 2%	115,326	0,07
B Pop Intra 94-99 6.5	290	-0,34	6.5 E.Romagna Cv02	248,2	0,00
B Pop Intra 98-03 3%	125,681	0,25	Cr Artigiano 99/04 Tv	126,284	-0,31
B Agr Mn 2001 7%	229,5	0,00	6.5 Fonspa 01 Cv	106,311	1,94
7 Bam 01 Cv Ex Wt	187,5	1,41	Medio Italm 93-99 6%	147,05	0,89
B Intesa 98/03 T.V.	221,138	0,00	Olivetti 98/02 T.V.	395	0,55
B Intesa Rnc 98/03 T.V	163,367	1,01	Pirelli & C 2,5% 2003	101,46	-0,66
B Pop Bergamo 95/00 Tv	156,731	1,66	9.25 Saffa 01	110,128	-1,05
5.25 Bpb-c.V.Tv04	136,003	1,02	5 Sopaf 00 Cv	100,25	0,00
Bipop-carire 2003 7% C	838,333	0,00	Medio Unic. 2000 4.5%	171,103	0,00
B Pop Comm Ind 95-01 T	225	0,00	Medio Unic. r 2000 5.5%	130,375	1,80
B Pop Lodi 98-03 4,375	108,628	-0,01	Medio Sai R 95-02 6%	120,673	0,84
B Briantea 94-00 7%	174,55	-0,23	B Pop.Emilia 94-99 6%	331,3	0,00
B P Milano 98-08 Pc	111,726	0,63	B P Emil. 94-99 5.75%	264,7	0,00
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	207,9	5,00	Imi/Cirio 95-00 10%	110,45	0,27

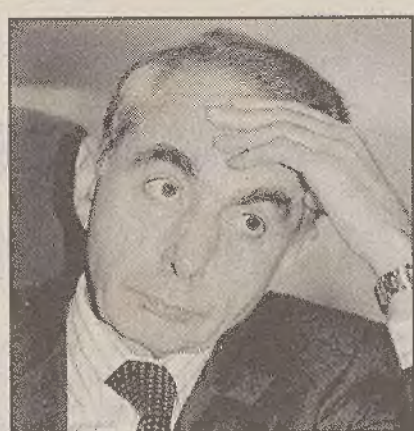
Fonte dati: Tenfore

Pagina in collaborazione con

Per i magistrati contabili lo Stato presto potrebbe non avere i soldi per pagare: disavanzo vicino ai 300 mila miliardi

Allarme pensioni: «Rischio di crac»

Ma il governo rassicura: «Il bilancio è solido, non c'è alcun rischio»

ROMA Pensioni italiane a rischio insolvenza. A far capire quanto grave sia la situazione previdenziale è ancora una volta la Corte dei Conti secondo la quale, malgrado le riforme, il deficit continua a lievitare e potrebbe raggiungere presto i 300 mila miliardi, visto che già oggi è valutabile a 287 mila miliardi. Un peso cui lo Stato potrebbe non essere in grado di far fronte, non trovando più i soldi per pagare le pensioni di tutti. Un rischio decisamente respinto dal governo. Sia il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda che Paolo Onofri l'esperto di previdenza consulente di Giuliano Amato tendono a rassicurare e a ridimensionare l'allarme. Il bilancio dello Stato non è mai stato così solido e un rischio insolvenza non è ipotizzabile neanche potenzialmente.

Giuliano Amato

Eppure la Corte dei Conti va giù pesante e torna a dare consigli più volte non accolti. Se non si dà luogo a una riforma strutturale del settore spiegano i magistrati contabili la spesa è destinata a lievitare sopra i 287 mila miliardi attuali che sono frutto dell' accumulo storico dei disavanzi di gestione degli ultimi dieci anni. E il rischio di non farvi fronte diventa concreta.

Per scongiurare l'ipotesi la Corte torna a sollecitare la sostanziale parità tra entrate e uscite, condizione largamente disattesa negli ultimi anni. Tra le ricette c'è la richiesta di far finalmente decollare i fondi pensione, visto che parallelamente potrà diminuire il peso delle contribuzioni.

Un quadro in cui non si riconosce il governo che non vede motivi di allarme. Piero Giarda replica con una nota ai rilievi della Corte dei conti: «Non ha senso alcuno parlare nel 1999 di carenza anche potenziale di risorse finanziarie per il pagamento delle pensioni. Lo Stato italiano - prosegue Giarda - non è mai stato nel recente passato, in condizioni così solide come quelle odierne. Bisogna risalire alla metà degli anni '50 per ritrovare condizioni di solidità finanziaria pari a quella di oggi: i percettori di pensioni possono quindi stare tranquilli senza timori sulla solvibilità dello Stato». E aggiunge Paolo Onofri. «Non drammatizziamo, la situazione è sotto controllo e se si vuole intervenire è solo per contenere la spesa in futuro, non perchè c'è rischio d'insolvenza. Attualmente la spesa previdenziale è più che coperta. Basti pensare che il conto delle Amministrazioni pubbliche, al netto degli interessi, è in avanzo di 4,5 punti percentuali del Pil e il debito pubblico va accumulandosi a ritmi decrescenti dal 1994 perchè ormai più della metà degli interessi viene pagata dalle entrate».

Ma l'emergenza pensioni non è l'unica a tener banco. Il Tesoro sta tenendo sotto controllo sia la spesa sanitaria delle Regioni che presenta numerose distorsioni che i flussi di spesa degli Enti locali. L'obiettivo è quello di garantire una migliore tenuta dei conti in grado di evitare il tradizionale intervento dello Stato.

pa. tav.

Cresce l'abusivismo edilizio: sottratti 22 mila miliardi - I fumatori aiutano l'erario (+5 per cento le entrate)

Fisco: scovati quasi 2000 grandi evasori

Il ministro Visco

ROMA Cifre importanti dopo l'ultima campagna della Guardia di Finanza per combattere l'evasione: quasi 2.000 evasori totali scoperti da gennaio a luglio, cui si devono aggiungere altri mille contribuenti decisamente infedeli. Accertati imponibili non dichiarati per oltre 22.500 miliardi e violazioni all'Iva per 3.500. Un fenomeno, quello dell'evasione, che il governo ha messo al centro della sua attenzione e che comincia a dare i primi risultati.

Ma se si vedono risultati nella lotta all'evasione, appare in crescita invece il fenomeno dell'abusivismo edilizio. Negli ultimi quattro anni, come denuncia uno studio del Cresme, sono stati sottratti allo Stato sotto forma di evasione circa 7 mila miliardi. Regione regina dell'abusivismo la Campania dove si sono verificati un quinto degli abusi denunciati. Nel dettaglio tra il '94 e il 98 sono state edificate circa 230 mila case abusive per una superficie complessiva di 32 milioni di metri quadrati e un valore immobiliare di 29 mila miliardi.

Per quanto riguarda invece i successi sul fronte dell' evasione fiscale la Guardia di Finanza ha individuato oltre 22.500 miliardi di imponibili non dichiarati. Un capitolo a parte è quello della droga, dove sono state sequestrate circa 2.400 chilogrammi di eroina e cocaina e 12 tonnellate di hashish e marijuana.

Nella lotta contro il crimine organizzato, la Guardia di Finanza ha confiscato beni, frutto di attività illecite, per oltre 300 miliardi di lire.

E intanto anche i fumatori hanno dato una mano ai conti pubblici: per il gusto delle bionde o quello di un toscano, tra accise e Iva, hanno incrementato di circa il 5% le entrare dell'erario. E' quanto rivela l'Eti, il nuovo Ente tabacchi italiani che, da gennaio, ha preso il posto dei vecchi Monopoli, tracciando il suo primo bilancio: buono il volume d'affari nei primi quattro mesi '99, buono l'esito sulle casse dello Stato, e buono anche il risultato per i produttori, che hanno smerciato 700 tonnellate in più.

Sembrerebbe un'inversione di tendenza rispetto al precedente, costante calo dei consumi, ma in realtà - afferma l'Ente - è per lo più imputabile alla diminuzione del contrabbando, ostacolato oltre che dall'attività della Guardia di finanza, dalla guerra nel Kosovo, che ha reso più difficili il lavoro dei tir clandestini e dei motoscafi blu.

Fumo e miliardi

L'erario ha incrementato del **5%** le entrate, grazie alle sigarette, nei primi quattro mesi dell'anno

Le vendite di tabacchi, confrontate con le cifre del '98

	1998	1999	Var %
Accise	3.488	3.668	+5,2
Iva	1.021	1.072	+5,0
Totale entrate (al netto dell' aggio)	5.528	5.729	+4,8

ANSA-CENTIMETRI

L'ANALISI

Non c'è solo l'emergenza previdenza

Ma per sostenere la ripresa l'Azienda Italia deve investire nelle infrastrutture «a rete»

Uno dei punti cruciali del dibattito sulla ripresa dello sviluppo italiano è certamente quello che riguarda la sempre più urgente necessità di rilanciare gli investimenti con particolare riferimento a quelli destinati al tessuto infrastrutturale del paese. Si parla tanto di pensioni, problema certamente serio; ma non si parla abbastanza di investimenti infrastrutturali, che pure sono essenziali per almeno tre ordini di motivi.

Il primo, tradizionale ma sempre valido, è che un'economia, nei suoi momenti di stasi, ha sempre bisogno di una spinta di risorse e di progettualità sulle opere pubbliche. Il secondo è che la competitività internazionale delle imprese si giuoca specialmente sulla logistica dei prodotti e quindi sulla modernità delle infrastrutture su cui la logistica fa riferimento. Ed il terzo, ma forse il più importante e che lo Stato non può chiedere agli imprenditori «coraggio» per nuovi investimenti quando esso per primo non investe sui suoi compiti e, non investendo, dà mostra per primo di non credere allo sviluppo del sistema.

Occore quindi impegnarsi a fondo per investire in infrastrutture. Ma per non cadere negli errori del passato, quando si finanziavano opere publiche in modo disordinato e spesso incomprensibile, occorre aver chiare due cose: il contenuto degli investimenti e le sedi di loro responsabilità.

Un sistema economico complesso ha bisogno di rinnovare la rete di telecomunicazioni, le ferrovie. le strade

Bisogna anzitutto aver chiaro in testa che oggi si deve parlare non di investimenti in singole opere infrastrutturali ma di investimenti in «reti infrastrutturali». Un sistema economico moderno e complesso (ed ancora più del sistema italiano, caratterizzato da una molteplicità di imprese e da una grande diffusione sul territorio) ha sempre più bisogno di efficienti «reti corte» e di avanzate «reti lunghe».

Ha cioè bisogno da un lato di reti capaci di fare efficienza nell'ambito territoriale in cui si concentrano aziende e servizi (reti di traffico minore, ferrovie per pendolari, sistemi idrici e fognari, ecc) e dall'altro di reti lunghe capaci anche con ricorso all'alta tecnologia, di immettere il paese nei grandi circuiti dei mercati internazionali (trasporti di lunga percorrenza, reti elettriche, reti fieristiche, reti portuali ed aeroportuali, telecomunicazioni ecc). Senza questa duplice concenzione a rete dell'investimento infrastrutturale quest'ultimo perderebbe capacità di sostegno dell'economia e capacità di creare tessuto sociale.

Ma una concezione meno tradizionale dell'investimento infrastrutturale non può camminare da sola, ha bisogno di un soggetto istituzionale che la interpretino e la attuino. Nel passato avevamo avuto in proposito un primato quasi assoluto di soggetti ad imprenditorialità pubblica (dalla Cassa per il Mezzogiorno alla Società Autostrade, dalle Ferrovie dello Stato ad Enel e Telecom), oggi non è più possibile far riferimento a tali soggetti, un pò perchè alcuni di essi sono stati sciolti, un pò perchè sono privatizzati e o in via di privatizzazione.

E bisogna purtroppo constatare che a questi soggetti «straordinari» non è riuscito a succedere l'intervento ordinario dello Stato centrale, anche perchè proprio le sue lacune operative avevano in passato spinto il potere politico a creare organismi ed imprese di tipo straordinario. C'è quindi un vuoto soggettuale nella pur necessaria politica infrastrutturale italiana. E comincio a pensare che siano le autonomie locali, elettive e funzionali, a doversi dar carico di occupare tale vuoto. La cosa è chiara per le autonomie funzionali che già operano su alcuni settori importanti (gli enti fieristici portuali, aeroportuali, interportuali) e che devono solo saper fare rete fra loro, invece di competere in piccoli orgogli localistici ed è chiara anche per quelle autonomie funzionali non settoriali (specialmente camere di commercio e fondazioni bancarie) che possono e devono aver un ruolo per promuovere una adeguata «rete corta di servizi» a scala locale. Mentre la cosa non è ancora del tutto chiara per i diversi livelli delle autonomie elettive.

E' questo probabilmente il problema più delicato dei prossimi anni. Lo Stato tende a trasmettere alla periferia molte delle sue responsabilità nelle infrastrutture a rete (si pensi solo al trasferimento alle Regioni delle responsabilità Anas), molte delle infrastrutture di «rete corta» (assetto del territorio, viabilità secondaria ecc.) sono di responsabilità provinciale o comunale, molti problemi di rete lunga (si pensi alla Pedemontana lombardo-veneta o alla Tirreno Brennero da La Spezia a Parma a Mantova a Verona) non possono ormai che essere portati avanti dalle Regioni interessate. Eppure tutte queste prospettive non hanno una attivazione ordinatrice, vanno ognuna per proprio conto; rischiando così di non concretizzarsi nei tempi rapidi che sarebbero necessari. E' allora opportuno che tutto il sistema delle autonomie (dai piani regionali di sviluppo alle finanze regionali agli accordi di programma, ai piani provinciali di assetto del territorio, ecc.) si diano carico del problema. È un compito, io direi addirittura il compito, su cui può esserci il salto di qualità della classe dirigente locale verso un protagonismo operante anche nei grandi problemi dello sviluppo nazionale.

Giuseppe De Rita

IN BREVE

Secondo il settimanale Focus

Veicoli industriali: Fiat Iveco interessa alla tedesca Man Ag «No comment» da Torino

BERLINO La tedesca Man AG sarebbe interessata a Fiat Iveco e alla francese Renault, secondo quanto riferisce nel suo ultimo numero il settimanale *Focus*. In vista di una risistemazione del proprio settore autocarri - scrive la rivista di Monaco di Baviera - «la Man intende svolgere un ruolo attivo assumendo il primato industriale attraverso collaborazioni» con altri gruppi. La Fiat, come di consueto, non ha voluto commentare indiscrezioni giornalistiche: una scelta condivisa anche dalla Renault che alla richiesta di precisazioni ha opposto un «no comment». La notizia dell'interessamento della Man Ag per Fiat Iveco e per il settore veicoli industriali della Renault, riaccende i riflettori sul comparto che soltanto pochi giorni fa, e precisamente lo scorso sei agosto, aveva registrato l'acquisizione della svedese Scania da parte della rivale Volvo per 6,9 miliardi di dollari (circa 12.500 miliardi di lire).

Monti al Parlamento europeo sugli aiuti di Stato: «Nessun trattamento di favore per l'Italia»

BRUXELLES Il futuro commissario Ue per la concorrenza Mario Monti ritiene «di grande interesse» l'idea avanzata dal Parlamento europeo di creare un registro pubblico degli aiuti di Stato concessi alle imprese in Europa. Lo ha detto lo stesso commissario nel rispondere ad una domanda scritta in merito del Parlamento europeo. «In questa idea - scrive Monti - vedo vantaggi simili a quelli che abbiamo visto in opera attraverso lo *Scoreboard* per il mercato unico (il sistema di pagelle attribuito a ciascuno stato per il recepimento della legislazione comunitaria ndr)». La trasparenza e il confronto dei rispettivi comportamenti, ritiene Monti, sono «particolarmente efficaci» per spingere alcuni stati membri a migliorare i propri comportament. Monti ha altresì indicato che non esiterebbe ad adire la Corte di Giustizia anche nei casi in cui l'Italia si trovasse sul banco degli imputati.

Il sultano del Brunei, l'uomo più ricco del pianeta, vende i suoi gioielli immobiliari nel cuore di Londra

LONDRA Il sultano del Brunei vende i suoi gioielli londinesi: dopo aver ceduto il mese scorso una villa nel cuore di Londra per circa 20 milioni di sterline (poco meno di 60 miliardi di lire), Hassanal Bolkiah, un tempo l'uomo più ricco del pianeta, ha messo in vendita Embankment Place, l'imponente edificio sulle rive del Tamigi sede della PriceWaterhouseCooper, per 235 milioni di sterline. La notizia, pubblicata dal settimanale britannico *Observer*, non ha trovato conferme alla Brunei Investment Authority, società responsabile degli investimenti esteri del sultano, ma secondo fonti del giornale in Medio Oriente sarebbero due le trattative in corso. Si tratta dell'ennesimo sintomo delle difficoltà finanziarie del sultano, il cui patrimonio sarebbe sceso da un picco di 25 miliardi di sterline (73.500 miliardi di lire) nell'89 agli attuali 3,12 miliardi di sterline. Già lo scorso autunno Bolkiah, che a Londra ha ancora vaste proprietà immobiliari, cancellò un ordine di 20 milioni di sterline per decine di Rolls-Royce e Bentley.

La Borsa piazza un rialzo dello 0,41 per cento sulla scia degli assicurativi

Generali e Fondiaria spingono Piazza Affari Oggi alla ribalta il colosso Comit-Intesa

MILANO Inizia sotto il segno del leone la lunga operazione che porterà Comit all'interno del gruppo Intesa. Il titolo di Piazza Scala ha guadagnato due punti percentuali e le Banca Intesa hanno sommato un progresso dell'1,5%. Piazza Affari ha chiuso bene con il Mibtel in progresso dello 0,41%, a 23.278 punti (più 0,24% il Mib30), nonostante una giornata in continua oscillazione e i volumi ancora modesti. A spingere gli indici ha contribuito, tuttavia, l'interesse degli operatori per i titoli assicurativi. In evidenza le blue chip Generali (a 31,95 euro, in crescita del 2,24%) e La Fondiaria (a 5,15 euro per un progresso del 4,25 %), con queste ultime sostenute dal ritorno di voci di riassetto. Notevole lo sprint finale di Compart (+ 7,85% tra scambi tuttavia modesti) e Montedison (3,47%) sulle attese di una possibile riorganizzazione del gruppo pur in assenza di conferme.

E gli occhi restano puntati sull'assemblea di oggi, in cui i soci Intesa diranno il primo sì all'unione con la Comit. Trascorso il Ferragosto, infatti, i soci della holding guidata da Giovanni Bazoli stanno per tornare al lavoro per celebrare il matrimonio dell'anno tra le due banche. Ne nascerà il primo gruppo italiano. «All'esito dell'operazione - si legge nel prospetto informativo - il nuovo gruppo, sulla base dei dati 1998 proforma, si posizionerà al vertice in Italia, potendo contare su un attivo di 540.987 miliardi di lire, 317.111 miliardi di raccolta diretta e 272.942 miliardi di crediti verso al clientela». In totale i due gruppi hanno realizzato nel '98 un margine d'intermediazione pari a 19.766 miliardi, un risultato lordo di gestione di 6.353 miliardi ed un utile netto di 2.102 miliardi. Al mercato la nuova superbanca si presenta con 3.511 sportelli sparsi per tutta Italia. Tecnicamente il piano prevede l'inserimento di Comit nel modello federativo Intesa «facendo leva sulle sue competenze distintive». L'obiettivo è creare forti banche regionali o pluriregionali anche con scambio di sportelli. Il piano industriale propone inoltre di «rafforzare Comit in quelle zone dove la sua copertura non è sufficiente per consolidare la propria leadership». In caso di buon esito dell'offerta che Intesa lancerà in settembre sul 70% del capitale Comit, primo azionista risulterà Credit Agricole con il 12,99%, seguiranno Fondazione Cariplo (10,26%), Generali ed Alleanza (6,73% complessivamente), gruppo lombardo (Mittel, Banca Lombarda ed altri) con il 3,39%, Fondazione Cariparma (3,13%). In tutto il patto avrà il 42,31% del capitale, ma i soci hanno già manifestato l'intenzione di voler salire al 50%. Il progetto di aggregazione verrà avviato nel primo semestre del 2000 mettendo in conto una riduzione del 4,8% della forza lavoro dei due istituti: sono infatti 3.250 gli esuberi.

Unicredit: «Con Sg nessun piano in comune»

MILANO Con gli azionisti di Societè Generale i rapporti sono «molto buoni e collaudati» ma, almeno per ora, non risultano progetti di approfondimento dell' alleanza tra Unicredito Italiano e il gruppo d'oltralpe protagonista della guerra bancaria francese. Questo il commento di fonti vicine a Unicredit, dopo le ipotesi su possibili partner stranieri, anche italiani, per Sg, ventilate dal britannico *Financial Times*. Sg, entrata con il 2% circa nel capitale del Credit alla sua privatizzazione, oggi è socia di Unicredit con una quota dello 0,6%, secondo gli ultimi dati disponibili. La banca guidata da Lucio Rondelli e la stessa Sg sono azioniste, con quote paritetiche del 50%, di Fiditalia, seconda società italiana nel credito al consumo.

Sono 221 le conglomerate estere secondo un rapporto di Bankitalia: leader con sessanta è la Comit - Cresce la presenza dei gruppi in Lussemburgo (quaranta controllate)

Banche e off-shore: giro del mondo fra i paradisi fiscali

ROMA Un giro del mondo tra paradisi fiscali e piazze a tassazione agevolata, ma anche in paesi senza alcun regime tributario di favore. La mappa off-shore del sistema bancario italiano si inserisce nella più ampia carta geografica delle società di diritto straniero: 221 conglomerate in 30 paesi, dagli Usa alla Liberia, a Londra a Madras. Secondo l'albo di Bankitalia leader tra gli 81 gruppi creditizi è la Comit con 60 società estere su 73 totali. La mappa che emerge dall'albo dei gruppi, aggiornato al 12 agosto, evidenzia che, tra i 25 gruppi ramificati all'estero, la parte del leone viene come sempre fatta da quelli di maggiori dimensioni, che spesso scelgono piazze a fiscalità agevolata. L'isola del tesoro preferita dalle banche italiane è il Lussemburgo, dove sono insediati 16 gruppi bancari per un totale di 40 società (13 del San Paolo Imi, 6 della Comit, 4 di Unicredito).

A fine agosto del '98 le società lussemburghesi erano 31, con 14 gruppi presenti. In tutto sono 117 le controllate da banche italiane, molte con nomi esotici come *caribbean* o *overseas*, il cui indirizzo è in qualche paradiso fiscale (zone a bassa o bassissima fiscalità che, secondo la legge italiana, possono essere utilizzate a scopo di elusione) o nelle piazze off-shore (aree o paesi con tassazione agevolata dove esistono comunque controlli anti- elusione). In questo mappamondo del credito e della finanza tante bandierine tricolori sono piantate nei Caraibi e nelle Antille (Bahamas, Curacao, Isole Cayman).

Rispetto all'agosto del '98 le banche italiane hanno aumentato da 197 a 221 le consociate estere. Tra i più gettonati il Delaware, capitale Wilmington: 7 gruppi italiani per un totale di 19 società (12 ad agosto del '98). Lo stato Usa è una delle molte piazze dove la fusione tra Banca Intesa e Comit comporterebbe una sovrapposizione, visto che le due banche hanno un gran numero di controllate straniere: sono al primo posto (la Commerciale) e al sesto (Intesa) nella classifica per presenza internazionale, rispettivamente con 60 e 13 *satelliti*. Secondo è il gruppo San Paolo Imi (49 conglomerate estere). Al terzo posto c'è il Monte dei Paschi (19), seguito da Bnl (18) e Unicredito (17). Il giro del mondo delle aree a tassazione agevolata non tocca però i paradisi fiscali del Pacifico (Nauru, Vanuatu e Tonga), nei quali non c'è traccia di società inserite in gruppi bancari italiani. Gli istituti di casa nostra operano con quattro finanziarie (una ciascuna per Comit, Mediobanca, Banca Intesa e San Paolo Imi) nelle isole Cayman, la piazza caraibica a sud di Cuba dove sono presenti 47 delle 50 maggiori banche mondiali.

Le isole di Jersey e Guernsey, nel canale della Manica, sono possedimenti della Corona e non della Gran Bretagna. Non sono quindi assoggettate alle disposizioni della Banca d'Inghilterra e sono esenti da imposte societarie. A Jersey ci sono quattro società controllate 2 da Comit e una da Bnl e San Paolo Imi. A Montecarlo, nel principato di Monaco, Unicredito ha tre presenze, la Bnl una. A Budapest ci sono 5 società che fanno capo alla Comit. Il Sudamerica è una sorta di feudo del gruppo di piazza della Scala ma anche la Bnl è ben rappresentata.

A Via dei Filodrammatici fa capo una piccola società di Monrovia, in Liberia. È l'ultimo presidio di Mediobanca in Africa, la Tradevco, che resiste nell'albo di Bankitalia dall' ormai lontano '92, nonostante la liquidazione delle varie società commerciali del gruppo nel continente.

RUSSIA Come da copione il nuovo premier ha ottenuto ieri l'«imprimatur» dai deputati per proseguire nella sua azione politica

La Duma, a denti stretti, dà la fiducia a Putin

Già stamane programmata una riunione con il Presidente Boris Eltsin per nominare i ministri

MOSCA Tutto secondo copione. Come largamente atteso, la Duma ha concesso ieri al primo tentativo la fiducia al nuovo premier russo Vladimir Putin, il capo dei servizi segreti Fsb (l'ex Kgb) che il presidente Boris Eltsin ha improvvisamente promosso una settimana fa alla guida del governo licenziando dopo meno di tre mesi Serghiei Stepashin. Si è trattato di una fiducia di misura - 233 voti rispetto ai 226 minimi necessari - e soprattutto di una fiducia concessa con riluttanza, solo a causa della crisi nel Daghestan e solo perchè dire «no» tre volte al presidente avrebbe comportato lo scioglimento dell'assemblea ancor prima della normale scadenza del 19 dicembre e una campagna elettorale senza l'appoggio, i denari e le strutture del Parlamento. Proprio il Daghestan, d'altra parte, è stato indicato dai deputati di tutti i gruppi - assieme all'economia, sempre in crisi - come il vero banco di prova di Putin. Per il resto, la Duma ha chiaramente mostrato in occasione del dibattito di interpretare per una volta correttamente il pensiero sia della stampa che dell'uomo della strada. Cinque cambi di governo in un anno e mezzo. Ai deputati e al paese fanno sempre più fatica ad andare giù i colpi a sorpresa che uno dopo l'altro riserva loro il vecchio presidente, le motivazioni sempre più imperscrutabili e le mosse sempre meno prevedibili di Eltsin.

Stamane - ha già annunciato il Cremlino - Eltsin e Putin si incontreranno per discutere la lista dei ministri. Ma come il premier ha detto a più riprese, la politica della Russia rimarrà immutata e nessun cambiamento di rilievo è atteso nella nuova distribuzione dei portafogli. Restano quindi la difficile situazione economica del paese e soprattutto il Daghestan, dove a dispetto delle notizie ottimistiche diffuse dalle fonti russe, l'andamento del confitto è tutt' altro che chiaro. Eltsin ha però insistito ieri sul «carattere e la disposizione» di Putin, che gli permetteranno «senza dubbio» di adottare tutte le «rigide contromosse» necessarie per liquidare i guerriglieri islamici del Caucaso. Prima ancora del voto di fiducia, Eltsin era d'altra parte tornato a smentire, «con tutta l'autorità di presidente della Federazione Russa», le ricorrenti voci sulla proclamazione nel paese dello stato di emergenza, che - con il pretesto del Daghestan - permetterebbe il rinvio delle elezioni parlamentari del 19 dicembre. «La situazione nel paese - ha dichiarato - è tranquilla e normale e non ci saranno misure eccezionali». Sulla stessa linea si è attestato anche Putin: non vi è alcuna delle condizioni per la proclamazione dello stato di emergenza in tutta la Russia. Semmai, in qualche parte del Daghestan, ma anche qui - ha detto - per il momento non ce n'è la necessità.

Sul fronte della salute di Eltsin c'è da dire che gli acciacchi ci sono, e si vedono. Ma dopo cinque mesi di intensa attività politica «Corvo bianco» è apparso ieri talmente sicuro di sè da leggere davanti ai giornalisti e alle telecamere una sorta di proprio bollettino medico: «Sto bene - ha detto - il mio cuore funziona come un orologio, la pressione arteriosa è a 120 su 80 di mattina, di notte e sotto stress. Il polso è stabile a 64 e anche il dolore alla colonna vertebrale (postumo di un incidente anni fa in Spagna) è praticamente scomparso, come un mal di denti».

Soldati russi si apprestano a raggiungere il fronte per combattere i ribelli daghestani.

RUSSIA L'esercito ha ricevuto l'ordine da Mosca di sterminare la guerriglia

Daghestan: strage di ribelli

MOSCA Se prima i russi cercavano di stanare i ribelli islamici che da dieci giorni occupano i villaggi daghestani del distretto di Botlikh, ora invece li vogliono imbottigliare sulle montagne. Per sterminarli, come ha chiesto ieri la Duma all'unanimità e come chiede l'opinione pubblica. « Siamo alla svolta, è questione di giorni», ha dichiarato il generale Viktor Kasantsev, comandante del distretto militare del Caucaso, aggiungendo che dall'inizio dei combattimenti i guerriglieri hanno perso «non meno di 600 uomini». «Combatteremo i banditi finchè non saranno completamente sterminati», ha concluso il generale. A sentire invece Shamil Basaiev, il leader dei guerriglieri ceceni, è come se le bombe russe non gli avessero neanche sgualcito la mimetica. Il comandante si è detto certo della vittoria finale su Mosca e ha sottolineato che il suo primo obiettivo è «la cacciata delle truppe russe dal Daghestan». Basaiev si esprimeva in un'intervista concessa alla tv russa Ort in un villaggio del distretto di Botlikh controllato dagli insorti. Egli ha annunciato anche la formazione di un governo islamico la cui autorità è riconosciuta, ovviamente, solo nei villaggi occupati. Le «Izvestia» scrivono che Basaiev è stato sabato e domenica in Cecenia, nel suo villaggio natale di Vedeno, a poche decine di chilometri dal Daghestan.

Nella sua terra il capo militare ha presieduto una riunione di capi guerriglieri cui ha chiesto di mobilitarsi a sostegno degli insorti daghestani. Il fatto che Basaiev rilasci interviste alle tv russe e riesca a muoversi con una certa disinvoltura nella zona formalmente controllata dai federali, autorizza scetticismo sui bollettini trionfali emessi dai bollettini russi. Di certo c'è che i ribelli da nove giorni si limitano a controllare 5-7 villaggi del distretto di Botlikh, che in totale ha 32 centri abitati.

Appare verosimile la versione del comando russo secondo la quale «la maggior parte dei guerriglieri islamici sono circondati» e che le strade lungo le quali potrebbero fuggire sono state minate. In azione sono stati mandate aviazione e artiglieria, all'attacco dei villaggi di Ansalta, Rakhata, Shodroda e Tando che - secondo i russi - sono gli unici in cui ancora sono attivi i ribelli. Ma Basaiev ha dimostrato negli oltre due anni della guerra in Cecenia di avere straordinarie capacità di movimento e di controffensiva.

COMMENTO

Kosovo: quale indipendenza offrire al popolo albanese?

Quando il portavoce della segreteria di stato americana, Rubin, afferma che tutte le componenti politiche dei kosovari albanesi sono per l'indipendenza della loro terra sottolinea autorevolmente un dato di fatto. Ma non specifica con quali metodi tale indipendenza vada conseguita, anche per non richiamare l'appoggio che gli Stati Uniti continuano a dare al movimento militarista di Hashim Thaqi, in questi giorni sempre più "scomodo" agli occhi degli alleati occidentali. Il triunvirato di sottosegretari italiani (Minniti, Brutti e Ranieri) che hanno visitato Pristina e Pec nei giorni scorsi hanno a loro volta constatato che gli albanesi vogliono l'indipendenza, ma si sono rivolti al leader moderato Ibrahim Rugova per confermare la scelta di un percorso democratico, secondo i deliberati dell'Onu e gli accordi di pace. Le posizioni di Rubin e quelle del governo italiano confermano l'esistenza di una politica del doppio binario della comunità internazionale nel Kosovo. Gli americani dall'ottobre scorso hanno scelto di appoggiare la rivolta armata dell'Uck tesa a staccare il Kosovo dalla Serbia e ad unirlo in un prossimo futuro all'Albania; gli europei (con l'eccezione di Tony Blair, comunque in sintonia con Clinton) guardano al rispetto dei diritti civili degli albanesi, ma anche al quadro di riferimento del diritto internazionale e agli accordi che garantiscono gli equilibri politici in Europa.

Se gli uomini dell'Uck continueranno nella loro politica di ritorsioni verso i serbi autoctoni e gli zingari kosovari è probabile che il "doppio binario" occidentale abbandoni la linea delle convergenze parallele per intersecarsi in un incrocio politico-diplomatico ingarbugliato e pericoloso. Il progetto di accordo di Rambouillet, la pace siglata a Kumanovo e la risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite prevedono tutti un Kosovo largamente autonomo, democratico e multietnico nell'ambito della Federazione jugoslava, demandando ad un successivo pronunciamento della popolazione il suo futuro statuale. L'operato dell'Uck va esattamente in direzione contraria. Secondo Ron Redmond, portavoce della commissione dell'Onu per i rifugiati, già 150 mila dei 200 mila serbi del Kosovo sono stati costretti alla fuga, come pure almeno 20 mila dei circa 100 mila zingari della regione. Nel dopoguerra (se così si può chiamare) i serbi uccisi per vendetta sono più di 200, e non si contano le intimidazioni, le case bruciate, i pestaggi. Il rappresentante dell'Onu, Bernard Kouchner, che pure ha avuto parole di comprensione per le ritorsioni degli albanesi, dopo i tanti delitti commessi dai serbi, afferma che "si è raggiunto il limite", e lo stesso comandante militare della Kfor, gen. Jackson, non nasconde il suo disappunto per la mancata smilitarizzazione dell'Uck, che consegna una minima parte delle armi in suo possesso, nasconde quelle più moderne e vende sul mercato nero internazionale (secondo fonti di stampa britanniche) il resto dei suoi arsenali.

L'atteggiamento degli uomini di Hashim Thaqi offre insperate occasioni politiche ai nazionalisti serbi di Milosevic, tanto che il generale Pavkovic, comandante della terza armata, ha chiesto l'allontanamento dei soldati della Kfor dal Kosovo e il ritorno delle truppe serbe. Anche Kouchner è preoccupato: " ogni delitto o violenza commessi contro i serbi - ha detto a "Time"- è una vittoria per Milosevic". E sembra che proprio gli attentati contro un centinaio di edifici di culto nel Kosovo sia alla base della mancata partecipazione ufficiale della Chiesa ortodossa alla grande manifestazione del 19 agosto prossimo contro Milosevic a Belgrado. Le cancellerie occidentali si stanno consultando intensamente, per ricondurre ad unità la loro azione nei Balcani. In particolare italiani, francesi e tedeschi sono preoccupati per le conseguenze della creazione di un nuovo stato etnico (albanese) nell'area, con il pericolo del superamento anche dei principi stabiliti alla recente conferenza di Sarajevo, che ha ribadito l'intangibilità dei confini e la loro "permeabilità" attraverso una politica di scambi e di pacifica convivenza. Preoccupazione anche ai vertici delle organizzazioni internazionali anticrimine per la presenza, a Pristina ma anche in altri centri del Kosovo, di esponenti di bande che controllano la mala in Albania, specie a Tirana, Durazzo e Scutari. Si teme che nel marasma del dopoguerra in Kosovo mettano radici le organizzazioni criminali (con solidi collegamenti politici) che hanno ridotto l'Albania in uno stato di anarchia dal quale il "Paese delle aquile" è ancora lontano dall'uscire.

Ma i timori delle cancellerie europee sono rivolti soprattutto alla possibile esportazione dell'autonomismo albanese armato nelle zone della Macedonia (Gostivar, Tetovo) e del Montenegro (Ulcinj) in cui l'Uck ha già messo radici, creando focolai di instabilità che potrebbero sfociare in veri e propri incendi. Ecco perché nei prossimi giorni la diplomazia americana e quelle europee sono attese ad un appuntamento chiarificatore. Roma, Bonn e Parigi si richiamano al deliberati internazionali e alla sede dell'Onu. Gli Stati Uniti sono chiamati a "controllare" i loro alleati dell'Uck per evitare nuove gravi instabilità. Due linee a confronto, come è avvenuto in occasione del colpo di mano dei russi quando hanno occupato l'aeroporto di Pristina e il generale Clark voleva che gli uomini della Kfor li attaccassero. Ma il generale Jackson aveva detto no: la pace in Europa è un bene superiore agli interessi americani nello scacchiere balcanico.

Fulvio Molinari

Prosegue il preoccupante stallo nei negoziati di pace tra israeliani e palestinesi

Torna la minaccia del terrorismo

Arafat si lamenta: «Gerusalemme frappone nuovi ostacoli»

TEL AVIV Nell'incapacità di trovare un'intesa sui tempi e sui modi della realizzazione degli accordi di Wye Plantation (ottobre 1998), un'atmosfera di frustrazione sta prendendo piede fra i negoziatori israeliani e palestinesi che la scorsa notte si sono lasciati dopo un incontro infruttuoso protrattosi per sette ore. Un ulteriore incontro fra i negoziatori capo Saeb Erekat e Ghilad Sher avverrà oggi. «Gli israeliani non fanno che frapporre nuovi ostacoli» si è lamentato il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat. A suo parere, più che di una crisi si tratta di «divergenze di opinione». E' comunque al clima generale di frustrazione seguito alle speranze suscitate in un primo tempo dal governo di Ehud Barak che la madre di due attivisti islamici di Hebron (Cisgiordania), Bassem e Samir Abeidu, ha imputato l'esplosione che la scorsa notte ha devastato il suo magazzino. «E' normale che i giovani provino impazienza» ha detto stasera

Il leader dell'Anp, Arafat

Suheila Abeidu, dopo che i servizi di sicurezza palestinesi hanno fermato gli altri suoi tre figli. Noti come attivisti di Hamas, Samir e Bassem sono sospettati di aver tentato di confezionare un'autobomba che forse volevano abbandonare nel rione ebraico di Hebron, dove vivono 400 coloni ebrei. Da Amman Hamas ha negato di essere legato alla esplosione che è avvenuta anzitempo e non ha provocato vittime.

Da settimane i servizi segreti israeliani avvertono con insistenza che la realizzazione degli accordi di Wye potrebbe indurre i radicali palestinesi a tornare alla lotta armata per farli fallire. Da allora, gli episodi di violenza sono divenuti giornalieri. Fra questi, il travolgimento di una decina di militari israeliani da parte di un automobilista palestinese (10 agosto) se-

Le frange radicali dell'Anp potrebbero fare di nuovo ricorso alla lotta armata per cercare di far fallire gli accordi di Wye. Clima avvelenato per i mediatori

polto oggi a Betlemme (Cisgiordania) come «martire del popolo palestinese», e l'esplosione di due piccoli ordigni (15 agosto) a Netanya, a nord di Tel Aviv, che non hanno fatto vittime e che dovevano probabilmente essere collocati in un incrocio stradale frequentato da militari israeliani. Ad inasprire gli animi è giunto ieri a sorpresa il proscioglimento di un colono ebreo accusato di aver percosso a morte tre anni fa un bambino palestinese in Cisgiordania. Ignorando le testimonianze dei contadini palestinesi, il giudice ha proclamato innocente il colono Nachum Korman, dell' insediamento di Beitar Illit. «Adesso, chi mai potrà avere più fiducia nei tribunali israeliani?», Si è chiesto il padre del piccolo Hilmi Shausha, Salim. E' dunque in un clima avvelenato da sospetti e polemiche che domani Erekat e Sher riprenderanno il dialogo, spronati anche dal presidente Usa Bill Clinton che ha fatto appello affinchè gli accordi di Wye siano realizzati quanto prima.

SLOVENIA

Duro intervento a Brezje dell'arcivescovo di Lubiana, Franc Rode

L'anatema del metropolita: «La Chiesa è emarginata»

LUBIANA *Nulla appare lasciato al caso. Nè il giorno, nè il luogo. Nè tantomeno il contenuto del messaggio pastorale lanciato dall'arcivescovo di Lubiana, mons. Franc Rode. Un vero e proprio «j'accuse» contro le ideologie che stanno caratterizzando i funzionamenti dello Stato e l'operato dei media. Il giorno: la festa dell'Assunta, nonchè ricorrenza della consacrazione del popolo sloveno alla Madonna. Il luogo: il santuario mariano di Brezje (posto sacro dove il Papa rimase da solo in meditazione nel corso della sua visita in Slovenia nel 1996). Il contenuto: una dura reprimenda contro il cosiddetto «ateismo liberale». L'intervento dell'arcivescovo scuote così le coscienze a un mese dal secondo viaggio del Pontefice in terra slovena (sarà a Maribor il prossimo 19 settembre) e lo fa dal più popolare pulpito di devozione mariana della neonata repubblica. Quella devozione mariana così cara a Giovanni Paolo II, il quale sul suo vessillo ha fatto scrivere il motto «Totus Tuus» dedicato alla Vergine.*

Il metropolita non ha usato giri di parole per esprimere il suo pensiero. Ha illustrato quello che ha definito «lo strano paradosso» in cui si è venuta a trovare la Chiesa in Slovenia. Invece di lasciarla svolgere la propria missione essa viene ostacolata e viene relegata ai margini della società civile. «Il nostro posto è stato preso - ha incalzato il presule - dall'ideologia dell'ateismo messianico. Invece del marxismo, come in passato, oggi ci governa l'ateismo liberale». Ma mons. Rode non si è fermato qui è ha accusato apertamente la stampa di essere il migliore strumento di quest'ideologia atea di fine millenio. «I media invece di riferire criticamente l'operato del governo, funzione che peraltro costituisce il loro compito primario in una società democratica - ha affermato - trovano soddisfazione attaccando la Chiesa con il fine

Mons. Franc Rode

di squalificarla moralmente e toglierle così autorità presso la gente. Stiamo vivendo - ha concluso Rode - la più buia e la più dannosa, al nostro Stato, quotidianità».

Un anatema duro che suscita molti interrogativi in un'estate politica che dovrebbe sancire una sorta di «rivoluzione» nel sistema sloveno con la nascita di un bipolarismo tra centro-destra e centro-sinistra. Le forze cattoliche sono in ribasso. La Skd di Lojze Peterle è in caduta libera di consensi e cerca ora di far fruttare l'alleanza con i popolari di Marjan Podobnik, uomo che con la sua conclamata fede cattolica e nei valori della famiglia (ha tre figli) potrebbe diventare il personaggio su cui la Chiesa slovena inizia a puntare. Un messaggio che certo non fa piacere ai liberaldemocratici del premier Drnovsek i quali ultimamente sono riusciti a «pescare» voti anche tra il mondo cattolico sloveno. Insomma la futura «battaglia» politica si preannuncia globale e senza esclusione di colpi. Dall'indipendenza (1991) a oggi è la prima volta che la più alta autorità cattolica slovena pronuncia frasi così dure contro lo Stato e i suoi apparati.

Si diceva della visita del Papa. Questa non costituirà visita di Stato. Al contrario della «pompa magna» con cui è stato celebrato il viaggio del Pontefice in Croazia, a Maribor Giovanni Paolo II si fermerà per beatificare padre Slomsek e incontrerà il presidente della Repubblica, Milan Kucan, solo nella saletta vip dell'aeroporto pochi minuti prima di ripartire per Roma. E sono in molti quelli che in tutto ciò vedono un segnale molto chiaro. Il Vaticano vuole, così operando, stigmatizzare lo stallo nella principale vertenza che divide Stato e Chiesa in Slovenia, ossia la non avvenuta restituzione dei beni immobili. E non a caso il Papa nel '96 salutò questo Paese come «terra dei mille campanili». Allora sembrò una visione poetica. Oggi anche quelle parole assumono valenze diverse.

Mauro Manzin

L'intera giornata di Ferragosto è stata dedicata alla visita di «magioni nobili»

Clinton cerca casa a New York

WASHINGTON La famiglia Clinton cerca casa in un sobborgo di lusso a New York.

Il Presidente Usa, con moglie, figlia e suocera, ha dedicato il pomeriggio di Ferragosto alla visita delle ville disponibili presso Scarsdale, un villaggio di miliardari noto per i campi da golf e per la dieta inventata da un medico residente nella zona.

«E' stato un grande divertimento - ha detto il portavoce della Casa Bianca Barry Toiv - per il presidente e la «first lady» esaminare le case e conoscere i possibili vicini. La scelta non è ancora fatta: ci sono più di due possibilita».

A giudicare dal tempo dedicato alla visita, a Clinton è piaciuta particolarmente una palazzina bianca costruita un secolo fa a Scarsdale. E' una residenza imponente, con sette camere da letto e un giardino di quasi due ettari. Il prezzo è relativamente conveniente: 1,7 milioni di dollari. Ma la tassa sulla proprietà è salatissima: 25 mila dollari l'anno.

«Il Presidente è entusiasta, ma mi è parso che Hillary non fosse d'accordo», ha detto l'attuale inquilina, una signora francese.

La «first lady», con la figlia Chelsea e la madre Dorothy, ha colto l'occasione per farsi un po' di propaganda elettorale. Ha incontrato una cinquantina di possibili vicini, stretto mani, acccarezzato bambini e cuccioli.

Anna Decker, 47 anni, casalinga, presidente dell' associazione dei genitori del liceo locale, ha detto di ammirare Hillary e di

Hillary Clinton

A Hillary è piaciuta soprattutto una villa situata a Scarsdale

essere pronta a votarla se si candiderà per il Senato.

«Vorrei - ha spiegato - che sciogliesse subito la riserva.

Mi piace perché sostiene alcune cause in cui credo: il libero aborto, il controllo sulla vendita di armi, il miglioramento della pubblica istruzione».

Quanto al Presidente Clinton, la signora Decker è molto meno entusiasta all'idea di averlo come vicino di casa. «Se verrà Hillary - ha detto - anche lui arriverà con il trasloco».

Hillary ha voluto vedere anche altre case disponibili nei dintorni, nei comuni di Mamaronek, New Rochelle e Rye Brook. La più cara (2,3 milioni di dollari) ha un parco e una piscina riscaldata.

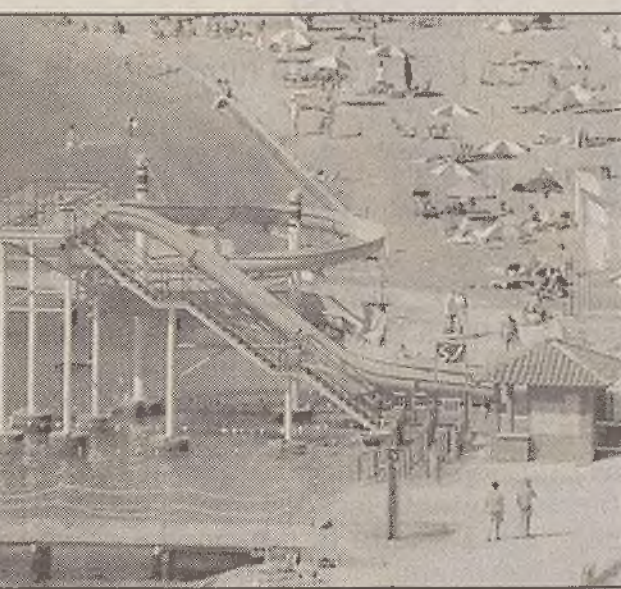
Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Una quindicina di scontri con tre morti e decine di feriti - Regione carsico-costiera: traffico intenso ma fluido

Ferragosto, record d'incidenti

Flessione del 12 per cento del movimento ai valichi: molti i pendolari

PORTOROSE Ultimo Ferragosto del millennio all'insegna del mordi e fuggi anche nella regione carsico-costiera. I primi consuntivi indicano una flessione abbastanza marcata dei villeggianti nelle località di maggiore attrattiva di costa e altipiano sloveni rispetto al passato. Dalla mattinata di venerdì alla tarda serata di domenica, la circolazione veicolare è stata alquanto sostenuta ma senza i paurosi ingorghi né i chilometrici incolonnamenti dei Ferragosto passati. Solo alcune code sabato mattina e domenica sera allo svincolo di Villa Decani, ai crocevia di Ancarano e San Canziano, alle porte di Capodistria e ai valichi sloveno-croati sul fiume Dragogna e a Sicciole.

Durante l'ultimo week-end buona parte dei vacanzieri hanno attraversato i principali valichi tra Slovenia e Croazia proseguendo verso le coste istriane e dalmate: 253 mila a bordo di 87 mila veicoli (-12% rispetto al '98). Ai primi posti i vacanzieri sloveni, poi italiani, austriaci, tedeschi e svizzeri. Nella zona costiero-carsica hanno soggiornato in totale 12 mila 328 turisti (-15% rispetto al '98). In prima fila i pendolari del Friuli-Venezia Giulia, poi turisti nazionali, austriaci e tedeschi. A Portorose 8 mila 163 ospiti (-9%): anche qui predominio degli sloveni, con 3.520 presenze (+3%) del '98. 4.443 gli stranieri nella «Baia delle rose» (-17%). Il sensibile calo, oltre al conflitto balcanico e alla generalizzata crisi economica, andrebbe ricercato anche nei prezzi di molti servizi troppo alti per la qualità offerta. In molti scelgono altre mete di maggiore attrattiva e più economiche, specie nell'attigua Croazia. Anche quest'anno alcune migliaia di fedeli si sono radunati al santuario di Strugnano (Portorose), dedicato a Maria Annunziata, dove 487 anni fa sarebbe apparsa la Madonna: tra i fedeli centinaia di esuli, provenienti oltre che dal Friuli-Venezia Giulia, da Sardegna, Francia, Belgio, Canadà e Australia.

Il Ferragosto ha registrato un numero record d'incidenti stradali. Nonostante il vasto spiegamento di pattuglie ne sono stati registrati oltre 15, con tre persone morte e una decina ferite. Il più grave nei pressi di Vrhnika, a pochi km da Postumia. Il 31.enne Ales Gricar, a bordo di una «Renault 5», nelle vicinanze di Sinje ha investito due ciclisti. Nell'impatto ha perso la vita il 25.enne Martin Brezic, mentre l'altro ciclista, Miha Ostretic è rimasto gravemente ferito.

Adeguamenti alle norme europee - Falsificazione più difficile

Nuovi passaporti sloveni Garantito il bilinguismo

LUBIANA Dopo otto anni si apprestano a cambiare fisionomia i passaporti sloveni. I documenti dovrebbero essere modificati, in base alle norme europee, nel giro d'alcuni mesi. Il governo, nella proposta depositata di recente in Parlamento, si concentra sulle norme di sicurezza che impediscano la falsificazione.

Inasprite le condizioni per il rilascio dei passaporti diplomatici o di servizio. Maggiore anche la tutela dei minori: non saranno più abbinati ai genitori sui documenti di viaggio. Consentita anche la libera circolazione dei cittadini sloveni, che potranno vedersi rifiutare il passaporto richiesto solo in casi eccezionali o se si saranno macchiati di gravi crimini.

Il Ministero degli interni propone anche di centralizzare le procedure amministrative, senza complicarle, però: i cittadini potranno sbrigarle sempre nel Comune di residenza. Dalla capitale sarebbe più facile garantire la qualità dei materiali usati per la stampa e il deposito sicuro dei formulari. La loro compilazione non dovrebbe riaprire il dilemma sulla tutela dei diritti acquisiti dalle comunità nazionali italiana e ungherese, riscontrato in occasione della nuova carta d'identità. Il governo si è già affrettato ad assicurare che stavolta ciò non potrà accadere: il principio del bilinguismo nei territori nazionalmente misti sarà rispettato. Sanzioni infine per chi venderà o presterà il proprio passaporto: attualmente non sono previste.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,87	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	254,78	Lire
Kuna 1,00	=	0,1316	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Talleri/l 123,90	=	1.284,85	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,61	=	1.174,52	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/l 110,06	=	1.141,29	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,23	=	1077,71	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Battello pneumatico con tre amici si capovolge vicino al ponte di Zaga

Rafting sull'Isonzo: un lubianese batte la testa e muore annegato

PLEZZO Un altro fine settimana tragico nell'Alta valle del fiume Isonzo. In un giorno doppiamente fatale per ogni persona superstiziosa, ovvero venerdì 13 agosto, nelle rapide del fiume definito ormai maledetto è annegato il sesto villeggiante. Si tratta del 27.enne Primoz Omerza, tecnico edile di Lubiana, appassionato delle discese di rafting, affogato poco distante dalla località di Zaga. Proprio qui, il 12 luglio, in circostanze altrettanto drammatiche, trovò la morte il canoista tedesco Axel Bading.

Stando a una prima ricostruzione della sesta tragedia accaduta negli ultimi due mesi e mezzo nel tratto superiore dell'Isonzo, venerdì scorso poco dopo le 14, il giovane tecnico lubianese, con gli amici Sinisa Trcek, 24.enne automeccanico, e Gregor Mozetic, 25.enne ingegnere elettronico, tutti da Lubiana, aveva avviato i preparativi per la discesa, a bordo di un piccolo gommone. L'avventura avrebbe dovuto durare all'incirca 30 minuti. Stando al racconto di alcuni canoisti che venerdì pomeriggio si trovavano nei pressi, i tre amici per la pelle, i quali già da qualche anno e con buoni successi praticavano la specialità del rafting, qualche giorno prima avevano affittato una pensioncina nelle vicinanze della nota località turistica di Plezzo (Bovec). Per Ferragosto avevano previsto di compiere almeno una decina di discese in uno dei tratti più pericolosi dell'Isonzo. Venerdì verso le 14.30, dopo avere messo a punto sulla terra ferma il piccolo gommone, con grande difficoltà i tre amici lo hanno messo in acqua. Primoz Omerza, da tutti indicato come il vogatore più esperto nel rafting, si era messo alla guida del natante. Dopo un inizio promettente, a un tratto l'imbarcazione si è semicapovolta, risucchiata dai vortici delle forti rapide dell'Isonzo, andando a sbattere contro un grosso paletto in legno che segnala l'imminente presenza del vecchio ponte nei pressi di Zaga. A questo punto sembra che l'esile gommone abbia sbattuto contro una delle pareti del ponte. Nell'impatto, Primoz Omerza si sarebbe ferito alla testa. Molto presto il gommone, ormai in balia delle rapide, ha imboccato una stretta gola. I due amici dello sfortunato tecnico, Sinisa e Gregor, erano stati stati sbalzati fuori dall'imbarcazione al primo impatto. Incredibilmente, nonostante le fortissime rapide, sono riusciti a raggiungere la riva e allertare un gruppo di canoisti che si trovava nelle vicinanze di un campeggio e uno speciale gruppo di soccorritori di Plezzo. Nonostante la corsa contro il tempo ogni soccorso è risultato vano. Primoz Omerza era affogato in un'ansa del fiume nel gommone capovolto.

Le vittime del fiume sono ora sei in poco più di due mesi.

Il terzetto già da qualche anno si dedicava allo sport estremo. Primoz Omerza era il più esperto: per tale ragione guidava la comitiva

Si tratta della sesta vittima del fiume Isonzo negli ultimi due mesi e mezzo. I primi due appassionati di rafting a perdere la vita a una ventina di chilometri da Plezzo furono il 31 maggio i villeggianti cechi Ladislav Caharvat di 50 anni e il suo amico Jirzi Florian di 51 anni. Successivamente, il 12 luglio nella «gola della morte» annegò il canoista tedesco Axel Badin di 39 anni. Il tragico carosello è proseguito il 23 luglio nei pressi del villaggio di Rogle dove affogò il 31.enne canoista Piergiorgio Cennamo di Bolzano. Infine il 3 agosto nei vortici dell'Isonzo, a poca distanza dal villaggio di Podklopec, trovò la morte per annegamento il canoista tedesco Hans Herman di 53 anni.

Nuove leggi per gli stranieri: meno facile ottenere il permesso di soggiorno, e solo per lavoro, studi o famiglia

Sarà più difficile stabilirsi in Slovenia

LUBIANA La Slovenia cambia completamente strada nel trattamento degli stranieri o di persone temporaneamente ospitate nel Paese. In questi giorni entrano in vigore le nuove norme, che vanno a sostituire quelle risalenti al 1991, facenti parte del cosiddetto «pacchetto di leggi d'indipendenza». Prendendo atto degli attuali flussi migratori, governo e Parlamento impostano nuove regole per le varie categorie di stranieri.

Fermo restando l'interesse a invitare un numero quanto maggiore di turisti, per i quali le formalità saranno ridotte al minimo, la autorità di Lubiana cercheranno di contenere l'entrata in Slovenia degli stranieri che intendono stabilirsi per periodi più o meno lunghi. Per ottenere il permesso di soggiorno – che sarà rilasciato prima che l'interessato entri in territorio nazionale – saranno necessari motivi di lavoro, di studio oppure il ricongiungimento con la propria famiglia. La legge stabilisce con precisione anche le condizioni per ottenere il permesso di soggiorno illimitato.

Criterio principale la permanenza ininterrotta per otto anni nel Paese. Eccezioni saranno possibili per i cittadini stranieri d'origine slovena.

Contemporaneamente a queste disposizioni, entreranno in vigore anche quelle che riguardano l'asilo temporaneo. Saranno applicate ai profughi, accolti in Slovenia in caso di crisi internazionali. Non porteranno cambiamenti sostanziali per gli oltre tremila sfollati dalla Bosnia Erzegovina e gli oltre duemila fuggiti dagli orrori del Kosovo. Godranno d'ospitalità sino a quando non potranno rientrare alle loro case, processo che viene stimolato e facilitato di continuo. Soprattutto i bosniaci dovrebbero dimostrare interesse al rimpatrio immediato, anche se alcuni chiedono rinvii per consentire ai più giovani di completare gli studi già avviati.

Tutte le novità sono in armonia con le direttive europee, che vengono applicate anche nella politica dei visti. Questo strumento verrà usato anche nei prossimi mesi soprattutto per migliorare la sicurezza della Slovenia. Nei prossimi mesi è previsto pertanto un giro di vite, con controlli più severi per alcuni Paesi dell'Est.

S'ipotizza l'omicidio colposo per negligenza

Anziana «falciata» in mare Un avviso di garanzia all'ufficiale del gommone

CAPODISTRIA Avviso di garanzia per il 48.enne ufficiale di carriera della Marina militare slovena, M. L., che martedì scorso, nelle immediate vicinanze dello specchio di mare antistante la casa di riposo dei dipendenti del Ministero degli interni, nei pressi di Punta Grossa, a pochi chilometri dal confine italo-sloveno, alla guida di un gommone di servizio ha falciato e ucciso all'istante la 67.enne pensionata lubianese Florjana Brodaric.

L'atto di accusa è stato spiccato dal Tribunale circondariale di Capodistria, coadiuvato da periti dell'esercito sloveno. Il giorno dopo la tragedia, con procedura d'urgenza la Difesa aveva avviato un procedimento disciplinare nei confronti dell'ufficiale. Lo stesso, dopo l'esame del sangue, non era stato sospeso ma solo temporaneamente trasferito a un altro incarico: fino alla fine della complessa inchiesta, l'indagato non può pilotare unità della Marina slovena. Il portavoce del Ministero della difesa ha cercato di smorzare le vivaci polemiche apparse sui principali mass-media, riguardanti in particolare l'ora esatta del fatale investimento e la posizione dove nuotava la pensionata. Ora, con l'invio dell'avviso di garanzia, per l'ufficiale è scattata automaticamente anche la sospensione da qualsiasi attività. L'indagine giudiziaria si è conclusa in tempo da primato. Ora si prevede che già dai prossimi giorni il militare si presenterà al giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Capodistria. In base all'articolo 129 del Codice penale, s'ipotizza il reato di omicidio colposo per negligenza. Per questo reato è prevista una pena detentiva da sei mesi a cinque anni. Uno degli investigatori ha fatto comunque presente che in base al dossier raccolto dal gip, questi potrebbe ipotizzare anche un reato più grave, con sanzioni molto più severe. Il pilota del gommone dovrà spiegare quali rotte vengano seguite durante le regolari esercitazioni della Marina militare nel ristretto bacino della fascia costiera del Litorale, la quale da Punta Grossa al promontorio di Sezza, misura appena 45 chilometri, per garantire l'integrità fisica dei bagnanti e delle altre persone in mare.

L'atto spiccato dal Tribunale di Capodistria di concerto con esperti della Difesa. Il militare passato ad altro incarico

Sondaggio del settimanale «Globus» in vista delle parlamentari

Croazia, imbattibili alle urne i socialdemocratici di Racan

ZAGABRIA Mentre le elezioni parlamentari si stanno avvicinando (dovrebbero tenersi al più tardi entro gennaio del Duemila), l'Accadizeta, il partito al potere, non può vantarsi di essere la formazione più amata dai croati. Lo si deduce da un sondaggio commissionato dal settimanale d'opposizione «Globus» e condotto da un team capeggiato dalla sociologa Snjezana Beros.

Nel corso dell'inchiesta hanno preso parte 1.999 maggiorenni di 12 regioni croate (tra cui l'Istria), rilasciando interviste. Ebbene, alla domanda per quale schieramento voterebbe alle prossime politiche, un quarto degli interpellati ha fatto il nome del Partito socialdemocratico di Ivica Racan. Seconda piazza per gli accadizetiani del presidente Tudjman, in grado comunque di raccogliere non più del 17% di consensi. Terza posizione, ma ormai è una costante per questo partito, per i social-liberali di Drazen Budisa.

Segue il Partito contadino (11%), e poi i «neoustascia» del Partito dei diritti (5%). A livello nazionale, la Dieta democratica istriana, formazione si ricordi regionalista, riesce a centrare il 3,3 per cento delle preferenze.

Interessante il discorso relativo alle coalizioni. Per l'alleanza composta da socialdemocratici e social-liberali (in merito l'accordo fu sottoscritto a Spalato dai rispettivi leader, Racan e Budisa) voterebbe il 39,5 per cento dell'elettorato e pertanto anche il sondaggio demoscopico dello zagabrese «Globus» confermerebbe che i due partiti sono forse i favoriti per la vittoria alle parlamentari. Una consultazione molto attesa, va detto, perché potrebbe segnare il cambio di guardia ai vertici della Croazia dopo un decennio di assoluto dominio accadizetiano.

La formazione otterrebbe il 25% delle preferenze, seguita dall'Hdz al potere con il 17%, e vincerebbe se si alleasse con i social liberali di Budisa

Le coalizioni non vengono «digerite» proprio dall'Hdz. Infatti al secondo posto si piazzerebbe l'intesa formata da Dieta, liberali, contadini e popolari, un quadripartito in grado di calamitare il 21 per cento dei voti. L'Hdz ne uscirebbe stritolata, se venissero confermati questi punteggi: il partito nazionalista al potere non reggerebbe lo scontro con le due coalizioni e, in base all'indagine effettuata tra il 27 luglio e il quattro agosto, riuscirebbe a raggranellare circa il 17,5% dei suffragi.

In breve i principali candidati presidenziali. Tra gli esponenti dell'Hdz il più indicato a rilevare Franjo Tudjman sarebbe il moderato ministro degli Esteri Mate Granic, con il 40% di consensi. Tra le file dell'opposizione spicca Ivica Racan, con 17 punti percentuali.

Capodistria, vicino al Mercator un nuovo centro commerciale

CAPODISTRIA Un nuovo centro commerciale e d'affari sta sorgendo alla periferia di Capodistria. La nuova infrastruttura è ubicata nelle immediate vicinanze del mega-centro commerciale inaugurato un anno fa da Mercator, la maggiore azienda del settore in Slovenia, che dispone ormai di sette simili strutture nel Paese e prossimamente dovrebbe inaugurarne uno nuovo alle porte di Nova Gorica. Certo la nuova infrastruttura in costruzione a Capodistria è molto più modesta di quella realizzata a metà luglio del '98 a qualche centinaio di metri di distanza. La superficie complessiva dei nuovi impianti si aggira sui 2.300 metri quadri. Al pianterreno verranno allestiti numerosi negozi, dove si potranno acquistare soprattutto articoli tecnici ma anche abbigliamento, calzature e una larga gamma di generi alimentari e articoli sportivi.

Inoltre nel nuovo centro troveranno posto anche concessionarie di automobili e alcuni locali per la ristorazione. Al primo piano invece gli uffici delle aziende che gestiranno le attività commerciali del centro. L'impresa edile Sgp di Capodistria, che esegue i lavori, ha fatto sapere che la maggior parte dei locali sono stati già venduti. Il prezzo di un metro quadro destinato alle rivendite specializzate al pianoterra è sui 250 mila talleri (circa 2,5 milioni di lire), quelli dei nuovi uffici variano dai 130 mila ai 180 mila (circa da 1,3 a 1,8 milioni di lire).

Animatissime Lignano e Grado nella giornata-clou dell'estate, ma molti sono stati gli ospiti arrivati e partiti in giornata

Ferragosto al mare, mordi e fuggi

Fuochi d'artificio e spettacoli di animazione hanno intrattenuto i bagnanti

GRADO Un Ferragosto tranquillo, salutato dai fuochi d'artificio, gran traffico e tutto esaurito (almeno sabato e domenica): Grado e Lignano hanno così celebrato la festa di mezza estate nella tradizione.

La novità introdotta quest'anno nell'isola d'oro, l'apertura di tutte le attività per 48 ore filate, con suoni e balli fino alle 4 del mattino, è volata via liscia. Non ci sono stati particolari problemi per chi desiderava riposare. Tutti, a parte qualche lamentela, hanno apprezzato l'iniziativa, anche se le vie notturne di Grado non erano così affollate come ci si aspettava.

Il clou si è avuto con lo spettacolo pirotecnico della sera di Ferragosto. Si calcola che non meno di 80 mila persone abbiano assistito ai fuochi d'artificio. Un centinaio di ardimentosi, sfidando la serata non proprio caldissima, ha assistito allo spettacolo al Parco termale acquatico immersi nelle acque del grande impianto dell'Azienda di promozione turistica. Ma la giornata è vissuta su altre iniziative, protagonisti i ragazzi. Come la caccia al tesoro all'interno del Parco delle Rose che poi ha interessato tutta la spiaggia. O l'animazione negli stabilimenti della Costa azzurra dove musica, scenette comiche e una serie di giochi per grandi e piccini hanno movimentato le ore degli ospiti.

Dopo i fuochi si sono formate delle colonne di auto che da Grado arrivavano fino a Monfalcone e a Cervignano. Nessun incidente ha turbato la giornata festiva. Le Forze dell'ordine avevano predisposto un servizio accurato: a parte un paio di interventi della Guardia costiera per barche arenate in un basso fondale, la giornata è trascorsa tranquilla.

Ferragosto nella tradizione anche a Lignano. La località friulana, che ha registrato una maggiore presenza di turisti, ma con meno pernottamenti rispetto all'anno scorso, ha offerto agli ospiti diverse manifestazioni. La prima, e la più attesa, i fuochi d'artificio che hanno illuminato Sabbiadoro per alcuni interminabili minuti. Interessante anche l'iniziativa della Capitaneria di porto che ha organizzato, domenica pomeriggio, un'esercitazione di recupero di un naufrago con l'elicottero della Guardia costiera.

Gli albergatori si lamentano perché i pernottamenti sono in calo rispetto alle passate stagioni

L'esercitazione ha riscosso l'interesse e l'applauso dei bagnanti. La stessa Guardia costiera ha multato otto pescatori non in regola. Il resto della giornata ha registrato traffico intenso ma scorrevole, ben diretto dai 36 vigili in servizio. Nessun incidente o intervento particolare da parte di carabinieri e polizia.

fe. vi.

Ferragosto animato sulla spiaggia di Grado

I sei, tutti tra i venti e i trent'anni, si erano ubriacati in un bar di Monfalcone e hanno tirato fuori i coltelli

Rissa rusticana tra tedeschi: uno è grave

MONFALCONE Due persone ferite, di cui una in modo grave, rimasta a terra colpita da tre coltellate, e sei arresti sono il bilancio di una violenta rissa scoppiata la notte tra sabato e domenica in un bar di Monfalcone tra alcuni tedeschi che si trovavano in città per motivi di lavoro.

I sei, tutti tra i venti e i trent'anni, originari da varie città della Germania, secondo quanto riferito da Polizia e Carabinieri, si erano ubriacati e avevano incominciato a litigare. Si erano poi appartati nel bagno del locale, il bar «Alla Rocca» che sorge nella centralissima piazza della Repubblica». E' nel bagno che la rissa si è fatta via via più violenta, tanto da indurre il titolare del locale a telefonare a Polizia Carabinieri, giunti sul posto in pochissimi minuti, giusto in tempo per vedere uscire dal bagno Oliver Kaiser, 21 anni, e Michael Wiedman, 30 anni, di Berlino, brandendo dei coltelli, mentre Enrico Bude, 27 anni, di Halle, giaceva a terra in una pozza di sangue, colpito da tre coltellate. Una scena allucinante. Kaiser, ferito al capo, aveva il volto trasformato in una maschera di sangue. Bude è stato subito soccorso dal 118 e si trova tuttora ricoverato nell'ospedale triestino di Cattinara, dove è piantonato. Soltanto ieri mattina, dopo una delicata operazione, è stata sciolta la prognosi. Kaiser, invece, guarirà in una settimana.

Tutti e sei sono stati arrestati per rissa aggravata, Wiedman e Kaiser anche per porto abusivo e detenzione di arma da taglio, e quest'ultimo anche per lesioni gravi. La sua posizione è però al vaglio del magistrato inquirente che potrebbe decidere di contestargli il reato di tentato omicidio.

FIBRE OTTICHE Interrogazioni e interpellanze di esponenti di Forza Italia: «No comment» della società, mentre Elserino Piol replica secco: «Non capiscono niente»

Fuoco di fila contro l'accordo Adriacom-Autovie Venete

TRIESTE La scelta di Adriacom, la nuova società regionale per la telefonia fissa, come partner di Autovie Venete nella gestione delle fibre ottiche non va giù ad alcuni esponenti della maggioranza, che sostiene la Giunta regionale. Dopo l'interrogazione di Roberto Asquini e Giulio Staffieri, presentata qualche settimana fa, arriva un'interpellanza di Adino Cisilino, tutti di Forza Italia.

I tre consiglieri chiedono, in sostanza, perchè non sia stato scelto come partner Blutel, che è il quarto gestore italiano di telefonia mobile (in cui ha un ruolo fondamentale la società Autostrade). E Cisilino snocciola alcune interessanti cifre: l'operazione prevedeva una possibile sede nel Friuli-Venezia Giulia in vista di joint-venture nei Paesi dell'Est con l'assunzione di 4200 dipendenti entro il 2008. Inoltre gli investimenti sarebbero stati di 600 miliardi nel 2000, 739 nel 2001, 770 nel 2002, 595 nel 2003 e 242 nel 2005, sottolineando che il capitale versato di Blutel ammonta a 300 miliardi contro i 13 non ancora versati di Adriacom.

Insomma un cospicuo business che Autovie si sarebbe fatta sfuggire. E Cisilino vuol sapere se la Giunta regionale era al corrente di questa possibilità, visto – aggiunge fuor di documento – che incontri tra il presidente di Autostrade, Giancarlo Elia Valori, con esponenti della Regione, specificamente la leghista Alessandra Guerra, ci sono stati a fine giugno.

Ma che mandato aveva la Guerra? Interpella ancora Cisilino.

«Non me la prendo con la Giunta attuale – chiarisce il consigliere – ma voglio avviare una battaglia per la trasparenza in questo settore». E fa intendere di voler capire che cosa succeda in Autovie Venete. Se si tratti di uno «stato autonomo» rispetto alla Regione, che pure ne è proprietaria, o se la manovra Adriacom sia stata fatta per cambiare i vertici di Autovie, scalzando l'attuale presidente Piero Del Fabbro per rimettere in sella Michele Baldassi, «protetto» dalla Guerra e già al vertice della società.

Da parte di Autovie Venete, ripetutamente interpellate, il più secco no comment: «Aspettiamo – rispondono – la comunicazione ufficiale della Regione di interrogazione e interpellanza per fornire le delucidazioni».

Parla invece, senza peli sulla lingua Elserino Piol, artefice di Adriacom. «Chi ha fatto queste interrogazioni non capisce niente! – esordisce arrabbiatissimo –. Nulla vieta che Autovie Venete collabori con Blutel. Sono due cose diverse. Noi ci occupiamo di telefonia fissa; loro di telefonia mobile».

«Non capisco – continua – che cosa c'entri la politica. Non ha proprio senso. Il consiglio di amministrazione di Autovie Venete è costituito da persone maggiorenni e vacinate che hanno valutato questa proposta e l'hanno accolta. Il resto non mi interessa».

pl.s.

Frane sulla Pontebbana

Friuli flagellato dal maltempo

UDINE Finimondo ieri in Friuli a causa del maltempo: trombe d'aria nel Pordenonese con interruzioni di corrente elettrica, caduta di alberi e di pali della luce. Frane sulla Pontebbana (6 km di strada statale chiusa).

Il vicepresidente della regione austriaca, Arno Gasteiger, si è incontrato con l'assessore Dressi

Turismo & Affari, idee da Salisburgo

Sostegno al nuovo volo di linea e proposte per il porto

TRIESTE Anche da un volo che non «decolla» possono nascere nuove opportunità. Per Trieste e per l'intera regione. L'aereolinea in questione è la neonata Salisburgo-Trieste (il vettore parte da Dresda). Solo pochi viaggiatori dal 2 agosto (data di partenza del servizio) a oggi. E allora il vicepresidente della Regione Salisburgo, Arno Gasteiger, ha voluto dare il buon esempio. Salito sull'aereo ha raggiunto ieri Trieste dove si è incontrato con l'assessore regionale a Industria e Turismo, Sergio Dressi. Scopo della visita: rilanciare i rapporti. In tutti i campi. Da quello dell'ospitalità a quello emporiale.

Ha le idee chiare Gasteiger. Nel nome della Mitteleuropa, «che non è solo un simbolo culturale che trova in Claudio Magris il suo profeta», porta con sè una «valigia» piena di proposte concrete. Innanzitutto proprio a livello del turismo culturale. Se Salisburgo è la città di Mozart, Trieste ha dato i natali a Svevo e ha ospitato Joyce. Ma a Trieste «c'è la grande tradizione dell'opera italiana - spiega l'esponente salisburghese - e non vedo perché non si potrebbero offire dei pacchetti agli austriaci per partecipare alle rappresentazioni al «Verdi» e ai triestini, ad esempio, per il Festival di Salisburgo». Un'idea accattivante che potrebbe, se opportunamente sfruttata, trasformare Trieste e il suo teatro lirico in un vero e proprio polo culturale in grado di richiamare il sempre più vasto «popolo» dei melomani centroeuropei.

Ma non solo di cultura è venuto a parlare Gasteiger. La regione del Salisburghese sta rivolgendo il suo sguardo imprenditoriale sul porto di Trieste. «Per ora la nostre merci - spiega - vanno in gran parte verso gli scali del Nord Europa. Ma Germania e Olanda stanno per introdurre nuovi pedaggi a carico degli autotrasportatori, per cui lo scalo triestino, peraltro molto vicino, potrebbe diventare sempre più importante». Certo servono le infrastrutture. A livello di trasporto su gomma, afferma il vicepresidente austriaco, non ci sono problemi. Le dolenti note giungono dal trasporto su rotaia. «La linea Pontebbana? Un stupendo museo ferroviario», risponde sorridendo Gasteiger. «E poi Trieste - precisa - è la città d'Italia, "in termini di treno", più lontana da Roma».

Intanto Salisburgo non sta a guardare. La società di promozione turistica offre già degli accattivanti pacchetti (per prezzi e servizi) per settimane da dedicare al golf. «In termini di turismo culturale - dice ancora Gesteiger - a Trieste non manca nulla». Altro non vuole dire, ma il messaggio è chiaro: bisogna rimboccarsi le maniche e lavorare.

Mauro Manzin

Si toglie la vita lanciandosi sotto un treno sulla linea tra Malborghetto e Tarvisio

TARVISIO Un uomo di 55 anni, Mario Saccavini, originario di Premariacco ma residente a Udine in via Laipacco, è morto ieri pomeriggio travolto da un treno merci tra Malborghetto e Tarvisio. L'uomo, che aveva lasciato la sua automobile, targata Trieste, vicino al luogo dell'incidente, secondo la testimonianza del macchinista del convoglio si è deliberatamente gettato sotto il locomotore. Secondo i primissimi accertamenti non ci sono messaggi o altro che spieghino i motivi del gesto e i carabinieri stanno conducendo indagini. Saccavini è stato subito soccorso, ma non c'era più nulla da fare. Il traffico passeggeri non ha subito rallentamenti.

TOLMEZZO Detenuto si fa ricoverare in ospedale e se la svigna, riacciuffato. Aveva rapinato e stuprato una donna

Fuga rocambolesca, solo per due giorni

TOLMEZZO I più lo ricordano per avere fatto parte del gruppo di bosniaci che, nel '97, fece passare una notte d'incubo a una 24enne colombiana, stuprata e rapinata in perfetto stile «Arancia meccanica». Ma da Ferragosto il ventisettenne Jeton Rexhepi ha aggiunto al suo già «invidiabile» curriculum anche una rocambolesca evasione, conclusasi comunque 24 ore dopo. Il giovane bosniaco, di origine albanese, era detenuto nel carcere di Tolmezzo dove stava scontando 7 anni di reclusione per quella nottata di follia trascorsa assieme a due connazionali.

Nel tardo pomeriggio di sabato Rexhepi ha attirato l'attenzione delle guardie carcerarie lamentandosi per dolori lancinanti allo stomaco. «Ho bevuto ammoniaca», aveva detto. All'ospedale di Tolmezzo dov'era giunto sotto scorta, i medici l'avevano curato e messo in osservazione. In serata ha attuato il suo piano, approfittando della momentanea assenza di una delle due guardie carcerarie che lo sorvegliavano. Spintonato l'altro, Rexhepi si è diretto come un fulmine verso l'uscita, facendo perdere le sue tracce. Ne è scaturita una maxi-caccia all'uomo da parte di polizia penitenziaria, unità cinofile della finanza e dei carabinieri e pure un elicottero. Per una giornata intera la Carnia è stata setacciata in lungo e in largo. Le manette sono riscattate ai suoi polsi intorno alle 19 di domenica, quando una pattuglia della polizia penitenziaria l'ha visto sulla strada che collega Sutrio a Paluzza, contestandogli all'istante l'accusa è di evasione aggravata.

L'episodio per il quale Rexhepi era in prigione si verificò a Udine fra il 18 e il 19 aprile del '97. Una colombiana si era appartata con un uomo, raggiungendo a bordo della sua auto le campagne di Paparotti. Dal bagagliaio della macchina uscirono altre due persone e in un attimo per la giovane fu l'inferno. La polizia, subito stata allertata dalla donna, poi soccorsa e trasportata in ospedale, riuscì a incrociare la vettura ricercata, la bloccò e portò i suoi occupanti in questura. I tre, riconosciuti dalla donna, erano anche stati trovati in possesso del bottino della rapina: quasi un milione in contanti, tre anelli in oro e un orecchino. La successiva perquisizione della vettura permise anche di recuperare un taglierino.

Massimo Boni

OGGI		
Il Sole:	sorge alle	6.07
	tramonta alle	20.10
La Luna:	si leva alle	12.21
	cala alle	23.21

33.a settimana dell'anno, 229 giorni trascorsi, ne rimangono 136.

IL SANTO

San Giacinto

IL PROVERBIO

Chi molto dice, pensa poco.

INQUINAMENTO

- mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	1,21
Via Battisti	mg/mc	2,35
Piazza V. Veneto	mg/mc	1,02
Piazza Vico	mg/mc	1,03
Piazza Goldoni	mg/mc	2,20
M. Pantaleone	mg/mc	0,31

TEMPO

Temperatura:	22,7 minima
	25,9 massima
Umidità:	68 per cento
Pressione:	1010,3 in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	28,1 km/h da O
Mare:	24,1 gradi

MAREE

Alta:	ore	13.46	+31	cm
Bassa:	ore	6 55	-30	cm
	ore	20 20	-14	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1 25	+5	cm
Bassa:	ore	7.08	-20	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Decisa richiesta della Proprietà edilizia e dell'Assocasa-Ugl

«Il Comune riduca l'Ici per gli affitti agevolati»

Comune nel mirino a proposito dei canoni di affitto «convenzionati». L'Associazione della proprietà edilizia e l'Assocasa/Ugl chiedono con forza una modifica delle aliquote Ici che il consiglio comunale ha varato mesi fa.

Dopo i recenti accordi per gli affitti agevolati fra le associazioni della proprietà e quelle degli inquilini («in cui il Comune ha fatto da notaio – precisa l'assessore Pecol Cominotto – degli accordi fra le parti), il presidente dell'Associazione proprietà edilizia, avvocato Fast, ricorda che in questi casi si può beneficiare di agevolazioni fiscali fra cui anche quella dell'Ici: «Un trattamento – spiega – che ha lo scopo di rimettere sul mercato gli immobili da affittare». E qui Fast rileva che il Comune aveva la possibilità di ridurre o limitare l'Ici per gli immobili affittati con canoni agevolati. «Per questi – prosegue Fast – ha ridotto l'aliquota al 4,5 per mille; però ha portato dal 7 al 9 per mille l'imposizione per le case non locate. La delibera – sottolinea – non ha avuto un consenso unanime da parte dei consiglieri, che sono intervenuti rilevando l'illogicità del provvedimento per le ipotetiche case sfitte».

Il presidente dell'Associazione proprietà edilizia entra quindi nelle cifre: «Il Comune prevede un decremento delle entrate per circa 500 milioni per la riduzione dell'Ici applicata ai contratti agevolati, e un incremento di circa 1 miliardo 900 milioni di entrate per l'aumento dal 7 al 9 per mille per la case sfitte. Non si tratta indubbiamente – rimarca Fast – di un atteggiamento positivo per invogliare ad affittare. Diversi Comuni si sono comportati diversamente».

L'avv. Armando Fast

Raggiunto telefonicamente fuori città, l'assessore comunale al Bilancio, Giorgio Zanfagnin, replica che queste decisioni sull'Ici non comportano alcun guadagno per la casse comunali. «A regime le entrate e le uscite si pareggeranno. Aumentando l'Ici per le case sfitte si è voluto solo dare un contributo al problema della casa, penalizzando un po' i proprietari che le tengono vuote».

Sulla posizione del Comune rispetto al mercato delle abitazioni interviene, come si diceva, anche la federazione provinciale dell'Assocasa/Ugl. «Per rilanciare a Trieste il mercato della casa – sostiene – il Comune deve obbligatoriamente abbassare l'aliquota Ici dall'attuale 4,5 per mille al di sotto del 4 per mille in favore dei proprietari che accettano di affittare scegliendo la via del contratto a canone convenzionato sindacale». Centinaia di appartamenti sono sfitti, afferma l'Assocasa/Ugl, perchè è poco conveniente affittarli. «Ciò costringe migliaia di triestini a rivolgersi al Comune, che di case ne ha poche. Abbassando invece l'Ici il Comune riuscirà certamente a rilanciare il mercato della casa sul suo territorio».

L'avvocato è indagato per millantato credito nell'inchiesta sul crac della Kreditna banka, alla stretta finale

Perquisito lo studio Trauner

Avrebbe offerto «buoni uffici» (mai eseguiti) in cambio di 60 milioni

Un commissariamento «certo» che alla fine non arrivò

La Banca di Credito di Trieste nel 1994 non era stata commissariata, nonostante le difficoltà e le irregolarità emerse durante l'ispezione ordinata da Bankitalia. Al contrario alla Kmecka Banka-Banca agricola di Gorizia, un altro dei capisaldi di quello che fu il «credito sloveno», nell'ottobre dello stesso anno, arrivarano i commissari da Roma. Fu un fulmine a ciel sereno.

Pochi mesi dopo, si era ormai nel 1995, a Trieste sbarcò la Banca popolare di Brescia, portando in dote alle esauste casse dell'istituto sloveno di via Filzi 74 miliardi, il 44 per cento del capitale di rischio. L'indicazione di prendere a braccetto la Kreditna e di guidarla verso il risanamento era venuta direttamente dalla Banca d'Italia.

Ora in questa complessa vicenda economico-politica, si inserisce la nuova iniziativa del sostituto procuratore Raffaele Tito. Il magistrato sta verificando chi – vantando entrature nella capitale – offrì i propri servigi ai vertici della banca per evitare un commissariamento, che di fatto nel 1994 non arrivò. Certo è che in molti all'epoca dopo l'intervento di Bankitalia a Gorizia lo davano per imminente.

Ma non basta. La Banca popolare di Brescia dopo nemmeno 15 mesi di difficile convivenza negli uffici di via Filzi, annunciò il suo disimpegno. Uscì di scena sbattendo la porta e lasciando sul campo una quarantina di miliardi. Per la Kreditna fu l'inizio della fine.

E' alla stretta finale l'inchiesta sul crac multimiliardario dalla vecchia Banca di Credito di Trieste, l'istituto che fu della minoranza slovena in Italia. Una quarantina tra amministratori, dirigenti, funzionari, sindaci, ma anche alcuni importanti «clienti» della stessa banca, dovranno comparire in novembre davanti al Giudice dell'udienza preliminare.

Il pm Raffaele Tito ha inviato numerosi inviti a comparire agli «indagati» cui contesta ipotesi di bancarotta, falsi in bilancio, false comunicazioni sociali, violazioni delle leggi bancarie. Tutte ipotesi collegate prima a uno «sbilancio» di circa 350 miliardi emerso nei primi mesi del 1996, poi alla messa in liquidazione coatta amministrativa dello stesso istituto effettuata dalla Banca d'Italia nel gennaio 1997.

Per un' inchiesta che si sta per chiudere, con le richieste di rinvio a giudizio, un'altra se ne apre, sempre collegata alla vicissitudini della Kreditna.

Gli investigatori della Tributaria sono entrati nello studio dell'avvocato Sergio Trauner in via Milano 18 e hanno perquisito le varie stanze. L'ordine veniva dal pm Raffaele Tito che sta indagando su alcuni asseriti episodi di millantato credito. In sintesi, secondo questa tesi, più di un personaggio del mondo non solo triestino della politica e degli affari, avrebbe offerto i propri «buoni uffici» già nel 94 ai vertici della Banca di Credito di cui iniziavano a emergere le prime difficoltà finanziarie.

«Buoni uffici» da esercitare nelle stanze romane del potere per scongiurare una prima ventilata ipotesi di commissariamento dell'istituto di via Filzi.

Nello studio dell'avvocato Sergio Trauner gli investigatori della Tributaria hanno recuperato la copia di una parcella professionale: 60 milioni di lire, pagati al professionista dai vertici della Kreditna per asseriti «interventi» volti al salvataggio Secondo l'ipotesi della Procura, suffragata da alcune testimonianze romane, l'avvocato Sergio Trauner non sarebbe mai intervenuto. Avrebbe soltanto promesso, rassicurato, garantito. E poi incassato dalla Kreditna 60 milioni. Da qui l'inchiesta per millantato credito, un'accusa che il professionista respinge recisamente. Trauner, ex presidente dell'Ilva, è attualmente al vertice di importanti società come «Evoluzione '94», «Nuova Gottardo Ruffoni» e «Nuova Finrex». Tutte società sopravvissute al crac Tripcovich grazie a un pool di banche.

Tra i testimoni del pm Raffaele Tito, compare l'ex ambasciatore di Slovenia a Roma nonchè alcuni stretti collaboratori del ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, e dell'attuale ministro del Commercio estero Piero Fassino. Com'è noto la vicenda Kreditna era finita anche sul tavolo del ministro degli Esteri Lamberto Dini.

Claudio Ernè

In ferie con la moglie nell'isola di Skopelos (Sporadi settentrionali) non è più tornato da un'escursione che aveva intrapreso una settimana fa

Scompare in Grecia un ingegnere della Grandi Motori

Vane finora le ricerche - Uno dei fratelli: «È una situazione estremamente angosciante»

Stanno vivendo giorni di angoscia i famigliari di Tommaso Franca (60 anni, via dell'Eremo 12) un ingegnere triestino della Grando Motori in ferie con la moglie nell'isola greca di Skopelos (Sporadi settentrionali): da più di una settimana non si hanno più notizie di lui.

L'uomo, lunedì della scorsa settimana, aveva insistito per compiere da solo una passeggiata nella baia di Panormos, una zona impervia con alle spalle un fitto bosco. Da quel momento è letteralmente scomparso. La moglie, non vedendolo rientrare, ha dato immediatamente l'allarme e la polizia greca ha avviato le ricerche anche con l'ausilio di unità cinofile. Finora però ogni ricerca è stata vana.

La vettura di Franca è stata ritrovata regolarmente parcheggiata e chiusa proprio nel posto dal quale avrebbe dovuto aver inizio l'escursione. Uno dei fratelli dell'ingegnere scomparso, ci ha confidato al telefono: «È una situazione estremamente angosciante, non riusciamo a capacitarci dell'accaduto. Mio figlio e un altro mio fratello già nei giorni scorsi si sono recati a Skopelos per seguire da vicino le ricerche».

Anche l'ambasciata d'Italia ad Atene sta seguendo di ora in ora l'evolversi della vicenda e, per quanto possibile, ha dato il suo supporto ai parenti dell'ingegnere che si sono recati in Grecia.

La famiglia Franca è composta da tre fratelli e una sorella: vivono tutti a Trieste con le rispettive famiglie. Tommaso Franca, che non ha figli, sarebbe dovuto tornare al lavoro proprio ieri alla «Grandi Motori» e anche all'interno dell'azienda triestina, in queste ore, si stanno vivendo ore di apprensione.

Difficile ipotizzare quello che può essere successo, ma la zona costellata di dirupi fa temere che l'ingegnere possa essere caduto nel corso della sua escursione. Non è escluso però, che il professionista possa essersi perduto nel bosco o che, ferito, non sia poi riuscito a tornare indietro. Le ricerche diventano quindi di fondamentale importanza.

La polizia italiana non è stata ancora investita del caso e l'ambasciata d'Italia ad Atene, per il momento, è la sola «istituzione» a seguire la vicenda dell'ingegnere scomparso.

Cesare Gerosa

Nel cerchio, l'isola di Skopelos dov'è sparito l'ing. Franca.

A rischio sabato notte l'abitato di Santa Croce. A fuoco anche un'automobile

Incendio in Carso a causa di un falò

Tre ragazzi accendono un falò, bruciano la macchina e rischiano di mandare a fuoco il costone carsico tra Santa Croce e Prosecco.

E' stato domato in breve tempo dai Vigili del Fuoco di Opicina e dagli uomini della Forestale, ma poteva aver conseguenze ben più gravi l'incendio scoppiato sabato notte nei pressi della vedetta Slataper a due passi dall'abitato di Santa Croce.

Per quanto accaduto è indagato per incendio colposo un giovane di vent'anni, D.V.E., residente a Porcia in provincia di Pordenone. Il ragazzo si trovava in compagnia di due amici, anch'essi residenti in provincia di Pordenone. L'idea di accendere un fuoco, evidentemente non ben protetto, per passare la nottata all'aperto in attesa del Ferragosto si è tradotta con l'incendio di circa 400 metri quadrati di boscaglia carsica e dell'automobile di uno dei tre ragazzi.

Vista la gravità della situazione sono stati proprio i tre giovani a dare l'allarme, che ha consentito ai Vigili del Fuoco e alla Forestale di intervenire in tempo utile per limitare il propagarsi delle fiamme.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Aurisina, che hanno sentito i tre protagonisti dell'incauta nottata.

Il consigliere regionale dei Ds Zvech contesta semplificazioni e mistificazioni sulla paternità dei tagli al programma europeo

«Obiettivo 2, è colpa di certi triestini»

«Un blitz? Non scherziamo, Antonione sapeva: è il prezzo pagato ai leghisti»

«Quella attuale è una giunta clientelar-territoriale, dove solo i friulani portano a casa qualcosa. E ora c'è da temere che lo stesso succeda nella sanità»

Tu chiamale, se vuoi, mistificazioni. Parafrasando Battisti, Bruno Zvech, consigliere regionale dei Ds, si chiama elegantemente fuori dal mucchio dei triestini «colpevoli» nell'incredibile vicenda dell'Obiettivo 2. Le esclusioni inspiegabili dai finanziamenti comunitari, i tentennamenti, i ricatti politici, insomma, hanno a suo avviso dei connotati precisi. Che non sono quelli suoi. «E' in atto un tentativo – racconta – di far passare per un incidente di percorso, per giunta lieve, quanto è successo, accomunando assessori e consiglieri regionali triestini in un'unica responsabilità, e sostenendo la tesi che anche cambiando gli addendi, e cioè l'estrazione politica, il risultato non sarebbe cambiato. Tesi che, oltre ad essere semplicistica, è anche falsa».

Dove sta, allora, la verità in questa storia sempre più complessa?

Ad esempio nel fatto che la Lega Nord, che ormai dallo scorso dicembre, al tempo del bilancio, appoggia la giunta Antonione, contratta in maniera sistematica il suo appoggio. Solo che all'epoca si era accontentata di poche bricole, buttate invano, visto il crollo di consensi, in pasto ai suoi elettori, poi ha allargato il tiro...

...E siamo arrivati all'Obiettivo 2...

Appunto. E' questo il vero prezzo pagato ai leghisti. Altro che attimo di distrazione, era tutto già previsto. Dovevate sentire, in aula, i discorsi del leghista Zoppolato: non ha importanza, diceva, che i cambi danneggino questo o quel Comune, l'importante è che

«La campagna elettorale incentrata in maniera forsennata sul triestinismo si è rivelata per quello che era: becera e improponibile»

si cambi...In loro favore, si capisce, e col pieno avvallo degli attuali compagni d'avventura.

Si spieghi meglio.

Risponderò con un'altra domanda: lei se lo vede, nel 1999, un presidente di Regione da solo in barca, irraggiungibile, senza telefonino nè radio? Non scherziamo! Altro che blitz! Antonione, coi poteri che ha, poteva decidere tutto e il contrario di tutto.

Quali poteri?

Dopo la riorganizzazione dell'ufficio Affari comunitari, spetta a lui anche il controllo dei fondi europei in entrata. Scusate se è poco.

L'Obiettivo 2 sembra poter incarnare anche l'ultima frontiera di una certa "triestinità". Che cosa ne pensa?

Che l'ultima campagna elettorale, incentrata in maniera forsennata sul triestinismo, si è rivelata per quella che era: becera e improponibile.

Per quali motivi?

Sono sotto gli occhi di tutti. Quella attuale è una giunta clientelar-territoriale, dove solo i leghisti friulani portano a casa qualcosa, la Seganti neanche quello e Franzutti e Staffieri, che pure sono nella maggioranza, si fanno ridicolizzare da Romoli e devono anche tacere.

E questo cosa dimostra, a suo avviso?

Che quando si vende l'anima politica al localismo, si perde. Lo ha capito anche Gambassini, viste le sue ultime uscite sulla stampa.

Alla luce della querelle con Illy, cosa manda a dire all'assessore Dressi?

Non cerco la polemica personale con lui, ma quello dell'Obiettivo 2 è stato un errore che ha creato danni oggettivi gravissimi. Dressi, comunque, lo vedo in difficoltà.

Perchè?

Perchè ritengo sia conscio che la seconda delibera giuntale, quella dell'esclusione dei Comuni triestini, è debole anche sotto il profilo dell'impianto, e lacunosa sotto quello normativo. Si presta, insomma, a qualsiasi rivalsa.

Cosa teme, nell'immediato futuro?

Che quanto visto in materia di Obiettivo 2 si riproponga pari pari per la sanità. Ai colleghi triestini della maggioranza ai quali, detto per inciso, non abbiamo mai lesinato suggerimenti costruttivi, chiederei dunque di essere meno silenziosi in aula. Per quanto mi riguarda, penso già adesso ad attrezzarmi per il bilancio del 2000. In fondo, un vantaggio lo abbiamo...

Quale?

Che in Regione non c'è mai niente di occulto. Le carte, insomma, basta chiederle.

Furio Baldassi

I fondi servono allo sviluppo delle zone meno «fortunate»

Fondi strutturali Ob1, Ob2, 5b. A prima vista sembrano termini tecnici e astrusi. In realtà sono le abbreviazioni che l'Unione europea ha dato a finanziamenti a disposizione dei paesi membri e che servono per aiutare, con diverse intensità aree più o meno «povere». O meglio «degradate o deindustrializzate».

Zone cioè che dopo il boom si sono impoverite perchè la grande industria a partecipazione statale ha chiuso, oppure, come al Sud, aree depresse mai decollate. Ogni Paese europeo ha alcune regioni che beneficiano dei Fondi strutturali. In realtà i fondi strutturali sono «scaduti» quest'anno, ci sono state varie modifiche e ora la Ue ha deciso di riformarli. Sono state ridotte le aree beneficiate e sono diminuiti pure i finanziamenti anche perchè grazie a queste iniezioni molte zone sono decollate e non ne hanno più bisogno.

L'obiettivo 1 finora era dedicato alle zone più povere in Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) e serve a promuovere lo «sviluppo e l'adeguamento strutturale delle regioni il cui sviluppo è in ritardo». L'intensità di finanziamenti è ben più alta dell'Obiettivo 2: è previsto il 75% al massimo del costo complessivo dell'investimento e in genere almeno il 50% della spesa a carico delle Regioni.

Ma veniamo all'Obiettivo 2: riguarda le nostre aree, serve a riconvertire le regioni, regioni frontaliere o parti di regioni (compresi i bacini di occupazione e le comunità urnbane) gravemente colpite dal declino industriale. In questo caso l'«intensità» di aiuto è del 50% al massimo del costo complessivo e in genere almeno il 25% della spesa è a carico del pubbblico. Iniezioni di soldi piuttosto ambite e che per le diverse regioni e provincie vengono utilizzate come opportunità per attrarre investimenti e imprenditori.

g.g.

La replica dell'assessore regionale

E Dressi si difende: «Illy predice disastri che poi non avvengono»

Sta diventando ormai come la saga di "Beautiful": interminabile e scontata. La polemica che continua a dividere la Regione e il Comune di Trieste, è nella fattispecie l'assessore Dressi e il sindaco Illy si stiracchia nella sua inutilità. Le due amministrazioni, infatti, sono ormai distanti su ogni argomento come la Terra e Marte, e l'Obiettivo 2 è solo l'ultimo esempio. Dressi, comunque, si è piccato per le ultime parole di Illy, definendone «penosa» la reazione nel commentare la scelta regionale di convocare i rappresentanti della Wartsila e delle cartiere Burgo, due delle aziende direttamente interessate, per chiarire quali siano i loro programmi di investimento. «Per ora le uniche "chiacchiere" - sibila Dressi - sono quelle del sindaco di Trieste, che preannuncia catastrofi che poi puntualmente non si verificano». L' assessore regionale ha citato in proposito, incredibilmente, la «querelle» sulla legge sul commercio, conclusa, secondo il suo modo di vedere, a tutto vantaggio della Regione.

«Gli incontri con la Wartsila e con la Burgo - ha proseguito Dressi - saranno i soli a stabilire la serietà e la credibilità delle loro intenzioni, fin qui manifestate in maniera generica».

Sottovalutando inoltre l' importanza del tavolo di concertazione messo a disposizione dalla Regione alle parti interessate, compresi i Comuni esclusi, Illy, a detta di Dressi avrebbe rimediato la figura della volpe con l'uva, avendo tentato fino all'ultimo di far parte del tavolo stesso. Sferzata finale, Illy e il suo vice Damiani, sarebbero «impegnati a nascondere l' inconsistenza della loro azione amministrativa, spesso farcita di promesse ed annunci roboanti che poi si perdono nella nebbia del nulla: arrivo di imprese statunitensi a Trieste, rete telematica cittadina legata alla gestione americana della Pallacanestro Trieste, utilizzo decoroso e decente del castello di San Giusto, tanto per citarne alcuni».

Frecciate anche per Damiani, che ribatte: «Assieme a Franzutti e Antonione ha tradito la città»

A rispondere, stavolta, provvede Damiani. E sono altrettante "carezze". «Dressi si guardi attorno – debutta il vicesindaco – e respiri la nuova aria di Trieste, dove quasi 200 cantieri aperti, spettacoli, piazze rifatte e da rifare, immobili e scuole rimesse a nuovo, servizi sociali ed educativi potenziati, nuovi p[illegible]cheggi e nuovi impianti sportivi testimoniano che con noi l'epoca del "no se pol" è finita». E ancora: «La giunta Antonione / Dressi / Franzutti ha tradito gli interessi di Trieste regalando alla maggioranza friulana del Polo e della Lega Nord il sacrificio di aree triestine di peculiare interesse nell'ottica dell'Obiettivo 2. Lo ha fatto impudicamente – incalza Damiani – ammettendo di non avere nozione dei programmi di sviluppo di realtà importanti quali la Wartsila e le Cartiere Burgo. Del resto – affonda il colpo Damiani – non è la prima volta che il sindaco Illy deve sostituirsi all'inerzia, all'assenza e alla superficialità altrui».

f.b.

L'INTERVENTO

Un'altra risposta a Laboranti e alla Acerbi

«Riformisti in Forza italia? Gobetti e Sturzo di certo si rivolterebbero nella tomba»

Nonostante un ben nutrito gruppo di amicizie in tutti gli schieramenti politici, mi capita oramai sempre più sovente di sentire un forte senso di appartenenza allo schieramento di cui faccio parte. La cosa, però, è dovuta solo in parte all'interesse per il processo politico in atto nel centrosinistra, processo in cui pure si intravedono quelle linee progettuali che, tra molte nubi e difficoltà, dovrebbero far emergere un moderno Stato italiano per l'Europa del 2000. Il fatto è che c'è un centrodestra che sta facendo il possibile per rendere tutti di area «progressista». Una delle molte dimostrazioni l'ho ricevuta sul Piccolo nei giorni scorsi, attraverso la discussione condotta da Laboranti-Del Campo e altri – Acerbi circa la collocazione politica dei riformisti.

Ho deciso di intervenire poiché Silvia Acerbi, pur con le sue legittime necessità di parte, inanella una serie di uscite che mi ha fatto insorgere: da che parte starebbero i fratelli Rosselli e Piero Gobetti oggi? C'è bisogna di chiederlo? Gobetti, ad esempio, fece da sponsor intellettuale alla creazione dei consigli di fabbrica; da che parte sarebbe stato^ Ma davvero si può credere, loro che teorizzavano la responsabilizzazione delle élites operaie quale futura guida dello Stato, che si sarebbero messi dalla parte di Berlusconi? Su Fini, rimando alle pagine irrisorie vergate da Gobetti sui nazionalisti ne «La rivoluzione liberale» che, per inciso, ebbe la sua prima stampa a Trieste (Cappelli ed.). Gobetti che prendeva come modello di lotta politica Gramsci, che lo considerava una speranza per il futuro d'Italia, che perse la vita bastonato dai fascisti, da che parte starebbe? E Gramsci? Gramsci di destra? Mah!

Chiedo venia: anche se non era stato nominato, inserisco fra le citazioni dovute don Luigi Sturzo. E un fato che Berlusconi abbia convinto gli italiani di esserne l'erede, ma si sentono benissimo le urla di protesa di don Sturzo dall'aldilà: posso fornire una biblioteca su ciò che il fondatore del partito popolare pensava dei monopolisti. Ex-comunista repressivo anche lui? Boh!

Che barba lo dico io? E lo pensano molti degli italiani che non votano Fi, anche a destra, quando sentono il piagnisteo continuo della paura dei cosacchi che starebbero ancora per abbeverare i loro cavalli, se non a piazza San Pietro, quantomeno in piazza Unità.

Qui nessuno rischia di trasformarsi in una caserma. Il rischio è quello di perdere tutto in quella roulette russa che è la politica economica secondo il cavaliere. Di trasformare lo Stato in un'accozzaglia anarchica in cui il più forte schiaccia e annienta tutti gli altri. Così alla fine ne resta solo uno, come in «Highlander»: possibilmente Berlusconi. Altrimenti qualcuno mi spieghi perché molto imprenditori starebbero con centrosinistra. Ex-comunisti anche loro?

Gli accenti da Stato totalitario sono soprattutto quelli di chi appare convinto che, se per una volta la gente ti ha votato, in Europa, o tuttalpiù in qualche comune, sia perché ti voglia eternamente al governo in Italia. Invece l'elettorato di volta in volta sceglie il messaggio che più l'ha convinta per l'elezione in cui si vota – non per altre – e per la durata del mandato. Poi risceglie. E ve lo dice chi non è mai stato né comunista, Nè d'accordo coi comunisti – chiedetelo a loro – né giustizialista né tantomeno repressivo. Soltanto un piccolo amministratore pubblico che vorrebbe edere il dibattito assumere, forse per la prima volta in Italia, una forma intelligente; e non ne ha ancora perso la speranza.

Massimiliano Coos
consigliere circoscrizionale Lista Illy

In base al decreto che ridisegna la mappa dei ministeri, ma le norme non sono del tutto chiare

Scuola, duecento dipendenti trasferiti allo Stato

Il problema dei bidelli comunali: con la nuova amministrazione dovranno anche fare le pulizie

Giorni di apprensione e perplessità per almeno duecento dipendenti di Comune e Provincia impiegati nella scuola. Le scorse settimane il Consiglio dei ministri ha varato il decreto per la riforma dei ministeri, in virtù del quale il personale amministrativo, tecnico e ausiliario delle scuole dipendente da Comuni e Province diventerà a tutti gli effetti personale dello Stato. A Trieste sono 140 i dipendenti del Comune (in gran parte bidelli) e una settantina quelli della Provincia (personale di segreteria e tecnici) interessati al trasferimento amministrativo, passaggio obbligatorio a meno che le qualifiche e o i profili di appartenenza dei Comuni e della Provincia non trovino corrispondenza con l'analogo ruolo del personale statale. In quel caso, i dipendenti hanno tempo fino a martedì prossimo, 24 agosto, per chiedere di rimanere a lavorare nell'ente locale di appartenenza.

«C'è pochissimo tempo - dice Giuseppe Ughi, segretario provinciale dello Snals, appena entrato nel Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inpdap, l'Istituto di previdenza per i dipendenti pubblici -, la norma è tutt'altro che chiara e la scadenza cade proprio mentre molti sono in ferie». E fino a questo momento, dicono agli uffici del personale della Provincia e del Comune, le domande per non passare sotto lo Stato sono arrivate col contagocce. «Ma potrebbero arrivare tutte all'ultimo momento - dice Ughi - perché ci sono diversi problemi sul tappeto; mercoledì (domani, ndr) avremo un primo incontro con il personale provinciale delle segreterie per analizzare la situazione».

Ma una delle questioni aperte riguarda il personale comunale, i bidelli. «Le qualifiche del personale ausiliario comunale e statale - spiega Ughi - sostanzialmente coincidono, solo che nello Stato i bidelli devono occuparsi anche della pulizia dei locali e dei bagni della scuola, mentre i bidelli comunali svolgono mansioni di pura vigilanza, essendo le pulizie appaltate a ditte esterne; in più, e proprio per questo motivo, nella maggior parte dei casi sono impiegati come bidelli comunali invalidi o persone affette da handicap fisico, che in ogni caso non potrebbero lavorare alle pulizie: prevedo molte domande di non trasferimento al Comune».

E mentre per il personale provinciale di segreteria non dovrebbero esserci grossi cambiamenti, diversa è la situazione dei tecnici impiegati nei licei «Oberdan» e «Galilei», agli istituti «Max Fabiani» e Da Vinci, e soprattutto al Nautico. «Gli istruttori tecnici della provincia - dice ancora il segretario dello Snals -, tutti diplomati e periti, svolgono in pratica le mansioni di insegnante tecnico lavorando 36 ore la settimana; l'analoga qualifica nello Stato prevede un livello inferiore, a meno che non li si inquadri come insegnanti tecnici, cioè personale docente, a 18 ore la settimana; ed è ciò che i tecnici della Provincia chiedono; ma non è scontato che possano ottenere quella qualifica».

Ma i punti oscuri dei trasferimenti dagli enti locali allo Stato sono anche altri. Negli stessi uffici del personale in Comune e Provincia confessano di navigare a vista. «Oltre a quanto scritto nel testo del decreto - dice Angela Ancona, responsabile dell'Area educazione alla Provincia - abbiamo ricevuto solo un'ordinanza nella quale viene disposta una rilevazione tra il personale scolastico». «Ad ogni modo - conclude Ughi dello Snals - a conti fatti il trasferimento allo Stato è conveniente per i giovani, visto il miglior trattamento economico, e meno appetibile per i più anziani, considerato il trattamento previdenziale, meno vantaggioso rispetto a quello degli enti locali».

p.s.

Entro il 18 settembre la consegna delle domande di partecipazione

Presto gli esami per l'insegnamento

Sulla Gazzetta Ufficiale numero 57 del 20 luglio è uscito il testo definitivo del bando per la sessione riservata di esami per il conseguimento dell'abilitazione o dell'idoneità all'insegnamento. Ne dà notizia lo Snals, ricordando che «i dicenti, con almeno 360 giorni di servizio nel periodo compreso tra l'anno scolastico 1989/90 e il 25 maggio 1999, di cui 180 giorni a decorrere dall'anno scolastico 1994/95, devono presentare la domanda di partecipazione entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza, ossia entro il 18 settembre prossimo». «Per il raggiungimento dei 360 giorni - continua lo Snals -i docenti interessati alla sessione riservata per la scuola materna o per la scola elementare possono far valere anche i servizi eventualmente resi nelle scuole ed istituti secondari di primo e di secondo grado; allo stesso modo i docenti interessati alla sessione riservata per il titolo di abilitazione o idoneità nella scuola scondaria di 1° e 2° grado possono far valere anche i servizi resi eventualmente nella scuola materna ed elementare o nelle istituzioni educative. Ulteriori informazioni allo Snals, via Paduina 4, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 17.30 alle 19.30.

L'assessore Marini nega la latitanza della Provincia sulle maximulte

«Camion, gaffe di Visioli»

La Provincia non è in ferie. A tenerne alta la bandiera è rimasto l'assessore Giulio Marini. Lo precisa il diretto interessato in una nota che contesta l'interrogazione di Denis Visioli di Rc in merito alle vicende delle maximulte ai camionisti, che vedono appunto Palazzo Galatti come parte attiva (deve decidere se i provvedimenti della Finanza, derivati dal decreto Ronchi, sono corretti o meno). Ben prima di quell'interrogazione, annota Marini, il presidente Codarin aveva provveduto a rassicurare il presidente degli artigiani Bronzi sull'interessamento della giunta riguardo l'intricata vicenda della pesante sanzione comminata a un autostraportatore, sulla quale «si confida di fornire soluzioni soddisfacenti entro pochi giorni».

«Diciamocelo con franchezza – scrive Marini – fuori dai denti: il consigliere Visioli ha commesso una gaffe, facilmente dimostrabile mediante una semplice illustrazione degli avvenimenti». Allo stesso tempo il responsabile provinciale dichiara di non capire i motivi per i quali si continua a proclamare la Provincia responsabile. «Gli autotrasportatori, ai quali manifesto la mia solidarietà, vogliono marciare con i loro camion su Palazzo Galatti? Giusta la protesta – sottolinea Marini – sbagliata la destinazione. L'indirizzo più pertinente è quello del ministero dell'Ambiente, a Roma, dove attualmente dimora il ministro Ronchi, autore di quel "meraviglioso" decreto che costringe la Provincia, pena, in caso contrario, il reato d'omissione d'atti d'ufficio, a svolgere l'odioso ruolo d'esattore delle multe ministeriali».

Ignoti se ne sono andati a bordo di una grande motrice senza rimorchio

Rubato un altro Tir in Porto

Ma potrebbe anche trattarsi di un disguido tra conducenti

Sparita dal Porto un'altra motrice del valore di circa 150 milioni. La denuncia è stata fatta nei giorni scorsi dal responsabile della ditta di autotrasporti - il cittadino turco I.I. di 35 anni - rivoltosi ai carabinieri di via Hermet appena accortosi della sparizione del mezzo.

Non è la prima volta che episodi come questo si verificano al Porto di Trieste. In questo caso teatro della vicenda il piazzale nei pressi dell'uscita dal Punto Franco Nuovo.

Il mezzo era stato parcheggiato il 10 agosto e solo tre giorni più tardi i legittimi proprietari si sono accorti che era sparito.

Le indagini appena iniziate non hanno dato, per il momento, alcun esito. Varie le ipotesi al vaglio degli inquirenti, tra le quali anche un disguido tra i vari partner commerciali interessati all'automezzo.

E' già successo infatti, che motrici di notevole valore vengano ritrovate alcuni giorni dopo il furto in regolare possesso del proprietario. Magari solo perché nessuno aveva avvertito l'altro che avrebbe spostato il mezzo.

Altra ipotesi plausibile, anche se in questo caso non si hanno riscontri, un tentativo di truffa ai danni dell'assicurazione.

Uscire dal Porto con un camion senza rimorchio, spiegano gli inquirenti, non è certo impossibile. Gli addetti al controllo si soffermano infatti sui camion carichi, ma le motrici passano talvolta quasi senza fermarsi.

Lo scorso anno altri due camion, poi ritrovati, erano stati sottratti ad una nota società di trasporti cittadina.

r.c.

Un'anziana donna socia della «Pietas Julia»

Muore all'improvviso davanti al marito

E' morta domenica sera poco dopo il trasporto all'ospedale Maggiore di Trieste, Liliana Caretti, triestina di 71 anni, vittima probabilmente di un ictus.

La donna, socia di vecchia data della società nautica «Pietas Julia», si trovava nella sede della società a Sistiana e stava preparando la festa che il giorno di Ferragosto doveva avere il suo culmine con i fuochi d'artificio nella baia.

All'improvviso il crollo, davanti agli occhi del marito Corrado Colli e di altri familiari che come lei aspettavano il gran finale dei festeggiamenti. Liliana Caretti si è accasciata al suolo battendo violentemente la testa e procurandosi anche una forte trauma cranico.

Liliana Caretti

La causa della morte è però da addebitare ad un ictus, stando a quanto riferito proprio dai parenti dell'anziana signora.

Sul posto è intervenuto anche l'elicottero del 118, atterrato nel parcheggio ai piedi del costone roccioso che sovrasta la baia, ma il trasporto all'ospedale è stato fatto da un'ambulanza.

Subito si è capito che si trattava di qualcosa di particolarmente grave e, dopo una serie di manovre di rianimazione, la donna è stata portata all'ospedale Maggiore.

Un grande sconforto è piombato su tutti i presenti, sconforto testimoniato anche ieri dal presidente della «Pietas Julia», Francesco Giorgetti. «Era una delle colonne portanti della nostra società - ha commentato il presidente e tutti i soci ricordano la sua applicazione nella vita societaria. Una grave perdita per la quale ci stringiamo tutti attorno al marito Corrado».

I due coniugi avevano un piccola barca, ormeggiata proprio di fronte alla sede della società, della quale erano frequentatori assidui. Liliana Caretti era conosciuta in società col nome di «Lilly», e così sarà ricordata da tutti.

Riccardo Coretti

Trenta giorni di prognosi

Scontro a Duino: vespista ferito

Un incidente, costato 30 giorni di prognosi al triestino D.G. di 54 anni, si è verificato ieri mattina poco prima delle 11 a San Giovanni di Duino, all'incrocio tra le statali 14 e 55 del Vallone.

La Vespa condotta da D.G., che nell'incidente si è procurato la frattura del perone e del gomito oltre ad alcune contusioni, si è scontrata con la Fiat Uno guidata da L.D., 49 anni di Duino. Da una prima ricostruzione della Polizia stradale pare che l'automobile, nell'immettersi in direzione Trieste lungo la statale 14, non abbia concesso la precedenza al vespista che stava invece procedendo in direzione di Monfalcone.

Sul posto è intervenuta l'ambulanza del 118, che ha trasportato D.G. all'ospedale di Monfalcone.

Movimentato episodio in via Gambini: un cittadino jugoslavo denunciato per oltraggio, resistenza, violenza, lesioni, minacce e ubriachezza

Tenta di aggredire una minorenne: arrestato

Una lunga serie di accuse ha fatto scattare sabato notte le manette ai polsi di Kristian Kovacevic, 44 anni originario dell'ex Jugoslavia e residente in via Gambini 31.

Kovacevic ha tentato di aggredire una ragazza, «salvata» prima dall'intervento dei fratelli e poi da quello del personale della Squadra volante della Questura di Trieste.

Oltraggio, resistenza, violenza, lesioni e minacce a pubblico ufficiale, minaccia aggravata, rifiuto d'indicazioni sull'identità personale e ubriachezza.

Queste le ipotesi di reato che hanno indotto la Polizia ad arrestare l'uomo, protagonista di un episodio che definire movimentato potrebbe essere un eufemismo.

Verso le 22 e 30 Kovacevic, secondo quanto riferito dagli inquirenti, ha tentato un'irruzione nell'appartamento situato sullo stesso pianerottolo della sua abitazione, nel quale di trovava la minorenne F.R.

La ragazza, dopo alcuni tentativi da parte dell'uomo di sfondare la porta, ha chiamato i fratelli che si trovavano poco lontano dall'appartamento.

Una volta saliti i due giovani si sarebbero trovati di fronte Kovacevic armato di coltello da cucina, che dopo averli minacciati si sarebbe rifugiato nel proprio appartamento fino all'arrivo della Polizia.

Una volta giunti sul posto gli agenti della Volante sono stati costretti a sfondare la porta perché Kovacevic si rifiutava di aprire.

Una volta aperta la porta l'uomo ha minacciato anche loro con il coltello, fino a che gli agenti non sono riusciti a bloccarlo traendolo in arresto e identificandolo.

Non è stato ben chiarito in realtà quali fossero le intenzioni dell'uomo - che si trova in Italia senza regolare permesso di soggiorno - anche se la ragazza che stava per essere vittima dell'aggressione aveva già notato in precedenza qualche comportamento piuttosto strano da parte del Kovacevic.

Ladri in casa del regista Winter I «Vip» ancora nel mirino

Un'altra vittima illustre dei furti estivi a Trieste. Dopo aver visitato qualche settimana fa l'abitazione dell'ex presidente della Crt, Piergiorgio Luccarini, la domenica di Ferragosto i ladri hanno razziato quella dell'ex regista Rai, Ruggero Winter.

Il furto è avvenuto nel pomeriggio di domenica tra le 12 e le 17, lasso di tempo durante il quale l'ex regista - il cui nome è legato soprattutto alla stagione eroica di Radio Trieste - era uscito di casa in via Piccardi per andare a pranzo dalla sorella che abita a Opicina. Al suo rientro Winter si è trovato di fronte la porta sfondata, rilevando che dall'appartamento mancavano tutti i preziosi e altri oggetti di valore. Sul posto è intervenuta la Polizia che ha verificato un analogo episodio di furto nell'appartamento prospiciente.

E sempre una pattuglia della Polizia ha bloccato domenica sera in via Madonnina - non potendole arrestare a causa della minore età e dello stato di gravidanza - tre zingarelle tra i 13 e i 15 anni. Le tre nomadi avevano appena messo a segno un furto, ma durante la fuga erano riuscite a liberarsi degli oggetti rubati.

L'ex consigliere comunale della Lega Nord arrestato a Giardini Naxos mentre cedeva una dose di eroina

Fabrizio Roma in carcere per droga

Fabrizio Roma, 35 anni, già consigliere comunale della Lega Nord, già tesoriere dello stesso movimento nei primi mesi del 1994, è stato arrestato ieri a Giardini Naxos, nei pressi di Taormina. Lo hanno bloccato alcuni agenti di polizia mentre all'esterno di una discoteca, cedeva una dose di cocaina a un giovane turista. Da qui l'arresto convalidato dal pm Nicola Crasci.

Con la droga Fabrizio Roma aveva già avuto a che fare nel 1994. Era stato bloccato da investigatori della Digos e della squadra volante nell'abitazione della madre in via Cimarosa 3. L'ordine di arresto portava le firme del Gip Raffaele Morvay e del pm Federico Frezza. Ipotesi di reato usura, cessione di hashish, progetti di intimidazione contro avversari politici all'interno della stessa Lega Nord. Tra i «nemici» l'attuale segretario Fabrizio Belloni e Giorgio Marchesich, oggi al vertice del Fronte giuliano.

Secondo l'accusa Fabrizio Roma avrebbe istigato un suo debitore, già gestore di un locale nei pressi della Risiera di San Sabba, a intimidire Belloni e Marchesich. Avrebbe dovuto dar loro una lezione, bastonandoli e infierendo sulle loro auto. In cambio del «servizio» Roma avrebbe chiuso un occhio su un prestito di 16 milioni, gravato da un interesse mensile del 10 per cento.

Nell'abitazione dell'allora consigliere comunale, gli investigatori avevano trovato anche un decina di grammi di hashish, assieme a riviste pornografiche e a un inequivocabile oggetto in plastica e gomma. Lui aveva ribattuto che la droga gli serviva per vincere l'insonnia. Allo stesso modo aveva respinto tutte le altre accuse. «Semmai sono io che ho perso dei soldi».

Nell'aprile del 1995 aveva chiesto e ottenuto di patteggiare la pena. Quindici mesi di carcere, sei milioni multa con il beneficio della condizionale.

Di lui, si era parlato nuovamente nel gennaio del 1996. Era ormai un ex della politica lontano dalla Lega e dal Consiglio comunale. La polizia lo aveva «pescato» con otto pastiglie di ecstasy in tasca. «Sono per uso personale. Vado spesso in discoteca» aveva detto ed era stato creduto. Niente denuncia ma solo una segnalazione alla Prefettura che come vuole la legge lo avrebbe inserito in un programma di rieducazione.

La notte di Ferragosto, la nuova disavventura e l'arresto in Sicilia, a Giardini Naxos. Non più hashish «che aiuta a dormire», non più ecstasy «per uso personale», ma, secondo l'accusa, cessione di cocaina.

Affari d'estate
ultimi giorni

sconti fino al

solo su merce disponibile a magazzino

ANDROMEDA

Trieste - Corso Italia, 22

Nostro unico punto vendita!

com. eff.

Nella foto Sterle uno slalom parallelo con una «carriola umana», ci vuole molta abilità sia nel procedere camminando sulle mani sia nel guidare l'instabile «veicolo». Nell'altra immagine di Bruni i bagliori dei fuochi d'artificio, spettacolo di grande suggestione che ha «firmato» la kermesse di intrattenimenti e giochi.

Pienone da Barcola a Sistiana per curiosare, giocare, ascoltare in una kermesse che non ha fatto certo rimpiangere la solita gita fuori porta

Ferragosto in città, a migliaia per fare festa

I proprietari dei chioschi vorrebbero rendere più confortevoli i loro esercizi - Buona affluenza nei musei

Bambini seguono attenti e divertiti il teatrino realizzato proprio per loro. (Foto Sterle)

Quelli che...fanno il Ferragosto in città. Oramai questa è una piacevole regola a Trieste, capace di accomunare decine di migliaia di persone. Dagli amanti del mare di casa, a quelli delle visite ai musei della propria città, fatte sfidando la calura, per finire con gli appassionati delle sagre, dei giochi in riva al mare, dei concertini e delle sfilate di moda fra gli scogli.

L'importante è rimanere a pochi passi da casa, rinviando la partenza cosiddetta «intelligente» ad altri momenti dell'estate o addirittura rinunciando al viaggio per, godere pienamente, utilizzando così le ferie, della Trieste d'agosto.

Bella, ricca di avvenimenti e intrattenimenti, per ogni tasca e gusto. Sabato e domenica, grazie alle più che discrete condizioni atmosferiche, una folla variopinta si è riversata da Barcola a Sistiana, riempiendo ogni anfratto. E i due eventi più attesi, la kermesse allestita sul lungomare di Barcola dal gruppo della «Bavisela» e le «100 ore di Sistiana», hanno riscosso un successo indiscutibile.

«Meglio di così non poteva decisamente andare - dice Franco Bandelli, uno degli artefici della tre giorni barcolana - spiace soltanto per il cattivo tempo di venerdì, che ha allontanato tante persone. Ma sabato e domenica abbiamo ampiamente recuperato. Siamo già pronti per il prossimo anno - ha aggiunto - e faremo tutto il possibile per migliorare ancora».

Una cosa che si potrebbe fare da subito, e che non c'entra nulla con quelli della «Bavisela», ma chiama in causa il Comune, è quella indicata dai titolari dei chioschi sparsi lungo la costiera di Barcola: «Vista la grande partecipazione dei triestini a questo tipo di manifestazioni - spiega Pasquale Maino, uno dei rappresentanti della categoria - vorremmo poter abbellire le nostre strutture e dotare l'area di servizi igienici. Siamo disposti a contribuire alla spesa, come del resto abbiamo già dimostrato di essere pronti a fare aiutando concretamente gli organizzatori della kermesse».

Discreto anche il successo di pubblico nei Musei. La mostra sui Cristiani d'Oriente di Miramare è stata frequentata con buona intensità, inferiore ai giorni feriali, ma ugualmente significativa. Stesso risultato, forse addirittura leggermente superiore e probabilmente determinato dal fatto che il museo è situato in centro, quindi più raggiungibile a Ferragosto, al Revoltella, che ospita la rassegna dedicata a Jean Michel Basquiat.

E una nota d'orgoglio per la città deriva anche dal fatto che a Trieste, a differenza di altre città di mare del Paese, la Capitaneria di porto non ha riscontrato violazioni delle norme nell'ambito dell'operazione denominata «spiagge sicure». Evidentemente natanti e bagnanti triestini sono ligi alle regole. Nel resto d'Italia, complessivamente, sono invece stati accertati 2.230 reati ed eseguiti 371 sequestri, metà dei quali relativi a imbarcazioni.

Ugo Salvini

Ballerini impegnati in un'esibizione notturna e, sopra, una gara di pedalò. (Foto Sterle)

Tutto esaurito domenica al Ferdinandeo con i cani in passerella

Birba (16 anni) è la veterana e Willy gira con il telefonino

Tutto esaurito domenica al Ferdinandeo per l'ottava edizione di «Ferragosto con il nostro amico Fido», la piccola sagra familiare promossa dalla Lega antivivisezionista nazionale con il patrocinio del Comune, che ha messo a disposizione anche la fresca radura sotto gli alberi. Già poco dopo le 13 le prime persone e i loro quattrozampe sono incominciate ad affluire nel vecchio parco, dove alle 16 si è insediato il comitato promotore, presieduto da Massimo Gobessi, delegato regionale della Lan, e formata dall'avvocato Franco Bruno, Mauro Tabor, delegato della Lega Nazionale per la difesa del cane, e Giorgio Cociani, fondatore del gattile scortato dal suo inseparabile Rocky.

Ai 115 che hanno iscritto i loro cani alle dieci selezioni è stato fatto omaggio del volume Animali a Trieste, edito dal Comune. L'esemplare più vecchio è stata proclamata la sedicenne Birba, una yorkshire,. la più giovane Lilli, una barboncina di 50 giorni, il più magro il labrador Bacco, il più grasso il collie Meffi, il più piccolo, il chiwava Olivia, il più grande il pastore delle Brie Piero, il più meticcio Betty, il più mondano Willy, che girava con un cellulare sul dorso, il più timido Cherie, il più somigliante al padrone Camilla, tutti yorkshire. È stata decretata loro un'artistica pergamena, opera di Patrizia Crevatin-Gobessi, e lo stesso omaggio è stato offerto alla famiglia De Pase, presente con sette cagnetti tra cuccioli e adulti, e al meticcio Duca, compagno fedele e inseparabile di un giovane disabile.

Il pubblico è stato numeroso, entusiasta e generoso: le spontanee offerte per il gattile Cociani hanno sfiorato il mezzo milione. Brillante e spiritoso speaker della manifestazione è stato l'avvocato Bruno.

Miranda Rotteri

Ma la circolazione stradale è andata letteralmente in tilt

L'unica nota stonata della kermesse barcolana, peraltro non attribuibile agli organizzatori, è stata la circolazioe stradale praticamente paralizzata dalla stazione ferroviaria fino al castello di miramare.

Migliaia di automobili si sono incolonnate, sia per raggiungere la zona della «festa» organizzata dalla Bavisela, sia per ritornare in centro città una volta finite le manifestazioni.

A soffrire il disagio sono stati anche i frequentatori degli stabilimenti balneari situati dopo il Castello di Miramare e della Costiera in genere che al momento del rientro dopo una giornata di sole sono rimasti imbottigliati nel traffico procedendo a passo d'uomo fino in città.

Del resto uno scotto da pagare in casi come questi c'è sempre e il fenomeno si era già verificato, almeno in parte, in occasione dell'Air show che ha visto affluire sulla riviera barcolana migliaia di appassionati. Una soluzione possibile per superare i disagi al traffico in situaziioni simili potrebbe essere rappresentata da un migliore utilizzo delle motobarche che collegano il centro della città con Barcola e Grignano.

È una donna la vincitrice della «Grande abbuffata»

Otto chili di anguria, un melone e otto bignè: una mangiona Doc

Ha voluto (e la comprendiamo) mantenere l'anonimato, ma certamente il suo record rimarrà nella storia.

Parliamo della vincitrice (ebbene sì, è proprio una rappresentante del cosiddetto gentil sesso) del concorso «Grande abbuffata», riservato ai «magnoni» e organizzato nell'ambito della kermesse allestita dalla «Bavisela» a Barcola.

La vincitrice, per battere la concorrenza, è stata capace, prima di fermarsi, di ingurgitare 8 chili di angurie, un melone intero e ben 6 bignè, tanto per gradire.

La gara ha visto al via numerosi concorrenti, poi per naturale eliminazione le fila si sono assottigliate (e le pance ingrossate) fino a laureare la vincitrice, che ha dimostrato grandi capacità e notevole resistenza.

Adesso comunque, dopo i meritatissimi complimenti, le consigliamo una breve cura riparatrice, a base di acqua minerale, rigorosamente senza gas.

u. sa.

Concorrenti alle prese col «primo»: anguria. (Foto Sterle)

MUGGIA Sceneggiata fantastica in costume del Trecento come inizio del «Palio delle Casade»

Pace fra le amiche-nemiche

Gli attori mimano la storica rivalità fra la cittadina e il capoluogo

Nelle foto di Bruni, tre scene della rievocazione storica che si è svolta sul sagrato della chiesa di Muggia Vecchia, dopo la messa officiata dal vescovo.

A Ferragosto è andato in scena a Muggia il primo dei tre atti previsti dal programma del «Palio delle Tredici Casade», il progetto di rievocazione storica sorto quest'anno che punta - tra arte, spettacolo e buona dose di fantasia - a una rielaborazione delle vicende del periodo trecentesco. Vista l'indisponibilità dei «teatri naturali» di Trieste, il comitato delle Tredici Casade ha ben accolto l'invito giunto da Muggia convogliando lì parte dei contenuti che animeranno l'edizione '99 del Palio.

Alimentando al massimo il tenore fantastico della manifestazione, in pieno clima ferragostano si è svolta, sul sagrato della chiesa di Muggia Vecchia, la cerimonia di riappacificazione (così è stata definita dal comitato organizzativo) tra Muggia e Trieste. Le «ruggini» da sanare risalgono ovviamente alle dispute medioevali, quando rappresaglie e incursioni scandivano il rapporto, non certo di buon vicinato, tra la Muggia veneziana e il Libero Comune Tergestino. Una cerimonia quindi improbabile sotto il profilo storico, ma che è servita soprattutto per regalare un gustoso antipasto del «colore» che seguirà. Un primo atto allestito in forma prettamente teatrale, gestito senza tanti intoppi da alcuni attori dell'«Armonia» e corredato dalla prima passerella di costumi, spade, cavalieri e dame.

Suggestivo piuttosto il cesello sonoro fornito dagli artisti triestini del «Canticum Novum», coristi impegnati nella ricerca e nella sperimentazione di antichi temi musicali.

La cerimonia si è incastonata furbescamente al termine della messa l'Assunzione, officiata dal Vescovo Ravignani al cospetto di una vasta platea e di un debito palco politico. Il sindaco Dipiazza ha così di buon grado fatto da «padrino» alla stretta di mano ideale che ora argina - con la fantasia - i contrasti atavici tra Muggia e Trieste, e che promette nuove iniziative e investimenti sul modello delle rievocazioni di Toscana, Umbria e Friuli.

Le Tredici Casade articoleranno il resto del programma in altre due tappe: il 25 e 26 settembre a San Dorligo con «Sotto il segno dei Petazzi», una due-giorni con accampamento medioevale, tra giostre, banchetti, duelli e arti varie. Il 2 ottobre, a Muggia, è in programma il «Monstron», mentre il 3 ottobre, finalmente a Trieste, avverrà la giostra delle Tredici Casade, con la conquista delle chiavi della città.

Francesco Cardella

Ma lo «spettacolo» si è iniziato di buon mattino

Un grande successo di pubblico. Se si fosse trattato di uno spettacolo si potrebbe riassumere così il bilancio della giornata di Ferragosto al comprensorio della chiesa di Muggia Vecchia. Lo spettacolo in effetti c'è stato - con la rappresentazione del palio delle casade - ma solo in serata. Il parco circostante la chiesetta, il piazzale a fianco del sagrato, il parcheggio e le strade intorno alla basilica erano pieni però già di prima mattina.

L'occasione fornita dalla festa dell'Assunta è servita dunque a un primo collaudo di quello che si vuole trasformare in un polo di attrazione turistica.

In tanti hanno approfittato della splendida giornata per un pic-nic, mentre in mattinata erano già stati allestiti i banchetti per la vendita di prodotti artigianali, piccoli ricordi e altri articoli a cura dei parrocchiani.

Nelle idee del parroco, appoggiato dall'amministrazione comunale, questa scena dovrebbe ripetersi sempre più spesso durante la stagione turistica. Una speranza alimentata da questo buon inizio.

MUGGIA La protesta di Bussani, i conti in tasca di Marchio

Lazzaretto aperto o no? Leghisti in disaccordo

Ma il segretario Belloni è soddisfatto: il «presidio» ha attirato l'attenzione e la sorveglianza di molti corpi militari (aviazione esclusa...)

E' rimasto lì fino a sera, con la bandiera della Lega che sventolava a due passi dalla «base logistica» dell'esercito, a San Bartolomeo, nel Comune di Muggia.

In questo modo Mario Bussani, consigliere provinciale del partito di Bossi, ha voluto attirare l'attenzione del pubblico sulla questione del centro di soggiorno estivo, interdetto alla popolazione locale. Ma il consigliere leghista al Comune di Muggia si dice in disaccordo con il collega di partito.

«Dattilografa romana sì. I triestini no». Così recitava il volantino distribuito durante la mattinata al banchetto della Lega Nord dove, a dar man forte a Bussani, sono intervenuti anche il segretario triestino Fabrizio Belloni e alcuni militanti.

Secondo i leghisti è assurdo che i privilegi della struttura vengano riservati ai dipendenti del ministero della Difesa (e ai loro ospiti), mentre si dovrebbe consentire a tutti i residenti di usufruire del centro di soggiorno.

«Saranno stati gli abbondanti colori verdi indossati, saranno state le bandiere con il sole verde, sarà stata la presenza di fotografi e giornalisti - ha commentato Belloni -, fatto sta che attorno al presidio leghista sono "ronzati" nell'ordine: gommone della Polizia, ufficio informativo della Legione Carabinieri, servizi di sicurezza vagamente in borghese, uno strano elicottero stranamente basso, una pattuglia della Guardia costiera, una pattuglia dei Carabinieri con un capitano, una pattuglia della Guardia di finanza e una della Polizia. Unica assente giustificata: l'aviazione. In compenso non è stato permesso l'ingresso alla "base logistica" a una troupe della Rai, che è pur sempre cosa loro. Perchè? Evidentemente abbiamo rotto le scatole giuste».

Bussani, pantaloncini e bandiera. (Foto di Sterle)

Sull'argomento interviene anche il consigliere comunale muggesano della Lega, Edoardo Marchio, in disaccordo con l'iniziativa del collega Bussani. Marchio si dice preoccupato (per questioni economiche) dal fatto che la struttura possa in qualche modo essere ceduta in comproprietà al Comune di Muggia.

«Il Comune, tramite convenzioni, verrebbe trattato alla stregua di qualsiasi privato. La comunità dei poveri continuerebbe a fare il bagno sulla spiaggia libera - scrive Marchio - e i pochi ricchi prenderebbero possesso della struttura».

Secondo Marchio il centro di soggiorno, una volta in possesso del Comune, andrebbe incontro al degrado per gli eccessivi costi di manutenzione, mentre è molto meglio che l'amministrazione comunale sfrutti la collaborazione con la struttura, come già avvenuto in occasione di visite alla cittadina da parte di delegazioni particolarmente numerose, o magari per il Giubileo.

Riccardo Coretti

DUINO AURISINA Sagra e festa di paese: in un piccolo spazio due modelli a confronto

Un cavallo perplesso nella piazza

Animali e prodotti tipici (ma i triestini erano a Sistiana)

La banda, i porcellini, il miele, il vino e i dolci: «Riscoprire queste zone», dice Vocci. Ma il Carso è stato lasciato ai carsolini e la baia era una «bolgia»

Sagra e festa di paese. La differenza, sottile, era tutta da sperimentare sabato e domenica scorsi. A pochi chilometri di distanza, tra mare e altipiano, nella baia di Sistiana e in piazza ad Aurisina. Nel weekend di mezza estate, infatti, erano «disponibili» entrambe le possibilità, per un ferragosto davvero tutto dedicato a quelli che sono rimasti in città.

Partiamo con la festa di paese, intitolata «Tra mare e Carso», dove c'è stato spazio per la musica folcloristica e per la banda, per i prodotti tipici – da un lato il miele e i formaggi caprini, dall'altro la pesca e l'acquacultura – e anche per gli animali. Vivi. Ad Aurisina, in piazza, un cavallo perplesso ha portato a passeggio i bambini, anche due per volta, mentre una scrofa (a dire il vero, uno dei maiali più grandi mai visti, e che per dimensioni ha sorpreso anche i contadini «locali») allattava i suoi sette porcellini nati da poco.

La banda «Nabrezina» e, a sinistra, Aurisina affollata per il Ferragosto. (Foto di Sterle)

Vicino a lei, in una serie di recinti, per niente disturbati dalla musica prima etnica e poi folcloristica, due mucche, qualche capra camosciata tipica del nostro altipiano. Per la gioia dei più piccoli. Tutti in esposizione, così come i prodotti tipici del Carso, in una atmosfera particolare, tra l'antico e il moderno. E tanta, tanta gente, a mangiare, o solo passeggiare tra l'esposizione di prodotti tipici, il miele, i vini come il terrano, la vitovska e il malvasia, e il mercatino delle pulci. Tra le pietanze, oltre alla tradizionale grigliata di carne, massima attenzione e acquisti record per lo strudel, o meglio, lo «struccolo» cotto.

«Un'atmosfera – ha confermato il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, che alla vigilia delle vacanze ha preferito questa festa a quella molto più animata e rumorosa di Sistiana, e non ha lesinato sull'assaggio dei dolci tipici – per recuperare le antiche tradizioni, utile anche per far conoscere ai triestini il Carso». Questo, infatti, l'obiettivo: festeggiare il patrono San Rocco, animare il ferragosto, ma anche invogliare i triestini a raggiungere il borgo carsico, e conoscerlo meglio, attraverso le tradizioni e i prodotti tipici. La festa di una piazza chiusa al traffico è stata anche l'occasione per una cerimonia di premiazione, che ha visto in primo piano i migliori atleti residenti nel comune e gli artisti di una ex tempore di pittura.

Se gli abitanti dell'altipiano hanno senza dubbio apprezzato i festeggiamenti di sapore tradizionale, i triestini, a quanto pare, hanno preferito in massa i divertimenti alla baia di Sistiana, lasciando il Carso ai carsolini, e a quanti erano di ritorno da un ferragosto passato a camminare lungo i sentieri.

I bagnanti, invece, dopo una giornata di mare con poco sole, erano rimasti in baia, dove la sera di ferragosto si è raggiunto davvero il tutto esaurito nei parcheggi e anche nel «rifornimento vettovaglie». File per acquistare da mangiare e da bere, file anche solo per ballare, all'insegna di un successo sperato, ma che ha superato anche le aspettative, mostrando ancora una volta le potenzialità della baia. Gente da Trieste e da Monfalcone, non solo alla Caravella – dove da ormai due mesi, ogni sera, si fa festa e animazione –, ma anche nella spiaggia del po Castelreggio, dove la serata era tutta in clima sudamericano. E a chiudere, come da copione, gli ormai obbligatori – per un ferragosto «doc» – fuochi d'artificio.

Francesca Capodanno

All'Apt di Muggia chiude domenica la mostra sull'Ospo

Domenica prossima si chiude nella sala esposizioni dell'Apt di Muggia la mostra fotografica di Pino Sfregola, «Il rio Ospo e i suoi affluenti». La rassegna, a cura dell'associazione culturale «Fameia muiesana», propone una serie di immagini «fotonaturalistiche» sulla pregevole zona ricca di flora e fauna.

Martedì 24 si apre già un'altra rassegna. Protagonista sarà Nadia Moncheri, con una personale che verrà inaugurata alle 18 e resterà allestita fino al 31 agosto.

Gli orari di visita: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 tutti i giorni, compresa la domenica.

IL PREMIO

Massiccia partecipazione al concorso internazionale promosso da Art Gallery 2 a Duino Aurisina

Sivini, Milan e Steidler i primi su 205

Sono due triestini e un udinese i vincitori della terza edizione del concorso internazionale di pittura, scultura e grafica Art Gallery 2, quest'anno intitolato all'artista Waldes Coen. Le opere presentate sono state 248, e alla manifestazione hanno partecipato 205 artisti, provenienti da tutta l'Italia, da Slovenia, Croazia e Austria. Successo e interesse, dunque, per questa edizione del concorso, organizzata con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina e la collaborazione dell'Apt di Trieste, oltre che del settimanale «il Mercatino».

Il concorso ha dunque visto il primo premio per la pittura al triestino **Claudio Sivini**, per la scultura al friulano **Roberto Milan** e per la grafica al triestino **Ennio Steidler**. I premiati hanno vinto, oltre al trofeo, anche un premio in denaro, a fronte del ritiro, da parte di Art Gallery, delle opere vincitrici: un assegno, rispettivamente, di un milione e mezzo per la pittura, due milioni e mezzo per la scultura e 500 mila lire per la grafica.

Ma la premiazione, svoltasi a Sistiana lo scorso 11 agosto, è stata anche un momento di ritrovo per artisti, vista la partecipazione numerosa. E, oltre ai tre trofei, sono stati distribuiti una settantina di premi da una giuria indaffaratissima, composta da dieci esperti, tra cui lo scultore Ugo Carà e il pittore Marino Cassetti. La premiazione ha coinciso anche con l'inaugurazione della mostra di tutte le opere premiate: aperta fino al prossimo 26 agosto, con orario 10-13 e 16-19, l'esposizione si svolge nella sede di Sistiana dell'Azienda di promozione turistica di Trieste.

Quanto, ancora, ai premiati, ecco i nomi dei primi dieci per ogni sezione. **Pittura:** Claudio Sivini, Michele Recluta, Bruno Paladin, Tarcisio Bianchin, Livio Zoppolato, Marina Marinelli, Iacus (Marina Zullich), Aldo Fam, Luciana Costa, Elettra Metallinò. **Grafica:** Ennio Steidler, Alberto Strambaci, Sergio Stocca, Gabriella Benci, Bruno Mandero, Costanzo Schiavi, Giuseppe Sica, Bruno Paladin, Giuliana Pazienza. **Scultura:** Roberto Milan, Mario Bressanone. **Strutture di terra:** Bruno Paladin, Doriano Vianello, Villibossi, Drazen Filipovic, Giuseppe Torselli, Pietro Marcucci, Vittorio Balcone.

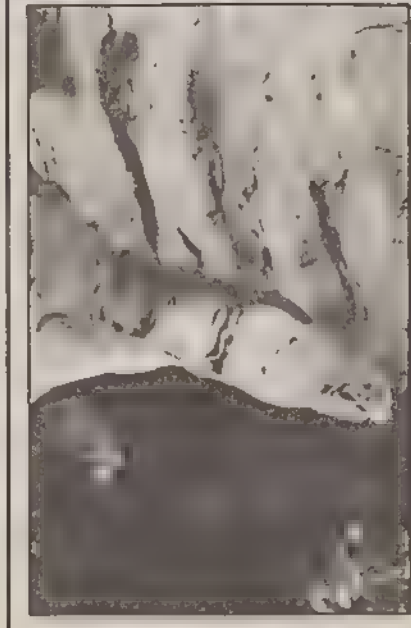
Le agevolazioni per la prima casa: come informarsi

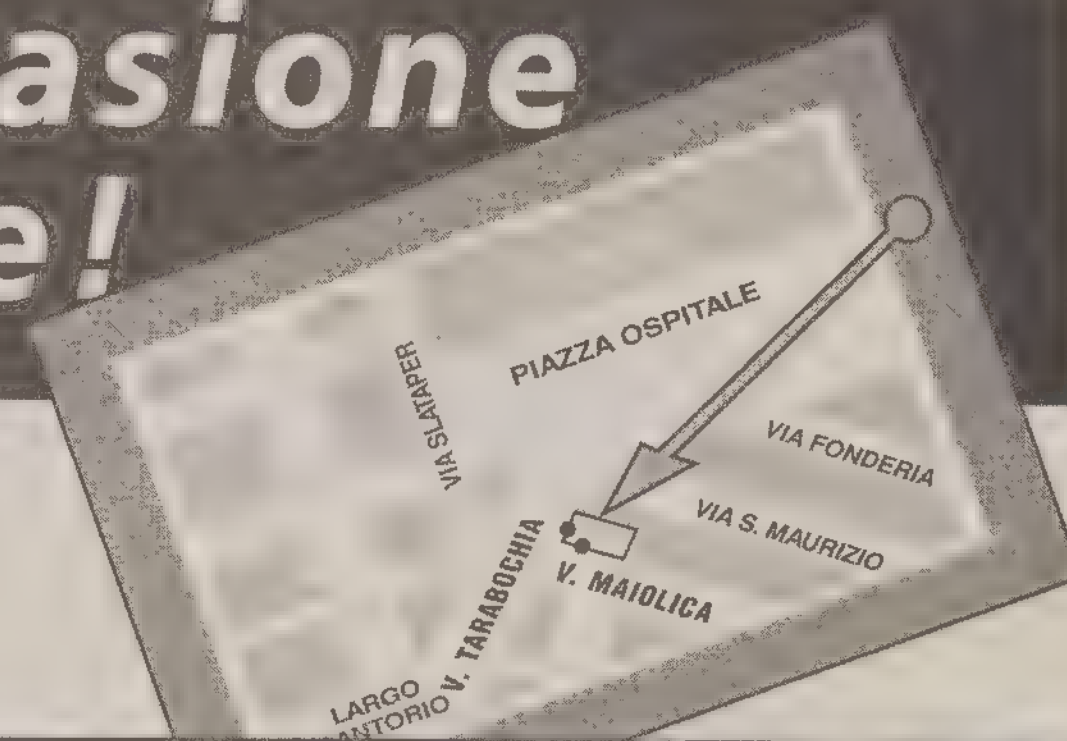
Il Comune di Muggia informa che è in visione l'opuscolo illustrativo sulle agevolazioni per la prima casa, previste dalla legge regionale 9/99, art. 23, il cui bando verrà emesso dalla Regione entro la fine di settembre.

Chi fosse interessato alla consultazione, può rivolgersi all'Ufficio segreteria, al secondo piano del palazzo comunale di piazza Marconi 1.

LA CURIOSITA'

S'inizia domani a Duino Aurisina «Dinos 99», primo campo di formazione paleontologica

Volontari a caccia di fossili

Si chiama «Dinos 99», ed è il primo campo di formazione paleontologica che viene realizzato nella nostra provincia. Questa sera arriveranno a Duino da tutta Italia una decina di volontari aderenti ai Gruppi archeologici del Veneto (associazione che gestisce campi di volontoriato in Italia e all'estero) che già domani mattina cominceranno a lavorare alla cava del Villaggio del Pescatore dove giacciono sepolti nella roccia un buon numero di dinosauri e altri animali del remoto passato.

Coadiuvati da Nicola Bressi del Museo di Storia naturale di Trieste e dalla paleontologa Chiara Sorbini dell'Università di Pisa, i paleontologi volontari aiuteranno i tecnici della Stoneage a tirar fuori nuovi fossili dalle lastre di calcare, da dove nei mesi scorsi è stato estratto «Antonio», l'anatosauro il cui scheletro è attualmente in fase di preparazione. Il campo realizzato in collaborazione con la Soprintendenza ai beni artistici e culturali rimarrà in attività fino al 29 agosto.

ORE DELLA CITTÀ

Orchestra di fiati

Oggi alle 18, verrà inaugurata nella sala espositiva dell'Albo pretorio di piazza Piccola n. 3, la mostra della Civica orchestra di fiati G. Verdi. La mostra organizzata dal Comune di Trieste, assessorato alla cultura, in occasione dell'ottantesimo anniversario della fondazione della Civica orchestra a fiati Giuseppe Verdi, prevede l'esposizione della raccolta di immagini e di storia dell'orchestra. L'esposizione rimarrà aperta dal 18 al 23 agosto 1999, con il seguente orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Consultorio familiare

Il consultorio familiare di ispirazione cristiana di via Battisti 13 comunica che nel mese di agosto le attività sono sospese per ferie. Riprenderanno regolarmente il primo settembre.

Corso di yoga

All'Associazione centro yoga Satyananda, via Economo 2, corso estivo di yoga per tutti con particolare enfasi sul rilassamento antistress. Ogni lunedì e giovedì alle 20.30. Prime due lezioni gratuite.

Centro sociale oncologico

Gli uffici e gli ambulatori del Centro sociale oncologico di via Pietà 19 rimarranno chiusi al pubblico per lavori di restauro programmati fino al 20 agosto a eccezione del servizio di chemioterapia che garantirà in questo periodo anche la risposta ad aventuali urgenze. In tale periodo sarà anche attiva l'accettazione per gli appuntamenti telefonici.

VETRINA

Associazione grafologica

L'Agi Associazione grafologica italiana comunica che la sede è sempre aperta, anche nel periodo estivo. I grafologi e tutti coloro che sono interessati alla disciplina troveranno per consultazione e ricerca nella sede di via Trento 11, una ricca biblioteca specialistica, fornita dei più recenti testi. Presso l'Agi è stato attivato inoltre un servizio gratuito di informazione su attività culturali, seminari e congressi grafologici in Italia e all'estero. Per informazioni telefonare in sede allo 040.364904.

Associazione partigiani

L'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) comunica che per la pausa estiva l'ufficio del comitato provinciale rimarrà chiuso da oggi al 29 agosto. Riaprirà regolarmente lunedì 30 agosto.

Spi Cgil

Il sindacato pensionati italiani (Spi-Cgil), Lega di Barriera Largo Barriera Vecchia n. 15, rimarrà chiusa per ferie dal 9 al 21 agosto.

Festa in piazza

Il Comune di Trieste-assessorato alla Cultura in collaborazione con la Cooperativa Bonawentura promuove la manifestazione denominata «Festa in piazza». La manifestazione si terrà in piazza Garibaldi oggi con il seguente programma: ore 18.30 concerto di canzoni triestine - Umberto Lupi folk singer; 20.30: Cabaret - Maurizio Soldà; 22: Concerto rock pop - Aribus.

Centro civico Chiadino-Rozzol

Il Comune informa che il centro civico di Chiadino-Rozzol (via dei Mille 16) resterà chiuso nelle giornate di martedì 17 e mercoledì 18 agosto, a causa dei lavori di adeguamento dell'impianto elettrico. I documenti potranno essere ritirati presso il centro civico di via Giotto 2.

Mostra collettiva

La mostra di pittura collettiva di artisti triestini, tra i quali Bomben, Tosti, Cossuta, Rosignano, Milia, organizzata dall'Associazione di volontariato culturale «Il Rione» nella saletta interna del ristorante «Città di Londra», via Ghiberti n. 2, si protrarrà sino al giorno 24 settembre con gli orari consueti. Chiuso il sabato e la domenica. Ingresso libero.

Musei scientifici

Il civico museo di Storia naturale e il Civico museo del mare sono aperti sempre dal martedì alla domenica dalle 8.30 alle 13.30. Inoltre fino al 31 agosto a cura dell'Associazione Move il Museo civico di storia naturale sarà aperto il mercoledì e il venerdì dalle 17 alle 21 la domenica dalle 19 alle 23, mentre il Museo del mare sarà aperto il martedì e il giovedì dalle 17 alle 21 e il sabato dalle 19 alle 23.

Centro Joytinat

Yoga-tai-chi e cikung kungfu per bambini. Per informazioni e iscrizioni «Centro Joytinat» in via Madonnina 3, tel. 040.7600131 - 040.415601.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che il Centro ritrovo anziani «Mario Crepaz» di via Valdirivo 11 rimane aperto tutto il mese di agosto dalle ore 16 alle 19. Si ricorda inoltre che, durante tutto il periodo estivo, gli uffici di via Valdirivo 11 rimarranno aperti con il consueto orario tel. 040/365110 - 040/636985.

PICCOLO ALBO

Perduto borsellino contenente 3 mazzi di chiavi zona San Giacomo - Centrale latte. Tel. 0347/8599801.

Sabato alle ore 22.45 smarrito un pattino rollerblade marca «Roches» colore nero e giallo zona Corso Italia - galleria Sandrinelli. Prego telefonare allo 040.910621. Ricompensa.

Lega Spi-Cgil

La Lega Spi Cgil di Roiano-Gretta-Barcola informa che la sede rimane chiusa fino al 20 agosto; per pratiche urgenti rivolgersi allo Spi Cgil di Largo Barriera Vecchia 15.

Associazione deportati

La sede di via Mazzini n. 30 dell'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti resterà chiusa per ferie fino al 22 agosto. Per eventuali urgenze si prega di inviare fax al n. 040.7600009.

Mostra fotografica

Prosegue alla Sala comunale di piazza dell'Unità d'Italia 4 la mostra fotografica Trieste: i mille volti di una città promossa dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con il Circolo fotografico triestino. Fino al 18 agosto è allestita «Giovani» terza sezione della mostra dedicata al mondo delle giovani generazioni. La mostra resterà aperta sino al 5 settembre con la presentazione di altre due sezioni «La città, luogo d'arte e di cultura (19-25 agosto 1999) e «Informazione e scienza (26 agosto - 5 settembre). Orario feriale e festivo 10-13, 17-20.

Dante Alighieri

La segreteria del Comitato di Trieste della Società «Dante Alighieri» riprenderà l'attività il giorno 19 agosto. Tel e fax 040/362586.

Segreteria Snals

La segreteria provinciale dello Snals comunica che da lunedì 9 a venerdì 20 agosto la sede sindacale di via Paduina 4 osserverà il seguente orario per l'assistenza e consulenza: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 17.30 alle 19.30.

STORIE DI MONTAGNA Eccezionale impresa del triestino Mauro Bole

«Liberata» la via Couzy sulla Ovest della Lavaredo

Quarant'anni fa i primi salitori avevano dovuto usare mezzi artificiali, e finora nessuno era riuscito a scalare la via senza utilizzare quei mezzi

Nel luglio di quarant'anni fa due leggendari alpinisti francesi, René Desmaison e Pierre Mazeaud, misero in subbuglio il mondo dell'alpinismo. Dopo sei giorni di micidiale scalata aprirono lungo la Cima Ovest di Lavaredo una via funanbolica che dedicarono all'amico Jean Couzy, ucciso l'anno prima da una scarica di sassi mentre saliva la parete sudovest della Crete des Bergers, nel Delfinato. La nuova via sulla Ovest della Lavaredo metteva i brividi solo a pensarla: cinquecento metri di strapiombi e roccia insicura, superati in gran parte in artificiale. Significa che per avere ragione dei passaggi più difficili i due francesi usarono di tutto: chiodi, staffe, cunei di legno, pezzi di fil di ferro. E la via venne classificata A3: impossibile salirla senza ricorrere a mezzi artificiali come le scalette a staffa.

Quarant'anni dopo un rocciatore triestino, Mauro Bole detto «Bubu», dopo settimane di sforzi è riuscito a ripetere la via di Desmaison e Mazeaud «in libera», fidando cioè unicamente sulle proprie forze nei passaggi più estremi, arrampicando su quelle pareti e quegli strapiombi senza mai appendersi a qualcos'altro che non fosse la pura roccia.

«Bubu» ha salito la via integralmente mercoledì scorso, il giorno dell'eclisse. E la notizia ha già fatto gridare al miracolo soprattutto in Francia, dove gli alpinisti sono molto attenti ad imprese del genere, molto tecniche ma cariche di significati simbolici. Nel superare in libera la via, Bole (al quale la «Rivista della Montagna» ha dedicato un ampio servizio nel suo ultimo numero) ha toccato difficoltà classificate 8b, qualcosa di molto vicino al decimo grado tradizionale. Considerato l'ambiente e i pericoli oggettivi della montagna, quella di Bole si candida ad essere una delle migliori imprese alpinistiche degli ultimi anni.

Nel corso della scalata «Bubu» ha usato gli spit (le piastrine di sicurezza a pressione) solo nei punti di sosta. Per il resto si è fidato dei chiodi e dei cunei di legno lasciati dai predecessori, conscio che con ogni probabilità una caduta li avrebbe fatti schizzare uno dopo l'altro fuori dalla roccia.

«E' una questione di etica - spiega Bubu -: non ho voluto cambiare la vecchia chiodatura per non rovinare quel vero e proprio capolavoro nella storia dell'alpinismo; solo nei punti di sosta ho utilizzato i moderni spit, perché non potevo mettere in pericolo la mia vita e quella del mio compagno di cordata».

«La via Couzy ce l'avevo in testa da almeno nove anni - continua Mauro Bole -, sin da quando ci avevo messo gli occhi sopra; volevo ripeterla in libera come avevo già fatto su altre via classiche delle Lavaredo, e ci provai assieme alla mia compagna di cordata di allora, Rita Basiacco; tentammo un paio di lunghezze di corda, ma poi fummo costretti a rinunciare; pensai che era troppo difficile e pericoloso, e cercai di cancellare la via Couzy dalla lista dei miei desideri».

Ma certe sfide rodono l'anima degli alpinisti come un tarlo, e due anni dopo Bubu era di nuovo là. Aveva con sé gli spit (allora non si usava ancora il trapano per fissarli), ma alla seconda sosta vide la roccia sbriciolarsi sotto i colpi del martello. Si prese un tale spavento da giurare a se stesso che mai più avrebbe più sfiorato quella parete neppure con un dito. «E invece - continua a raccontare Bubu - negli anni successivi ogni tanto mi tornavano in mente i meravigliosi marciumi della Couzy». Con gran disappunto dei puristi irriducibili, le tecniche di salita si erano intanto evolute, e l'avvento del trapano permetteva ora di perforare la roccia in profondità e fissare così i chiodi a espansione nella massima sicurezza.

La ripetizione integrale è avvenuta il giorno dell'eclisse: «Pensavo fosse un temporale»

«E arriviamo a quest'anno - continua Bole - con la ricorrenza del quarantennale della prima salita: è il momento buono, mi sono detto, e l'ultima settimana di giugno eccomi pronto sotto la Ovest assieme a Manuel Bosdachin». Sono giorni di fatica: attrezzando le soste con gli spit e mettendo le prime corde fisse Mauro Bole riesce a passare là dove i precedenti salitori erano dovuti ricorrere alla tecnica artificiale. «Ma a metà percorso - racconta - mi viene lo sconforto: guardo in su e penso: non la finisco più, qua ci sto tutta la vita». I due amici fanno allora dietrofront portandosi via tutto il materiale.

Ma poche settimane dopo Bubu è di nuovo ai piedi della Lavaredo. «Manuel era andato in vacanza, ad arrampicare in falesia, sul mare, tra amici e birrette; io invece non riuscivo stare lontano da quegli strapiombi; stavolta con me c'erano Ezio Gorella e Paolo Pezzolato». Giorno dopo giorno la parete viene attrezzata per premettere a Bole di superare in sicurezza i passaggi in libera. Li risolve uno via l'altro, scendendo alla base della parete al tramonto per poi tornare su in corda fissa la mattina dopo fino al punto raggiunto il giorno precedente.

Finché, all'alba dell'11 agosto, Bubu decide di partire per l'ultimo assalto e ripetere tutta la via in arrampicata libera risolvendo anche gli ultimi passaggi di artificiale. «Alle 7 ero già in parete - racconta -, mi sentivo benissimo e molto concentrato; mi sembrava di essere una specie di macchina infallibile che va avanti a integratori alimentari». Ma ad un tratto, mentre è in piena parete, il cielo si scurisce e inizia a fare un freddo cane: «Pensai che stesse per arrivare una tempesta, e avvertii Manuel, che mi seguiva sulla corda fissa; invece era l'eclissi: me ne ero completamente dimenticato».

«Arrivato alla penultima sosta - ricorda ancora Bubu - ero del tutto assorbito dalla scalata; sopra di me c'era l'ultimo tetto; lo attacco e al secondo movimento mi rimane in mano un appiglio; allora penso che non ce la farò mai a oltrepassare quel tetto; vado ancora avanti, ma sono stremato e mi faccio calare alla sosta per riposare un po', poi torno su, urlando per scaricare la tensione, e alla fine riesco a superare i passaggi senza neanche attaccare le protezioni; quando sono arrivato oltre, finite ormai le difficoltà più grosse, ho gridato di gioia verso il cielo».

Per ripetere integralmente «in libera» la via aperta in artificiale da Desmaison e Mazeaud nel 1959, il triestino Mauro Bole ha impiegato 10 ore di scalata e 15 anni di attività estrema.

Pietro Spirito

L'epopea dei Sartorio rivive a «Musei di sera»

Dedicata all'epoca dei Sartorio questa settimana di «Musei di sera». Messa in scena in due parti (la prima oggi e la seconda domani), la «rappresentazione sonora in quattro atti» di Alfredo Lascosegliaz è costruita sulle «Memorie» di Giovanni Guglielmo Sartorio (1789-1871). «La strada che porta a Levante» è il titolo di questo fascinoso viaggio, che ripercorre «ascesa e splendori di una casata patrizia di Trieste». Oggi in scena il primo (L'America e i primi viaggi, ore 21) e il secondo atto (Altri naufragi verso Levante, ore 22).

Soldà legge ai ragazzi brani tratti dalla Tamaro

Nella sezione ragazzi della biblioteca Quarantotti Gambini «I mercoledì della lettura». Dalle ore 10.30 alle 11.30 di domani Maurizio Repetto del teatro «La Contrada» leggerà per i più giovani brani di narrativa per l'infanzia.

Si concludono le letture animate per i più piccoli organizzate dalla sezione ragazzi della biblioteca Quarantotti Gambini e tenute a cura del teatro «Studiogallo». In Piazza della Borsa, domani dalle ore 18.30 alle ore 19.30 Maurizio Soldà (foto) leggerà brani ispirati a «Il cerchio magico» di Susanna Tamaro.

ELARGIZIONI

— In memoria dei genitori Lorenzo, Francesca e zia Maria per l'onomastico (10/8) da Gioia 20.000 pro Chiesa S. Antonio Vecchio, 30.000 pro Astad.

— In memoria di Benita Zito (14/8) dalla zia Laura Gregori Kervischer 100.000 pro Alleanza nazionale.

— In memoria di Domenico Chiaradia da Lilli e Paolo 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria della mia cara mamma Natalia ved. Andreattini nel IV anniv. (17/8) dalla figlia Lidia 30.000 pro Airc, 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria del prof. Alessandro Cucagna nel XII anniversario (17/8) dalla famiglia 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Aldo Friz (17/8) da Giuseppina Dudine 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Dina Muiesan nel XXVIII anniv. (17/8) da zia Gina 30.000 pro ist. Burlo Garofolo (lungodegenti).

— In memoria di Giuseppe Perper per il III anniv. dalla famiglia Perper e figli 50.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).

— In memoria di Edda Semola ved. Zorzet dalla figlia Serena 150.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria del segretario generale Lionello Ferluga dai condomini dello stabile di strada del Friuli 3, 140.000, dagli amici e colleghi della Adler Spa 560.000 pro Ana (sezione Guido Corsi).

— In memoria della nonna Norma dalle famiglie Maraldo-Giorgini 100.000 pro Farit.

— In memoria di Palmira e Amedeo da Nives e Bruna 50.000 pro Farit.

— In memoria di Giuseppe Piccini da Silvana Lizzi 50.000 pro Associazione scienze chirurgiche.

— In memoria di Giuseppe Sepuca dai condomini di via Revoltella 10, 100.000 pro ass. Amici del cuore.

— In memoria di Rodolfo Tabazin da Iole Tabazin 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Paolo Turaccio da Loreta Gustini pro ass. Amici del cuore.

— In memoria dei nonni Lisa e Toni Bacci dai nipoti Lucio e Sandro Vascotto 20.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Lina Barbarigo Pregellio dalla figlia 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Giuseppina Bossi dalla nipote Flavia 100.000 pro Unitalsi.

— In memoria di Fabio Brandolisio da Sergio e Anna Hengl 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Clelia Antinoro ved. Di Stefano dalla fam. Marcello Contessi e fam. Sergio Contessi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Deponte ved. Vecchiet dalla sorella Ottilia e dai nipoti Enzo e Renata 60.000 pro Aia spastici.

— In memoria di Tonino Di Piazza dalla famiglia Ercoli 50.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Danila Luis Gabroviz dalle famiglie Sponza e Poselli 50.000, dalla famiglia Sulpasso 50.000 pro Frati di Montuzza.

— In memoria di Marco Gentile dalle amiche Andos di Nella 200.000, da Corinna Puri 100.000 pro Andos.

— In memoria di Giovann Gherdovig Visini dai coniugi Luigi Liliana Meghez 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

FARMACIE

Dal 16 al 21 agosto

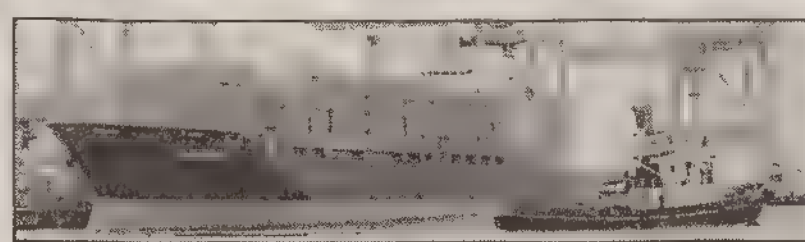
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 947020; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefnane 39, largo Osoppo 1, via Cavana 11, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/8	6.00	Tu FIGEN AKAT	Bandirma	39
17/8	6.00	Bs TAMAMONTA	Sagunto	VII
17/8	8.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	47
17/8	8.00	Pa SEXTUM	Ancona	VII
17/8	8.30	It FRANZ	Tekirdag	42
17/8	11.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
17/8	11.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 B
17/8	12.00	Pa VOMERO	Durazzo	22
17/8	15.00	Gr SOPHOC. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
17/8	18.00	Po MINA MARE	Ribadeo	33
17/8	20.00	It MIRICA L.	Koper	S.L.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/8	10.00	It MARE ORIENS	ordini	rada
17/8	16.00	Bs TAMAMONTA	Koper	VII
17/8	16.00	Gr WORLD PRODUCE	ordini	Siot 1
17/8	18.00	Gr SOPHOC. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
17/8	19.00	Pa SEXTUM	Ancona	VII
17/8	20.00	Ma LAMONE	ordini	44
17/8	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
17/8	20.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	47
17/8	20.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 B
17/8	21.00	Pa VOMERO	Durazzo	22
17/8	22.00	It EGIZIA	Durazzo	15

COLLEGAMENTI VIA MARE

TRAGHETTO «SALVATORE II»
MUGGIA-TRIESTE-GRIGNANO

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
MUGGIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7.50
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGGIA	8.30
MUGGIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55
GRIGNANO	10.05	TRIESTE (M. AUDACE)	10.40
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGGIA	11.20
MUGGIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12.00
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12.45
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13.30
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15.30
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	[illegible]
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGGIA	[illegible]
MUGGIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	[illegible]
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	[illegible]
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	[illegible]
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGGIA	[illegible]

PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO:
MUGGIA / TRIESTE O VICEVERSA .... LIRE 2000
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA .... LIRE 2000
MUGGIA / GRIGNANO O VICEVERSA .... LIRE 3000

Si imbarcano passeggeri + motoveicoli + biciclette • BIGLIETTI A BORDO

MOTONAVE «RAPTUS»
TRIESTE-BARCOLA

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.45
TRIESTE (M. AUDACE)	9.15	BARCOLA (PORTICCIOLO)	9.30
TRIESTE (M. AUDACE)	13.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	13.45
BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
BARCOLA (PORTICCIOLO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12.30
BARCOLA (PORTICCIOLO)	17.45	TRIESTE (M. AUDACE)	18.00

PREZZO PER PERSONA:
BARCOLA / TRIESTE O VICEVERSA .... LIRE 1000

GIRO DEL GOLFO DI MIRAMARE:
partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15, 15, 16 e 16.45, durata 30 minuti .... Lire 8000 a persona

Si imbarcano passeggeri e animali • BIGLIETTI A BORDO

IL CASO

È assurdo che enti pubblici e privati non vogliano stanziare i fondi per una struttura indispensabile

Mobilitiamoci per la camera iperbarica

Come presidente del Movimento donne Trieste per i problemi sociali sono rimasta molto colpita dal «grido di dolore» del primario della Divisione di anestesia e rianimazine di Cattinara, prof. Antonino Gullo, per l'incapacità di questa città di acquistare una nuova macchina iperbarica per sostituire quella vecchia esistente dall'inizio degli anni '70 e ormai fuori suo perché costituirebbe un rischio per i pazienti e... per gli operatori, in quanto non più a norma. Il costo della nuova apparecchiatura sarebbe di 700-800 milioni e sono dieci anni che ne viene chiesta la sostituzione.

Se Trieste non l'acquista subito, sembra che abbia già deciso di acquistarla Pordenone, e quella «iperbarica» resterebbe per sempre l'unica, perché solo una può essere giustificata a valenza regionale. Quindi un'altra stridente contraddizione, perché, come è noto, una delle più preziose caratteristiche di questa macchina è la possibilità di salvataggio nei casi di embolia dei subacquei per immersioni troppo profonde o troppo prolungate.

Sono rimasta colpita perché, a mio avviso, questa situazione è indice di un sistema che non funziona. A proposito di regione, per esempio, non è possibile che vengano assegnati due miliardi al paese di Bordano per costituire una mostra permanente di farfalle e non si riesca a reperire la modesta cifra per dotare la città di mare capitale del Friuli-Venezia Giulia di questa macchina.

Del pari sembra strano che la Fondazione della CrT – come riferisce il prof. Gullo – abbia risposto proprio di recente che «la sua richiesta non è stata accolta», perché, a quanto risulta, gli interventi della Fondazione si stanno orientando e sempre più dovrebbero orientarsi, verso il finanziamento di opere di carattere sociale, da considerare certamente molto più rispondenti alle finalità istituzionali piuttosto che sostituirsi agli enti pubblici, come nel caso dell'ingentissimo impegno assunto per la ristrutturazione della Pescheria al posto del Comune. E il Fondo Trieste? Le sue finalità sono dichiaratamente rivolte a finanziare «investimenti produttivi», ma quali possono essere considerati così urgenti e «produttivi» come questo investimento di «carattere sociale» e di cui la popolazione ha assoluto bisogno?

Se Trieste non l'acquista sarà Pordenone a farlo ed emergerà l'ennesima contraddizione che caratterizza la regione

Pertanto, a nome del Movimento Donne Trieste per i problemi sociali che ho l'onore di presiedere e che opera in questo campo da ventun'anni, rivolgo un appello a tutti affinché il «grido di dolore» del prof. Gullo venga urgentemente raccolto, anche per dimostrare che oltre alle continue spoliazioni di direzioni, di uffici, di servizi, di attività economiche e occupazionali, che la nostra città subisce, almeno si possa dimostrare che non è vero che «qui stiamo diventando un ospedaletto di serie D, ma anche peggio», come ha affermato il prof. Gullo e come è sensazione diffusa.

Dunque mi permetto di rivolgere questo appello prima di tutto al direttore dell'Azienda sanitaria dott. Tosolini affinché prenda nelle sue mani la delicata questione e rinnovi le richieste di contribuzioni e il coordinamento di tutti gli enti che dovrebbero essere e sentirsi umanamente coinvolti: dalla Regione al Comune, alla Camera di commercio (Fondo benzina), al Fondo Trieste, alla Fondazione della CrT, ecc.

Infine mi si consenta anche di rivolgere un particolare appello alle Assicurazioni Generali, il cui presidente onorario Coppola di Canzano e l'amministratore delegato Gutti sono triestini e quindi dovrebbero essere sicuramente sensibili alla necessità e opportunità di compiere un gesto di munificenza a favore della città, che andrebbe ad aggiungersi al grande onore che l'esistenza delle Generali e la loro espansione a livello mondiale hanno sempre fatto e fanno a Trieste.

Lori Gambassini

Parti difficili

Vorrei portare a conoscenza un'esperienza di cui sono stata diretta testimone presso l'Ospedale infantile «Burlo Garofolo», mercoledì 28 luglio mentre assistevo mia sorella durante il parto della sua secondogenita. Purtroppo i fatti avvenuti non hanno fatto che confermare i miei dubbi sulla qualità del trattamento riservato alle partorienti del «Burlo», sorti due anni fa in occasione della nascita del mio secondogenito.

Mia sorella è stata ricoverata alle ore 7 circa. Dopo la visita e il monitoraggio, avvenuti in sala parto, mia sorella è stata invitata a salire in reparto al 4.o piano per continuare il travaglio, ormai avviato, in una camera di degenza, occupata già da due puerpere con relativi bambini. Alle ore 8.30 circa sono stata invitata a uscire dalla camera poiché il ginecologo di turno, con vari assistenti al seguito, doveva effettuare le visite alle degenti.

Una decina di minuti dopo l'uscita del medico mi sono resa conto che il travaglio di mia sorella stava diventando velocemente molto più intenso. Sono uscita dalla stanza per avvisare un'infermiera, la quale ci ha annunciato che mia sorella sarebbe stata «chiamata per prima per la visita» col medico. Infatti. È stata invitata a camminare fino all'ambulatorio medico, situato sullo stesso pianerottolo alla fine del corridoio. Lo stesso ginecologo di turno, finite le sue visite alle degenti, stava incominciando lì le visite ad altre pazienti. Stava scrivendo nell'ambulatorio, con la porta aperta, seduto al tavolo, assistito da due infermiere o aiutanti.

Quando mia sorella stava per entrare nella stanza, con gesto sbrigativo le ha chiesto di aspettare un momento. Lei ha occupato allora l'unica sedia libera in corridoio e in mezzo a una quantità di persone, donne ancora nel pieno della loro gravidanza e varia gente di passaggio, ha continuato il suo travaglio (il quale era di minuto in minuto sempre meno intenzionato ad «aspettare un momento») con contrazioni sempre più frequenti.

Dopo qualche minuto una delle due assistenti è uscita dall'ambulatorio ad avvertire che il ginecologo era pronto a visitare mia sorella. Peccato che mia sorella fosse nel pieno di una contrazione che la faceva tremare da capo a piedi (seduta in un corridoio, in mezzo alla gente) e fosse assolutamente impossibilitata a muoversi. Ha fatto solo un cenno con una mano, che stava a significare «un attimo, per favore, aspettiamo che finisca». Ma l'assistente (o il ginecologo?!) non aveva la pazienza di aspettare qualche secondo e, rivolgendosi alla vicina di sedia, che aspettava una semplice visita di controllo, l'ha invitata a passare avanti a mia sorella. Con costernazione e con decisione non ho permesso che ciò avvenisse.

In seguito a questa visita è stata presa la decisione di rimandare mia sorella in sala parto, situata al primo piano dell'edificio. Nessuno ha pensato però di fornirle una sedia a rotelle. Così mia sorella è andata a prendere l'ascensore sulle sue gambe e alla contrazione successiva stava in ginocchio,, aggrappata alla ringhiera delle scale, davanti a chiunque passasse in quel momento, in attesa di avere finalmente un posto dove starsene in pace a finire di partorire sua figlia.

Marta Oriani

Manifattura tabacchi, grintose operaie del '31

Suggestiva foto di gruppo per dipendenti e operaie della Fabbrica tabacchi nel lontano 1931. Il lettore Gualtiero Bellini vuole ricordare così la mamma, indicata dalla freccia. Sul retro della cartolina la donna aveva apposto una scritta significativa: «Tempo passato che non ritorna più».

Piazza Unità «abusata»

Plaudo alla decisione di rifare la pavimentazione della piazza dell'Unità e alla scelta del progetto presentato dall'architetto Bernard Huet, ma mi permetto di esprimere alcune mie considerazioni.

1) Il periodo dell'esecuzione dei lavori a mio avviso è sbagliato. Se il simbolico primo colpo di piccone verrà dato il 31 dicembre di quest'anno, Trieste si presenterà agli occhi dei pellegrini e turisti che visiteranno la città in occasione del Giubileo, come un cantiere di lavoro. Per il 2000 doveva essere tutto pronto e la città presentarsi nel suo massimo splendore.

2) Come mai in questa occasione non si accenna neppure a togliere quell'orribile veranda dell'albergo Duchi d'Aosta che deturpa la piazza? Il Comune ha forse venduto l'area in cui si trova tale bruttura?

3) Infine desidererei sapere se in futuro i triestini potranno passeggiare nella loro piazza (il così detto «salotto buono») oppure il Comune continuerà concedere l'uso della piazza a qualsiasi manifestazione sportiva, artistica o altro. Se dopo eseguiti i lavori di restauro si continuerà a giocare a pallone, pallacanestro, ecc. ed erigere impalcature e attrezzature varie, i miliardi ora spesi, saranno soldi sprecati.

Trieste non è un paesino, ma una città capoluogo della regione, pertanto certe abitudini paesane dovrebbero scomparire. I paesi devono far convergere qualsiasi manifestazione o adunata nella piazza, poiché quello è l'unico posto di ritrovo, ma noi abbiamo tanti altri spazi da sfruttare, ad esempio il complesso della Fiera, lo stadio Grezar, villa Revoltella, il Ferdinandeo, ecc. perché dunque non lasciare ai triestini la propria piazza che a mio avviso è una delle più belle d'Italia. Basta con le usanze paesane! Basta con i chioschi, le baracche, le orribili insegne pubblicitarie! Godiamoci la nostra bella città così com'è. Mi fermo qui, ma ci sarebbero tante altre cose da evidenziare.

Immacolata Mioni

Maria Luisa, l'«angioletto»

Questa bella bambina è Maria Luisa che oggi compie 50 anni. Auguri dalla mamma Antonietta, dal papà Guido, dal marito Sergio, dai figli Davide con Manola e Maria Cristina con Massimiliano.

Nozze d'oro in Valsugana

Angelo ed Eleonora festeggiano a Primolano, in Valsugana, il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio. Augurano loro felicità Ornella, Luciano, Marinella, Dario, Andrea, Martina, Stefano.

A Grado la giornata di Ferragosto è stata caratterizzata da una gigantesca «caccia» alla quale hanno partecipato ben ventisei gruppi di ragazzi

La squadra veneto-friulana dell'eclisse ha messo le mani sul tesoro

GRADO Ben 26 squadre di 6 bambini e ragazzi ognuna con l'aggiunta dei genitori e dei parenti hanno caratterizzato la mattinata di Ferragosto per una caccia al tesoro che ha riscosso un grandissimo successo e che si è conclusa – oltre che con un premio per i vincitori, con il ricordo per la loro originalità e simpatia – con un'anguriata offerta dagli albergatori della Grado Promhotels, che dopo tante fatiche è servita anche a rinfrescare i concorrenti.

La manifestazione promossa dall'Azienda di promozione turistica si è svolta all'interno del Parco delle rose, principalmente al parco giochi del «Drago verde», ma ha impegnato i partecipanti a girare anche per tutta la spiaggia. Oltre a quiz di ogni genere, fra i giochi d'abilità, uno fra i più divertenti è stato quello di trovare e indossare in equilibrio sulla testa, il maggior numero di cappellini (47 è stato il numero massimo raggiunto da un singolo concorrente) che ancor oggi qualche ospite della spiaggia sta probabilmente cercando.

E sicuramente sono stato molto più bravi i bambini e i ragazzi che i genitori che cercavano d'aiutare e che, invece, in diverse occasioni, hanno sbagliato risultato. Le squadre dovevano essere riconoscibili anche dall'abbigliamento cosicché i vari gruppi, in base alle definizioni date loro si sono pure mascherati. Si sono così visti i pappagalli, i pirati, il gruppo che si è vestito da eclissi, paradiso, bucanieri, rossoneri, tigri, delfino blu, luna nera e chi più ne ha più ne metta.

Partenza molto forte della squadra dei «twister» con i triestini Alessandro Leandri, Giacomo Moras, Martina Braidotti e Giovanna Guran, il gradese Paolo Bean e il goriziano Giorgio Fornasier ma alla fine vittoria per l'eclissi con una formazione composta da un concorrente veneziano, un veronese e tre friulani (Massimo e Veronica Troi e Matteo Baroglio). Diverse altre sono state comunque le squadre segnalate come quella tutta gradese formata da Greta, Alberto, Nicolas e Gaia Reverdito e da Veronica e Massimo Pugliese.

Ma ciò che sicuramente più conta è che alla fine fra tutti i partecipanti (e anche fra i genitori) provenienti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero, si è formato quel senso di amicizia che sicuramente proseguirà per tutta la vacanza. Male che vada con un arrivederci al prossimo anno.

Domani sera Lignano ospita la rassegna che designerà le rappresentanti del Friuli Venezia Giulia alla passerella nazionale di Salsomaggiore

Miss per tutti i gusti accendono le notti d'agosto

Ospite d'onore della finale regionale sarà la cantante Miranda con l'arcinoto «Vamos a la playa»

LIGNANO Dopo una trentina di selezioni in tutta la regione è ora di tirare le somme per l'elezione delle rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia al rush finale di Miss Italia, la manifestazione nazionale promossa dal patron Mirigliani (giunta alla sessantesima edizione) che avrà il suo epilogo i primi di settembre a Salsomaggiore.

La kermesse regionale sarà nuovamente proposta, dopo il successo della precedente edizione, in piazza Fontana a Sabbiadoro domani sera con inizio alle 20.30. Sulla passerella, posizionata in via Gorizia, sfileranno le aspiranti al titolo più ambito d'Italia, presentate da Paolo Zippo di Radio Company e da Denny Mendez, la Miss Italia di colore che nel 1997, tra molte polemiche, vinse il prestigioso titolo. Denny si esibirà pure in alcuni brani tratti dal suo primo cd.

Le candidate sfileranno in via Gorizia prima in abito da sera e quindi in body. Per finire diventeranno indossatrici

La parte dedicata alla gara si dividerà in due momenti: la sfilata in abito da sera e la passerella con il body ufficiale. Conclusa la parte competitiva le finaliste diventeranno per qualche minuto indossatrici e sfileranno con alcuni capi e costumi degli sponsor ufficiali della manifestazione e alcuni abiti di gran sera. Particolari effetti luce e laser daranno un tocco di spettacolo in più.

Ospite d'onore della serata sarà la cantante Miranda, in vetta alle classifiche canore dell'estate con l'orecchiabilissimo motivo «Vamos a la playa». Sandra Miranda Garcia, 24 anni è originaria della costa atlantico-francese.

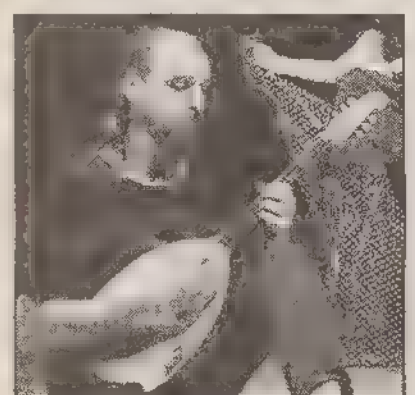
Claudio Soranzo

(Nella foto le vincitrici della finale triveneta del concorso «Una proposta per il cinema», svoltosi sempre a Lignano)

APPUNTAMENTI

Domani alla Casa gialla serata jazz con il Fabio Mini Trio

La strada levantina di Lacosegliaz Fra musica e poesia provenzale

TRIESTE Oggi alle 21, al Museo Sartorio (largo Papa Giovanni), per «Musei di sera», prima parte dello spettacolo «La strada che porta a Levante», di e con

Alfredo Lacosegliaz *(nella foto qui sopra)*. Domani sera andrà in scena la seconda parte.

Domani alle 21, alla Casa gialla (strada del Friuli), serata jazz con il trio di Fabio Mini (chitarra), con Piero Purini (fiati) e Fulvio Varin (basso).

Giovedì alle 21, in piazza Hortis, per «Approdi di levante», comincia la rassegna cinematografica «Il demoniaco e il sublime nel mito di Dracula».

Sabato alle 21.30, al Big Buffalo (Muggia), serata con le Sonore Bugie.

Domenica alle 21, nel Duomo di Muggia, concerto dell'organista Gabriele Damiani, con la partecipazione del soprano Elena Pontini.

UDINE Oggi alle 20.30, all'agriturismo Colonos a Villacaccia di Lestizza, serata di musica e poesia provenzale con Henno de Rose.

Domani alle 21.30, a Villa Manin di Passariano, per «Stelle sul palco - Festival internazionale della danza», va in scena «Un minuscolo show», del Quartetto G.

Giovedì alle 21, a Maniago, per «Jovedì Jazz», concerto di Luis Agudo e Javier Girotto.

Giovedì alle 21.30, nel piazzale del Castello, serata con i Prozac+.

Venerdì alle 21, a Maniago, in piazza Italia, serata con i Dr Livingstone.

LIGNANO Oggi alle 21, nel Parco San Giovanni Bosco si esibisce la Banda del Circolo musicale «Garzoni» di Lignano Sabbiadoro.

Domani alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto degli Flk.

Giovedì alle 21, alla Sala Darsena di Lignano Sabbiadoro, per «Lignano in musica», concerto del pianista Rinaldo Zhok.

GORIZIA Giovedì alle 21, all'auditorium di Borgo Castello, va in scena «Progetto Duke Ellington», con Elena Visintin, Cristina Del Negro, Riccardo Chiarion, Roberto Franceschini, Luca Colussi, Cristian Tomasetti, Paolo Gregorig e Alberto Valentinuz.

Venerdì alle 21, in piazza XXIV Maggio (in caso di maltempo al Teatro Comunale) di Cormòns, serata con Sigi Finkel & African Heart.

GRADO Giovedì alle 21, all'Auditorium Biagio Marin, si terrà un «Omaggio ad Antonio Smareglia», concerto commemorativo nel settantesimo anniversario della morte, con il Serenade Ensemble di Trieste.

Sabato alle 21.30, all'auditorium Marin, per «Musica a 4 stelle», concerto dell'Orchestra Accademia Filarmonica della Scala di Milano.

PORDENONE Venerdì alle 21, in piazza XXIV Maggio, a Cormòns, concerto del gruppo Sigi Finkel & African Heart.

Sabato alle 21, nell'abbazia di S. Maria in Sylvis

a Sesto al Reghena concerti jazz di Armando Battiston (pianoforte) e del Francesco Bearzatti Quartet.

VENETO Oggi alle 21, al Fresco di Mestre, serata con Prozac+ *(nella foto qui sopra)*.

Domani alle 22, al Banale Estivo di Padova, serata con i Sonica.

SLOVENIA Giovedì alle 22, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con il cantante Jimmy Fontana.

E a Grignano si elegge anche «Lady Trieste»

TRIESTE Lady Trieste 1999, nella sua 43.a edizione, si eleggerà domani, dalle 21, al Principe di Metternich di Grignano Mare. La neovincitrice prenderà parte alle finali nazionali e internazionali del 43.o concorso Lady Italia/Europa-Universo. Prima Lady Italia venne proclamata Maria Callas, cui seguirono molte altre ragazze divenute poi famose. La selezione regionale di Grignano è realizzata dal team diretto da Fulvio Marion.

Nella foto Lavorino: Paola Metellini, vincitrice di una recente edizione.

La più bella di Palmanova è anche campionessa regionale sui 600 metri

Nicoletta bellezza atletica

PALMANOVA Si è tenuta nei giorni scorsi l'ormai tradizionale elezione di Miss Palmanova, titolo valido per Miss Italia. La manifestazione si è svolta alla presenza di un foltissimo pubblico che ha potuto ammirare le 17 concorrenti in ben quattro uscite.

La giuria presieduta dal sindaco di Palmanova Alcide Muradore ha assegnato la fascia di Miss Palmanova a Nicoletta Florian (seconda da sinistra nella foto), 18.enne di Jesole che fa la barista. Nicoletta è alta 1,80, capelli biondi, occhi verdi ed è anche campionessa regionale di atletica 600 m. La fascia di Miss Bellezza Rocchetta è stata assegnata a Paola Codutti, 22.enne di Tricesimo. Terza classificata con la fascia di Miss Fashion Girl si è piazzata Luisa Giuntini di San Giovanni al Natisone. Miss Ragazza O.K. è stata eletta Sandra De Sabbata, 18.enne di Cividale del Friuli.

«Un minuscolo show» va in scena questa sera a Villa Manin per il festival «Stelle sul palco»

Le melodie dei musical con il Quartetto G

Quattro artisti del Sistina si esibiscono in coreografie ben note al pubblico

PASSARIANO Ospitalità d'eccezione a Villa Manin, nell'ambito della 1.a edizione di Stelle sul Palco, Festival Internazionale della danza: domani, con inizio alle 21.30, il Teatro Sistina di Roma presenta infatti, in esclusiva regionale, un minuscolo show, ovvero una frizzante produzione interpretata dal Quartetto G., formazione ideata da Pietro Garinei, nume tutelare del musical all'italiana, e composta da un poker di noti e versatili artisti del Sistina, come Antonello Angelillo, Sabrina Marciano, Laura Ruocco, Fabrizio Paganini.

Il Quartetto G è impegnato da alcune stagioni in un repertorio di puro intrattenimento, che spazia dai brani storici del musical americano ai ritmi moderni e frizzanti del panorama musicale italiano e della commedia musicale. Pezzi celebri, su coreografie che si riveleranno familiari al grande pubblico, grazie alla firma di artisti come Don Lurio, Gino Landi, Gianni Ferrio e Renato Serio: questo, quindi, il menù della serata, che al talento dei quattro giovani danzatori miscela buona musica, atmosfere coinvolgenti, messaggi semplici e diretti per divertire la platea e, al tempo stesso, creare momenti di particolare complicità. Nel corso dello spettacolo, riecheggeranno note particolarmente care al grande pubblico, con una colonna sonora in cui si alterneranno musiche di Armando Trovaioli e Gorni Kramer, dei Bee Ge-

es e di George Gershwin, di Astor Piazzolla, Lionel Richie, The Platters, Lucio Battisti, Renato Serio...

La proposta è firmata da Stelle sul palco, 1.o Festival Internazionale della Danza a Villa Manin di Passariano (Codroipo - Ud), promosso dalla Pro Loco e dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con l'Ert, con il Comune di Codroipo e la Banca Antoniana Popolare Veneta. Informazioni, biglietti e prenotazioni presso Pro Loco Villa Manin, tel. 0432.904721.

Domani l'escursione

Al castello di Flambruzzo

PASSARIANO Si concludono domani le escursioni al castello di Flambruzzo curate dalla Pro Loco Villa Manin. La proposta cultural-gastronomica è guidata dal duca Badoglio che guiderà i turisti anche a vedere la sala da pranzo originale del generale Badoglio con il tavolo ovale che accolse anche Churchill e Eisenhower. Informazioni a NaturArte, telefono 0347/4049865.

MONTAGNA

Lipnica Spica (2418 m.) è raggiungibile da ogni escursionista

Sopra l'amena Kranjska Gora fin sulla vetta dello Spik

TRIESTE La Commissione Gite della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione al rifugio «Koca v Krnier» (1118 m) per salire la vetta dello Spik (2472 m). Lo Spik è una delle grandi vette del Gruppo Martuliek-Tricorno ed è forse la più visibile, perché esso si eleva come una grande piramide, con una maestosa parete di novecento metri, sopra la località turistica di Kraniska Gora; ha l'aspetto arcigno e inaccessibile e invece è l'unica vetta del Gruppo Martuljek facile da salire e anzi fino alla panoramica Cima Lipnica (2418 m) il percorso è addirittura escursionistico. Dopo il rifugio di Koca v Krnici, il sentiero attraversa diagonalmente gli aridi ghiaioni della Gruntovnica. I muraglioni rocchiosi del monte stanno qualche centinaio di metri più in altro e bisognerà salire circa 800 metri per arrivare alla valletta nascosta che si pare sotto la Gamsova Spica o Cima di Camosci (1931 m). Già questo luogo potrebbe essere una remunerativa meta, perché i panorami sono già ampi.

Più conveniente comunque salire ancora, seguendo un canale erboso che fiancheggia la parete Nord della Gamsova, giungendo a un circolo ghiaioso, limitato da un costolone ripido che sale fino a una forcelletta. Da qui si ha la meravigliosa della parete della Skrlatica, famosa per i suoi torrioni rossastri, degli ombrosi picchi del Prisojnik, delle bastionate solcate del Razor e delle pareti Nord delle Moistrocche. Ma gli alpinisti continueranno ancora seguendo sul ripido sentiero che porta a una conca prativa, poi ancora per un erto canalone che sale con zolle erbose e rocce fino a un cimotto che è la facile vetta della Lipnica Spica (2418 m); qui si ferma la maggior parte degli escursionisti. La vetta dello Spik è ormai vicina. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6.30, dal bivio alle 10, in vetta alle 14.30, partenza dall'Hotel Erika alle 18, a Trieste circa alle 21.30. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040.635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

CULTURA & SPETTACOLI

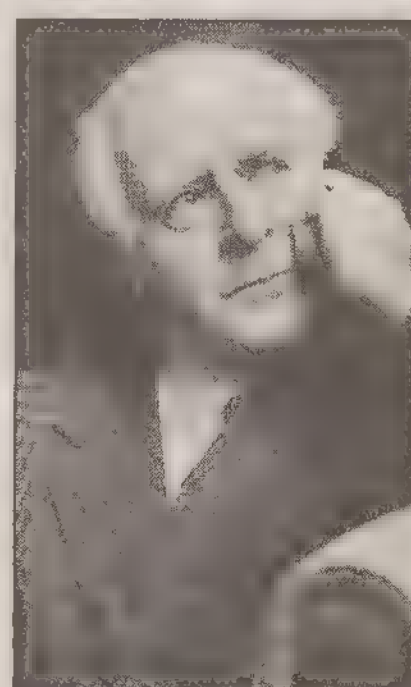
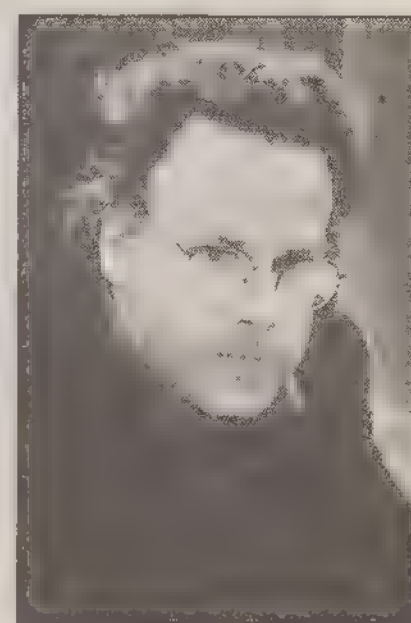
NARRATIVA *Thriller, gialli e noir: dall'imminente «Hannibal» di Harris a «Single & Single» di Le Carré*

Sarà una stagione da brividi. Stampati

ROMA Brividi di terrore nell'autunno editoriale. Sono infatti in arrivo in libreria nella prossima stagione una grande quantità di thriller, gialli, noir, o comunque romanzi e racconti inquietanti che terranno i lettori col fiato sospeso. E da molti di questi libri sono nati altrettanti film che promettono momenti di vera paura, come l'imminente «Hannibal» di Thomas Harris, che uscirà da Mondadori a fine agosto, mentre è in arrivo anche il secondo film della serie interpretato sempre da Anthony Hopkins. Anche da «Il talento di Mister Ripley» (Bompiani) di Patricia Highsmith, viaggio con suspense da Boston in Italia, un atteso film di Anthony Minghella con Gwyneth Paltrow e Matt Damon. Mentre uscirà in ottobre per Piemme «Tutti pazzi in Alabama» di Mark Childress, storia grottesca infarcita di cadaveri da cui è stato tratto un film diretto da Antonio Banderas e interpretato da Melanie Griffith.

Promette orrore a non finire anche «Glamorama» (Einaudi) di Breat Easton Ellis, in cui l'autore di «American Psicho» torna ad investire il lettore con dettagli raccapriccianti di scientifica precisione. La sua non sarà però l'unica «grande firma» della suspense nell'autunno editoriale. Arrivano anche «Giochi di potere» (Rizzoli) di Tom Clancy, sulla Russia dopo la morte di Eltsin, e «Single & Single» (Feltrinelli) thriller a sfondo familiare di John Le Carré. Cronaca nera da Los Angeles, invece, in «La rete» (Piemme) di Michael Connelly e «Los Angeles requiem» (Piemme) di Robert Crais, indagini poliziesche con serial killer sempre in agguato.

Si può tirare un sospiro di sollievo quando ad entrare in scena sono i vecchi cari spettri. Sarà il celebre Pepe Carvalho, investigatore disincantato creato da Manuel Vasquez Montalban, a incontrarli in «Storie di fantasmi» (Feltrinelli). Stesso scenario promette anche «Il fantasma di Manhattan» (Mondadori) di Frederick Forsyth.

Misteri raffinati, nel segno dell'enigma e dell'esoterismo, nei nuovi romanzi di Luigi Malerba, «La superficie di Eliane». e Sebastiano Vassalli, «Un infinito numero», entrambi Mondadori. Protagonista del primo è il dirigente di un'industria di vernici che subisce misteriose persecuzioni, mentre nel secondo due «cives» romani e un liberto rivivono in una sola notte, attraverso un rito esoterico, mille anni di storia. Sempre sul fronte della letteratura italiana ritorna il famoso commissario creato da Camilleri nei racconti «Natale con Montalbano» (Mondadori), e una spy story, «Cuore di lupo» (Mondadori) di Piero Soria.

«Lo spunto per una storia è sempre nella realtà», spiega Michael Pye

Un romanzo di qualità: intrigante, raffinato e dotato di un certo spessore psicologico

Quando l'assassino diventa «ladro di vite»

Thriller e «gialli» in genere sono stati per anni considerati dei sottoprodotti letterari. Letture facili da «bruciare» alla fermata dell'autobus o d'estate sotto l'ombrellone. Pura evasione. Questo genere narrativo (peraltro trainante per l'editoria) sta però uscendo dal ghetto in cui era stato confinato. Brividi sì, ma sempre più di qualità. Merito di alcuni nuovi talenti che vuoi per soldi vuoi per vocazione si sono dedicati a questo prospero filone. Il romanziere e giornalista **Michael Pye** appartiene a questa new wave di scrittori. Il suo nuovo libro «**Ladro di vite**» (**Tropea editore, pagg. 361, lire 32 mila**) è un thriller dei più intriganti e raffinati e soprattutto di un certo spessore psicologico. Un libro che ci insegna quanto fragili possono essere i confini che definiscono la nostra identità. Un gioiellino impreziosito dalla scrittura fluida di Pye.

Cosa accade quando un assassino si impadronisce della vita sbagliata? Quando si arriva al cuore del romanzo comincia ad affiorare questo interrogativo. Dopo le prime cinquanta pagine sembra di trovarsi di fronte all'ennesima storia pulp in ossequio alle ultime tendenze letterarie e cinematografiche. Omicidi terrificanti, gente fatta letteralmente a pezzi, schizzi di sangue dappertutto. Improvvisamente (e per fortuna), però, Pye decelera e prende tutta un'altra strada. In una splendida cornice portoghese, il romanzo diventa un sottile gioco psicologico. Una sorta di labirinto pirandelliano in cui il ladro di vite inizia pian piano a smarrirsi. E' proprio nella seconda parte del libro che lo scrittore inglese riesce a dare il meglio di sé, quasi a volersi inventare una momentanea fuga dal «giallo». Nel plot confluiscono vari «affluenti: si va da vecchi rancori risalenti alla dittatura salazarista a clamorso furti di opere d'arte. I dialoghi - e ciò non guasta - sono asciutti e mai banali.

La storia. Il ladro di vite è l'olandese Martin Arkenhout: un giorno sulle strade della Florida conosce un ragazzo americano ma è un'amicizia che dura poco. Quest'ultimo viene investito da un'auto pirata. Martin lo finisce con una pietra, si impossessa dei suoi documenti e della sua esistenza. Ma una vita non basta. Quando la nuova identità comincia a creargli problemi, lui ruba un'altra vita e poi un un'altra e un'altra ancora finchè non si impadronisce di quella sbagliata. Quella del professor Hart, sospettato di aver sottratto delle preziose tavole del «Liber Principis» in un museo e di essere scappato in Portogallo. Ma Martin non lo sa. Sulle sue tracce del ladro (di opere d'arte) si mette il conservatore di un museo londinese, John Costa. Per lui è un viaggio nel passato, nella terra d'origine. I due uomini finiscono presto per incrociarsi, anche perchè si invaghiscono della stessa donna, un affascinante avvocato. Da un momento all'altro il ladro di vite sembra poter avere un'altra esplosione di violenza. Ma la vicenda assume sviluppi imprevedibili: a contatto con gli enigmi e le seduzione del suo paese, Costa è attratto dall'idea di cominciare un'esistenza nuova azzerando tutto il passato. Ma dovrà prima fare i conti con il ladro di vite.

Maurizio Cattaruzza

MILANO *«Questo romanzo è un'opera di pura fantasia. Il criminale che lo ha ispirato è ancora in libertà». Recita così il sottotitolo dell'ultimo libro giallo di Michael Pye, «Il ladro di vite», in uscita nelle librerie italiane per Marco Tropea Editore. Sottotitolo inquietante che sembra rassicurare con la parola «fantasia», per riallacciare però subito il filo con il brivido della «realtà».*

Chi è dunque il criminale?

«Attualmente vivo in un piccolo villaggio del Portogallo: tredici case in una zona montagnosa e molto isolata. Un giorno un mio vicino di casa scomparve e dopo due settimane la polizia trovò sulle montagne il corpo di un uomo tagliato in due. La polizia mi mostrò le foto e disse che il killer era proprio il vicino scappato, e che in passato aveva già ucciso. Da lì iniziò la mia immaginazione. Come era possibile che il vicino con cui avevo chiacchierato tante volte, e che sembrava assolutamente normale, avesse già ucciso almeno dieci persone? La polizia mi ha poi confermato che quest'uomo è ancora in libertà e che si impossessa della identità anagrafica delle sue vittime. Penso che non avrei mai scritto una storia come questa se non avessi trovato lo spunto nella realtà».

Il tema dell'identità è centrale in questo nuovo romanzo, come già nel precedente «The Drowning Room», ambientato nell'Olanda del Seicento, ed è strettamente legato alle peregrinazioni geografiche del protagonista Martin Arkenhout.

Tutti i viaggi e i continui spostamenti del protagonista assomigliano molto a quelli compiuti anche da lei...

«È vero: sono inglese, ho vissuto in Scozia, studiato in Italia, lavorato negli Stati Uniti, e ora vivo in Portogallo. C'è stato un momento nella mia vita in cui il trasferimento dall'America al Portogallo è stato in qualche modo un cambiamento di identità. Non volevo più essere il giornalista inglese trapiantato a New York, abituato a lavorare negli affollati open-space delle redazioni, bensì un campagnolo abitante in un piccolo villaggio, con la sua solitaria macchina da scrivere.

«Penso – aggiunge Pye – che ogni cambiamento di stato – un nuovo ciclo scolastico, un lavoro nuovo, il trasferimento in un'altra nazione – portino naturalmente con sé la tentazione di presentarsi in modo diverso. Reinventarsi, come un nuovo personaggio. È la tipica cosa che fanno gli inglesi quando scelgono di vivere a New York: incredibilmente pieni di talento, con il loro accento raffinato, raccontano sempre di avere lasciato in patria successi e lavori importantissimi, di cui, in effetti, nessuno si era mai accorto!».

Il tema della ricerca della propria identità e delle sue manipolazioni sembra essere sempre più urgente e spesso drammatico. Edgar Allan Poe, tra tutti, ne ha già indagato i misteri in letteratura, ma oggi il problema si fa realtà quotidiana.

L'identità è considerata una merce. Non c'è più soltanto il furto dei soldi dal portafogli: la carta di credito contiene infatti anche il nostro nome. Sempre più di frequente si rubano i documenti: sono merce preziosa per creare nuove vite.

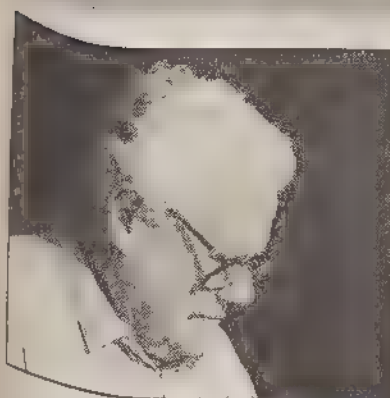
Martin Arkenhout dimostra che una foto è troppo, e al tempo stesso troppo poco per dire chi veramente siamo. E risulta ancora più inquietante la sua convenzione di sapere vivere le vite delle sue vittime meglio delle vittime stesse.

Elena Dragan

Qui sopra, da sinistra in senso orario, quattro «re mida» dei romanzi gialli e neri: John Le Carré, Michael Connelly, Patricia Highsmith e l'italiano Andrea Camilleri. Qui accanto, la copertina di «Il ladro di vite», pubblicato da Tropea. A sinistra, sopra il titolo, un'immagine emblematica del genere «giallo».

ARTE *Una mostra-omaggio dedicata al bolognese Luciano Minguzzi, fino al 26 settembre a Vicenza*

«Mi tengo avvinghiato alla scultura. Disegnando»

Bronzi, cere e legni attraverso un unico itinerario creativo, dagli anni '40 a oggi

VICENZA Nato il 24 maggio 1911 a Bologna, Minguzzi trascorse l'infanzia nel popolare quartiere della Crocietta che rievoca spregiudicatamente nell'autobiografia «L'uovo di gallo» (Garzanti). Figlio d'arte – il padre Armando era scultore, ma campò anche costruendo gambe di legno per i mutilati – pensò in un primo tempo che di artisti in famiglia ne bastava uno. Abbandonate le scuole tecniche, s'impiegò alla Comfer (commercio del ferro), ma la monotonia del lavoro lo fece resistere solo un mese dietro la scrivania.

La sua determinazione di diventare scultore maturò inconsciamente. Doveva apprendere il necessario per sostenere l'esame d'ammissione all'Accademia e frequentò l'atelier Regazzi, posando anche nudo da modello pagarsi la retta all'Accademia. Ebbe la fortuna di trovare due valenti maestri in Enrico Drei per la scultura e Giorgio Morandi per l'incisione e seguì successivamente le lezioni di storia dell'arte di Roberto Longhi.

Per Minguzzi furono anni di fruttuoso tirocinio e di fame di sapere. Poi una borsa di studio gli permise di soggiornare due mesi a Parigi, dove però la scultura gli parve «ferma a schemi di un decadente neoclassicismo». Ritornò, fece parecchie sculture, espose al Circolo artistico di Bologna e vendette per 100 lire una testina di ragazzo con le orecchie a sventola che somigliava al figlio del castagnacciaio del quartiere.

Luciano Minguzzi non è un artista neutrale, le sue opere - quelle in mostra a Vicenza vanno dal 1937 a oggi e sono divise per decenni - è coinvolta nelle passioni degli uomini. La scultura, per lui, è un modo di partecipare a ciò che gli accade attorno, anche se le sue immagini plastiche tendono a tradursi in una forte metafora in cui i segni della vita sono carichi di allusioni e sottintesi poetici. I bronzi «Memoria dell'uomo del Lager» e «Uomo di Hiroshima», i disegni su tavola «Gli impiccati di Casalecchio» e «L'Omaggio a Gagarin» (ferro e bronzo) affrontano i temi della storia del XX secolo; «Le amanti» e «Due figure in poltrona» e i bronzi «I coniugi del N° 7» affrontano la quotidianità.

Di grande importanza nell'opera di Minguzzi sono le porte ecclesiastiche che la mostra documenta in modo completo per la prima volta con bozzetti della quinta porta del Duomo di Milano, le formelle lignee che replicano nelle identiche dimensioni quelle della Porta del Bene e del Male di San Pietro a Roma, i bozzetti per la Porta della Chiesa di San Fermo Maggiore a Verona. Né potevano mancare gli animali più amati (gatti, galli) e i famosi «Nuotatori» dell'88.

«Parlare dei propri lavori – dice l'ottantottenne Luciano Minguzzi – per un artista è sempre molto difficile. Alcune di queste opere sono maturate dentro di me per decenni e, finalmente quando le ho espresse, erano talmente entrate nella mia visione che, adesso, il riandare a spiegare dove ho faticato e dove mi è venuto tutto spontaneamente, è molto difficile. Queste sculture spaziano in sessant'anni di attività, quindi ci sono discordanze e diversità. Ma nel mondo, in questo mezzo secolo, ci sono state guerre e capovolgimenti di ogni genere e un artista è sempre sensibile a quello che avviene e si esprime ogni volta con visioni anche contrastanti. Dopo qualche lavoro astratto, mi resi conto che sarebbe stato come castrarmi. Sono stato dotato da Madre Natura di qualità eccezionali. Quando mi metto davanti alla creta o al legno, i lavori scaturiscono dalla mente che trasmette l'impulso alle mani. Non so se sia un bene o un male, ma se dovessi raccontare adesso di queste sculture, non saprei da che parte cominciare. Vorrei soltanto - aggiunge Minguzzi - mettere l'accento sui grandi disegni colorati che ho scoperto da una decina d'anni. Prima facevo piccoli disegni con l'inchiostro di china nero; poi, improvvisamente, e non so come, ho iniziato a fare questi grandi disegni, provando la gioia di tenermi avvinghiato anche alla scultura che cominciava ad allontanarsi da me».

Alberto Morsaniga

Nelle foto, a sinistra del titolo, Luciano Minguzzi; a destra, ritratto in pietra della madre (1942). Nella cornice, due bronzi: «Oronte» (1970) e «Figura sul divano» (1953-90).

VICENZA Ambienti di eccezione per la mostra antologica di un grande scultore italiano. Nella città di Vicenza, e in particolare nei suoi più importanti gioielli – la Basilica palladiana, la loggia del Capitano e il Teatro Olimpico, tutti opera di Andrea Palladio – sono esposti bronzi, legni, disegni di Luciano Minguzzi, in una rassegna dal titolo «Minguzzi. Sculture e disegni», curata da Francesco Butturini (catalogo Ghelfi) e aperta sino al 26 settembre.

Minguzzi è uno dei protagonisti di quella «linea italiana che ha i suoi alfieri in Adolfo Wildt e Arturo Martini, si sviluppa con Marino Marini, con Francesco Messina, con Manzù, arriva ai nostri giorni con Giuliano Vangi».

Si distingue ben presto per la sua attenzione alla materia, per il dominio totale del mezzo espressivo. La sua è una scultura fatta di energia e di forma, che si pone subito in aperto dialogo con lo spettatore, esprime attraverso il bronzo o la pietra quella vitalità, che viene estratta, quasi strappata dal materiale inerte.

Dopo una formazione nella bottega del padre frequenta numerosi corsi, tra i quali uno dedicato all'incisione, sotto la guida di Giorgio Morandi. Un breve soggiorno a Parigi nel 1934 lo avvicina alle opere di Rodin, Daumier, Degas e Manet.

Il percorso formativo si snoda nella mostra vicentina ad iniziare dalle opere degli anni '40, quando Minguzzi partecipa alle Biennali veneziane e che trova il suo apice nel ritratto della madre del 1939.

Via via la sua produzione si arricchisce di figure femminili e di animali dalle forme ampie ed energiche. L'orrore della guerra lo porterà a comporre opere quali «Uomini del lager» (1957) e la «Memoria del lager» (1965) dove le linee si assottigliano e si fanno più nervose e taglienti.

Ma sarà nelle porte di bronzo che Minguzzi si manifesterà come grande narratore. In quelle per il Duomo di Milano (quinta porta), per San Pietro in Vaticano (porta del bene e del male) e per San Fermo a Verona trasmette il senso del sacro in un linguaggio semplice e immediato. Un'esperienza, questa, che occuperà gli anni centrali dell'attività creativa di Minguzzi, dal 1953 al 1988.

Una lunga stagione, dunque, che continua con i maestosi movimenti del grande gruppo dei «Nuotatori» (1988-1990) o, ancora, con l'opera «I vestiti» (1995), a significare che si sta avvicinando il momento della separazione, del passaggio dalla vita alla morte: «L'uomo sembra scomparire, perdersi, svuotarsi e di lui rimanere solo un abito».

Rossella Fabiani

MUSICA Quest'anno, al di là delle solite polemiche, i «nodi» del festival sembrano destinati a venire al pettine

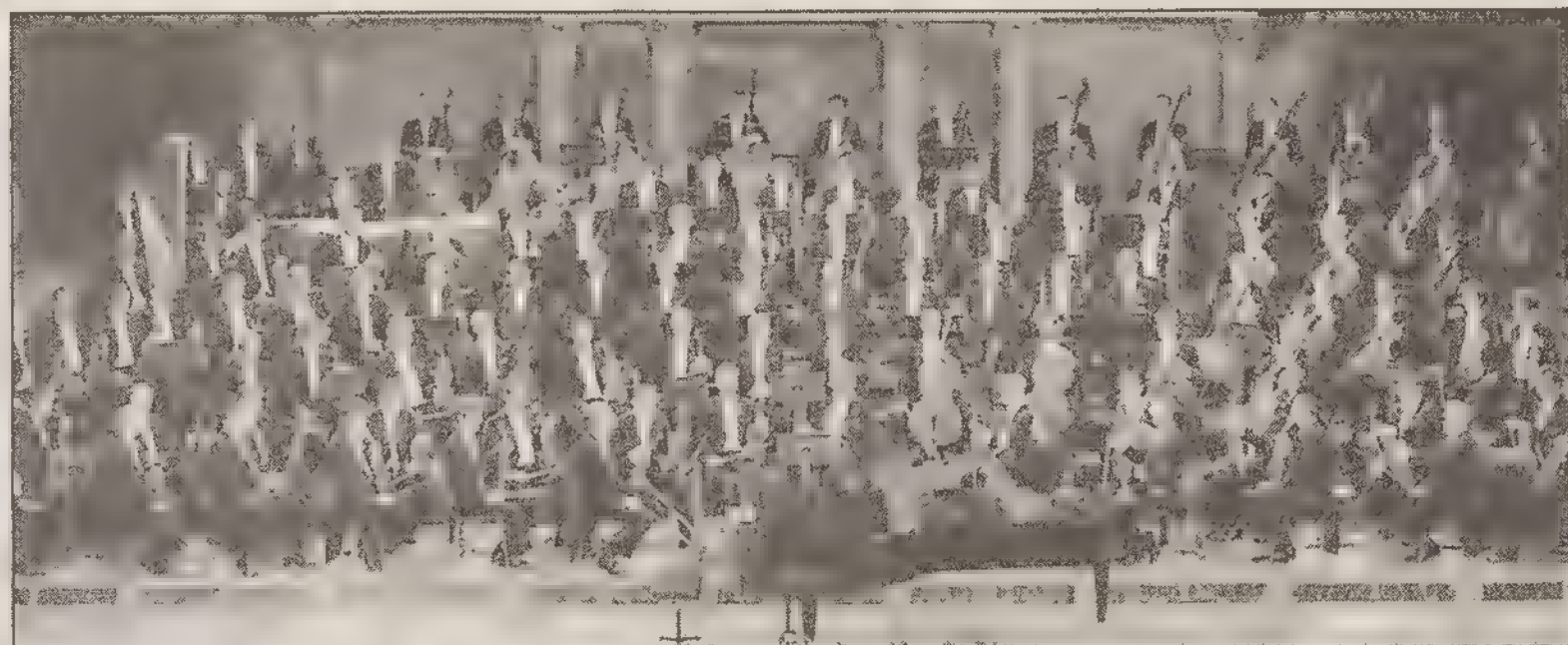
Salisburgo, l'estate dei lunghi coltelli

Intanto si cerca un nuovo sovrintendente: tra i candidati c'è Sinopoli

VIENNA Ogni estate il Festival di Salisburgo riempie le pagine dei giornali, non solo austriaci. Essendo la manifestazione culturale più importante e prestigiosa in Austria, che muove un giro d'affari miliardario, dietro le quinte è sempre attiva la macchina degli intrighi, dei giochi fra politica e cultura, degli sgambetti, delle polemiche, i cui frutti cadono inesorabilmente durante lo svolgimento del festival.

Perlopiù si tratta di grandi bolle di sapone, gonfiate a dismisura. Quest'anno, tuttavia, i problemi sembrano davvero reali e pregni di conseguenze. Ed è in atto una vera e propria estate dei lunghi coltelli. C'è innanzitutto un acceso dibattito su una riforma del festival, gestito grazie a una struttura a vari livelli, in cui nessuno ha veramente potere decisionale e quindi totale responsabilità: lo stesso sovrintendente ha bisogno sempre del placet degli altri membri del «Kuratorium».

Attualmente Gérard Mortier si occupa della programmazione della sezione lirica, Hans Landesmann cura le finanze ma anche la sezione concerti, e Frank Baumbauer la sezione prosa. Su questi tre svettano i politici (e l'Ente per il turismo di Salisburgo): la presidentessa del festival, Helga Rabl-Stadl (della Övp, il partito dei popolari), il presidente della Regione Salisburgo, Franz Schausberger (Övp), il sindaco di Salisburgo Heinz Schaden (socialista della Spö).

Ancora più in alto è la lunga mano di Vienna: da quella dell'incaricato per la cultura al governo e membro del Kuratorium, Peter Wittmann (Spö), motore primo insieme a Mortier di un cambiamento per accorpare le varie funzioni in una figura forte di sovrintendente, fino a quelle dei vari partiti politici. Un carosello nella migliore tradizione lottizzante, che fa e disfa e i cui attriti logorano puntualmente chiunque si arrischi ad assumere il potere artistico nel Palazzo del Festival.

Mortier, succeduto a Herbert von Karajan dopo una breve direzione ad interim, ha dovuto fin dall'inizio lottare su tutti i fronti: innanzitutto perché è manager e non artista, poi perché ha dato una virata al festival portandolo in acque meno incensate dall'aura del grande maestro e meno inquinate dai diktat delle case discografiche. Infine perché ha dato grande spazio alla prosa, sacrificata al tempo di Karajan.

Il fatto che Mortier sia belga l'ha aiutato in un primo tempo col fascino dell'esotismo, ma il fatto invece che non abbia peli sulla lingua lo ha portato presto sotto il fuoco incrociato di tutti, esposto ai franchi tiratori salisburghesi e ai panzer viennesi.

In questi anni Mortier ha però dimostrato di avere spalle larghe e una determinazione ferrea e ha dato filo da torcere a molti. Quest'estate doveva essere deciso il rinnovo del mandato all'attuale Kuratorium, in scadenza nel 2001. Ma poco prima che ciò avvenisse, Mortier ha reso nota la sua decisione di buttare la spugna.

Uno dei nodi che causano dissidi da anni è il quasi obbligo del festival a coprodurre gli allestimenti del piccolo festival di Pasqua, voluto da Karajan e ancor oggi gestito privatamente dai suoi eredi. Da due anni si sono poi aggiunti i costi di una creatura voluta da Hans Landesmann, il festival di Pentecoste, tutto dedicato al barocco. Entrambe manifestazioni estremamente gradite alla città. Dal festival, struttura pubblica per eccellenza, si pretende dunque il traino dei due piccoli costosi carri, da soli privi di vera forza motrice.

Altro nodo spinosissimo sono i costi stratosferici dei Wiener Philharmoniker *(nella foto sopra)*, l'orchestra portante anche del festival di Salisburgo, il cui dominio esclusivo Mortier ha cercato in questi anni di limare. La sua nuova richiesta di rivedere il ruolo dell'orchestra si è scontrata contro un muro per una volta compatto da Salisburgo a Vienna.

Assieme a Wittmann, Mortier voleva inoltre esautorare Helga Rabl-Stadl, personaggio controverso, tanto osannato dagli uni quanto denigrato dagli altri («così cretina da essere quasi insopportabile», l'ha definita il direttore della prosa, Baumbauer).

Ma la ciliegina sulla torta degli intrighi politici è stato il discorso ufficiale tenuto al festival dal Presidente della repubblica Thomas Klestil (Övp). Un discorso inaspettatamente provocatorio e supponente. Ma ormai siamo in piena campagna elettorale: il 3 ottobre si vota in Austria per il rinnovo del Parlamento. Velato da vapori di vera cultura, se considerato attentamente il testo è un implacabile attacco a Mortier e un' esortazione a far vincere una idea della cultura marcatamente conservatrice.

Lanciandosi in un excursus sulla storia del festival, Klestil ha cominciato con l'invitare gli attuali responsabili, i giornalisti «e tutti coloro che hanno a cuore il festival», a «un'intensa lettura» del manifesto della fondazione. Una bacchettata che ha fatto inviperire Mortier: «Insinuare che io non conosca quel testo è un'asserzione incredibilmente pretenziosa».

La perla «ideologica» del discorso di Klestil è, tuttavia, la sua condanna dell'attuale direzione, rea di perseguire «l'idea democratica della cultura... confronto invece che armonia, provocazione invece che sintonia, spettacolarità invece di fedeltà alle opere, distruzione dei testi invece di un teatro umanistico ed educativo». Immediata la reazione dei media: «Il festival di Salisburgo è diretto dal sovrintendente, non dal presidente della Regione Salisburgo e ancor meno da Lei» ha replicato Christian Seiler dalla rivista Profil in una durissima lettera aperta.

Intanto si è messo in moto rumorosamente anche il motore di ricerca di un nuovo sovrintendente. Fra i nomi che circolano, due acerrimi nemici di Mortier: l'attuale sovrintendente dell'Opera di Zurigo, Alexander Pereira, ex direttore del Konzerthaus di Vienna, aristocratico e viennese Doc. E anche Giuseppe Sinopoli *(a sinistra)*, che anni fa disse di Mortier: «Sono psichiatra e ho avuto spesso gente come lui nel mio studio». Mortier su Sinopoli: «È un tipo particolare. Se per il Festival di Salisburgo si vuole un pazzo, lui è giusto».

Flora Foradini

Dal 19 agosto il concorso di Bolzano

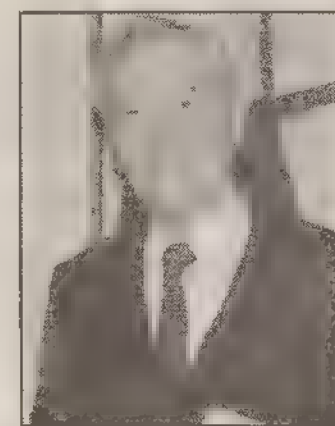
«Busoni»: cercasi grande pianista

BOLZANO *Sta per levarsi il sipario su un'altra edizione del Concorso pianistico «Ferruccio Busoni», stavolta con qualcosa in più di una semplice speranza di trovare un alfiere, almeno per non chiudere il secolo con un'altra fumata nera. Sono ormai tre anni consecutivi che il primo premio non viene assegnato, ed è dal '95, dalla tornata vinta fra scarsi entusiasmi dal russo Alexander Shtarkman, che venti di guerra alitano sul «Busoni». Anche se nella sede deputata al torneo, il Conservatorio «Monteverdi», ci si guarda bene dall'ammetterlo, le mancate assegnazioni del primo premio non giovano all'attenzione del mondo della musica nei suoi confronti.*

Finora tutti i tentativi di rilancio non hanno fatto che inasprire i verdetti e reso la conquista più ardua. Già nel '95, l'anno della scomparsa di Arturo Benedetti Michelangeli, si è voluto varare un premio speciale da assegnare al miglior classificato, intitolato all'insuperato pianista, bolzanino d'adozione e uno dei padri fondatori del «Busoni». Da allora è come se sulla competizione aleggiasse il suo spirito e i giurati avvertissero maggiori responsabilità.

Il concorso ha trovato dall'anno scorso il suo cantore nella persona del musicista-giornalista Andrea Bambace che ne ha tracciato la storia in un'ampia rievocazione intitolata «Cinquant'anni suonati». Nel volume di 250 pagine ci sono elenchi e graduatorie, molte fotografie, e accanto alla cronaca spicciola si agitano anche i massimi problemi, quali: non dovrebbe esserci sempre un primo, a prescindere dal livello dei partecipanti? E perché l'«aurea mediocritas» deve sempre far aggio su «genio e sregolatezza»? Bambace segue passo passo le vicende del Concorso, ne annota gli sviluppi, i mutamenti nei suoi 50 anni, l'accresciuto prestigio, riconoscendone alla fine un'oculata conduzione. Non esita a muovere gli appunti dovuti, mosso soltanto da sensibilità nei confronti dei tanti fan che frequentano ogni edizione, uno «zoccolo duro» fra il pubblico, composto da competenti pronti a accendersi d'istinto, a prendere posizione, a rumoreggiare se il verdetto ufficiale non li soddisfa.

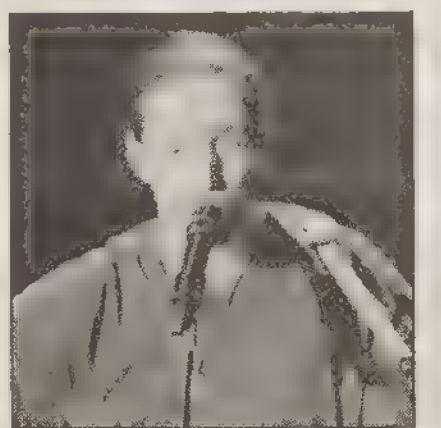
Nell'imminenza della 51.a edizione (19 agosto - 4 settembre) questi «pasionari» incrociano le dita nella speranza che dalla dura selezione esca il tanto sospirato «Premio Busoni». Centoventuno (di cui 18 italiani) sono gli iscritti, implicitamente convocati dall'annuncio «A.A.A... Grande pianista cercasi...». La parola spetta alla giuria, presieduta da Roman Vlad (nella foto).

Claudio Gherbitz

CONCERTO Successo del cantautore romano sabato sera a Grado

Silvestri, serio ma anche ironico con le sue canzoni «importanti»

GRADO Due ore di grande musica sabato sera al Parco delle Rose di Grado con il concerto di Daniele Silvestri *(nella foto)*, uno dei cantautori emergenti del panorama italiano, un artista diretto e singolare che propone canzoni innovative tanto nel contenuto quanto nella forma. Un po' come «Aria», il suo ultimo successo, serio e ironico insieme, una canzone che con il suo protagonista, un ergastolano, ha cercato di scuotere un po' il superficiale clima del Festival di Sanremo '99.

Proprio con «Aria» Silvestri - accompagnato sul palco da Emanuele Brignola al basso, Gianluca Misiti tastiere, Maurizio Filardo chitarra e Pietro Monterisi batteria - ha aperto il concerto gradese. Il pubblico vacanziero, festante e gioioso, l'ha seguito in tutte le sue richieste: cori, balli e battute.

Poi c'è stato spazio solo per la musica. Musica per tutti i gusti, o quasi: dalle sonorità rarefatte di «Insieme» alla banalità elettronica di «Amore mio», dai richiami beatlesiani di «Hold me» alle sonorità sudamericane di «Cohiba» e «Desaparecido», sino ad arrivare alle influenze jazz di «Banalità» o alle sperimentazioni di un irriverente «Flamenco della doccia», riveduto e corretto in forma techno.

Sonorità originali, quindi, costruite per la gran parte con l'intento di assecondare testi importanti e di creare loro il contesto più idoneo. Così per «Sto benissimo» - un'affermazione che si rivela subito falsa - le sonorità rimandano a un rock anni '70, un po' una parodia di se stesso. E per "Amore mio" - dedicato alla mielosità degli inizi di un rapporto - il giusto supporto musicale non può essere che un insignificante pop elettronico.

Daniele Silvestri - un po' restio a dialogare con il pubblico - ha pensato soprattutto a divertirsi e far divertire. Così, dopo la carellata sugli ultimi successi, ha lasciato spazio alla buffa «Domani mi sposo», all'originale «Me fece mele a chepa» - dedicato a un viaggio in automobile lungo la Puglia dove realtà e finzione si fondono nel buio oltre i fari - e a «Samantha», la cronaca di un fortuito incontro al supermercato che porta a una disincantata riflessione sui rapporti di coppia.

Poi i bis, con «Cohiba», «L'uomo col megafono», «L'Y10 bordeaux» e «Le cose che abbiamo in comune», le hit più conosciute. Niente di meglio per scatenare il pubblico sotto il palco e, per i più attenti, per apprezzare la grande libertà nel fare musica di Daniele Silvestri.

Anna Pugliese

Dal 27 agosto

«Todi Arte '99» sarà dedicato al mondo dei bambini

TODI Sarà il mondo dei bambini il tema dominante di «Todi Arte 1999», prima edizione del festival, diretto da Simona Marchini, che si terrà dal 27 agosto al 5 settembre. Il programma prevede 36 appuntamenti, sarà aperto dalla prima rappresentazione europea di «Cromosoma Sigfrido» di Jonathan Tolius, un testo di grande successo a Broadway che affronta con ironia e spregiudicatezza i pericoli della genetica applicata all'uomo.

Il cartellone offrirà poi, il 28 agosto, un concerto a favore dell'Unicef, «Pierino e il lupo» di Prokofiev, con Paolo Villaggio, Sabrina Ferilli e Giobbe Covatta come voci recitanti.

Lo spettacolo prevede, inoltre, due classici e una novità assoluta («Altimari» da Jacques Prevert), commissionata dal festival proprio per illustrare il tema centrale della manifestazione.

CINEMA Numerose le uscite nelle sale a partire da settembre

La grande sfida dell'autunno si gioca fra DiCaprio e Cruise

ROMA Non ci sarà solo il nuovo film di Stanley Kubrick «Eyes Wide Shut» ad aspirare ai grossi incassi sul mercato italiano nella prossima stagione. I listini delle varie società di distribuzione si annunciano ricchi di titoli che mirano alto, primo fra tutti il nuovo episodio di «Guerre stellari» di George Lucas («Episodio I - La minaccia fantasma»), in uscita il 17 settembre.

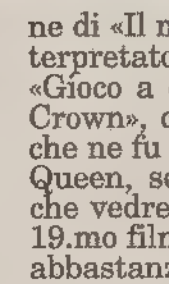
Lo scontro più duro è previsto però per Natale: sul fronte americano si assisterà alla sfida tra Leonardo DiCaprio *(nella foto)*, protagonista di «The Beach» diretto da Danny Boyle («Trainspotting»), e Tom Cruise, impegnato con Anthony Hopkins in «Mission Impossible 2» di John Woo. Terzo incomodo sarà Julia Roberts, interprete con Richard Gere di «Runaway Bride», il seguito di «Pretty Woman».

Sul fronte italiano per le feste di Natale la sfida sarà tra il nuovo film di Leonardo Pieraccioni «Il pesce innamorato», un «Vacanze di Natale 2000» della ditta Vanzina e il film d'esordio della Gialappa's Band, «Tutti gli uomini del deficiente».

Dal francese Luc Besson, sempre tra dicembre e gennaio, arriverà il kolossal storico «Giovanna D'Arco», con Milla Jovovic nei panni dell'eroina e un cast internazionale che comprende, tra gli altri, John Malkovich e Faye Dunaway.

A inizio stagione assieme a Kubrick e Lucas si presenteranno al vaglio del pubblico «La Mummia», ennesimo remake del film di Karl Freund, già campione d' incassi negli Usa e sugli schermi italiani dal 27 agosto, e «Nottingh Hill», con Julia Roberts e Hugh Grant, già lanciato con successo come il seguito di «Quattro matrimoni e un funerale».

Tra ottobre e novembre arriveranno il thriller di Sidney Pollack «Random Harts» con Harrison Ford e Kristin Scott Thomas; l'esordio nella regia di Antonio Banderas, «Crazy in Alambama», interpretato, oltre che dall'attore spagnolo, da sua moglie Malanie Griffith; «Fight Club» con Brad Pitt diretto ancora una volta da David Fincher, l'autore di «Seven»; e «La figlia del generale» dal best-seller di Nelson DeMille con John Travolta protagonista.

Da segnalare, infine, anche un nuovo film di Carlo Verdone e uno di Nanni Moretti. Usciranno anche la trasposizione di «Il miglio verde» di Stephen King, interpretato e prodotto da Tom Hanks, e «Gioco a due», remake del «Caso Thomas Crown», con un ruolo per Faye Dunaway, che ne fu protagonista accanto a Steve McQueen, sostituito ora da Pierce Brosnan, che vedremo anche come James Bond, nel 19.mo film della serie, «007 il mondo non è abbastanza», in uscita nel febbraio del 2000.

Morto un cameraman

Dramma sul set a Parigi, mentre si gira il film «Taxi 2»

PARIGI Dramma sul set, ieri a Parigi: un cameraman, travolto da una «stuntcar» sul set del film che stava girando, è morto. Un assistente di produzione è rimasto seriamente ferito: ha entrambe le gambe fratturate. Il dramma alle 10 del mattino sul set, durante le riprese di «Taxi 2» alla Porte Dauphine, uno degli ingressi nord-ovest della capitale francese, nei pressi del Bois de Boulogne. L'incidente s'è verificato quando una delle «stuntcars» impegnate nelle riprese ha deviato dalla traiettoria prevista dopo avere effettuato una carambola. L'auto, una Peugeot 406, doveva lanciarsi da un trampolino e atterrare su un «letto» di cartoni appositamente predisposto. Ma il salto è stato più lungo del previsto di una ventina di metri e l'auto, fuori controllo, ha investito due degli astanti.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiuso.
EXCELSIOR. Chiuso.
MIGNON. Solo per adulti. **16, ult. 22:** «Labbra morbide» con Pussycat, Emanelle Cristaldi e Rocco Siffredi.
NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La città perduta» (The city of lost children). Di Jeunet & Caro autori di «Delicatessen» un nuovo fantascientifico sogno in nero! Imperdibile!!! **Oggi a sole L. 8000.**
NAZIONALE 2. Aria condizionata. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Il caso Winslow». Un grande thriller di David Mamet. **Oggi a sole L. 8000.**
NAZIONALE 3. Aria condizionata. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Sex and Zen III». L'erotismo orientale come non l'avete mai visto prima! Vietatissimo ai minori di 18 anni. **Oggi a sole L. 8000.**
NAZIONALE 4. Aria condizionata. **18.30, 20.20, 22.15:** «La cliente». Un giallo inquietante tratto dal romanzo di Georges Simenon. Con Carol Bouchet. **Oggi a sole L. 8000.**
NAZIONALE DISNEY. Solo alle **16.30:** «Un computer a 4 zampe». **A sole L. 8000.**

2.a VISIONE

CAPITOL. Chiuso.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «A Civil Action» di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Dallo sceneggiatore di Schindler's List, un film giudiziario impegnato e tratto da una storia vera. Alcuni ragazzi morti di leucemia a causa dell'inquinamento industriale... Solo oggi e domani.
CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15:** «I Miserabili» dal celebre romanzo di Victor Hugo un colosso dello schermo con Liam Neeson, Geoffrey Rush e Uma Thurman.

GRADO

CRISTALLO. Ore **17, 20.30, 22.45:** «Entrapment».
PARCO DELLE ROSE. Ore **21:** «Water boy». Anteprima.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

CORMONS

ARENA COMUNALE. 21: «Matrix». **Domani, 21:** «Il principe d'Egitto».

Uno studio su cinquemila spettatori lancia l'allarme sulla «Tv d'estate»

Repliche, che depressione

Gli ascolti volano, ma la questione diventa politica

ROMA *Attenti alla tv estiva, quella infarcita di «repliche»: secondo gli psicologi infatti causa depressione. Lo studio, che apparirà sulla rivista specializzata «Psicologia e marketing», è stato compiuto su 5000 telespettatori che consumano abitualmente tv d'estate.*

Considerando, nota «Psicologia e marketing», che sono oltre 20 milioni gli italiani che in estate consumano tv, in prevalenza anziani, il fenomeno acquista «contorni preoccupanti». Per chi è solo, secondo gli psicologi, la tv, concepita come un partner familiare, quando replica ossessivamente viene vista come «un tradimento che ingenera una ferita emotiva». Ma gli psicologi si spingono oltre: la sindrome da replica per loro crea «crisi di abbandono» che a loro volta ingenerano tristezza e provocano un senso di solitudine in chi la guarda.

Tra gli altri effetti «letali» di questo tipico fenomeno estivo, la percezione di essere «presi in giro», l'odio per il divo tv il cui volto è riproposto a breve distanza («ci ha lasciati soli e ora ci propina roba vecchia»). Più colpito da queste sindromi è chi rimane in città (76% dei casi): in particolare gli anziani (il 39% secondo gli psicologi è ad «altissimo rischio depressivo») e i bambini (29%, soprattutto tra i 5 e i 10 anni).

Proposte alternative? Gli esperti consigliano edizioni estive del «Costanzo Show», di Moby Dick e i documentari di Cecchi Paone.

Ma c'è anche un rovescio della medaglia. Nella tv d'estate, infatti, volano gli ascolti delle repliche non solo nella fiction ma anche nel varietà, un genere da sempre considerato «non replicabile». E anche «classici» del cinema estivo in tv - come il ciclo su «Peppone e Don Camillo» - continuano a conquistare il pubblico.

«Linda e il brigadiere» e «C'era un ragazzo» guidano la tendenza nella sonnolenta tv semichiusa per ferie, nella quale il pubblico censito dall'Auditel cala di oltre la metà, passando dai 24 milioni per sera dell'«alta stagione» ai 9-10 milioni di luglio e agosto. A stupire, in particolare, è la resa d'ascolto del programma di Gianni Morandi (nella foto), che in estate ha avuto uno share medio del 26% e ascolti spesso superiori ai quattro milioni di spettatori con un «picco» il 14 luglio, di 4.852.000 e il 28.7% di share. Di rilievo anche il successo di «Linda e il brigadiere», che anche l'altra sera ha ottenuto 3.183.000 spettatori e il 24.85%.

Sul fronte Mediaset da segnalare il successo di «Beautiful» e di «Vivere» nel primo pomeriggio, cresciuto di giorno in giorno, e anche quello dei classici del cinema d'estate. Il 3 agosto «Don Camillo» su Canale 5 ha totalizzato 3.194.000 e il 18.15% di share. Della saga interpretata negli anni '50 da Gino Cervi e Fernandel Mediaset ha restaurato cinque pellicole, che ripropone il martedì in prima serata. Il prossimo appuntamento oggi con «Don Camillo e l'onorevole Peppone».

Intanto, la questione approda in Parlamento. La Rai nel periodo estivo è «infarcita di programmi terrificanti da tutti i punti di vista», soprattutto per quanto riguarda l'informazione: la denuncia viene dal presidente dell'Aduc (Associazione per i diritti degli utenti e consumatori), Vincenzo Donvito, il quale ha chiesto al presidente della Commissione di vigilanza Francesco Storace di aprire un'indagine che «faccia luce» sulle scelte editoriali del servizio pubblico.

OGGI IN TV

«Talk radio» su Tmc2

Dagli ascoltatori anche minacce

Fra i film da segnalare:

«Talk radio» ('88), di Oliver Stone, con Eric Bogosian *(nella foto)* e Alec Baldwin (Tmc2, ore 20.30). Un conduttore radiofonico tiene un programma in cui gli ascoltatori possono sfogarsi liberamente. Ma il successo si accompagna alle minacce di chi non gradisce.

«Lo squalo 3» ('83), di Joe Alves, con Dennis Quaid e Louis Gossett Jr (Retequattro, ore 20.35). Sulle coste della Florida viene aperto un parco divertimenti con acquario. Uno squalo bianco semina il terrore tra i bagnanti.

Tmc, ore 20.40

Vite sempre in prima linea

Nuovo appuntamento con «Vite in prima linea», il programma a cura di Carmine Fotia dedicato al lavoro delle forze dell'ordine. Il film-dossier di questa settimana è «Assassini a Miami», regia di Dick Lowry, con Ronny Cox e Bruce Greenwood. Subito dopo andrà in onda l'intervista a Renato Sanzò, capo della squadra mobile di Bologna, realizzata da Fotia.

Radiotre, ore 20.30

Diretta dalla Royal Albert Hall

«Radiotre Suite Festival», in diretta dalla Royal Albert Hall di Londra per Bbc Promenades Concerts, presenta Christoph von Dohnay che dirige la Philharmonia Orchestra.

Tmc, ore 23.15

Spazio alla Formula 1

A «Crono, tempo di motori», la copertina del settimanale di motori diretto da Renato Ronco è dedicata alla Formula 1 con una retrospettiva del Gran Premio d'Ungheria. «Crono» farà rivivere le fasi salienti della gara con i commenti e le interviste ai protagonisti. Nella seconda parte del programma spazio al rally con un bilancio del mondiale 1999 giunto a metà stagione. In scaletta anche il punto sulla Porsche Cup '99 e un servizio dedicato al motomondiale.

Raitre, ore 23.50

Che c'importa della Luna?

I corti di Ermanno Olmi saranno proposti da «Fuori orario», in onda domani dalla mezzanotte circa su Raitre, in una serata dal titolo: «Che c'importa della Luna?». Si tratta di alcuni cortometraggi che Olmi realizzò nel '67 per «Storie di giovani», un programma della Rai. Il più noto di questi, «La cotta», più volte trasmesso da «Fuori orario», segnava la cifra stilistica di questi piccoli interventi cine-televisivi a metà tra indagine documentaristica e piccolo racconto morale. In scaletta «Nino il fioraio». «...Qualcosa, sì», «Il ragazzo di Gigliola» e «Dal diario scolastico di Cesare Cornoldi».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi e Filippo Gaudenzi.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.50 GLI ATTENDENTI. Film (commedia '61). Con Vittorio De Sica, Gino Cervi, Renato Rascel.
11.30 TG1
11.35 REMINGTON STEELE. Telefilm. "Paura in palcoscenico"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm. "L'ambasciatore" - 2a parte
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.10 FUMO DI LONDRA. Film (commedia '66). Con Alberto Sordi, Fiona Lewis.
16.00 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Daniel" - 1a parte
19.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 GIOCHI SENZA FRONTIERE
23.35 TG1
23.45 LET'S MISS AGAIN
0.15 TG1 NOTTE
0.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
0.30 STAMPA OGGI
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.50 SOTTOVOCE: FILIPPA LAJERBACK. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAINOTTE
1.55 SEGRETI. Scenegg.
2.20 CATWALK. Telefilm. "Amori difficili"
3.00 IN ATTESA DELL'ALBA. Film tv (drammatico '93). Con Stephanie Power, H. Shaver.
4.25 ITALIA RIDE
5.00 GLI ANTENNATI
5.20 SEPARE'
5.25 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.40 PUNTI DI SVISTA
7.00 TARZAN. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
10.15 MARCUS MERTHIN - MEDICO DELLE DONNE. Telefilm. "Le ferite dell'anima"
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI. Con Benedetta Buccellato e Ludgero Fortes.
11.25 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm. "Il fratello di Philipp"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
13.50 L'ORSO YOGHI
14.15 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Complotto mortale"
15.20 HUNTER. Telefilm. "Rinnegato"
16.15 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Addio Max"
16.30 TG2 FLASH
17.10 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "Il tenente"
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 GUARDIA DEL CORPO. Telefilm. "Due losche figure"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 ATTACCO AL SISTEMA. Film (thriller '98). Con Miles O'Keeffe, Eb Lottimer.
22.35 TG2 NOTTE
23.05 NITRATO D'ARGENTO. Film (drammatico '96). Con Sabrina La Leggia, Iaia Forte.
0.30 METEO 2
0.35 FALSA VERITA'. Film tv (drammatico '95).. Con Lea Thompson, Patricia Kalembar.
2.00 ECOLOGIA APPLICATA I - LEZIONE 21. Documenti.
2.05 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAITRE

9.00 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
9.25 RAI EDUCATIONAL AMOR - ROMA
9.55 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 SHOW BOAT. Film (musicale '52). Con Ava Gardner, Howard Keel, Kathryn Grayson.
12.00 T3 DA MILANO
12.15 PERMETTETE SIGNORA CHE AMI VOSTRA FIGLIA. Film (commedia '74). Con Ugo Tognazzi, Bernard Lafont.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3 - T3 METEO
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 BEACH VOLLEY: CAMPIONATO ITALIANO MASCH. E FEM.
15.55 II GIOCHI MILITARI
16.10 CICLISMO: TRE VALLI VARESINE
17.00 GEO MAGAZINE
18.00 T3 METEO
18.05 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Una gabbia per due"
19.00 T3
20.00 ELLEN. Telefilm. "Scosse detriti e macerie" "Il lungo viaggio"
20.50 FATAL INSTINCT - PROSSIMA APERTURA. Film (comico '93). Con A. Assante, S. Fenn.
22.30 T3
22.45 T3 REGIONALI
22.55 SPEDIZIONI
23.50 CHE C'IMPORTA DELLA LUNA. Film. Di Ermanno Olmi.
0.30 T3/T3 IN EDICOLA/T3 NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 DECODER (03.45)
1.30 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (02.30-03.30-04.30)
1.45 ECONOMIA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 LA VITA DEGLI ANIMALI
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 NICK FRENO. Telefilm. "Lotta libera"
9.30 HAPPY DAYS. Telefilm. "Il nuovo meccanico"
10.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Il aprco e' in pericolo"
10.30 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Politicanti e ambientalisti"
11.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. "La pistola di Johnny"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Paura di volare"
13.00 TG5
13.35 RICOMINCIARE A... VIVERE. Telenovela.
14.35 LA STORIA DI DORIS DUKE (SECONDA PARTE). Film tv (drammatico '99). Di John Erman. Con Lauren Bacall, Richard Chamberlein.
16.35 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Verdetti"
17.35 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Bella da morire"
18.35 IO E LA MAMMA. Telefilm. "Una piu' del diavolo"
19.00 DUE PER TRE. Telefilm. "La moglie perfetta"
19.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Il vigilante"
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michele Foresta, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 DON CAMILLO E L'ONOREVOLE PEPPONE. Film (commedia '55). Di Carmine Gallone. Con Fernandel, Gino Cervi.
23.00 IL CARCERE DELL'INGIUSTIZIA. Film tv (drammatico '94). Di Karen Arthur. Con Stacy Keach, Judith Light.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Per amore di Lucy"
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Panna montata e cioccolata bollente"

ITALIA1

6.10 PRIMI BACI. Telefilm. "I fan"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 DUE SOUTH. Telefilm. "Strani compagni di letto"
10.20 I DUE SERGENTI DEL GENERALE CUSTER. Film (comico '65). Di Giorgio Simonelli. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Moira Orfei.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 SPECIALE ESTATE
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Ma chi e' quella bionda?"
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 IL MIO AMICO NINJA 3. Film tv (avventura '95). Di George Chamarat. Con David Michael, Jennifer Lyons.
16.00 GEMELLI NEL SEGNO DEL DESTINO
16.30 STARLA E LE SETTE GEMME DEL MISTERO
17.00 TARZAN. Telefilm. "Il pozzo della morte"
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Questione di cuore"
18.30 MIAMI VICE. Telefilm. "L' ho pagata e mi appartiene"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Vive la France"
20.30 BUGS BUNNY
20.35 SPEEDY GONZALES
20.45 NELLA SUA PELLE. Film (commedia '97). Di H. M. Simpson. Con C. Karvan, G. Pearce.
22.55 BRAINSCAN. Film (orrore '94). Di John Flynn. Con Frank Langella, Paul Stewart, David Hemblen.
0.55 SPECIALE "THE MUMMY"
1.10 SPORT ESTATE
1.40 FREAKED - SGORBI. Film (comico '93). Di Tom Stern. Con Alex Winter, Brooke Shields, William Sadler.
3.30 COLPO DI FULMINE (R)
4.00 TALK RADIO
4.30 RIPTIDE. Telefilm. "Vecchi compagni di scuola"
5.30 LA PICCOLA GRANDE NELL. Telefilm. "La visita del nonno"
6.00 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Natale a luglio"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
10.00 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.30 DISPERATAMENTE GIULIA. Film tv. Di Enrico Maria Salerno. Con Thanee Welch, Fabio Testi, Laura Antonelli.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 BUONGIORNO ELEFANTE. Film (commedia '51). Di Gianni Franciolini. Con Vittorio De Sica, Maria Mercader.
18.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Bersaglio rosso"
20.35 LO SQUALO 3. Film (drammatico '83). Di Joe Alves. Con Dennis Quaid, Louis Gossett Jr..
22.30 GRAZIE NONNA. Film (commedia '75). Di Marino Girolami. Con Edwige Fenech, Gianfranco D'Angelo.
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.50 BIKINI PERICOLOSI. Film (commedia '63). Di Henri Gruel. Con Henri Tisot, Luisa Mattioli.
2.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.50 ALIBI PER UN ASSASSINO. Film (giallo '63). Di Alfred Vohrer. Con Peter Van Eyck, Ruth Leuwerik.
4.20 L'ALTRO AZZURRO (R). Documenti.
5.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R). Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.

TMC

7.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
7.40 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 IL PRESIDENTE DEL BORGOROSSO FOOTBALL CLUB. Film (commedia '70). Di Luigi F. D'Amico. Con Alberto Sordi, Carlo Taranto.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO. Telefilm.
14.00 SFIDA NEGLI ABISSI. Film (guerra '69). Di William Graham. Con James Caan, David Summer.
16.00 UNO SCONOSCIUTO NELL' OMBRA. Film tv (thriller '87). Di Robert Michael Lewis. Con Tom Askins, Suzanna Pleshette.
18.00 DOCUMENTARIO (R). Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.40 ASSASSINI A MIAMI. Film tv (drammatico '88). Di Dick Lowry. Con Ronny Cox, Bruce Greenwood.
22.45 TELEGIORNALE
23.15 CRONO - TEMPO DI MOTORI
23.50 SPASMO. Film tv (giallo '74). Di Alberto Lenzi. Con Robert Hoffman, Suzy Kendall.
1.40 METEO
1.50 MCCLOUD. Telefilm.
3.35 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
6.55 PERSONAGGI & OPINIONI
7.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
9.00 IL CLAN DEI BAMBINI
10.30 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
11.05 ROTOCALCO
11.30 L'ULTIMA CONQUISTA. Film (avventura '47). E. Grant. Con John Wayne, Gail Russell.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 IL CLAN DEI BAMBINI
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 SALZKAMMER GUT TRAUNSEE. Documenti.
21.00 IL RAGAZZO E IL POLIZIOTTO. Film (commedia '81). Con Jimmy McNichol, Janet Julian.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 IN VIAGGIO SOTTO I MARI. Documenti.
24.00 PERSONAGGI & OPINIONI
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 TESSUTO DI MENZOGNE. Film (drammatico '87). Con Alan Bates, Ellen Burstyn.

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
6.37 TELEGIORNALE SPORT
6.45 METEO - BORSA E CAMBI
6.53 DITELO A TELEFRIULI
7.00 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA. Documenti.
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CAPE REBEL. Telenovela.
12.15 PERSONAGGI E OPINIONI
12.45 CIAK... SI GIRA
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.15 ANIMALI E NATURA. Documenti.
17.45 CAPE REBEL. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEGIORNALE SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
20.45 L'ARMATA A CAVALLO. Film (drammatico '67). Di Miklos Jancso. Con K. Mykolajewska, T. Molnar.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEGIORNALE SPORT
23.30 METEO - BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEFRIULI
0.05 BIKINI BEACH PARTY
0.30 LA PRIMA MISSIONE. Film. Di Samo Hung. Con Samo Hung, Jackie Chan.
2.03 TELEGIORNALE F.V.G.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 SPAZIO MARE. Documenti.
17.00 2000 PAROLE
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 PARLIAMO DI...
20.50 LA BELLA E LA BESTIA. Film (commedia '46). Di J. Cocteau. Con J. Marais, J. Day.
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 ALPE ADRIA
23.10 IN KOPERTINA

RETE A

12.30 MTV EASY
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST UK
15.00 SUMMER HITS
15.55 TGA FLASH
16.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST UK
21.00 ROAD RULES. Telefilm.
22.00 FASHIONABLY LOUD SPRING BREAK '99
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 KITCHEN: SABRINA DONADEI

TELEPORDENONE

9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
12.00 VIDEOSHOPPING
12.30 CANZONI E EMOZIONI
13.00 PIAZZA MONTECITORIO
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.30 CASA COOP
21.00 GORIZIA LIVE MAGAZINE
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

10.15 PROTEZIONE ZERO. Con Valentina Ballarini.
12.00 ARRIVANO I NOSTRI (R)
13.20 CLIP TO CLIP
13.40 VIDEO DEDICA
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINIMONOGRAFIA MUSICALE
14.30 VERTIGINE COMPACT. Con Lorenzo Scoles.
15.25 SHOW CASE
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 SQUILIBRI
16.25 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
18.50 SQUILIBRI
19.00 FLASH - TG
19.10 ARRIVANO I NOSTRI
20.30 TALK RADIO. Film (drammatico '88). Con Eric Bogosian, Alec Baldwin.

DIFFUSIONE EUR.

12.50 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.00 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 STANLIO & OLLIO
19.00 TELEGIORNALE
19.15 ANDIAMO AL CINEMA
19.30 VIRTUA FIGHTER
20.00 CHARLIE BROWN
20.30 VIAGGIO ALLUCINANTE. Film (fantascienza '66). Di R.O. Fleisher. Con Rachel Welch, Stephen Boyd.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.15 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 CYBORG 999
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIORNATA SERENA. Con Serena Albano.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 GIAN BURRASCA. Film (commedia '82). Con Alvaro Vitali, Mario Carotenuto.
22.45 SEVEN SHOW
23.45 SCIE AZZURRE
0.15 NEWS LINE IN 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 UN BACIO DA UN MILIONE DI DOLLARI. Film (commedia '81). Con Tony Curtis, Silvia Kristel.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 NEWS LINE IN 16/9
3.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.45 FILM. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 SHORT + ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 SEVEN CARS
20.00 TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.15 HOT WHELLS
21.45 SOLO MOTO
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 TAPE RUNNER SPECIAL

TELECHIARA

13.10 SFOGLIANDO "VIVENDO, PARLANDO"
14.40 GIORNALE DEL VOLONTARIO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.05 LE ISOLE DEI SOGNI. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 SHARKY & GEORGES
16.30 STREET LEGAL. Telefilm.
17.30 LE ISOLE DEI SOGNI. Documenti.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 SHARKY & GEORGES
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 NORDESTATE

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.10: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: Gr Regione, 8: Gr1; 9: GR1 Baobab, mattine d'estate; 12.05: Gr1 Come vanno gli affari; 13: Gr1; 13.35. Novecento. Cultura e società negli anni '70; 14 05: Bolmare; 15.05. Gr1 New York News; 16. Gr1 Baobab, pomeriggi d'estate; 17.05: Gr1 Come vanno gli affari; 19: Gr1; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19 40: Radio vento; 20.25: Ghiaccio bollente; 22.33. Bolmare; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri, 5.30: Il giornale del mattino; 5 45: Bolmare.

Radiodue

6: Buongiorno di Radiodue; 6.30: Gr2; 7.30: Gr2; 8 30: Gr2; 8.45: Selva scura; 9: Il programma lo fate voi; 10.30: Gr2 Notizie, 11 That's amore; 11.54: Mezzogiorno con , 12 10 Gr Regione, 12 30 Gr2, 13 Quota 2000, 13 30 Gr2, 14.15 Così è la vita, 14 45 Fusi orari, 16.30 Hit Parade Onde Beach; 18. Radio City Caffè; 19.30. Gr2; 21: Beat generation; 21.30. Futura; 22.30: Gr2; 23.30: Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 3: Solo musica; 5: Prima del giorno.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: Gr3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.30: I giornali radio europei; 8.45: Gr3; 9.03: Mattinotre - 2.a parte 9 03: Ascolti musicali a tema; 10: Donne in viaggio; 10.20: Il Giudizio universale; 10.45: Accadde domani; 11: Le orchestre del mondo; 11.45: Inaudito; 12.10: Agenda musicale; 12.45: Piccoli esercizi di memoria; 13: Opera senza confini; 13 45: Gr3; 13 55: Calma di mare; 16. Lampi d'estate; 18.45: Gr3; 19.00: Hollywood Party; 19 45: Radiotre Suite Festival; 20: Cento lire; 20.30. Prom 40; 23.20: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7 20 Onda Verde; T3 Giornale radio; 11.30: Shaker (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker (diretta); 18.30: T3 Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30. Notiziario; 15.45: Shaker.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: In vacanza; 8.40: Revival; 9: Angolino dei ragazzi: Vi piace la favola? 9.20: Potpourri; 10: Notiziario, segue: Concerto; 11.30: Libro aperto; 11.40: Soft music, 12: Gli incontri del giovedì; 12.30: Hits; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Mosaico estivo: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: La casa natale dei nostri uomini illustri (replica) seguono le rubriche; 16: Pronto Klagenfurt: qui Trieste; 16.30: Le 7 note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue Album classico; 18: Bozin Pavlovski. «West aust». Romanzo. Sceneggiatura in nove puntate Aleksij Pregarc. Produzione Radio Trieste A, regia di Joze Babic. Seconda puntata; 18.40: Melodie a voi care; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isol.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10 45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10. Rubrica d'attualità, 12.25 Borsa valori Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku, 13 10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7 55, 8 55, 9.55, 10 55, 11.55, 13, 13 55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13 05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19 24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste, 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23 31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	34	HONG KONG	25	31	PECHINO	24	28
BOGOTA	8	18	JOHANNESBURG	6	19	RIO DE JANEIRO	18	24
BRUXELLES	10	20	KIEV	19	30	SAN FRANCISCO	14	21
BUDAPEST	21	30	L'AVANA	24	33	SANTIAGO	4	22
BUENOS AIRES	3	14	LIMA	16	22	SEOUL	27	31
CARACAS	17	26	LOS ANGELES	16	25	SINGAPORE	26	32
C. DEL MESSICO	14	25	MANILA	26	31	SYDNEY	12	20
DUBAI	32	47	MONTEVIDEO	4	12	TAIPEI	27	34
DUBLINO	12	16	NAIROBI	10	24	TEL AVIV	23	33
FRANCOFORTE	8	21	NEW YORK	19	28	TOKYO	27	33
GIAKARTA	22	33	NIZZA	18	28	TORONTO	12	25
HANOI	27	36	NUOVA DELHI	28	34	WASHINGTON	21	35

HELSINKI 7 / 17 – OSLO 10 / 18 – STOCCOLMA 10 / 19 – MOSCA 13 / 22 – COPENAGHEN 13 / 16 – LONDRA 10 / 21 – AMSTERDAM 12 / 20 – BERLINO 12 / 22 – VARSAVIA 12 / 21 – PRAGA 11 / 23 – PARIGI 14 / 21 – VIENNA 16 / 23 – LUBIANA 18 / 28 – GINEVRA 16 / 25 – ZAGABRIA 19 / 29 – BUCAREST 13 / 28 – BELGRADO n.p. / 29 – SOFIA 15 / 29 – MADRID 18 / 36 – BARCELLONA 22 / 30 – LISBONA 18 / 31 – ROMA 20 / 30 – ISTANBUL 23 / 30 – ALGERI 21 / 32 – TUNISI 24 / 33 – ATENE 24 / 33 – LARNACA 25 / 33 – IL CAIRO n.p. / n.p.

VIABILITA' **SS 15:** «Via Flavia»: istituzione divieto di svolta a sinistra per l'entrata e l'uscita dalla Strada com.le «Via G. Parlotti» al km 7,3. **SS 251 «della Val di Zoldo e Valcellina»:** senso unico alternato dal km 61,3 al km 62,3 dalle ore 7.30 alle ore 19, con esclusione di ogni sabato e domenica. Restringimento di carreggiata dal km 60,2 al km 60,5. **SS 512 «del lago di Cavazzo»:** tronco. Tolmezzo-Gemona. Senso unico alternato dal km 13,2 al km 13,5.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 12 °C
1.000 m 18 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 24/27 Tmin. 17/20
Tmax. 24/27 Tmin. 20/23

IERI	min.	max.
TRIESTE	22,1	25,9
GORIZIA	19	27
MONFALCONE	21,1	25
UDINE	19,2	26,9
PORDENONE	18,9	27

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa il 16 agosto 1999

OGGI **attendibilità 80%**
Al mattino, cielo da variabile a nuvoloso con precipitazioni residue specie sulla fascia orientale della regione. In giornata graduale miglioramento con cielo variabile.

DOMANI **attendibilità 70%**
Sulla costa cielo poco nuvoloso, sulla pianura variabile e sui monti da variabile a localmente nuvoloso. Dalla serata graduale aumento della nuvolosità, specie sui monti.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
Cielo da variabile a nuvoloso con possibili precipitazioni.

DOMANI

2.000 m 12 °C
1.000 m 19 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 26/29 Tmin. 16/19
Tmax. 24/27 Tmin. 20/23

	MIN.	MAX.
VERONA	19	28
VENEZIA	19	27
MILANO	21	27
TORINO	17	21
GENOVA	24	25
BOLOGNA	22	31
FIRENZE	23	30
PISA	21	30
ANCONA	20	30
PERUGIA	19	29
PESCARA	18	30
L'AQUILA	13	24
CIAMPINO	19	30
FIUMICINO	21	29
CAMPOBASSO	18	29
BARI PALESE	18	29
NAPOLI	20	29
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	29
R. CALABRIA	23	31
PALERMO	21	30
MESSINA	25	n.p.
CATANIA	18	30
CAGLIARI	19	31
ALGHERO	17	35

SERENO 12 o più ore di sole – POCO NUV. 9 - 12 ore di sole – VARIABILE 6 - 9 ore di sole – NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole – COPERTO 3 o meno ore di sole – SOLE NUBI BASSE – MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s – TEMPORALE
MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO – PIOGGIA: 0 - 5 mm debole – 5 - 10 mm moderata – 10 - 30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa – NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa
FRONTE: caldo – freddo – occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità variabile sul settore di ponente. Nuvoloso o molto nuvoloso sul resto del settentrione con precipitazioni sparse, anche temporalesche sull'estremo settore orientale. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso sull'isola. Nuvolosità irregolare sulle altre regioni, associata a locali precipitazioni più probabili su Toscana e Umbria. Al Sud e sulle isole: parzialmente nuvoloso su Campania, Molise e alta Puglia, con possibilità di deboli, isolate precipitazioni. Generalmente poco nuvoloso sulle altre regioni.

TEMPERATURA in lieve flessione al Nord e sulla Sardegna; stazionaria al Sud.

VENTI moderati occidentali sulla Sardegna e sul Nord-Ovest, con rinforzi di Libeccio sulla Liguria.

MARI molto mossi il mare di Corsica e, localmente il Mar Ligure; mossi i mari a Ovest della penisola.

MODA

E' nato un modello con tessuto da astronauti e sensori luminosi

Reggiseno, trina di seduzione e sofisticata arma antistupro

Imbottito di placche di olio o di silicone. Push up, performato, anatomico, incrostato di pizzi e merletti, invisibile e funzionale, il reggiseno si adatta ai tempi moderni e per il terzo millennio diventa ipertecnologico. Inventato da Madame Herminie Cadolle nel 1889, anno che segna il momento della liberazione del corpo femminile dalla costrizione dei corsetti, il reggiseno è stato l'indumento più odiato dalle militanti femministe Usanegli anni della contestazione. Dopo averlo sbandierato alle manifestazioni come simbolo di ineguaglianza tra i sessi, lo misero persino al rogo.

Oggi riconquista l'originario ruolo di liberare le donne, non dalle stecche di balena ma dalla paura di essere stuprate. Ci ha pensato Triumph Japan, multinazionale dell'intimo, fondata a Monaco di Baviera nel 1886, a realizzare con lo stesso tessuto utilizzato dalla Nasa per le tute degli astronauti, un reggiseno dotato di sensore inserito nella bretella, che emette un Sos luminoso all'«avvicinarsi di qualsiasi pericolo arrivi dal cielo». Il nome del reggiseno è «Harmagedon brà» e pronunciarlo provoca un brivido ben diverso da quello che, nel 1889, salutò «Benessere», nome del primo reggiseno che ebbe l'onore di essere presentato nientemeno che all'Esposizione universale di Parigi. La Triumph international Espana abbina il reggiseno antistupro a pantaloncini in maglia d'acciaio come le armature medioevali, rivestiti internamente in cotone.

Per invitare i malintenzionati a stare alla larga, Harmagedon è dotato anche di una combinazione numerica per aprire la zip. Ma il reggiseno è ancora simbolo per antonomasia di femminilità e dunque per la pubblicità di nuove linee e marchi d'assalto vengono arruolate le donne più sensuali del mondo.

Eva Herzigova ha contribuito con la sua bellezza nordica e le sue curve alla fortuna del mitico Wonderbra, passato ormai alla storia come il reggiseno dei miracoli; Ornella Muti e la lanciatissima rampolla Naike Rivelli sono state protagoniste di recenti spot televisivi per un marchio di intimo; Maria Grazia Cucinotta e Naomi Campbell hanno partecipato alla campagna dei reggiseni Triumph in Germania; Megan Gale appare in questi giorni su giornali e cartelloni pubblicitari in reggiseno da spiaggia firmato «La Perla».

E ancora: la foto di Brandi Chastain che si strappa la maglietta di dosso e rimane in reggiseno, col suo modello Inner Activ, dopo aver segnato il rigore con il quale ha dato alla nazionale Usa la vittoria ai mondiali femminili di calcio, sta facendo il giro del pianeta. Alla Nike si sfregano le mani dall'euforia: unreggiseno ipertecnologico che riesce a sposare, in un colpo solo, sport e seduzione, muscoli ma anche grazia femminile. Quale spot più azzeccato per entrare, senza sentirsi addosso cent'anni, nel nuovo millennio?

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
In vista nuove relazioni sociali: potranno rivelarsi importanti per la ripresa del lavoro a settembre. Momenti sentimentali molto intensi.

Toro 20/4 20/5
Frenate l'impazienza e rimandate a tempi migliori eventuali nuovi progetti di lavoro. Emozionanti novità nel settore sentimentale.

Gemelli 21/5 20/6
Nella professione siete in una fase esplorativa: soltanto quando tutto sarà chiaro potrete agire. Più tranquilli i rapporti affettivi.

Cancro 21/6 22/7
Buone iniziative nel settore autonomo, mentre per il lavoro dipendente è una fase di stallo. In amore l'orgoglio non paga, ricordatelo.

Leone 23/7 22/8
Un accordo di lavoro già raggiunto potrebbe essere rimesso in discussione da nuovi eventi. Lasciate la prossima mossa al partner.

Vergine 23/8 22/9
Periodo professionale ancora instabile, vi conviene muovervi con prudenza. Siete in piena stagione delle nuove conquiste sentimentali.

Bilancia 23/9 22/10
I vostri problemi di lavoro non possono avere soluzioni immediate: occorrono impegno e approfondimento. In amore avete ancora qualche riserva.

Scorpione 23/10 21/11
Sotto il profilo economico siete ancora fragili: evitate mosse affrettate e soprattutto fatevi consigliare. In amore non avete più dubbi.

Sagittario 22/11 21/12
Sforzatevi di mantenere rapporti un po' meno conflittuali con i vostri collaboratori. In amore vi conviene attendere un segnale.

Capricorno 22/12 19/1
Siete un po' distratti e questo impedisce al vostro fiuto infallibile di guidarvi nelle iniziative di lavoro. Ottima scelta sentimentale.

Aquario 20/1 18/2
Giornata all'insegna di faticosi spostamenti: alla fine però i risultati vi renderanno soddisfatti. Amore: in vista un piacevole flirt.

Pesci 19/2 20/3
Cercate di sfruttare al meglio insperate coincidenze molto fortunate nella vostra professione. Nuova storia sentimentale duratura.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Notte di Natale
Si leva la voce di Paternostro
accompagnato da una visione
di stelle che brillano lontano
nella rete della sera

di N. A.

INDOVINELLO
Un alacre militare
Codesto agente quando stringe i denti
è un valido elemento di rottura:
dato che non c'è mal ed è alla mano
va preso e va trattato con premura

ORIZZONTALI: **1** Gruppo di api - **8** Quasi bui - **9** Una chiave musicale - **10** La capitale dell'Eritrea - **13** Le primissime nozioni - **15** Iniziali della Pica - **16** Vi nacque Turgenev - **17** La Baltea bagna Aosta - **18** Scarpata - **20** Piede della metrica greca e latina - **23** Rattrappite - **25** L'antico do - **26** Pistola inoffensiva - **28** Motivetto orecchiabile - **29** Nell'ode e nel sonetto - **30** S'imbandiera per il varo - **32** Un'abbreviazione ecclesiastica - **34** Vi seguono nel viottolo - **35** Elemento del perimetro - **37** Seguace di Gesù - **41** Erba detta anche «calamo aromatico» - **42** Delimitano l'universo - **43** Gioco coi dadi.

VERTICALI: **1** Nella parte alta - **2** Saluto fra colleghi - **3** Città spagnola sul fiume Tago - **4** I confini della Mongolia - **5** Iniziano poco e spesso - **6** Il dialetto della Deledda - **7** Il clima delle riunioni della buona società - **10** Voglie, brame - **11** Ospita un famoso casinò - **12** Temono il giudice - **14** Celebre famiglia napoletana - **17** Indica un buon vino (sigla) - **19** Una calda stagione - **21** Famosissimo - **22** Iva, noto soprano - **24** Bocca... latina - **25** Primo dispari - **27** Un noioso dittero - **31** Iniziali di Andenna - **33** Fiume che bagna Modane - **36** Scossetta nervosa - **38** Sono pari nell'estro - **39** Simbolo dell'oro - **40** Negazione.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *I LARI* - **Bifronte senza capo:** *VALLE=ELLA.*

LOTTO

Venezia, il 63 è molto in ritardo ma forse non toccherà il record

Segnaliamo la favorevole posizione dei numeri raddoppiati scegliendo in breve la coppia 43 86 da abbinare per ambo a Cagliari (43 86 69 58). Sono in fase di misto ritardo-ricupero le finali 3/6/9. Su Firenze da tenere in evidenza gli estratti 4 60 e su Milano zerati e finale «3» con 10 60 53 83. Resta invariata la segnalazione già fatta su Napoli con 2 35 23 36 54 29, che scaturisce dall'unione tra la terzina simmetrica 3 35 51, il capolista 23, i sincroni continui 29 36. Molti i numeri in fase compensativa su Venezia (dove tra l'altro mancano i vertibili per ambo da 105 colpi): 2 63 3 - 9 63 90 - 63 70 77 - 10 80 63 - 61 63 81. Infine, è pur vero che il ritardo di un estratto a ruota può raggiungere e superare le 200 estrazioni, ma per quanto riguarda il 63 di Venezia, mancante da 152 concorsi al 18 agosto, è difficile che raggiunga il limite fino a oggi conosciuto e per lo scarto negativo registrato e per alcuni rapporti significativi che danno valori attendibili. Capilista: Bari 31 (97), Cagliari 64 (81), Firenze 4 (111), Genova 36 (96), Milano 31 (93), Napoli 23 (108), Palermo 48 (92), Roma 54 (82), Torino 23 (54), Venezia 63 (151).

g. c.

PRESTITO MONDIALE

Il Giappone presterà alla Corea del Sud 200 milioni di dollari per la costruzione di un nuovo stadio in vista dei Mondiali di calcio del 2002 che i due paesi organizzeranno insieme. La Corea del Sud, che versa in una grave crisi economica, ha chiesto informalmente l'aiuto del Giappone per la costruzione di un nuovo stadio che dovrà sorgere a Suwon City, a 20 km da Seul.

OGGI IN TV

6.37 Telefriuli: Telegiornale sport
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.35 Raitre: Beach Volley: Camp. it. masch. e fem.
15.55 Raitre: II Giochi Militari
16.10 Raitre: Ciclismo: Tre Valli Varesine
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.34 Telefriuli: Telegiornale sport
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: TMC2 Sport Magazine
23.15 Telemontecarlo: Crono - Tempo di Motori
23.22 Telefriuli: Telegiornale sport
24.05 Telefriuli: Bikini Beach Party

CALCIATORI TASSATI A EURO 2000

I calciatori che parteciperanno a «Euro 2000» che si svolgeranno in Belgio e Olanda il prossimo anno dovranno lasciare una parte dei loro guadagni nelle mani del fisco dei due paesi. E' questo il progetto che il «duro» ministro delle finanze olandese Gerrit Zalm sta cercando di far approvare dal suo governo e da quello belga.

SPORT

CALCIO A San Siro tradizionale appuntamento con il trofeo «Berlusconi»: di solito che perde vince lo scudetto

Milan-Juventus fanno sul serio

Maldini e Ancelotti vanno oltre alla cabala e annunciano battaglia vera

MILANO Qualcuno la considera una maxi-esibizione, ma lo spirito con cui viene affrontata dalle due squadre è tutt'altro che amichevole. Anche perchè sugli spalti si attendono quasi 60 mila tifosi. Milan-Juve, di fronte stasera a San Siro nella nona edizione del Trofeo Luigi Berlusconi (diretta su Tele+ alle 20.30, arbitra Cesari) è una partita che profuma già di campionato. Nessuna delle due squadre ci tiene a perdere, anche se la cabala vuole che chi perde il Berlusconi in estate, poi si cuce lo scudetto sul petto a primavera. «A parte il fatto che io non credo alla scaramanzia, nel 1992 abbiamo battuto l'Inter e nel '93 il Real Madrid: e dopo aver vinto il trofeo ci siamo laureati campioni d'Italia. Quindi, non rinuncio a nulla. E poi perdere con la Juve dà sempre fastidio...». A parlare è il capitano rossonero Paolo Maldini, in dubbio per una fastidiosa infiammazione ai tendini. Da vero leader, Maldini lancia comunque il guanto della sfida. «Io sono pronto a scommettere in una grandissima stagione da parte del Milan. Vogliamo tutto, scudetto e Champions League. Non c'è niente di meglio che incominciare a vincere in estate per preparare una stagione straordinaria. E poi sabato c'è la Supercoppa di Lega contro il Parma».

Se il Milan è alle prese con alcune assenze di peso (Boban, Helveg, Ayala) e ancora non sa se potrà contare su Weah e Shevchenko («Di sicuro, non rischierò chi non mi darà piene garanzie», ha detto mister Zaccheroni), non sta certo meglio la Juve: saranno assenti Kovacevic, Mirkovic, Tudor, Van der Sar, Montero e Isaksson perchè impegnati con le loro nazionali, Davids resta in dubbio fino all'ultimo, Nicola Amoruso andrà ancora in tribuna («Sarà così fino a che non risolverà i suoi problemi con la società», ha detto Ancelotti). In compenso, in avanti si vedrà dal primo minuto la coppia Inzaghi-Del Piero, che farà le prove generali in vista del ritorno di Intertoto della prossima settimana con il Rennes. In panchina Zidane (giocherà nella ripresa) e Juan Eduardo Esnaider, l'argentino che fa la sua ricomparsa a quattro mesi dall'operazione ai tendini. Sarà una Juve in vena di esperimenti, allora? Nemmeno per sogno, giura Carlo Ancelotti. «Quando si affrontano certi impegni si va in campo sempre per vincere. E non tirate fuori la storia che chi perde il Berlusconi vince poi il campionato...Battere squadre come il Milan dà sempre iniezioni di fiducia e di morale importantissimi».

Ieri il Milan ha presentato il brasiliano Serginho, arrivato in Italia a sei mesi dall'annuncio del suo acquisto. Da oggi infine i rossoneri hanno un sito Internet rinnovato: www.acmilan.com.

COSÌ IN CAMPO
(20.30 diretta Tele+)

MILAN
Abbiati, Sala, Costacurta, Maldini, Ba, Albertini, Ambrosini, Guglielminpietro, Shevchenko, Bierhoff, Weah. (Rossi, N'Gotty, Sadotti, Gattuso, Giunti, Leonardo, Ganz). Allenatore: *Zaccheroni.*

JUVENTUS
Rampulla, Birindelli, Ferrara, Iuliano, Zambrotta, Conte, Oliseh, Tacchinardi, Bachini, Inzaghi, Del Piero. (D'Amico, Pessotto, Zidane, O'Brien, Rigoni, Esnaider). Allenatore: *Ancelotti.*

ARBITRO
Cesari di Genova

Miracoli del Padrone e del Paron

TRIESTE *Stasera sapremo...Chi è più forte tra Milan e Juventus? Chi vincerà lo scudetto? Macchè, nulla di tutto questo. Sapremo dove andare a farci curare al prossimo malanno che ci capiterà. Appena venerdì scorso il Milan, a Trieste per il trofeo «Rocco», rinunciò per problemi fisici ai suoi pezzi migliori: Maldini, Weah, Leonardo, Ba e soprattutto Shevchenko. Una defezione di massa che ha giustamente indispettito gli sportivi triestini e in parte rovinato la festa organizzata per ricordare Nereo Rocco. Stasera dunque vedremo quanti degli infortunati di Trieste calcheranno il prato del Meazza. E sapremo in modo ufficiale che, se vuole, lo staff medico del Milan sa fare i miracoli. Ma solo per il Padrone, non per il Paron.*

ro. co.

Finite le ferie del Fenomeno

Ronaldo torna spavaldo: «L'Inter è arrabbiata? Pazienza, le passerà...»

Ronaldo con un cappellino bianco all'arrivo a Milano.

MILANO E' sbarcato a Malpensa alle 6.55, proveniente da Rio de Janeiro con un volo Alitalia, e non c'era nessun rappresentante dell'Inter ad attenderlo. Ronaldo, rientrato in Italia in forma e sereno, si è portato dal Brasile un raffreddore, un cappellone bianco e la voglia di chiarire gli equivoci. Con Ronaldo è tornato a Milano anche Nilton Petrone, il fisioterapista personale. Poi c'è la novità dell'addetto stampa privato, Rodrigo Paiva.

Ronaldo è rimasto sorpreso per il gran fracasso che si è fatto intorno alla presunta beffa del 14 agosto, data che aveva egli stesso concordato telefonicamente con Lippi. «Ho parlato sia con Lippi sia con Moratti - ha spiegato -. Non ho fatto nulla di male, perchè dovevo rientrare il 18 agosto. Loro mi hanno chiesto di anticipare e io ho cercato di spostare i miei impegni, ma non ci sono riuscito. In ogni caso sono arrivato due giorni prima».

La società però è arrabbiata...

«Passerà - ha commentato il Fenomeno -. Io ho un documento firmato dalla società in cui si dice che avrei dovuto essere a Milano il 18».

Sono state vacanze in viaggio quelle del brasiliano, che ha girato mezzo mondo ed ha gradito molto la sosta a Los Angeles: «Finalmente ho potuto fare cose che fa la gente normale, come passeggiare per strada senza essere assalito dalla gente e senza essere riconosciuto da nessuno».

E' vero, Ronaldo soffre la nostalgia del Brasile. «Confermo la volontà di giocare un giorno a Rio», ha detto, precisando però di non aver detto che se ne vorrebbe andare ora. «Non ho indicato nessuna data, perchè ho un contratto, e perchè non sarebbe intelligente».

Un occhio all'Inter: «E' cambiata molto e spero che le cose vadano meglio, soprattutto con l'inizio della stagione. Sono ansioso di conoscere Vieri perchè è un grande giocatore e l'Inter ha fatto bene a comprarlo. Lui è una punta centrale, con Vieri potrò dividere le responsabilità di fare gol».

La fascia di capitano? «Per me è fondamentale giocare e fare gol: poi, se hanno fiducia in me, mi fa piacere». La sua tranquillità è sicuramente legata alla ritrovata felicità personale, magari alla nuova fidanzata Milene. «Quando stai bene fuori dal lavoro, rendi meglio».

COPPA ITALIA

Maxi squalifica alla Juve Stabia Al Napoli cade la prima «testa»

COPPA ITALIA *Risultati Prima Giornata*

PRIMO GIRONE		QUINTO GIRONE	
Ternana-Andria	2-2	Gualdo-Treviso	0-1
Lucchese-Lecce	0-1	Cosenza-Reggina	0-1
SECONDO GIRONE		**SESTO GIRONE**	
Savoia-Sampdoria	1-3	Salernitana-Napoli	2-0
Palermo-Cesena	2-3	Como-Ferrara	3-1
TERZO GIRONE		**SETTIMO GIRONE**	
Genoa-Lumezzane	2-1	Juve Stabia-Brescia	1-0
Monza-Empoli	1-4	Pescara-Reggiana	7-2
QUARTO GIRONE		**OTTAVO GIRONE**	
Atalanta-Cremonese	2-1	Spal-Alzano	0-0
Chievo-Pistoiese	0-0	Ravenna-Vicenza	2-0

Seconda giornata domani

ROMA A parte il clamoroso 7-2 con cui il Pescara ha liquidato la Reggiana, il risultato più importante della priama giorna della prima fase di Coppa Italia, disputatasi domenica, è stato il successo per 2-0 della Salernitana nel derby con il Napoli. Novellino, nuovo tecnico del Napoli, non sembra farsi molti problemi, ma per la gara di domani con il Como (secondo turno) minaccia il primo provvedimento tecnico. Infatti dovrebbe esserci l'avvicendamento tra i pali con il debutto del neo acquisto Bandieri, proveniente dal Venezia. L'allenatore napoletano sembra aver messo sotto accusa Mondini per i due gol subiti all'Arechi. Anche se il raddoppio granata segnato da Di Michele con una precisa palombella che ha lasciato di sasso tutta la difesa azzurra è frutto più dell' abilità del giovane attaccante della Salernitana che di una indecisione dell' estremo difensore del Napoli.

Ben altri problemi la prima di Coppa Italia ha creato alla Juve Stabia (C1) pur vittoriosa 1-0 sul Brescia. Il giudice sportivo ha inflitto alla società campana ben otto giornate di squalifica del campo e 50 milioni di ammenda, in conseguenza delle violenze commesse dai suoi tifosi durante la partita. Il giudice sportivo ha inoltre inflitto l'inibizione per tutta la stagione al dirigente addetto all'arbitro, Vincenzo Fogliamanzillo, e l'inibizione fino al 30 aprile 2000 al dirigente accompagnatore ufficiale, Antonio Lo Schiavo. Due turni al giocatore Salvatore Fresta, che era stato espulso per grave scorrettezza su un avversario.

Le motivazioni della pesante decisione del giudice sportivo parlano si ripetuti sputi e lanci di oggetti vari sugli ufficiali di gara, e in particolare del ferimento del quarto uomo, colpito al viso da una bottiglia di plastica piena (perdita di sensi, visita in ospedale con accertata contusione facciale, 5 giorni di prognosi). Si parla inoltre di ripetuti atteggiamenti minacciosi di ultras della Juve Stabia (compresa una mini-invasione, con gli ultras appostati dietro la porta avversaria), senza alcun intervento, ma anzi con atteggiamento intimidatorio e irriguardoso da parte dei responsabili della società campana.

Francia: dopo due anni si rivede Padovano

PARIGI E' tornato sui campi di gioco Michele Padovano, ex centravanti della Juventus, ora al Metz, fermo da quasi due anni per una serie di infortuni. Padovano ha giocato domenica pomeriggio in un torneo della seconda squadra del Metz. Ottimisti i sanitari su uno suo completo recupero.

LA CURIOSITA'

Mentre l'Udinese di De Canio continua nella serie di pareggi nelle amichevoli estive, il ghanese potrebbe emigrare in Slovenia

Appiah si curerà con l'Uefa alla Hit Casino

UDINE Mentre l'Udinese di De Canio continua nella serie di pareggi nelle amichevoli estive (1-1 sabato sera in Spagna contro il Real Sociedad con rete di Muzzi), la società friulana avrebbe trovato una soluzione per il caso di Ftedhen Appiah, che potrebbe giocare la prossima coppa Uefa. Non con l'Udinese e nemmeno col Parma (dopo la sconfitta di Glasgow gli emiliani rischiano di vedersi retrocessi alla seconda competizione europea), ma con la Hit Casino di Nuova Gorizia. La squadra slovena, che giovedì ha battuto 2-0 in casa l'Inter Cardiff nell'andata del turno preliminare di Uefa, ha già tesserato il ghanese per il prossimo campionato. Assieme a lui, verrà «spedito» oltreconfine anche il 19.enne difensore croato Budimir, acquistato quest'estate dall'Hajduk Spalato, ma chiuso a Udine da una concorrenza troppo numerosa. L'Udinese ripeterà quindi l'esperimento fatto col malinese Tchangai, protagonista di un ottimo campionato con il Nuova Gorizia che gli è valso la promozione al De Graafschaps, «satellite» olandese della società friulana.

In realtà è abbastanza improbabile che Appiah giochi la Uefa: dipenderà dal decorso dell'epatite B che ha «congelato» il trasferimento del giocatore a Parma e lo ha costretto a un primo periodo di cura intensiva a Chicago. Il direttore sportivo dell'Hit Casino Lucio Pertic, in ogni caso, attende fiducioso: «Non so ancora dire quando Appiah e Budimir arriveranno: si tratta di un prestito gratuito e spetta all'Udinese di deciderne i modi e i tempi. Certo è che per noi si tratta di una chance importante. Nell'ultimo campionato siamo arrivati secondi a tre punti dal Maribor, quest'anno chissà che non vada meglio».

Riccardo De Toma

Appiah

SERIE C2

Inspiegabili i fischi ai dirigenti che in poco tempo hanno risanato la società e allestito una squadra e un vivaio di prim'ordine - Domenica la Coppa Italia

Triestina più ricca con Fioretti e Vendramini

TRIESTE Spente le luci della ribalta della presentazione al «Rocco», digerita la clausura di Arta Terme e goduto il meritato riposo ferragostano, ora, per l'Alabarda, inizia il periodo rivelatore. Da domenica la serie C inizia a fare sul serio, perché l'arrivo al «Rocco» del Giorgione (inizio del match di Coppa Italia alle 20.30) rappresenta la prima vera «misurazione» delle ambizioni della squadra voluta da Costantini, Fioretti e Vendramini. Gli ultimi due meritano l'apertura di una piccola parentesi. Erano stati chiamati in soccorso dai milanesi (nel marzo '98) per rattoppare una barca che faceva acqua da tutte le parti. In special modo sul fronte economico. Da allora si sono beccati più fischi che onori, non ultimi quelli in occasione dell'intervallo di Milan-Benfica. Eppure da giugno a oggi il bilancio alabardato è stato praticamente pareggiato, il settore giovanile ampliato di una squadra (i Giovanissimi) e riportato ai livelli nazionali con la formazione Allievi, la squadra allestita promette bene, Criniti è stato accontentato e Fioretti e Vendramini si riservano spendere ancora nel caso abbisognassero ulteriori rinforzi. «Qualche soldino in cassa ce l'abbiamo ancora, ma, prima di spenderlo; vogliamo capire esattamente cosa già abbiamo a disposizione» ha spiegato Vittorio Fioretti. E l'occasione per «capire» arriva direttamente dai primi scontri diretti.

La Coppa Italia, in tal senso, rappresenta banco di prova probante. Giorgione, Mestre e Padova, in rapida successione, possono portare a galla magagne o pregi che le amichevoli estive hanno tenute nascoste. In primis ci sarà da testare tenuta e guizzo di Fabrizio Provitali, quindi l'amalgama di una difesa rifatta ex novo e l'eventuale importanza del «buco» lasciato dalla partenza di Coti. In buona sostanza, capire se servono ancora tre giocatori, uno per reparto, nessuno o anche uno solo per ricoprire qualcuno dei suddetti ruoli. Questo pomeriggio la Triestina riprende il lavoro sul campo di Opicina (pure questo ristrutturato da Fioretti e Vendramini), agli ordini di Costantini, del preparatore Peressutti e di Renzo Di Just, specializzato in portieri, ruolo quest'ultimo sinora vacante. Berretti e Allievi proseguono invece gli allenamenti sul campo in erba di Rupingrande.

Alessandro Ravalico

Fabrizio Provitali

Estero: Gullit in crisi ma non si dimette Spagna: super-Valencia

MILANO Ruud Gullit, manager del Newcastle ultimo in classifica con zero punti nel campionato inglese, aveva deciso di dimettersi. Poi però è stato convinto a rimanere dai tifosi (che hanno manifestato in suo favore) e dai suoi giocatori, ed in particolare da Alan Shearer, che nei piani dei dirigenti avrebbe dovuto prendere il posto dell'olandese.

In Spagna invece il Valencia si è aggiudicato, per la prima volta nella sua storia, la Supercoppa di Spagna pareggiando 3-3 fuori casa con il Barcellona, dopo che all'andata si era imposto per 1-0.

IL CASO

Mauro Milanese

Nella lista di Guariniello anche i «farmacisti» Milanese e Brunner

TRIESTE Nella lista dei calciatori finiti nell'inchiesta del procuratore Guariniello su farmaci usati (o abusati) nel calcio ci sono anche due triestini: Mauro Milanese e Alex Brunner. Il listone - formato da 132 giocatori, tra i quali Mancini, Masinga e Vialli - a parte tre casi che riguardano l'uso di pastiglie sospette di doping (Balbo, Bressan e Giorgetti), è relativo alle certificazioni presentate nella somministrazione di antinfiammatori, composti contro l'influenza e le allergie. Per Milanese, oggi al Perugia, l'inchiesta riguarda il periodo nel quale giocava con il Parma e lo vede in compagnia degli ex compagni di squadra Bucci, Crippa, Ferreira, Susic, Sensini e Thuram. Alex Brunner oggi difende in C1 la porta del Como ma i fatti risalgono a quando era nel Bologna. Spiega: «Avevo fatto un'anestesia per i denti e, una settímana dopo, sono stato chiamato dall'antidoping. Fino a poco tempo fa non era ancora chiara la regolamentazione - continua il portiere del Como che ha esordito in Coppa Italia superando la Fermana (3-1) -ora, con la consegna della busta chiusa prima dell'incontro, tutto è chiaro». Anche Milanese è tranquillo: «Quella lista è motivata dal fatto che una volta le società segnalavano le sostanze assunte solamente dai due estratti per l'antidoping. Ora, invece, dichiari tutto prima. Ma devi stare attento a prendere un antinfiammatorio come l'Aulin, oppure, in caso di mal di gola, devi sapere che c'è differenza tra le pastiglie Jodosan e Benagol». Oltre a calciatori, quindi, bisogna anche essere esperti farmacisti.

Pietro Comelli

FORMULA UNO Nel Gp d'Ungheria dopo la doppietta delle McLaren, Weber, portavoce del pilota tedesco, spara a zero su Eddie e la Ferrari zittisce tutti

Tra Irvine e Schumacher è guerra a distanza

L'irlandese non nega d'aver sbagliato ma si giustifica: «Avrei potuto anche fare zero punti»

BUDAPEST Irvine sbaglia, Schumi commenta. Ed è subito polemica. Dopo il terzo posto rimediato da Irvine in Ungheria, Schumacher ammette di esser rimasto sorpreso della doppietta McLaren e dice senza mezzi termini che si sarebbe aspettato qualcosa di più dal compagno di squadra.

«Il risultato mi ha un po' sorpreso - commenta - Dopo le qualificazioni avevo pensato che Eddie sarebbe stato competitivo. Invece contro le McLaren non ha avuto alcuna chance». «La gara ha mostrato quali sono effettivamente le possibilità di Eddie» - ha detto all'agenzia tedesca Dpa il manager di Schumi, Willi Weber, parlando a nome del pilota tedesco. «Se le ultime due gare si fossero svolte regolarmente, senza gli errori e i problemi che hanno penalizzato la McLaren, tutto ciò sarebbe emerso subito».

Parole pesanti poco gradite alla Ferrari che in un comunicato zittisce tutti. «In relazione alle dichiarazioni rilasciate alla stampa tedesca dal sig. Weber - ha detto il portavoce della scuderia di Maranello - la Ferrari non intende fare alcun commento, precisando che i procacciatori d'affari dei piloti non hanno nessun ruolo né competenza per commentare fatti che riguardano la scuderia e i suoi uomini».

Dopo la sconfitta di Budapest intanto Irvine ha scelto di usare toni soft in pubblico, anche se è apparso evidente che la «tregua» con Schumacher ed i suoi amici è finita. «Avrei potuto anche fare zero punti - spiega - Ero preoccupato per Coulthard: se avessi provato a stargli davanti, sapendo che per la McLaren era decisivo che mi superasse, magari non avrei portato nulla a casa. Invece l'importante era portare la macchina a casa. Stare davanti a David fino all' ultimo pit stop non è stato un problema, ma poi ho cominciato a spingere finché ho perso un posteriore. C'era un problema nella macchina che non ha aiutato le gomme».

Quello che lo ha lasciato perplesso, è stato il rendimento della sua F399. «Dopo le qualificazioni era impossibile pensare ad una corsa come questa, visto che normalmente miglioriamo in gara». La prospettiva di affrontare Spa invece non lo turba. «Altro giorno, altra corsa. In Ungheria la McLaren ha avuto una buona giornata, la prossima vediamo».

Peggio di tutti sta Salo che vorrebbe andare a nascondersi. In due settimane è passato dal trionfo morale di Hockenheim, al 12.o posto. «Davvero imbarazzante - dice - Mi dispiace per tutta la squadra. Sono stato tremendo».

Sprizza gioia invece Hakkinen. «Questa è una vittoria speciale - commenta - Se Eddie avesse vinto anche qui - conclude - sarebbe stato un problema, sarebbe stata una delusione enorme. Negli ultimi 10 giri quasi trattenevo il fiato: avevo paura che succedesse qualcosa».

In tema di polemiche va segnalata infine la rabbia di Alesi che ha rotto con la Sauber (ed è probabile che passi alla Prost). Furibondo, il pilota francese ha avuto parole di fuoco per la sua scuderia. «Me ne hanno fatte troppe quest'anno». A farlo esplodere è stato il gp d'Ungheria, in cui Jean è stato costretto al ritiro per mancanza di benzina a due giri dalla fine.

Budapest: Hakkinen «spara» champagne su Irvine.

LA CORSA

Trionfa il solito Hakkinen, ed è ancora noia

BUDAPEST È seconda doppietta per la McLaren: a Budapest come a Barcellona. E adesso che tutto torna nella norma si rischia il sonno nel pomeriggio di Ferragosto. Ma è solo colpa di Irvine e della Ferrari che vivono una «giornata no». Eddie rimedia il terzo posto. Ma anche la macchina di Budapest (e le gomme...) non è delle migliori. Finisce che in un sol colpo la McLaren recupera 12 punti in classifica costruttori e Hakkinen ne mangia 6 ad Irvine.

Al via il finlandese è velocissimo. Il «trenino» alla fine del primo giro è subito confezionato: Hakkinen, Irvine già ad 1"3, Fisichella, Frentzen, Coulthard, Hill, Barrichello, Wurtz, Diniz e via via tutti gli altri, con Salo 20.o davanti solo a Takagi e Genè.

Il campione del mondo prende il largo e comincia un Gp di sana noia. Ci si risveglia solo per le disavventure dei soliti noti. Il vantaggio di Hakkinen su Irvine sale al ritmo di 6-7 decimi a giro. Fisichella esce di scena al 52/o giro per un calo di pressione nel circuito della benzina.

Tre giri dopo Hakkinen fa il secondo pitstop: avendo 32" di vantaggio su Irvine non ha problemi a tornare in pista in vantaggio. Al 58.o giro Irvine e Coulthard, che da 10 giri viaggiavano con mezzo secondo di distacco l'uno dall'altro, rientrano in fila indiana al secondo rifornimento. Sono secondi di thrilling: gli uomini McLaren impiegano 6"3, i ferraristi 6«8, ma Eddie riesce a restare davanti. E qui comincia la corsa per il secondo posto. Che dura 5 giri. Alla quinta curva del 63.o giro, Irvine va leggermente lungo, mette le ruote sull' erba e rientra in pista: basta per dare la doppietta alla McLaren.

CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo del Gp d'Ungheria: 1) Mika Hakkinen (Fin/McLaren-Mercedes) che copre i 305,921 km in 1 h 46:23.536 (media:172,524 km/h); 2) David Coulthard (GBR/McLaren-Mercedes) a 9.706; 3) Eddie Irvine (Irl/Ferrari) a 27.228; 4) Heinz-Harald Frentzen (Ger/Jordan-Mugen Honda) a 31.815; 5) Rubens Barrichello (Bra/Stewart-Ford) a 43.808; 6) Damon Hill (GBR/Jordan-Mugen Honda) a 55.726; 7) Alexander Wurz (Aut/Benetton-Supertec) a 1:01.012; 8) Jarno Trulli (Ita/Prost-Peugeot), 9) Ralf Schumacher (Ger/Williams-Supertec), 10) Olivier Panis (Fra/Prost-Peugeot) a 1 giro.

Classifica piloti: 1) E. Irvine (Irl) 56 punti; 2) M. Hakkinen (Fin) 54; 3) D. Coulthard (GBR), HH. Frentzen (Ger) 36; 5) M. Schumacher (Ger) 32.

Classifica costruttori: 1) Ferrari 94 punti; 2) McLaren-Mercedes 90; 3) Jordan-Mugen Honda 42.

Prossimo Gp a Spa il 29 agosto.

CICLISMO

Il venticinquenne ligure stupisce tutti in Germania nella settima prova della Coppa del Mondo e punta a indossare la maglia della nazionale ai Mondiali

Exploit di Celestino che sogna d'essere azzurro

«Tre Valli», Rebellin vuole il bis

GALLARATE Si apre oggi il trittico della «Tre Valli Varesine». Una gara che si annuncia anche come scenario per un possibile replay del duello di Coppa del Mondo tra Celestino e Vainsteins. «Ma la squadra lavorerà per Rebellin, vincitore della scorsa edizione» - ha spiegato il ds del team Polti, Algeri. La corazzata Mapei risponde con 4 punte: assente Tafi, saranno Bettini, Figueras, Nardello e Faresin, con Pavel Tonkov, ad animare la gara. Presente pure Basso, sesto ad Amburgo, e galvanizzato dalla partenza da Gallarate, la sua città. Curiosità infine per Ullrich e per il campione del mondo Camenzind. La partenza è da Gallarate, con un circuito centrale di 31 km e 700 metri, indurito dalla salita del Sant'Ambrogio e dallo strappo della Ferrera, da affrontare cinque volte. **Diretta tivù su Raitre alle 16.10.**

AMBURGO Vittoria a sorpresa di Mirko Celestino, 25 anni, di Andora (un piccolo paesino sul mare della riviera ligure), nella Cyclassics di Amburgo di Coppa del mondo. Il corridore della Polti si è affermato contro tutti i più grandi favoriti della corsa (che vedeva peraltro il ritorno alle gare del tedesco Jan Ullrich), ma soprattutto contro il vento che ha reso durissimi i 251 chilometri del percorso.

Violente raffiche hanno rallentato la marcia dei corridori, raddoppiando la loro fatica. Alla resa dei conti, Celestino ha dimostrato di avere più energie di tutti. Ha lanciato lo sprint a un chilometro dall'arrivo ed è riuscito a precedere sul traguardo un plotoncino di otto uomini che aveva preso il largo a 15 chilometri dalla conclusione.

Modesto il ritorno di Ullrich. Il campione tedesco si è piazzato al 97/mo posto a oltre tre minuti da Celestino.

«Il mio obiettivo - ha detto a fine corsa - è di conquistare ancora una volta la maglia della nazionale in vista dei campionati del mondo di Verona, e spero proprio di aver compiuto una prima mossa giusta». Celestino si propone come il terzo corridore italiano (gli altri due sono stati Andrea Tafi nella Parigi-Bruxelles e Francesco Casagrande nella classica di San Sebastiano, sabato scorso) che conquista un traguardo della Coppa del Mondo 1999. La classifica generale vede invece il comando del belga Tchmil, che domenica ha leggermante migliorato la propria posizione di leader nei confronti del connazionale Vanderbroucke.

Il gran premio d'Amburgo conferma il felice momento del ciclismo italiano, pur privo dei propri assi di cuori Bartoli e Pantani. Ma sulle strade di Germania si è messo in evidenza anche il giovane Ivan Basso: è stato del ventiduenne l'attacco decisivo che ha propiziato la fuga ad otto.

Mirko Celestino

IN BREVE

Folla di assenti

Atletica: a Siviglia Italia dimezzata. L'ultimo forfait è di Battocletti

ROMA Ennesima rinuncia nella squadra azzurra che disputerà i Mondiali di atletica a Siviglia (21-29 agosto). Si è chiamato fuori anche Giuliano Battocletti, mezzofondista trentino iscritto alle prove dei 5.000 e dei 10.000, per problemi alla gamba destra. Scende così a 44 (30 uomini e 14 donne) il numero degli azzurri iscritti a Siviglia. Assente anche il giamaicano James Beckford, vice-campione olimpico ad Atlanta e migliore prestazione dell' anno nel salto in lungo (8,50m).

Basket: al torneo Hit debutta la Snaidero

GORIZIA Comincia oggi allo Sport center di San Pietro il torneo Hit Sport Fest di Nova Gorica. L'anno scórso in questo torneo debuttò la Pall. Gorizia, neo promossa in A1, quest'anno all'esordio è attesa la Snaidero Udine.

Il programma prevede alle 19 Tofas Bursa-Cibona Zagabria e alle 21 Olimpia Lubiana-Snaidero Udine.

Volley: battuta l'Olanda le italiane mirano in alto

MACAO Seconda vittoria e un pensiero alla finale per l'Italia che ha battuto nell'ultima gara della prima settimana di Grand Prix un'insidiosa Olanda, chiudendo al secondo posto il quadrangolare di Macao. Ora con le tre inattese sconfitte al tiebreak di Cuba nell'altro girone, l'Italia pur fare un pensiero alla finale. Il prossimo torneo di Manila, in cui Cacciatori e compagne affronteranno cubane e coreane, le dirette avversarie per l'accesso alla Final Four, si annuncia dunque decisivo.

MONDIALI MILITARI

A Zagabria altre medaglie preziose dall'atletica e dal nuoto

Oro da Bernasconi e Brembilla Nella rissa colpiti Mian e Gori

ZAGABRIA Brillano gli ori di Ivan Bernasconi nell'atletica e di Emiliano Brembilla nel nuoto nella giornata di ieri dei mondiali militari. Il comense si è aggiudicato la gara del salto in alto con la misura di 2,27 al secondo tentativo battendo avversari con personali superiori ai 2,30. Bernasconi si è imposto sull'algerino Hammad (2,27 al terzo tentativo, e all'ucraino Tyrtyshnyk (2,24). «Volevo vincere per dimostrare a chi non ha creduto in me per i Mondiali di Siviglia che nelle gare importanti io so rispondere al meglio».

Brembilla ha fatto il pieno nel nuoto vincendo l'oro nei 1.500 sl in 15'27«58 (nuovo record dei campionati) e l'argento nei 200 sl con un ottimo 1'50»65, migliorando il risultato ottenuto ai recenti campionati italiani e a un solo centesimo dal rumeno Dragos Coman. Un altro oro è venuto dal paracadutismo. Filippini, Tresoldi, Girelli, Ruggeri e Squadrone hanno vinto la prova a squadre nell'atterraggio di precisione. Argento per Elisa Rea (15'32«67) nei 5.000 vinti dalla tanzaniana Restituta Kemi (15'31»49).

Questi i risultati dei mondiali militari che verranno ricordati a lungo anche dal campione europeo di basket, Michele Mian e dal play di Gorizia, Francesco Gori, atteso tra l'altro in palestra per la preparazione in vista dell'inizio del campionato. Il perchè è presto detto: i due cestisti, a causa della rissa scoppiata in Croazia durante il secondo tempo di Italia-Corea del Nord, resteranno «consegnati» in albergo. Mian infatti ha rimediato una sedia in testa con la conseguenza di ricorrere a un ricovero all'ospedale di Zagabria dove è stato messo sotto osservazione per qualche ora. I due, oltre al gruppo delle due nazionali squalificate, resteranno in albergo fino a giovedì quando un aereo trasporterà tutti a Vigna di Valle.

IL CASO

Doping: la Iaaf boccia l'appello di Johnson di ritornare a correre

SIVIGLIA La Iaaf ha respinto l'appello con il quale Ben Johnson aveva chiesto di poter ritornare a gareggiare ai mondiali di Siviglia dopo la squalifica a vita inflittagli per essere stato trovato positivo ad un controllo antidoping. A Johnson era stato tolto l'oro dei 100 metri dei Giochi di Seul dopo che le analisi avevano evidenziato l'utilizzo di steroidi. Cinque anni dopo il canadese era stato trovato nuovamente positivo e squalificato a vita. Ad aprile l'Arbitrato canadese si era detto favorevole a togliere la squalifica. Il giudice aveva motivato la sua decisione sottolineando nel sospendere lo sprinter canadese erano stati compiuti errori procedurali (non sarebbe stato informato dei suoi diritti) e che la punizione era eccessiva.

IPPICA

Tris, occhi puntati su Scik Pra

SS. COSMA E DAMIANO Tris alla pari sui 2100 metri stasera al Garigliano. In 20 hanno accettato l'ingaggio per una prova di discreta valenza tecnica e non priva di incertezza. Lo specialista Scik Pra si sposta da Ponte di Brenta per far valere la sua attitudine, però il cavallo dei Bezzecchi non ha avuto in dotazione un numero di partenza favorevole e dovrà sudarsela.

Ss. Cosma e Damiano, corsa Tris, lire 33.000.000, metri 2100.

A metri 2100: 1) Taufan (A. Albonetti); 2) Vida (S. Serra); 3) Urrican Vol (D. Battistini); 4) Vicar Lb (M. Sibilla); 5) Ribot Prince (W. D'Ambrogio); 6) Ufenzia (R. Petrini); 7) Udesso (E. Palomba); 8) Tommaso Sollazzo (F. Di Rienzo); 9) Vest di Jesolo (M. Spanò); 10) Rio Mau (V.P. Dell'Annunziata); 11) Saputo Man (G. Poggiani); 12) Sortilegio (E. Ossani); 13) Ul di Re (C. Petrucci); 14) Sandy Effe (S. Viola); 15) Urto di Poggio (M. Pignatelli); 16) Sioux Or (M. Orlando); 17) Whistle Stop Cafe (A. Convertini); 18) Armbro Lexicon (C. Fracassa); 19) Scik Pra (P. Bezzecchi); 20) Tricolore Vg (S. Carro).

I nostri favoriti. Pronostico base: **19) Scik Pra, 20) Tricolore Vg, 8) Tommaso Sollazzo.** Aggiunte sistemistiche: **1) Taufan, 10) Rio Mau, 15) Urto di Poggio.**

m.g.

TOTIP

1.a corsa:	X X
2.a corsa:	1 1
3.a corsa:	X 1
4.a corsa:	2 X
5.a corsa:	2 1
6.a corsa:	X 2
corsa + :	6 11

Montepremi: 653.362.061 lire
Nessun vincitore con 14 punti

Ai «44» 12 L.	3.712.300
Ai «732» 11 L.	223.100
Ai «6163» 10 L.	26.500

CRONOSCALATA

Il campione varianese, pur con problemi al menisco, vince e ritocca il record della corsa

Sorpresa Pontoni sul monte Prat

Prossima «vetta» gli Europei di cross country in Portogallo

MONTE PRAT Pontoni dei miracoli alla 33.a edizione della Forgaria-Monte Prat, la cronoscalata per dilettanti organizzata dal Gs Flafogna Marchiol che chiude il circuito dello Scalatore d'Oro Fci. Il campione varianese, sofferente per un'infiammazione al menisco del ginocchio sinistro, non solo è riuscito a vincere, portando il record di affermazioni a cinque vittorie, di cui quattro consecutive, ma ha anche stabilito un nuovo record della corsa, 19'54"53, annullando il precedente record di 20'07" (che gli apparteneva).

«Sono riuscito a tenere un buon ritmo dall'inizio alla fine - ha dichiarato soddisfattissimo al traguardo Pontoni - senza picchi ma anche senza cambiare mai dal 50. Avevo una frequenza di pedalata altissima, che mi ha permesso di salire in agilità, interpretando nel modo più giusto questa salita».

Pontoni ha letteralmente distrutto gli avversari, lasciando a tutti secondi pesanti. Prima del via, però, più d'uno aveva espresso propositi bellicosi nei confronti del campione di casa. Pontoni era chiaramente il favorito ma l'infiammazione al menisco sembrava potesse creargli delle grosse difficoltà. Il varianese, però, dopo una breve terapia laser e un antidolorifico, ha pensato solo alla vittoria, vincendo da campione. Senza, in realtà, essersi preparato specificatamente per questa vittoria. «Era la prima volta che salivo al monte Prat quest' anno - ha confessato al traguardo -. La salita la conoscevo bene, non aveva segreti, così non ho ritenuto necessario ripeterla prima della corsa».

Per gli altri non c'è stata gloria. L'under 23 Francesco Magni (primo di categoria a monte Prat) e l'élite Ramon Bianchi, si sono aggiudicati la classifica finale del Trofeo Scalatore d'Oro senza suscitare l'entusiasmo del numerosissimo pubblico. Intanto Paolo Bertoglio - l'anno scorso primo a pari merito con un Pontoni debilitato da un problema intestinale - schiumava di rabbia. Puntava decisamente alla vittoria, l'aveva dichiarato anche alla partenza, e si è dovuto accontentare di una seconda piazza a 33" di distacco, che ha il netto sapore della sconfitta. Dopo i festeggiamenti Pontoni è corso a casa, per riposarsi. La sua sarà una settimana intensa, che si concluderà domenica con i campionati europei di cross country a Port de Moss, in Portogallo.

Classifica: 1) Pontoni (Selle Italia) che percorre 9,7 km in 19'54"53, 2) Bertoglio (Vellutex) 20'27", 3) Bianchi (Mg Boys) 20'40", 4) Cigana (Resine Ragnoli Brescialat) 20'49", 5) Magni (Contri Granatelli) 20'54", 6) Lorenzini (Ciaponi Toscana) 20'55", 7) Sramella (Vellutex) 21'42", 8) Codognato (Mg Boys) 21'56", 9) Broccardo (Resine Ragnoli Brescialat) 22'01", 10) Leban (Sonego) 22'06".

Anna Pugliese

Il podio della Forgaria-Monte Prat. Foto Anteprima

LE ALTRE GARE IN REGIONE

Giovanissimi di scena a Mereto Sul podio anche pedali «rosa»

GIOVANISSIMI Ragazze protagoniste a Mereto di Tomba per il Trofeo Sportivi San Marco, la gara per giovanissimi dove, su sei categorie, due vittorie sono andate alle rappresentanti del gentil sesso. Tra le G6, la categoria più battagliata, si è imposta Chiara Ramuscello e tra le giovanissime G1 Elena Cecchini. Tra le società in evidenza il Nucleo Gioventù Ceresetto, il sodalizio organizzatore, il Latisana Riello e la Libertas Gradisca.

ESORDIENTI Vittorie per il bisiaco Adriano Ursella e per Luca Zolli al Trofeo Ai Donatori di Mereto su un circuito locale a San Marco di Mereto di Tomba. Ursella (Pieris Tellini) si è imposto tra i ragazzi del primo anno allo sprint, vincendo in 1h08' dopo 38 km corsi alla media di 33,529 km orari. La seconda piazza è andata a Andrea Martinelli (Libertas Tendepratic) e la terza a Luca Chini (Ceretolese). Prima tra le ragazze Chiara Nadalutti (Libertas Pratic), decima. Tra gli esordienti del secondo anno la vittoria - dopo 47,5 km di gara corsa in 1h33' alla media di 30,645 km orari - è andata al favorito Luca Zolli della Libertas Gradisca. Secondo Gaspare Rizzo (Ugs Fontanafredda) e terzo lo sloveno Grega Bole (Bled).

ALLIEVI Affermazione in volata per lo sloveno David Razman (Sava Kranj) al 34.o Circuito Ferragosto Sestense di Sesto al Reghena. Razman si è imposto, dopo 79 km corsi su un circuito pianeggiante disegnato nel centro di San Vito, in 1h55' alla media di 41,217 km orari, bruciando d'un soffio il campioncino di casa, Juri Bertolin (Pedale Sanvitese Technostone), premiato poi con il titolo di campione provinciale pordenonese. Razman, che guidava otto fuggitivi, ha impostato la sua volata vincente ai 150 metri, vincendo con mezza bicicletta di vantaggio su Bertolin, Libero Ruggiero (Sacilese Puntotre), poi piazzatosi al terzo e Ales Kebelj (Krka Telekom), quarto.

JUNIORES Affermazione per Luigi Bonfrate (Caneva Eliogea) al 39.o Circuito dello Stella, valido come Memorial Paolo e Cherubino Lojudice. Bonfrate si è affermato a braccia alzate, piombando da solo sul traguardo di Rivignano, dopo 117 km di gara in 2h 39'30" alla media di 44,012 km orari. A 7" di distacco il secondo, lo sloveno David Tratnik (Hit Casinò Caneva), a 12" il terzo Kristjan Fajt (anche lui della Hit Casinò). Quarto, a 30", Lorenzo Joan (Pedale Manzanese), premiato anche con la maglia di campione udinese, e poi il gruppo, regolato da Enrico Gasparotto (Pedale Sanvitese).

an.pug.

VELA Al via oggi a Sistiana il campionato italiano juniores classe Optimist con Pressich e Furlani favoriti

Sfida tricolore ai big triestini

Alle gare, organizzate da Cupa e Pietas Julia, sono iscritti 121 atleti

Al via oggi, a Sistiana, il Campionato italiano juniores classe Optimist, organizzato in sinergia dallo Yacht Club Cupa e dalla Società Pietas Julia, i due sodalizi che quest'anno hanno «sfornato» i migliori velisti italiani in questa categoria.

Sono 121 i partecipanti, giovani atleti tra gli 11 e i 15 anni, frutto di una serie di selezioni svoltesi in tutta Italia lo scorso maggio. I campioni da battere appartengono ai due sodalizi che hanno organizzato l'iniziativa: Mattia Pressich, campione del mondo, e Jaro Furlani, 15.o ai mondiali, guidano la selezione della nostra zona, che comprende altri 12 velisti locali. Il programma del campionato prevede per oggi e domani i controlli di stazza, mentre le nove regate in programma (uno scarto è previsto dalla quinta regata in poi) inizieranno giovedì per concludersi sabato.

Due i campi di regata «prenotati» dagli organizzatori: in caso di poco vento si regaterà verso Monfalcone, mentre se ci sarà vento medio le boe verranno posizionate di fronte a Sistiana. I 120 concorrenti verranno divisi in quattro batterie da 30 atleti e regateranno su un percorso a quadrilatero (bolina-lasco-poppa con boa di disimpegno, e arrivo di bolina).

Alla manifestazione parteciperà anche il presidente della Fiv, Sergio Gaibisso, per l'occasione presidente di Giuria.

Il campionato avrà anche una «coda» mondana: domani alle 18.30 si svolgerà la cerimonia ufficiale di inaugurazione del campionato. Giovedì è prevista l'assemblea ordinaria di classe, mentre venerdì verranno premiati Pressich e Furlani per i risultati ottenuti nel 1999, le premiazioni del campionato italiano si svolgeranno sabato alle 17.

Oltre a Pressich e Furlani la nostra zona ha selezionato anche Velicogna (Cvdm), Komatar (Cvdm), Cravos (Tavoloni), Micalli (Yca), Milost (Svoc), Cherm (Snpj), Favretto (Snpj), Cracco (Snpj), Piculin (Yc Cupa), Stok (Cvdm), Spanghero (Lni Grado), Budnich (Snpj). In programma anche una regata nazionale organizzata a Monfalcone da Svoc e Tavoloni, a cui parteciperanno circa 150 atleti, i «non selezionati» all'italiano Optimist.

Francesca Capodanno

IL PERSONAGGIO

Le lunghe e faticose giornate di studio e barca del quindicenne campione del mondo

Mattia: «Mi divertono anche i sacrifici»

Lo sport come divertimento il mare come passione ma che tutto possa diventare anche ragione di vita e autentica professione. È il pensiero di Mattia Pressich, 15 anni, il triestino campione del mondo di vela classe «Optimist». Un campione dalle poche parole, dai tanti fatti e dalle idee fin troppo chiare. A tre anni accompagnava il padre, dal quale ha ereditato l'amore per il mare, e a soli nove anni compie le prime uscite ufficiali per la società Pietas Julia di Sistiana. Dal '94 la carriera di Mattia Pressich è stata scandita da exploit. Tra queste un secondo posto al campionato italiano nel '95, un primo posto nel '96 nella classe «Equipe» nel campionato italiano e sempre sul podio più alto nel Trofeo Topolino. Nel '97 spicca il secondo posto ottenuto a Riva del Garda ai nazionali «Optimist» ma soprattutto l'affermazione in chiave mondiale a Buenos Aires e quindi alla Barcolana. Nel '98 e '99 si conferma mondiale vincendo in Portogallo e nella Martinica. È insignito del Timone d'oro quale velista dell'anno '98, mentre i giornalisti sportivi locali lo premiano con il Juventussi.

Mattia Pressich

Mattia, cosa ti ha insegnato lo sport in questi anni?

«Che bisogna divertirsi ed essere felici nel gareggiare ma soprattutto sacrificarsi tantissimo».

E quali sono i sacrifici maggiori che hai dovuto affrontare?

«Tutta la mia giornata è dedicata alla vela. Studio, sono al primo anno di liceo linguistico, e appena ho finito mi portano a Sistiana dove mi alleno. Nei giorni di festa questo comincia già dalle 10 e mezzo, 11 e fino alle 17.30 circa. Poi a casa e a studiare».

Vincere di ripaga di tanti sacrifici?

«Beh, le difficoltà ci sono. Per le gare sono spesso via e recuperare lo studio poi non è facile. Ed è questo soprattutto a stancarmi un po'».

Mattia, da quando gareggi però sei abituato solo a vincere. Non ti spaventerebbe perdere?

«È vero, sono abituato a vincere ma questo è un bene. Non mi spaventa la sconfitta perché il carattere mi aiuta in questo. Mi sento sempre forte e tranquillo».

Hai spazio per coltivare altri interessi?

«Non molto. Ho amicizie nell'ambiente sportivo e mi piace il calcio, tifo per l'Inter».

Hai qualche sogno oltre la vela?

«No, mi piacerebbe solo diventare velista professionista»

E sai cosa ti comporterebbe questa scelta?

«Sì, il sacrificio continuo. In Italia ce ne sono al massimo cinque o sei; però so che rende, rende... ».

Da oggi a sabato avrai la tua ultima gara nazionale a Sistiana, nella gara «Optimist» prima di approdare alla 470, un doppio...

«Sì, ma anche questa volta sono tranquillo: non vedo troppi rivali in giro. Poi nel 470 so che dovrò cominciare tutto da capo ma saremo in due a navigare. Non so con chi ma so che dovrà essere anche lui come me ovvero grintoso e pronto sempre a sacrificarsi».

Francesco Cardella

BASKET SERIE A1 Quante novità: sede, addetti stampa e il nuovo Usa

Un «Pig» a Trieste: arriva Anthony Miller

La famiglia della Pall. Trieste si trasferisce oggi nella nuova sede dello stadio Rocco. Tale avvenimento, però, dovrebbe essere celebrato con un doppio brindisi: non solo per l'inaugurazione degli uffici, ma anche per la firma del nuovo americano. La «caccia all'uomo» dei dirigenti triestini è forse terminata: infatti, era stato indicato il giorno dopo Ferragosto come la data da segnare sul calendario. Incassato un paio di giorni fa il rifiuto di Amaya, accasatosi in Grecia al Maroussi Atene, l'obiettivo si è spostato su tre nomi: Gerard King, Kevin Thompson e Anthony Miller. Ma l'identikit del giocatore che la società biancorossa cercava, diceva che era un centro, forte, grande e grosso: il soprannome affibbiato a Miller, ovverosia «Pig», e più di un indizio. Non sarebbe nemmeno alla sua prima esperienza in Italia, ed è ciò che la dirigenza biancorossa voleva: arrivò due stagioni orsono a Pistoia lasciando un'impronta indelebile nella salvezza dei toscani. Quest'anno ha giocato a Houston, nell'Nba, con i Rockets: le statistiche raccontano che il suo impiego era alquanto limitato, di conseguenza le cifre parlano di soli 2.4 per gara. In

Anthony Miller

Italia ha segnato 15 punti di media e catturato otto rimbalzi di media in 10 partite. Miller è un pivot massiccio, 206 cm per 116 kg, classe '71. Ha avuto una buona carriera all'Università di Michigan State, poi è stato scelto nel '94 dai Golden State Warriors, al secondo giro. Ma l'hanno subito dirottato a Los Angeles, sponda Lakers. Dalla California è partita la sua carriera Nba: «Pig» (ama essere chiamato così) è rimasto per due anni nella città di Hollywood, e nel suo primo anno da matricola ha tenuto la media più alta (4 punti a partita). Nella seconda stagione non ha praticamente inciso, come nell'annata passata agli Atlanta Hawks ('96-'97). Logica quindi la sua decisione di provare a costruirsi una carriera in Europa: nella stagione '97-'98 è approdato a Pistoia, disputando un grande finale di stagione. Tuttavia le sirene dell'Nba l'hanno tentato di nuovo ed è tornato negli States, negli Houston Rocket. Alla fine di questo campionato è diventato free agent, ma probabilmente nessuna squadra Nba si è fatta avanti.

Oggi dovrebbe arrivare l'annuncio ufficiale da parte degli addetti stampa della Pall. Trieste: anche loro sono due nuovi acquisti: Federico Prandi e Stefano Cergol. Intanto la squadra riprende questa mattina gli allenamenti, reduce dal buon test sostenuto a Solesino con la Zucchetti Monteatini. «Era importante riproporre lo stesso atteggiamento che avevamo avuto con Fiume – ha dichiarato Banchi alla fine dell'amichevole – con avversari di un altro livello: ciò si è verificato e quindi sono abbastanza soddisfatto. Siamo esordienti in A1, ed è bene che questa sia la nostra benzina per tutta la stagione».

Marzio Krizman

PALLANUOTO

A Barcola senza rivali la «Cotto Masè» nel quinto torneo «Sotto le stelle»

Tris notturno di Durovic e soci

Archiviato il quinto torneo di pallanuoto in notturna, organizzato dall'Associazione «La Bavisela» (nell'ambito di «Aspettando Ferragosto sulla Riviera Barcolana») in collaborazione con Triestina Nuoto ed Edera Trieste con il patrocinio del Comune di Trieste, Assessorato alla cultura.

Senza rivali, la squadra denominata «Cotto Masè» capitanato da Mila Durovic, ha conquistato il «Trofeo Estetica Charme», vincendo tutte e tre le partite disputate; secondi, dopo una dura battaglia i pallanuotisti della «Pirotecnica Bernardi» guidati dal capitano Paolo Corazza a 4 punti, terza l'«Estetica Charme» (tre punti) con la regia di Michele Ingannamorte e quarta la Posta Prioritaria (capitanata da Maurizio Cattaruzzi) con un punto. Hanno vinto la gara del tiro da sei metri Matej Laginia (Capodistria-Slo) e Tiziana Bernardi (Triestina Nuoto). La maxistaffetta (che prevedeva una frazione a delfino e una a stile) è stata stravinta dalla compagine dell'«Estetica Charme».

È stata una tre giorni di entusiasmante pallanuoto, in cui si sono ben amalgamate le forze di fuori quota, donne, uomini, tesserati di tutte le categorie. La kermesse sportiva è stata seguita con interesse crescente dal pubblico triestino, nella prima giornata formato da pochi e infreddoliti curiosi, nella seconda diventati numerosissimi e nella terza ancora di più, con un tifo da piscina delle grandi occasioni. Applauditissimi soprattutto i due cannonieri della manifestazione, con dodici gol a testa Paolo Corazza e Maurizio Cattaruzzi.

Come sempre avviene in queste occasioni, non ci sono stati vinti o vincitori, anche se qualcuno si è fatto prendere la mano dall'agonismo abituale, tutto si è svolto in un'atmosfera di serietà sportiva e di allegria insieme che hanno sottolineato il valore di incontri come questi che servono, oltre a divertire e allenare i diretti interessati, per portare al grande pubblico uno sport piuttosto sconosciuto come la pallanuoto.

Isabella Grandi

MOTO

Torneo Alpe Adria classe 125: l'Aprilia si ribella, Conti vola

Poteva essere una fantastica domenica per Paolo Conti, che sarebbe potuto salire sul gradino più alto del podio per la terza volta consecutiva nel campionato Alpe Adria, classe 125. Tutto quanto prometteva bene; partito con la pole position quasi alla fine del primo giro aveva un distacco dal secondo di 50 metri, quando la sua Aprilia lo ha quasi disarcionato a causa di un grippaggio al motore «è stata solo colpa mia» commenta sconsolato a fine gara «ho azzardato un po' la carburazione, volevo avere la moto "tirata" al massimo per la gara» nonostante tutto è arrivato quinto ed è riuscito a mantenere la leadership nel campionato con 97 punti, con un solo punto di vantaggio dello sloveno Faleskini Sergej, arrivato secondo in gara. Bene per Cerebuc che con un po' di fortuna, grazie al grippaggio di Conti e alla caduta di Obert pilota slovacco, è giunto terzo.

Nella 250, Medizza ha vinto alla grande dominando la gara. Con questa vittoria, il portacolori del Team Faber, primo in campionato, aumenta il suo distacco dal secondo, Vidossich che a causa del servizio militare non riesce a seguire tutte le gare.

Nella 600 SS, classe molto combattuta, anche perché ci sono cinque concorrenti che si stanno «giocando» la vetta del campionato ormai a tre gare dalla fine, i piloti triestini non hanno deluso anzi; ottima la prestazione di Ulisse Bua che con la sua

Paolo Conti

Yamaha R6 partito in seconda fila al settimo posto, allo scattare del semaforo verde, è «andato via» con il gruppo di testa, lasciando il vuoto dietro a sè, si è meritato il terzo posto assoluto e il secondo in Alpe Adria. Sbalorditivo infine Nolich arrivato quarto assoluto e terzo Alpe Adria. Prossimo appuntamento a Misano Adriatico domenica 29 agosto.

Alessandra Cragnolin

CROSS COUNTRY

Circuito Alpe Adria: altro capolavoro di Pittacolo (Cottur)

Michele Pittacolo (Cottur) protagonista a Svetlinska Planota, in Slovenia, dove si è corsa la penultima tappa del circuito Alpe Adria di cross country. Lo sportsmen ha agguantato un' altra vittoria. Secondo il tarvisiano Macor e terzo lo sloveno Bjziak. In gara anche gli agonisti: tra gli under 23 ha vinto Rok Drasler (Full Dynamix) e tra gli élite Marijan Jauk (Gt Rider). Vittoria slovena anche tra gli juniores, con Grilic (Uni) e con il friulano dell'Hypo Bevilacqua al quarto posto. Tra le donne dominio di Maria Paola Turcutto (Matajur). Buona prova dei regionali tra i master.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

4 Impiego e lavoro
offerte

ASSUMESI internista lavapiatti aiuto cucina. Presentarsi ristorante pizzeria Principe di Metternich porticciolo Grignano ore pasti. (A9909)

AZIENDA agricola a Capriva ricerca personale per la prossima vendemmia. Telefonare allo 0481/80072. (B00)

AZIENDA in forte espansione ricerca contabile con esperienza casa di spedizioni e tecnico, preferibilmente con diploma nautico e conoscenza inglese, per interventi meccanici e carpenterie metalliche varie su veicoli stradali e a bordo navi scrivere F.P. Trieste Centro C.I. AC6388828. (A00)

CERCASI cameriera esperta pesce per trattoria sull'altipiano tel. 040/55050. (A9931/4)

CERCASI cameriere/a banconiere/a con esperienza. Tel. 040/631480.

CERCASI personale turnista cdr La Meridiana Opicina presentarsi mercoledì 18 via di Conconello 29. (A9940/4)

CERCASI urgentemente infermiere professionali con iscrizione all'albo. Tel. ore ufficio 0481/769965 o 0481/767031. (C00)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

A. CERCHIAMO appartamento arredato prestigioso soggiorno 2/3 stanze cucina doppi servizi massimo 2.000.000 pagamento garantito. Studio Benedetti 040/3476251 via Milano 11. (A9976)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A. CENTRALISSIMO (possibilità 8 posti letto) salone 3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento ascensore. Studio Benedetti 040/3476251. (A9976)

A. COMMERCIALE arredati 2/3 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore da 850.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A9976)

A. SAN LUIGI panoramico soggiorno 3 stanze cucina bagno poggiolo posto macchina riscaldamento. Studio Benedetti 040/3476251. (A9976)

A. STAZIONE RISTRUTTURATO 70 mq salone matrimoniale cucina bagno ripostiglio autometano 600.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A9976)

ADATTO STUDENTI Università 3 posti letto 2 stanze ampia cucina bagno perfetto 900.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A9976)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3.75%. Eurointermediaria 045/6270560. (GPD)

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (GMI)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A. CERCHIAMO soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento poggiolo. Studio Benedetti 040/3476251 via Milano 11. (A9976)

A. CERCHIAMO urgentemente salone 4 stanze cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A9976)

22 Case-ville-terreni
vendite

A. ADATTO coppia 50 mq restaurato arredato ampio vano cucina bagno ripostiglio autometano 79.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A9976)

A. CORSO CAVOUR 230 mq restaurato casa ristrutturata ascensore autometano doppio ingresso. Studio Benedetti 040/3476251. (A9976)

A. MUGGIA villa prestigiosa 20 anni ottime condizioni ampio giardino accesso macchina 190 mq di abitazione ampie taverna e cantina riscaldamento panoramica 650.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A9976)

A. PAM soleggiato ampio soggiorno cucina bagno ripostiglio bagno 80.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A9976)

A. VERGERIO ultimo piano panoramico soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggiolo autometano ascensore 200.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A9976)

A. VILLA bifamiliare panoramica giardino accesso auto zona prestigiosa. Studio Benedetti 040/3476251. (A9976)

GORIZIA in costruzione appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino 65.000.000 + mutuo; villette 3 camere soggiorno cucina servizi taverna garage 95.000.000 + mutuo. Esente mediazione. Elleb 0481/31693. (B00)

GORIZIA Moraro villette 2/3 camere soggiorno cucina servizi taverna box 35.000.000 più mutuo. Elleb 0481/31693. (B00)

PRIVATO vende zona p. Vico alloggio piano alto panoramico due stanze stanzino soggiorno cucina servizi terrazzetta cantina buone condizioni 210.000.000. 040/398350 040/228396. (A9913/22)

RABINO 040/3668566 Gambini libero recente soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo 89.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Duino recente perfetto soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo posti auto 250.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Hermet libero scorcio mare salone cucina 2 camere doppi servizi 330.000.000 possibilità box auto. (A00)

RABINO 040/368566 Ponzanino perfetto soggiorno cucina camera bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 109.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Michele rimesso nuovo salone cucina camera bagno poggiolo 158.000.000. (A00)

TARVISIO vendesi villa singola bifamiliare o solo un appartamento con garage. 0428/2166.

TOP 040/314777 Pam adiacenze soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, scorcio mare, 100.000.000. (A9977)

TOP 040/314777 Piccardi recente panoramico salone camera cameretta cucina bagno poggioli 195.000.000. (A9977)

TOP 040/314777 San Giacomo camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, buonissime condizioni 50.000.000. (A9977)

TOP 040/314777 San Giacomo camera, cucina abitabile, servizio interno a partire da 35.000.000. (A9977)

TOP 040/314777 Servola recente perfetto soggiorno camera cucinotto bagno poggioli cantina riscaldamento autonomo 123.000.000. (A9977)

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia offertissima agosto, affitto villette: prenota 7 giorni, paghi 6 giorni. Chiama subito! Vendo appartamento 86.000.000, gratis catalogo Ag. Boreal 0431/439515.

RIMINI Hotel Carol*** piscina, ambiente signorile, totalmente climatizzato, camere tv, parcheggio, cucina ricercata, animazione, bimbi gratis. Tel. 0541/27165 Fax 0541/26738. Internet: www.riminiholidays.com E-mail: horimini@tin.it.

27 Diversi

A. GODITI una vacanza di sogno!!! Conigliette frizzanti rinfrescheranno i tuoi bollori con i loro massaggi body. Relax completi e personalizzati. Tel. 0339/6219653. (A9910)

ACCOMPAGNATRICE inglese francese, public relations, alto livello massima riservatezza 0347/7942691. (GUD)

AFFASCINANTE e affettuosa ragazza cerca compagnia per relazione, eventuale matrimonio. Telef. 0330/652878.

ASTROCARTOMANTI giorno e notte 166.111111 TeleEditori Durini 23 Milano L. 2.540 min. + Iva. (GMI)

DOLCE brunetta ma di bassa statura conoscerebbe uomo che la sappia corteggiare. 0347/8883249. (Gpa)

DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica. Tel. 0339/5721805. (A9761)

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva. (Gmi)

HOT Rose 24 ore su 24 – 166.144444 – 166.118118 TeleEditori Durini 23 Milano L. 2.540 min. + Iva. (GMI)

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi estetici curativi e rilassanti, prego astenersi richieste particolari. Tel. 0335/6949696. (A9877)

PIACEVOLMENTE gay giorno e notte 166 119119 TeleEditori Durini 23 Milano L. 2.540 min. + Iva. (GMI)

RAGAZZA cerca amico confidenziale per relazione, possibile matrimonio. Telefono 0339/2331470.

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919. (Gmi)

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967. (Gmi)

UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami 0349/6663653. (A9901)